

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. CCXX
n. 4

RELAZIONE

SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI E SU
EVENTUALI AGGIORNAMENTI DEL CRONO-PROGRAM-
MA DEL GRANDE PROGETTO POMPEI

(Aggiornata al 31 dicembre 2015)

*(Articolo 1, comma 1, lettera f-bis), del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91,
convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112)*

Presentata dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

(FRANCESCHINI)

—————
Comunicata alla Presidenza il 28 gennaio 2016
—————

PAGINA BIANCA



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Grande Progetto Pompei - Direttore Generale di progetto

**QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE
AL PARLAMENTO**

(II / 2015)



La presente Relazione è stata redatta dal Direttore Generale di progetto del Grande Progetto Pompei in attuazione dell'art. 1, comma 1, lett. *f bis*, del D.L. 8 agosto 2013, n. 91 recante “*Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo*”, convertito dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112.

I dati sono aggiornati al 31 dicembre 2015.

INDICE

PREMESSA	<i>pag.</i>	1
<i>EXECUTIVE SUMMARY</i>	<i>pag.</i>	3
I LA SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	<i>pag.</i>	5
II LO SVILUPPO DELLE INIZIATIVE AVVIATE NEL 2014	<i>pag.</i>	19
III IL PIANO DI AZIONE / ACTION PLAN E IL <i>BRIDGING</i>	<i>pag.</i>	31
IV LEZIONI APPRESE	<i>pag.</i>	35
V IL CRONOPROGRAMMA A SEGUIRE	<i>pag.</i>	41
ELENCO ALLEGATI	<i>pag.</i>	45
ALLEGATI		

PAGINA BIANCA

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

Premessa

PREMESSA

Nella Terza relazione semestrale (I/2015), integrata da quella prodotta nell'audizione che il Direttore Generale di progetto (di seguito, DGP) ha tenuto in data 4 agosto 2015 presso la 7^a Commissione Permanente (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport) del Senato della Repubblica¹, è stata illustrata la situazione del Grande Progetto Pompei (di seguito GPP) al 30 giugno 2015, con aggiornamento, predisposto per l'anzidetta audizione, al 31 luglio 2015.

In particolare, si dava conto² delle spese effettivamente realizzabili al 31 dicembre 2015 (per un importo stimato di ca. 40 M€) e della concreta possibilità che, in relazione al complessivo stato di avanzamento delle singole *fasi funzionali progressive* in cui il GPP era scomponibile (fase progettazione; fase gara; fase esecuzione), la Commissione Europea potesse determinarne la prosecuzione "a scavalco" sulla programmazione FESR 2014-2020 (c.d. *bridging*), in naturale continuazione e a completamento del finanziamento concesso nel periodo 2007-2013.

Inoltre, venivano indicate una serie di occorrenze, la cui risoluzione avrebbe potuto agevolare l'armonico sviluppo delle molteplici attività connesse con il GPP³. In proposito, coerentemente con l'auspicio espresso in quella sede dal DGP, nel corso del secondo semestre 2015:

- l'avvenuta sottoscrizione di una nuova convenzione con la Società *in house* Arte Lavoro Servizi S.p.A. (di seguito, ALES)⁴, in prosecuzione delle due già stipulate e scadenti nei mesi di ottobre e novembre 2015, ha consentito il mantenimento, per la residua parte del 2015 e per tutto l'anno 2016, dell'apertura aggiuntiva di 10-13 Domus, la continuazione del supporto legale e amministrativo alle attività GPP e il proseguimento dei servizi concernenti il decoro del Sito;
- il D.L. 78/2015, convertito con L. 125/2015, ha autorizzato il mantenimento per tutto il 2016 della Segreteria Tecnica di progettazione di cui all'art. 2, comma 5, del D.L. 83/2014, convertito con L. 106/2014, con oneri a carico del bilancio ordinario della Soprintendenza Pompei (nuova denominazione, a partire dal 01/01/2016, della Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia – di seguito SSPES).

Infine, la citata L. 125/2015 ha previsto importanti modifiche nella *governance* del GPP, disponendo dal 1° gennaio 2016 la confluenza del DGP nella istituenda Soprintendenza Pompei, come meglio precisato nel successivo cap. II.

Nei capitoli che seguono si forniscono tutti gli aggiornamenti intercorsi dal 1 agosto al 31 dicembre 2015, data di chiusura finanziaria del GPP, seguendo per quanto possibile, come da prassi, l'impostazione espositiva delle precedenti relazioni, per agevolare la consultazione complessiva dell'intera documentazione.

¹ Documenti entrambi consultabili all'indirizzo: <http://open.pompeisites.org/informazioni-gpp>.

² Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), Executive Summary, pagg. 3 - 5.

³ Cfr. *Ibidem*, cap. V, pagg. 43 e 44.

⁴ Cfr. *Ibidem* cap. V, pag. 43.

PAGINA BIANCA

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)
Executive Summary

EXECUTIVE SUMMARY

Al 31 dicembre 2015 lo stato di avanzamento del GPP è il seguente:

- sono state bandite gare per complessivi **M€ 157,5** al lordo dei ribassi (di cui M€ 19,4 a valere sui fondi ordinari della SSPEs, vds. *infra*), oltre a M€ 2,3 “preavvisati” e M€ 3,8 a valere su fondi PON Sicurezza: è stata dunque conseguita la completa saturazione dell’appostamento GPP, come integrato dal Piano d’Azione - PdA (M€ 105 + M€ 34 = M€ 139);
- sono state aggiudicate definitivamente gare per complessivi **M€ 126,9** (sempre al lordo dei ribassi), che corrispondono, al netto dei ribassi, a oltre M€ 90 di monte complessivo spendibile;
- sono stati assunti impegni di spesa giuridicamente vincolanti per M€ 71, pari al 67% del finanziamento originario;
- sono stati conclusi 42 interventi, di cui 21 sul Piano delle opere e 21 sugli altri Piani;
- sono in corso 23 interventi, 19 dei quali con previsione di termine entro il primo semestre 2016;
- sono in attesa di avvio 9 interventi;
- circa gli interventi a valere su fondi PON Sicurezza, uno è stato completato e uno è in corso;
- sono ancora in corso 2 procedure di gara (le ultime), di cui una concernente il suddetto intervento a carico dei fondi ordinari SSPEs;
- la spesa effettivamente sostenuta ammonta a **M€ 40,7**, pari al 57% ca. degli impegni giuridicamente vincolanti assunti;
- residua la disponibilità, in termini di competenza, di M€ 0,6, pari al 5% del finanziamento originario.

Al di là dei dati finanziari, dettagliati nei successivi capitoli della presente relazione, si evidenzia come sia stata bandita nei termini fissati l’intera dotazione economica resasi via via disponibile, comprensiva di quella recuperata attraverso le economie di gara, escluse ovviamente le somme vincolate per legge sino al collaudo dei lavori (attualmente quantificabili in circa M€ 20,6), in linea con le indicazioni europee in materia di impiego dei fondi comunitari. Inoltre, come nel caso della “*Messa in sicurezza dei fronti di scavo*”, di rilevanza strategica per la tutela e la conservazione del Sito, a fronte dell’avvenuta saturazione delle risorse finanziarie GPP, si è fatto ricorso all’imputazione formale della necessaria copertura sul bilancio ordinario della SSPEs, per un importo di M€ 19,4, da riversare poi in conto cassa sulla programmazione dei fondi europei 2014-2020, a motivo dello “scavalco” (*bridging*) sul nuovo periodo di programmazione.

L’articolazione su due periodi di programmazione comunitaria (c.d. “fasizzazione”), infatti, è stata resa proponibile grazie ai considerevolissimi progressi fatti registrare nell’avanzamento del GPP tra il 2014 e il 2015, progressi che hanno riguardato l’intera filiera operativa, cioè tanto la fase di progettazione, di fatto completata, quanto la fase di gara, con la netta riduzione dei tempi di aggiudicazione e due sole procedure non ancora

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

Executive Summary

concluse⁵, quanto la fase di esecuzione, laddove, ad esempio, nel solo secondo semestre del c.a. l'avanzamento dei lavori è proseguito con una cadenza tale da conseguire una spesa effettiva di M€ 28 (ossia, una media superiore a M€ 1/settimana). Il tutto cercando di porre sempre la massima attenzione al rispetto formale e sostanziale delle ineludibili esigenze di legalità.

Proprio in esito alla conseguita “fasizzazione”, con la programmazione europea 2014-2020 sarà possibile completare le residue attività GPP, per un importo pari a circa M€ 74 (comprensivi anche del predetto intervento bandito con fondi SSPES⁶), ed eventualmente portare a gara una serie di ulteriori progettazioni, tutte avviate (e talvolta già concluse, ma non bandite per mancanza di disponibilità finanziaria) in ambito GPP e prontamente disponibili, per un importo orientativo ulteriore di circa M€ 40.

Da ultimo, le modalità con le quali è stato progressivamente sviluppato il GPP, con la ricerca di soluzioni alle problematiche di volta in volta emergenti, hanno consentito di individuare una serie di risposte organizzative e operative che potrebbero utilmente essere tenute presenti per perseguire il più armonico sviluppo di futuri grandi progetti comunitari nel settore dei beni culturali, ovvero fungere addirittura da linee-guida, quali la realizzazione di un *WorkFlow* e di una *Community* per la rendicontazione della spesa (c.d. *lezioni apprese*).

In conclusione, può ben affermarsi che il GPP, giunto alla sua chiusura finanziaria, costituisce una solida base di partenza per i futuri interventi, che va oltre il restauro strutturale, architettonico e decorativo di singole *domus*: la messa in sicurezza di base sarà portata a compimento per l'intera superficie del comprensorio archeologico; sono stati avviati finalmente a soluzione problemi di fondamentale rilevanza, quali la riduzione (non eliminazione, è opportuno sottolinearlo) del rischio da dissesto idrogeologico e la messa in sicurezza dei fronti di scavo. Soprattutto, con il Piano della conoscenza, è stata conseguita la completa conoscenza delle criticità strutturali e di conservazione di tutte le strutture murarie e tali dati sono confluiti in un realizzato Sistema informativo di più moderna concezione, già attivo.

Ciò permetterà alla SSPES, dunque, di avviare quel metodico processo di manutenzione ordinaria e di conservazione programmata da sempre auspicato, che interessi con razionale regolarità l'intero Sito.

⁵ Si consideri anche per l'intervento 36 “*Riconfigurazione coperture e interventi di valorizzazione della casa dei Vetti*” è stato possibile pubblicare l'avviso di pre-informazione, senza poter tuttavia avviare a gara i relativi lavori, per le cause compiutamente indicate nella Terza relazione semestrale (cfr. Cap. II, pag. 15, nota 34). Al termine della progettazione, l'importo risultante sarà verosimilmente più elevato rispetto a quanto previsto in origine, pari a M€ 2,3, a motivo delle evenienze progettuali emerse, il che potrebbe portare all'annullamento dell'avviso bandito, superandosi i limiti finanziari previsti ex art. 2, comma 1, del D.L. 83/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 106/2014.

⁶ L'intervento, ricompreso nella originaria articolazione del GPP, di cui costituisce aspetto fondamentale ai fini del risanamento, è stato comunque bandito seguendo integralmente le procedure GPP; in sede preventiva, si prevede un impegno di circa M€ 14, al netto del ribasso d'asta (stimato al 30%, secondo la media riscontrata nel GPP).

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)
1 – La situazione al 31 dicembre 2015

I

LA SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015

Alla data indicata:

- sono state bandite gare per complessivi **ME 157,5** al lordo dei ribassi (di cui ME 19,4 a valere sui fondi ordinari della SSPEs, relativi all'intervento M "*Messa in sicurezza dei fronti di scavo e mitigazione del rischio idrogeologico nelle Regioni I, III e IX, IV e V del Sito archeologico*"), oltre a ME 2,3 "preavvisati"⁷ (relativi all'intervento nr. 36 "*Riconfigurazione coperture e interventi di valorizzazione della casa dei Vetti*") e ME 3,8 a valere su fondi PON Sicurezza: è stata dunque conseguita la completa saturazione dell'appostamento GPP, come integrato dal Piano d'Azione - PdA (ME 105 + ME 34 = ME 139);
- sono state aggiudicate definitivamente gare per complessivi **ME 126,9** (sempre al lordo dei ribassi), che corrispondono, al netto dei ribassi, a oltre ME 90 di monte complessivo spendibile;
- sono stati assunti impegni di spesa giuridicamente vincolanti⁸ per ME 71, pari al 67% del finanziamento,
- sono stati conclusi 42 interventi (di cui 21 sul Piano delle opere, 5 dei quali afferenti ai dieci servizi di progettazione affidati all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - di seguito, Invitalia - quale Centrale di committenza, e 21 sugli altri Piani);
- sono in corso 23 interventi, 19 dei quali con previsione di termine entro il primo semestre 2016 (dei restanti quattro, per gli interventi nr. 7 "*Lavori di messa in sicurezza Regio VII – Pompei Scavi*", nr. 39 "*Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: San Paolino, Casa Tramontano, Casina Pacifico, Aree Esterne e Servizi Annessi*" e "*Restauro Legni di Moregine*" la chiusura è prevista tra luglio e agosto 2016, mentre è stata fissata a dicembre 2016 la proroga delle convenzioni con la società *in house* Arte, Lavoro e Servizi S.p.A. - di seguito, ALES -, come meglio specificato *infra*);
- 9 interventi sono in attesa di avvio (ivi compresi i 5 restanti servizi di progettazione, per uno dei quali è pendente un ricorso giurisdizionale);
- circa gli interventi a valere su fondi PON Sicurezza, uno è completato (*Fornitura e posa in opera di telecamere wireless e LPR - "riconoscitori d targhe"*) e uno è in corso (*Installazione e configurazione sistema di videosorveglianza*);
- sono ancora in corso 2 procedure di gara (le ultime), di cui una concernente il suddetto intervento M;

⁷ Si tratta di procedura di avviso di pre-informazione, ex art. 2, comma 1, del D.L. 83/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 106/2014, relativa all'intervento nr. 36 "*Riconfigurazione coperture e interventi di valorizzazione della casa dei Vetti*".

⁸ Per impegni giuridicamente vincolanti si intendono gli importi previsti dai contratti stipulati per i lavori / servizi / forniture appaltati, nonché le obbligazioni economiche contratte con i fondi destinati alle c.d. "somme a disposizione dell'Amministrazione" iscritte nei Quadri Economici, quali, a titolo di esempio, le spese sostenute per smaltimento rifiuti, per attività tecniche correlate alla direzione dei lavori o all'esecuzione dei collaudi, etc..

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

I – La situazione al 31 dicembre 2015

- la spesa effettivamente sostenuta ammonta a **ME 40,7**, pari al 39% del finanziamento originario e al 57% ca. degli impegni giuridicamente vincolanti;
- residua la disponibilità, in termini di competenza, di ME 0,6, pari al 5% del finanziamento originario e al 4% dell'appostamento finanziario indicato dal PdA.

In ogni caso, al di là dei dati finanziari e di quelli concernenti le attività svolte (su 76 complessivamente previste, ne sono state completate 42, pari al 55%), sotto un profilo di più ampio respiro, alla data della sua chiusura finanziaria il GPP ha comunque conseguito i seguenti risultati, pur non essendosi potuta materialmente completare la fase esecutiva, per i motivi ampiamente illustrati nelle precedenti relazioni⁹:

- completa attuazione delle azioni e delle misure di recupero previste dall'allegato 2 del PdA, come illustrato nella tabella seguente:

Azioni da attivare, previste nel PdA	Azioni effettivamente attivate
Rafforzamento delle Commissioni di gara	→ Riduzione dei tempi conseguita (media giorni trascorsi dalla data di scadenza della presentazione delle offerte alla data di aggiudicazione definitiva: 356 nel 2012; 194 nel 2013; 154 nei primi cinque mesi del 2014; 65 negli ultimi sette mesi del 2014; 32 nel 2015).
Responsabilizzazione dei RUP	→ Già in atto prima del PdA con direttive del DGP e del Soprintendente
Costituzione team dedicati	→ Su specifiche situazioni, impiegando professionalità della Segreteria Tecnica
Rafforzamento professionalità dedicate alla fase di esecuzione	→ Impiego delle professionalità della Segreteria Tecnica di progettazione. Convenzione con Provveditorato Interregionale OO.PP.
Rafforzamento competenze tecnico-progettuali della SSPES	→ Supporto assicurato con personale della Direzione Generale di progetto.
Implementazione support tecnico-progettuale	→ Convenzione con Invitalia per Centrale di Committenza. Task force Invitalia per rendicontazione.
Dimensionamento progettazione interventi	→ Applicata prima della sottoscrizione del PdA.
Moltiplicazione dei turni di lavoro	→ Dopo sottoscrizione PdA ritenuta non ulteriormente possibile.
	→ Attuata in taluni interventi.

Tabella 1 - GPP - Attuazione delle azioni e delle misure di recupero previste dall'all. 2 del PdA

- completa attuazione delle misure di trasparenza e controllo previste dall'allegato 2 del PdA, come illustrato nella tabella seguente:

Misure da attivare, previste nel PdA	Misure effettivamente attivate
Monitoraggio cogente e costante dell'avanzamento dei lavori	→ Verifica periodica posta in essere a cura della Dirz.GP
Negoziabilità delle condizioni contrattuali	→ Effettuata su 46 contratti
Monitoraggio del Grande Progetto Pompei	→ Relazioni trimestrali prodotte (più relazione anticipata settembre 2014 e aggiornamenti della relazione al 31 maggio 2015 e al 31 ottobre 2015).

Tabella 2 - GPP - Attuazione delle misure di trasparenza e controllo previste dall'all. 2 del PdA

- superamento dell'appostamento finanziario (originario + PdA = 139 ME) concernente i progetti banditi, per un importo lordo complessivo di **ME 158** ca (oltre a ME 2,3 "preavvisati" e a ME 3,8 a valere su fondi PON Sicurezza);
- superamento (già al 31 agosto 2015) dell'importo fissato dal PdA (ME 109) per i "progetti in corso" (Quadro Economico di progetto - Q.E. - degli interventi aggiudicati definitivamente), per un importo complessivo di ME 126,9; il grafico che segue riporta un'analisi dei ribassi degli interventi aggiudicati definitivamente,

⁹ Cfr., per tutte, Terza relazione semestrale (I/2015), cap. I, pagg. 7 e 8.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)
I – La situazione al 31 dicembre 2015

distinguendo tra il ribasso offerto dagli operatori economici applicato sulle sole voci ribassabili e il ribasso “reale” calcolato rapportando il definitivo importo di aggiudicazione a quello posto a base di gara, comprensivo delle voci ribassabili e di quelle non ribassabili: si evince che, in media, il ribasso “reale” si attesta sul 30,92%, ovviamente più basso di quello offerto in sede di gara pari al 36,86%. Peraltro, è interessante notare come, a partire dall'utilizzo dei bandi-tipo ANAC (con i quali è stato previsto di considerare ribassabile anche il costo della manodopera), si è ridotta la differenza tra i due parametri (indicata dall'area rossa del grafico):

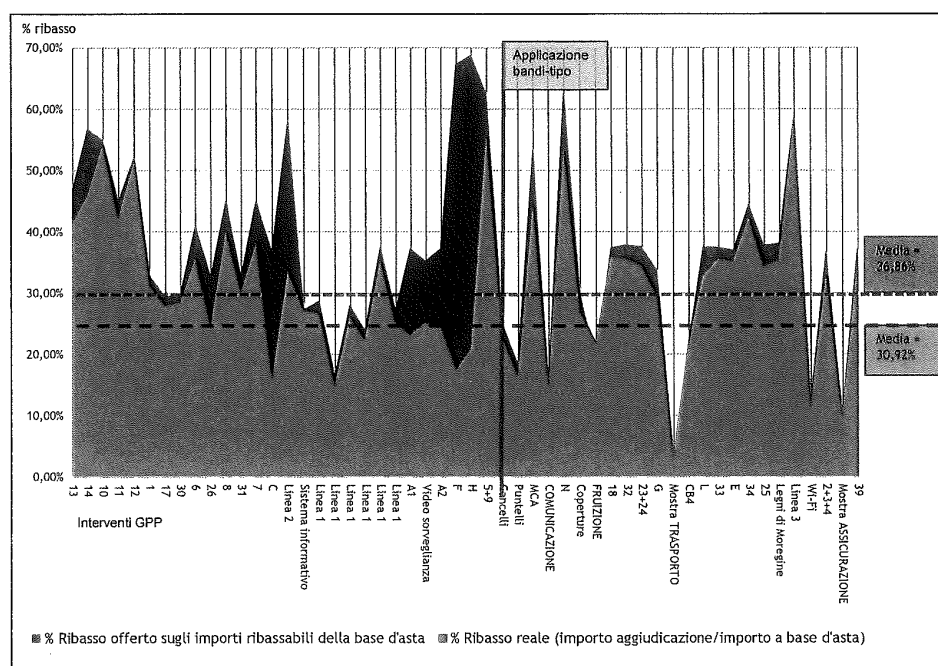


Grafico 1 – GPP Analisi dei ribassi – agg. 31 dicembre 2015

Fonte: elaborazioni Dirz.GP su dati SGP

- completamento della progettazione di tutti gli interventi (solo cinque, affidati alla Centrale di committenza¹⁰ e già banditi, saranno ultimati entro il primo quadrimestre 2016¹¹);
- attivazione di ulteriori progettazioni (per un valore circa doppio rispetto all'originaria previsione di finanziamento), prontamente utilizzabili per nuove programmazioni comunitarie;
- miglioramento dell'azione amministrativa, evidenziato da:
 - contenimento del contenzioso: a oggi, sono state sottoposte a ricorso amministrativo 8 procedure di gara – di cui due ancora pendenti – a fronte delle 52 bandite¹², con 1 solo esito sfavorevole all'Amministrazione (**allegato 1**);

¹⁰ Si tratta dei 10 interventi affidati a Invitalia; cfr., da ultimo, Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pagg. 13 e 14.

¹¹ In particolare, per 4 interventi (nr. 27, B, D e I) si prevede la conclusione della progettazione a marzo e per uno (nr. 15, per il quale è pendente un ricorso giurisdizionale) ad aprile, compatibilmente con i tempi del contenzioso.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

I – La situazione al 31 dicembre 2015

- ampliamento della platea degli aggiudicatari: Imprese provenienti da 9 Regioni, per come illustrato nei grafici seguenti:

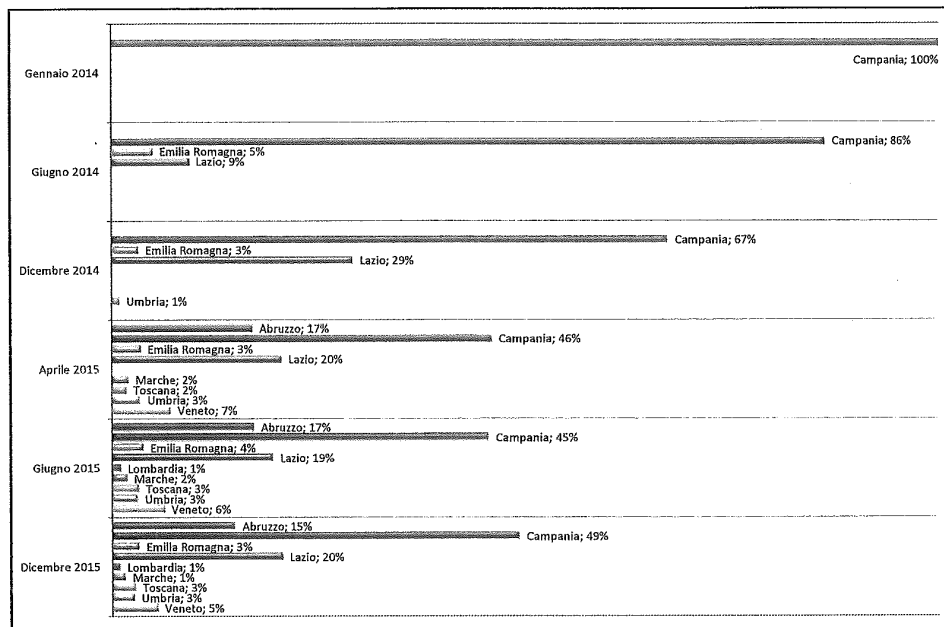


Grafico 2 – Ripartizione (%) degli importi di aggiudicazione per Regioni di provenienza delle ditte aggiudicatarie – agg. 31.12.2015

Fonte: elaborazioni Dirz.GP su dati SGP

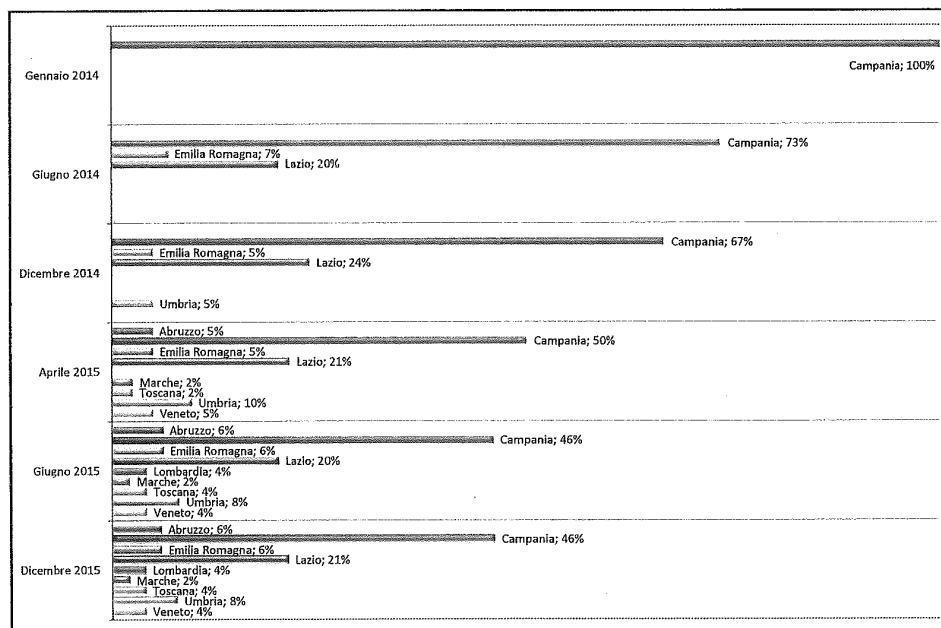


Grafico 3 – Ripartizione (%) del numero di interventi per Regioni di provenienza delle ditte aggiudicatarie – agg. 31.12.2015

Fonte: elaborazioni Dirz.GP su dati SGP

¹² Tra le gare bandite è incluso l'intervento per la videosorveglianza su fondi PON Sicurezza, i 6 lotti della Linea 1 del Piano della conoscenza sono considerate 6 distinte procedure di gare e sono esclusi gli interventi affidati tramite Consip/Mepa/ALES/Centrale committenza.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

I – La situazione al 31 dicembre 2015

- netta riduzione tempi di gara: da una media di 356 giorni registrati nel 2012 ai 32 giorni rilevati in media per le procedure conclusesi nel 2015, per come illustrato nel grafico seguente:

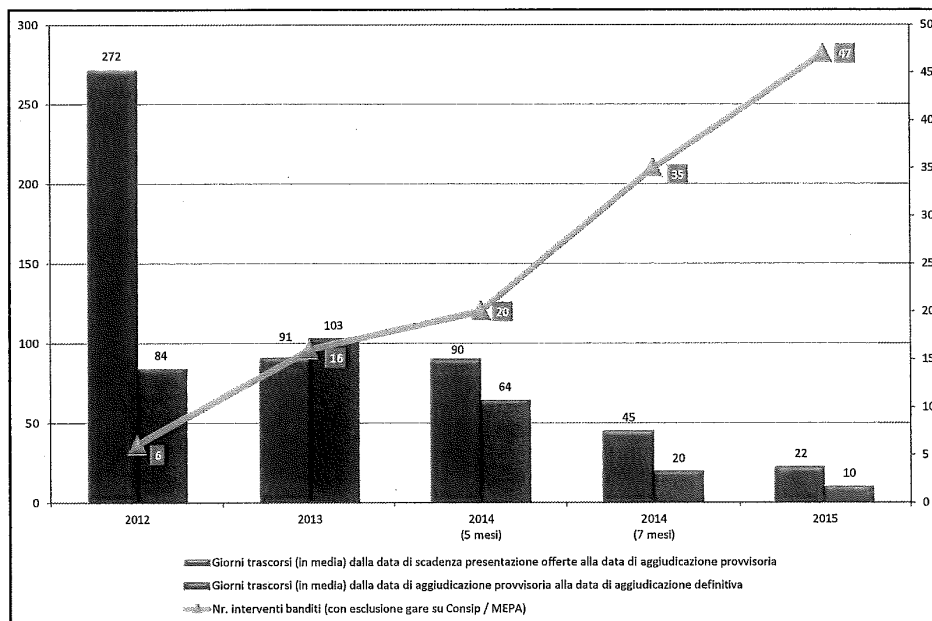


Grafico 4 – GPP tempistica fase di gara

Fonte: elaborazioni Dirz.GP su dati Invitalia e SSPES

- assunzione di impegni di spesa giuridicamente vincolanti¹³ per **ME 71**, pari al 67% del finanziamento originario;
- realizzazione di una spesa effettiva di ME 40,7, pari al 39% del finanziamento originario e al 57% ca. degli impegni giuridicamente vincolanti;
- restituzione alla pubblica fruibilità di almeno 10 *domus* e avvio dei lavori per costituire un percorso di visita facilitato in favore delle persone diversamente abili (int. N).
- incremento dei visitatori: nel 2015 i visitatori sono stati 2.934.010 (+ 28 % ca. rispetto al 2012; + 12% sul 2014).
- realizzazione del nuovo Sistema Informativo gestionale e della mappatura integrale del Sito (con tecnologie laser scanner 3D e ortofoto) con completo inserimento nel SI, ai fini della conservazione programmata, che costituisce uno degli obiettivi principali del GPP¹⁴;
- sperimentazione di tecnologie avanzate nell'ambito di una convenzione a titolo gratuito stipulata con la società Finmeccanica (vds. successivo cap. II);

¹³ Cfr. nota 8.¹⁴ Cfr. Prima relazione semestrale (I/2014), cap. I, pag. 13, e cap. VI, pag. 51

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

I – La situazione al 31 dicembre 2015

- revisione dell'organizzazione dell'attività di vigilanza, riportata in apposite "linee-guida" approntate dalla Struttura di supporto al DGP (circa lo stato di attuazione, vds. successivo cap. II);
- positivo impatto occupazionale e commerciale sul territorio, correlato all'incremento di visitatori e alla presenza quotidiana nel Sito di maestranze (fino a oltre 400 nei periodi con maggior numero di cantieri aperti) e di personale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (di seguito, MiBACT) e di ALES (95-105 unità in relazione alle esigenze);
- esito positivo dell'ispezione UNESCO, con eliminazione del ventilato rischio di inserimento del Sito nella lista dei luoghi Patrimonio dell'Umanità in pericolo.

Un'efficace, autorevole sintesi dei risultati conseguiti può rinvenirsi nella nota prodotta dal Consiglio Superiore per i Beni Culturali e Paesaggistici all'esito della visita effettuata il 28 ottobre 2015 (**allegato 2**).

Alle note positive sopra elencate, va altresì aggiunto un dato di fatto significativo: nonostante che taluni interventi, in fase esecutiva, abbiano richiesto integrazioni al progetto originariamente bandito, a volte anche di rilevante consistenza e spesso con allungamento dei tempi di chiusura cantiere (situazione in **allegato 3**), valutate e autorizzate dai competenti Responsabili Unici del Procedimento (di seguito, RUP), nessuno ha sinora comportato impiego di risorse aggiuntive rispetto a quanto previsto dai singoli Q.E., rimodulati a seguito dei ribassi d'asta. Ciò, in controtendenza rispetto a quanto si rileva di frequente nella realizzazione di pubblici appalti.

Giova inoltre ribadire che, pur con le modifiche resesi necessarie o ritenute opportune nel corso dei mesi, in particolare con riguardo al Piano delle opere, le progettazioni hanno seguito integralmente l'impostazione originaria, incentrata su un sistema organico di operazioni: interventi di messa in sicurezza riferiti all'intero Sito; restauri strutturali, architettonici e di apparati decorativi relativi a singole *domus*; opere per la riduzione del rischio idrogeologico. L'unica seria difformità risiede nel ritardo con cui è stata progettata e poi bandita la Linea 1 del Piano della conoscenza (comunque ora pienamente completata - vedasi *infra*), ritardo peraltro già stigmatizzato in precedenti analoghi documenti, a partire dalla Prima relazione semestrale¹⁵. Più in generale, in ogni caso, può ben essere affermato come gli importi medi degli interventi, suddivisi per tipologia, facciano ragione di talune propalazioni critiche, concernenti l'asserito eccessivo costo di restauro delle singole *domus*, a fronte di ventilate dimenticanze sulle restanti aree (in proposito, vedasi la tabella in **allegato 4**).

Tuttavia, volendo scendere maggiormente nel dettaglio, si indica di seguito lo stato di avanzamento dei cinque Piani componenti il GPP, qui anticipando che ne sono stati conclusi due (Piano per la fruizione e della comunicazione; Piano della *capacity building*), altri due (Piano della conoscenza e Piano della sicurezza) saranno prevedibilmente ultimati entro il primo semestre 2016¹⁶, mentre può ritenersi che, fatte

¹⁵ Cfr. Prima relazione semestrale (I/2014), cap. IV, pag. 37, e cap. VI, pag. 51, laddove si evidenzia che i ritardi registratisi sino ad allora relativamente alla Linea 1 del Piano della conoscenza hanno "... comunque inciso ... profondamente sul soddisfacimento di quelle '... esigenze di integrazione, consequenzialità e coordinamento del Progetto ...' poste a base dello specifico cronoprogramma inizialmente definito e dunque ... sull'avvio delle operazioni di 'conservazione programmata'... indispensabile per '...perseguire un'azione di conservazione realmente efficace ed economica...'".

¹⁶ Per vero, il Piano della Conoscenza nella sua originaria composizione (Linea 1 e Linea 2) è stato completato; rimane in corso un solo intervento, che è stato possibile avviare con il recupero delle economie di gara, afferente alla digitalizzazione degli archivi cartacei e fotografici della SSPES.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

I – La situazione al 31 dicembre 2015

salve emergenze in fase esecuzione ora non prevedibili, il Piano delle opere vedrà compiuta realizzazione entro il 2017, con il completamento, previsto per il mese di maggio, dei lavori di adeguamento del complesso denominato “Case demaniali” (edificio di Porta Stabia e sistemazione aree esterne - int. nr. 37), ad eccezione degli interventi di “Messa in sicurezza delle Regiones I, II e IIF” (int. nr. 2+3+4) e di “Messa in sicurezza dei fronti di scavo e mitigazione del rischio idrogeologico nelle Regiones I, III e IX, IV e V del sito archeologico” (int. M), in ragione della durata prevista dei lavori, dovuta a motivi di complessità tecnica e/o alle estensioni areali interessate.

Nel contesto degli argomenti di cui al successivo cap. V, sono altresì indicati tutti quei nuovi progetti avviati¹⁷ e conclusi (o in via di conclusione) nell’ambito del GPP, in ottemperanza alle indicazioni del PdA, che non è stato possibile bandire entro il 31 dicembre 2015 per indisponibilità di fondi, in termini di competenza, ma che, essendo congruenti con l’intero impianto del GPP stesso, potranno essere finanziati con i fondi PON Cultura e sviluppo 2014 – 2020, qualora siano assegnate alla SSPES le relative risorse finanziarie.

Piano della conoscenza

A fronte dei tre interventi complessivamente progettati, sono state completate le Linee 1 “Servizi di diagnosi e monitoraggio dello stato di conservazione di Pompei” e 2 “Indagini geognostiche e studi per la mitigazione del rischio idrogeologico dei pianori non scavati e dei fronti di scavo delle Regiones I, IV, V e del banco roccioso del fronte sud della Regio VIII”, ossia quelle previste nell’impostazione originaria del GPP, ed è in corso di esecuzione la Linea 3 (Digitalizzazione e catalogazione archivi fotografici e cartacei della SSPES), il cui stato di avanzamento, calcolato sulla base degli importi spesi sino all’ultimo SAL, corrisponde al 32% e la cui conclusione è prevista per il mese di maggio 2016, senza che, al momento, siano emerse criticità che possano far prevedere un allungamento dei tempi di ultimazione.

In particolare, l’avvenuta ultimazione della Linea 1¹⁸ ha consentito l’inserimento nel nuovo Sistema Informativo della SSPES (altro intervento GPP, di cui *infra*) dei dati concernenti l’intera città antica, attraverso la realizzazione di una documentazione sistematica volta a costituire una banca dati utile sia alle attività di studio sia alle progettazioni per restauri e manutenzioni programmate.

Rispetto all’appostamento totale, originariamente fissato in M€ 8,2 e poi elevato dal PdA a M€ 10,6, è stato dunque possibile mettere a gara l’intero parco progettuale, per un importo complessivo lordo di M€ 10,8; a seguito dei ribassi di gara, l’importo finanziario ammonta a M€ 7,4, di cui M€ 6,9 sono gli impegni giuridicamente

¹⁷ Per tali intendendo quelli per i quali sia stato redatto e approvato almeno il relativo Documento Preliminare di Progettazione (DPP), come meglio precisato nella Terza relazione semestrale (I/2015), *Executive Summary*, pag. 4.

¹⁸ Il Piano della conoscenza – Linea 1 è costituito da un rilievo (con significative ampie sezioni) in scala 1: 50 con informazioni relative alla presenza o meno di intonaco sulle pareti, le tecniche murarie in sezione, eventuali fuori piombo, pareti, pavimenti, coperture, arredi fissi quali banconi, *impluvia*, vasche, scale. Tali elementi sono stati restituiti anche in formato *shapefile* in modo tale da garantire la fruizione del nuovo rilievo all’interno di un ambiente GIS. E’ stata così realizzata, anche attraverso visite ispettive da parte di squadre composte da archeologi, architetti, restauratori, ingegneri, strutturisti, una sistematica e completa schedatura del degrado su tutta la città antica e ogni elemento del costruito è stato documentato con una fotografia ortorettificata, sulla quale si mappano, in formato vettoriale, i vari elementi relativi allo stato di conservazione, quantificabile in termini di referenziazione geografica e estensione metrica. Sono stati inoltre realizzati rilievi al laser scanner di *domus* su ciascuna *Regio*, il cui numero è arrivato a coprire quasi la metà dell’intera superficie della città.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

I – La situazione al 31 dicembre 2015

vincolanti¹⁹; considerata la spesa già conseguita di M€ 6,2, residua una spesa massima²⁰ ancora realizzabile di M€ 1,2 pari al 16% dell'appostamento totale post-gara.

Piano delle opere²¹

A fronte dei 51 interventi complessivamente progettati²², 16 sono stati ultimati (*nr. 6-13-14-17-18-26-30-31-32-33-34-C-F-H-L-Cancelli e transenne*), corrispondenti a 16 cantieri, e 19 sono in corso di esecuzione (*nr. 1-5-7-8-9-10-11-12-23-24-25-39-A1-A2-E-N-Coperture-Puntelli-Legni*), per un totale di 17 cantieri (gli interventi 5 e 9 sono stati accorpatisi in un'unica procedura di gara e unico cantiere, così come gli interventi 23 e 24), il cui stato di avanzamento, calcolato sulla base degli importi spesi sino all'ultimo SAL, corrisponde in media al 44%. Infine, sono in fase di avvio 4 interventi (*nr. 2-3-4-G*) per un totale di 2 cantieri (gli interventi nr. 2, 3 e 4 sono stati accorpatisi in un'unica procedura di gara e unico cantiere) e sono ancora in corso 2 gare, relativi agli interventi nr. 37 e M.

Rispetto all'appostamento totale, originariamente fissato in M€ 85 e poi elevato dal PdA a M€ 111,27, è stato dunque possibile mettere a gara l'intero parco progettuale, per un importo complessivo lordo di M€ 126,8; per i 49 interventi aggiudicati definitivamente, l'importo finanziario a seguito dei ribassi di gara ammonta a M€ 65,2, di cui M€ 46,5 sono gli impegni giuridicamente vincolanti²³; considerata la spesa già conseguita di M€ 23, residua una spesa massima²⁴ ancora realizzabile di M€ 23,5 pari al 50% dell'appostamento totale post-gara.

Le criticità residue di tale Piano sono per lo più riconducibili a situazioni già evidenziate. Nella precedente relazione (I/2015)²⁵, infatti, tra le cause del non riuscito conseguimento dei target di spesa veniva indicato il mancato avanzamento dei lavori dei primi cantieri avviati, banditi sin dal 2012. Si tratta in particolare degli interventi nr. 1 “*Lavori di Messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine dell'area di scavo (III e IX)*”²⁶, 11 “*Lavori di consolidamento e restauro delle*

¹⁹ Cfr. nota 8.

²⁰ Laddove per spesa massima realizzabile, riferita all'unico intervento ancora in corso, si intenda il residuo importo contrattuale non ancora corrisposto integrato dall'ipotetico intero utilizzo delle somme di cui alla sezione B del Q.E. post-gara.

²¹ In allegato 5 è riportato l'elenco degli interventi allocati sul Piano delle opere e la relativa denominazione.

²² Come sottolineato in precedenti occasioni (cfr., per tutte, Terza relazione semestrale (I/2015), cap. I, pag. 10, nota 1 alla Tabella 1) gli interventi originari componenti il Piano delle opere erano 55, di cui 39 con progettualità avanzata e 16 da progettare. Nel corso del 2014 e del 2015 si è proceduto ad una rivisitazione dell'intera progettualità originaria, attraverso accorpamenti di interventi e ideazione di nuovi progetti (per come indicato dal PdA): il numero degli interventi esclusivamente riferibili al Piano delle opere è sceso a 51: in particolare, dei 55 interventi originari, 6 sono confluiti in altri interventi, 2 sono stati accantonati e 1 è stato restituito alla SSPES per l'attivazione sulla programmazione comunitaria 2014-2020, venendo sostituiti da 5 interventi di nuova progettazione.

²³ Cfr. nota 8.

²⁴ Cfr. nota 20.

²⁵ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. I, pag. 7, nota 13.

²⁶ Tale intervento, in particolare, ha subito una serie significativa di rallentamenti, sia nella fase di gara (l'aggiudicazione definitiva è avvenuta dopo circa 14 mesi dalla chiusura dei termini di presentazione delle offerte) sia nella fase esecuzione, nel corso della quale il RUP, su proposta del D.L., ha presentato ben 4 proposte di variante (di cui solo due accolte dalla SSPES e in senso limitativo rispetto alle prospettazioni avanzate), oltre che situazioni di cantiere caratterizzate da singolari peculiarità (necessità di riposizionare tubature, già collocate ma non ancora interrate, a causa del loro sollevamento dovuto a non previsto ruscellamento derivante da precipitazioni meteorologiche). Le procedure amministrative sono state oggetto di specifico accertamento in sede di *audit* da parte del

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

I – La situazione al 31 dicembre 2015

strutture della Casa del Marinaio – Pompei Scavi” e 12 “Lavori di restauro architettonico e strutturale della Casa dei Dioscuri – Pompei Scavi”, per i quali i rispettivi RUP hanno concesso svariate proroghe per motivi vari (rinvenimento di evenienze archeologiche; mancati adeguamenti progettuali; ritardo nel rilascio delle autorizzazioni sismiche; etc.): per questi interventi è comunque ipotizzabile la conclusione entro il primo quadrimestre 2016²⁷. Ritardi nei lavori si sono registrati anche per altre occorrenze in fase esecutiva, come il rilevamento di cospicue quantità di materiale contenente amianto, per le quali si è reso necessario lo smaltimento secondo le normative vigenti (int. nr. 31 “Lavori di restauro degli apparati decorativi, parietali e pavimentali e di restauro architettonico della Casa di Paquio Proculo e della Casa di Sacerdos Amandus, civici 4, 5, 6, 8 – Regio I Insula 7” e “Italia per Pompei: Regio I, II e III eliminazione dei presidi temporanei esistenti” – PUNTELLI), o come la necessità di individuare differenti soluzioni statiche (int. nr. 10 “Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa di Sirico”): mentre l’intervento nr. 31 ha trovato conclusione entro la fine del 2015, permane il ritardo negli altri due, la cui conclusione è ipotizzabile tra il primo e il secondo trimestre 2016²⁸. Infine, significativi ritardi nel completamento sono riferibili all’intervento nr. 8 “Lavori di messa in sicurezza della Regio VIII”, che RUP e Direttore Lavori (di seguito, DL) ascrivono all’estensione dell’area oggetto della messa in sicurezza, nonché agli interventi nr. A1 “Adeguamento e revisione della recinzione perimetrale degli Scavi di Pompei” e nr. A2 “Adeguamento e revisione della illuminazione perimetrale degli Scavi di Pompei” (già oggetto di rallentamenti in fase di gara e di cambio di RUP e DL), per i quali i differimenti sono ascrivibili, oltre che a iniziali difficoltà organizzative, a interferenze con altri cantieri in corso, alla necessità di procedere ad approfondimenti progettuali, nonché ai tempi occorrenti per il rilascio delle autorizzazioni concernenti la c.d. “bonifica di ordigni bellici”: la conclusione di detti interventi è comunque prevista per il primo trimestre 2016²⁹.

Infine, a fattori comuni per tutti gli interventi, tra le residue persistenti criticità, di natura burocratico-organizzativa oltre che tecnica, si annoverano i tempi talvolta non brevi che il progresso ha dimostrato essere occorrenti per il rilascio delle autorizzazioni sismiche da parte del competente “Ufficio attività di vigilanza” della SSPES³⁰.

Piano della sicurezza

Sono in corso di esecuzione i due interventi progettati, uno dei quali, quello previsto nell’impostazione originaria del GPP e concernente l’impianto per la copertura *wi-fi* estesa all’intero Sito, denominato “Realizzazione di una infrastruttura di rete sicura per la copertura *wi-fi* a servizio dell’area archeologica di Pompei”, è stato quasi ultimato, mentre il secondo, il progetto di “Monitoraggio Ambientale – Interventi di censimento, mappatura e bonifica di M.C.A.”, sarà prevedibilmente concluso entro il mese di giugno

Nucleo di Verifica e Controllo (NuVeC), le cui conclusioni non sono ancora note. Anche detto intervento, comunque, al pari dell’intero GPP, è soggetto al monitoraggio dell’ANAC.

²⁷ Nel dettaglio, salvo ulteriori difficoltà al momento non prevedibili, la conclusione è prevista per i mesi di gennaio (int. nr. 1 e 11) e febbraio (int. nr. 12).

²⁸ In particolare, la conclusione è prevista per i mesi di febbraio (int. nr. 10) e giugno (int. PUNTELLI), fatti salvi eventuali ulteriori imprevisti.

²⁹ Nello specifico, qualora l’avanzamento dei lavori prosegua senza difficoltà, la conclusione è prevista per i mesi di febbraio (int. A2) e marzo (int. A1), fatti salvi eventuali ulteriori imprevisti.

³⁰ Cfr. Prima relazione semestrale (I/2014), cap. V, pag. 40, nota 45.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

I – La situazione al 31 dicembre 2015

2016, pur essendosi evidenziate, esecuzione durante, talune criticità³¹ che potrebbero far ipotizzare lo slittamento dei tempi di ultimazione. Lo stato di avanzamento, calcolato sulla base degli importi spesi sino all'ultimo SAL, corrisponde al 74% del totale.

Rispetto all'appostamento totale, originariamente fissato in M€ 2 e poi elevato dal PdA a M€ 2,6, è stato dunque possibile mettere a gara l'intero parco progettuale, per un importo complessivo lordo di M€ 2,6; a seguito dei ribassi di gara, l'importo finanziario ammonta a M€ 1,6, di cui M€ 1,5 sono gli impegni giuridicamente vincolanti³²; considerata la spesa già conseguita di M€ 1,1, residua una spesa massima³³ ancora realizzabile di M€ 0,5, pari al 30% dell'appostamento totale post-gara.

Va peraltro sottolineato come a tale Piano afferiscano altresì gli interventi riguardanti l'installazione delle telecamere per il monitoraggio degli accessi al Sito e ai cantieri GPP, nonché la videosorveglianza, il cui onere finanziario, per un totale di M€ 3,8, come è noto è stato appostato sul PON Sicurezza³⁴. Il primo intervento è stato completato, mentre il secondo ha subito taluni ritardi, connessi soprattutto con le interferenze derivanti da altri cantieri (specificatamente, quelli concernenti gli interventi nr. A1 e A2): il relativo stato di avanzamento, calcolato sulla base degli importi spesi sino all'ultimo SAL, corrisponde al 71% del totale e la conclusione è prevista per la fine di febbraio 2016.

Da ultimo, e ancorché non incidente sull'aspetto finanziario, si evidenzia che è stato infine completato il Piano Generale di Sicurezza e Coordinamento (PGSC), a cura del responsabile del coordinamento dei Piani di Sicurezza in fase esecuzione dei singoli cantieri GPP³⁵ e di componente della Segreteria Tecnica di progettazione della SSPES. Lo stesso potrà entrare pienamente in vigore allorché la SSPES avrà provveduto all'acquisto dei pochi materiali occorrenti e all'esecuzione dei limitati, residui lavori di approntamento dell'area logistica e, dunque, sarà funzionale allo svolgimento delle future attività di cantiere, siano o meno relative ai prossimi finanziamenti europei.

Piano per la fruizione e la comunicazione

Il Piano, che pure, all'insediamento della nuova *governance*, risultava privo di contenuti³⁶, è stato completato e, anzi, nelle parti concernenti l'incrementata fruibilità delle *domus* e il decoro, troverà ulteriore prosecuzione per tutto il 2016, a seguito del

³¹ Trattandosi di progetto che riguarda le superfici orizzontali e le murature verticali dell'intero Sito (esclusi gli edifici adibiti a uffici), le criticità rilevate sono sostanzialmente riconducibili a tre aspetti: 1) la naturale azione di dilavamento da parte delle precipitazioni piovose ha fatto e potrà continuare a far emergere residui di detriti di cemento-amianto anche in aree già trattate, con la conseguente necessità di ripetere le attività; 2) la concomitante presenza di scavi, archeologici e non, anche estranei agli interventi GPP, può causare l'emersione di materiale contenente amianto anche in aree già sottoposte a trattamento, con la conseguente necessità di reiterare le attività; 3) l'azione di bonifica non riguarda le coperture delle *domus* il che comporta, nel non infrequente caso di rilevamento di materiale contaminato, la necessità di avviare procedure amministrative collaterali per la rimozione. Per tali motivi, con oneri a carico del bilancio ordinario, la SSPES ha avviato la stesura di un nuovo bando di gara per un affidamento di un servizio pluriennale di bonifica su segnalazione.

³² Cfr. nota 8.

³³ Cfr. nota 20.

³⁴ Cfr. Prima relazione semestrale (I/2014), cap. VI, pagg. 54 e 55.

³⁵ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. I, pag. 9. In tale ambito, si segnala l'occorrenza di un solo incidente, avvenuto il 24 novembre 2015, sul cantiere dell'intervento nr. 7, che ha coinvolto un operaio della ditta esecutrice colpito in testa, sebbene avesse indossato il casco di protezione, da una pietra staccatasi dalla sommità di una cresta muraria urtata da un trabattello. L'occorrenza, fortunatamente, è stata di lieve entità, con prognosi di gg. 7 s.c..

³⁶ Cfr. Prima relazione semestrale (I/2014), cap. VI, pag. 53 e 54.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

I – La situazione al 31 dicembre 2015

rinnovo delle convenzioni con ALES³⁷. Tale rinnovo, auspicato nella precedente relazione³⁸, ha trovato compimento in un unico testo convenzionale (**allegato 6**) che ricomprende le tre branche di operatività delle due pregresse convenzioni (fruizione: apertura di *domus* aggiuntive; fruizione: servizi di decoro e manutenzione del Sito; *capacity building*: supporto legale e amministrativo), riproponendo il modello organizzativo (complessive unità impiegate e compiti) già definito nei precedenti accordi. Il relativo finanziamento, inizialmente posto in parte a carico delle risorse finanziarie del GPP, effettivamente disponibili alla data della sottoscrizione della convenzione (per circa M€ 3,2), e in parte a carico dei fondi ordinari della SSPES, è stato infine imputato totalmente a carico del GPP, a seguito del recupero dei ribassi di gara e delle economie sui lavori registrati entro il mese di dicembre 2015.

In aggiunta a queste attività, che si sono confermate di rilevantissima importanza ai fini sia della migliorata gestione del Sito sia di una più attenta conduzione di aspetti amministrativi e legali, l'attuazione del Piano ha consentito di organizzare un convegno nel 2013³⁹ e una mostra nel 2015⁴⁰, di procedere all'ideazione, realizzazione e sviluppo di un organico piano di comunicazione (anche concernente il *web* e i *social media*, *facebook*, *twitter*, *instagram*, *youtube*) e di provvedere alla realizzazione⁴¹ di percorsi tematici per il miglioramento delle modalità di visita, anche con l'ausilio di apposite *App*, potendosi altresì provvedere nel futuro, eventualmente con oneri a carico del bilancio ordinario della SSPES, a ulteriori miglioramenti sia delle condizioni di visita (esempio: approntamento di aree di sosta attrezzate; recupero di percorsi botanici; etc.) sia della gestione quotidiana dei *social* (esempio: organizzazione di servizi specificatamente dedicati alla realizzazione dei contenuti, all'interlocuzione con l'utenza, alla valutazione dei *feed back*⁴²) sia alla integrale revisione dei contenuti del sito *web* istituzionale della SSPES (sul quale, sempre a cura della SSPES, andranno altresì "caricati" e resi fruibili i filmati prodotti nell'ambito dell'appalto concernente la comunicazione).

Rispetto all'appostamento totale, originariamente fissato in M€ 7 e poi elevato dal PdA a M€ 11,6, è stato dunque possibile mettere a gara l'intero parco progettuale per un importo complessivo lordo di M€ 13,7; a seguito dei ribassi di gara, l'importo finanziario ammonta a M€ 12,9, interamente costituenti impegni giuridicamente vincolanti⁴³; considerata la spesa già conseguita di M€ 7,2, residua una spesa massima⁴⁴ ancora realizzabile di M€ 5,7, pari al 44% dell'appostamento totale post-gara.

³⁷ Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. I, pagg. 8 e 9, e Terza relazione semestrale (I/2015), cap. I, pag. 9. In **allegato 7** è riportato un prospetto sintetico degli interventi attuati da maggio a novembre 2015 nell'ambito della convenzione per il decoro e la manutenzione del Sito.

³⁸ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. V, pag. 43.

³⁹ Si tratta del convegno "*Moenia et urbs*", svoltosi il 6/7 giugno 2013.

⁴⁰ Si tratta della mostra "Pompei e l'Europa", organizzata dal 27 maggio al 2 novembre 2015, prorogata sino al 10 gennaio 2016, in due distinte sedi (Sito archeologico di Pompei e Museo nazionale Archeologico di Napoli), con un notevole successo di pubblico e di critica (sulla ripartizione delle attività tra GPP e SSPES, cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. I, pag. 8).

⁴¹ Tale specifico servizio, il cui approntamento è stato consegnato nel mese di dicembre 2015, dovrà trovare piena operatività, a cura della SSPES, nel primo trimestre 2016.

⁴² La SSPES dovrà infatti attivare i relativi servizi di gestione, ricorrendo al proprio Ufficio Stampa ovvero esternalizzandoli attraverso apposite procedure di pubblica evidenza, traendo i fondi occorrenti dal proprio bilancio.

⁴³ Cfr. nota 8.

⁴⁴ Cfr. nota 20. Si segnala, inoltre, che la spesa residua afferisce per il 98% alla proroga delle convenzioni ALES, mentre la restante percentuale è costituita dai saldi dell'intervento "*Miglioramento delle modalità di visita e per il potenziamento dell'offerta culturale del Sito Archeologico di Pompei*", concluso sul finire di dicembre 2015.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

I – La situazione al 31 dicembre 2015

Piano della *capacity building*

Così come già riferito nella precedente relazione⁴⁵, il Piano di cui trattasi è stato completato attraverso: la realizzazione del nuovo Sistema Informativo della SSPES, già popolato dei dati provenienti dalla completa esecuzione della Linea 1 del Piano della conoscenza; l'acquisizione di materiale informatico e di attrezzature tecniche necessarie per le attività della SSPES, comprensivi di quanto necessario per l'allestimento del *Data Center / Disaster Recovery*; la continuazione della convenzione ALES concernente il supporto amministrativo e legale, di cui si è già scritto *supra*.

Rispetto all'appostamento totale, originariamente fissato in M€ 2,8 e poi elevato dal PdA a M€ 2,9, è stato dunque possibile mettere a gara l'intero parco progettuale per un importo complessivo lordo di M€ 3,4; a seguito dei ribassi di gara, l'importo finanziario ammonta a M€ 3,2, interamente costituenti impegni giuridicamente vincolanti⁴⁶; la spesa già conseguita è pari a M€ 3,2.

Quanto precede è ben sintetizzato nella tabella seguente:

Finanziamento = 105 M€
Appostamento ulteriore PdA per recupero economie di gara = 34 M€
Interventi banditi = 76 per un importo di 157,5 M€ (di cui 19,4 M€ con fondi SSPES)
Interventi preavvisati = 1 per un importo di 2,3 M€
Inoltre: 3,8 M€ banditi con fondi PON Sicurezza = 2 interventi (di cui: 1 cantiere in corso; 1 attività conclusa)
Interventi oggetto di aggiudicazione definitiva = 126,9 M€
Impegni giuridicamente vincolanti = 71,0 M€
Spesa effettiva = 40,7 M€
Interventi conclusi = 42 (di cui: 21 p. opere, ivi compresi 5 servizi di progettazione; 21 attività altri piani)
Interventi in corso = 23 (di cui: 19 p. opere; 3 attività altri piani; 1 proroga Ales)
Interventi in attesa avvio = 9 (tutti p. opere, ivi compresi 5 servizi di progettazione)
Interventi in fase di gara = 2 (tutti p. opere)
Dettaglio Piano delle opere (85 M€ appostamento iniziale; 126,8 M€ banditi, di cui 19,4 M€ con fondi SSPES)
Interventi = 51 ⁽¹⁾ , dei quali:
- 41 a cura SSPES/Dirz.GP, di cui:
o 16 conclusi (16,2 M€);
o 19 in corso (67,2 M€);
o 4 in attesa avvio cantiere (11,3 M€);
o 2 in fase di gara (30,6 M€) di cui 1 bandita con fondi SSPES per 19,4 M€;
- 10 affidati a Invitalia quale Centrale di committenza (9 degli originari + 1 nuovo), di cui:
o 5 servizi di progettazione conclusi (0,4 M€);
o 5 servizi di progettazione in attesa avvio (1,1 M€).
Dettaglio altri 4 Piani (20 M€ appostamento iniziale; 30,7 M€ banditi)
Attività (servizi, forniture) = 25 (8 P. Conoscenza + 7 P. Capacity Building + 2 P. Sicurezza + 7 P. Fruizione e Comunicazione + 1 proroga convenzioni Ales), di cui:
o 21 concluse (19,6 M€);
o 3 in corso (5,3 M€);
o 1 proroga convenzioni Ales in corso (5,8 M€).
PON Sicurezza = 3,8 M€
Fornitura e posa in opera telecamere wireless e lettori targhe (0,1 M€) = conclusa.
Sistema di videosorveglianza (3,7 M€) = cantiere in corso.
<small>(1) Gli interventi originari erano 55: di questi, 2 sono stati al momento accantonati, 6 sono confluiti in altri interventi e sostituiti da 5 interventi di nuova progettazione, 1 è stato restituito alla SSPES per l'attivazione sulla programmazione comunitaria 2014-2020. Quindi, 55 - 2 - 6 + 5 - 1 = 51 interventi. Ai fini della procedura di gara e di esecuzione lavori, 7 interventi sono stati accorpati in 3 cantieri = 2+3+4; 5+9; 23+24.</small>

Tabella 3 - GPP Situazione al 31 dicembre 2015 (Importi da Q.E. al lordo dei ribassi)

Fonte: elaborazioni Dirz.GP su dati SGP

⁴⁵ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. I, pag. 9.

⁴⁶ Cfr. nota 8.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

I – La situazione al 31 dicembre 2015

Infine, per completezza di trattazione, pur trattandosi di aspetti che non riguardano lo sviluppo del GPP, ma che si ritiene possano meglio fotografare la situazione complessiva del Sito, analogamente a quanto riportato in precedente, analogo documento⁴⁷, sono riportati in:

- **allegato 8**, la situazione dei c.d. “crolli” (che sarebbe più opportuno definire come “cedimenti”, se non addirittura “distacchi parcellari”, in relazione alla limitatissima rilevanza della maggior parte degli eventi censiti) riferita al 2015, fornita dalla SSPES;
- **allegato 9**, la situazione degli accessi abusivi all’interno del Sito, che risultano essere stati rilevati nel 2015;
- **allegato 10**, la situazione dei furti / danneggiamenti di beni archeologici, che risultano essere avvenuti nel Sito nel 2015.

⁴⁷ Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. I, pag. 10, e allegati 3, 4 e 5.

PAGINA BIANCA

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)
II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

II

LO SVILUPPO DELLE INIZIATIVE AVVIATE NEL 2014

Come già nelle precedenti relazioni, nel presente capitolo si dà conto dello sviluppo delle varie iniziative avviate nel tempo a integrazione e/o a supporto, diretto o indiretto, del GPP.

In particolare, il sostegno di Invitalia

Nel mentre sono proseguite le consuete forme di sostegno avviate sin dall'inizio⁴⁸ (gestione piattaforma *e-procurement*, supporto legale, supporto alla progettazione), naturalmente con una diversa incidenza quantitativa rispetto al passato, in relazione al progressivo sviluppo del GPP (ad esempio, si è sostanzialmente ridotto, sin quasi ad azzerarsi, il supporto tecnico alla progettazione, avuto riguardo all'avvenuto completamento di tale attività), sono proseguite le azioni connesse alla piena attuazione dell'Accordo concernente l'attribuzione all'Agenzia delle funzioni di Centrale di committenza in ambito GPP, integralmente per 10 interventi (per i quali non esisteva alcuna progettazione) e relativamente alla sola fase di gara per altri 2 interventi⁴⁹. Analogamente, è seguito il supporto tecnico concernente le attività propedeutiche alla certificazione della spesa realizzata entro il 31 dicembre 2015⁵⁰, che sarà assicurato sino al completamento delle stesse. Ulteriori attività di sostegno, concernenti collaudi in corso d'opera o coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, attivate nel tempo, sono cessate al 31 dicembre o lo saranno entro febbraio 2016 (**allegato 11**).

Con specifico riguardo ai 10 interventi devoluti integralmente alla Centrale di committenza, al 31 dicembre 2015 la situazione è la seguente:

- per tutti sono state attivate le procedure di affidamento dei relativi servizi di progettazione;
- per 2 i progetti sono stati completati, verificati e validati (“*Procedura per l'affidamento di attività di rilievi e progettazione e attività di indagine afferenti l'intervento: Restauro e consolidamento della palestra delle Terme del Foro*” – int. nr. 29 - e “*Procedura per l'affidamento di attività di rilievi e progettazione e attività di indagine afferenti l'intervento: Lavori di consolidamento e restauro Terme Centrali*” – int. nr. 35) e possono dunque essere avviate le gare per la loro realizzazione;
- per 3 sono in corso le procedure di verifica e validazione dei progetti (“*Procedura per l'affidamento di attività di rilievi e progettazione afferenti l'intervento: Restauro degli apparati decorativi e delle aree di giardino della casa di Cerere*” – int. nr. 16 -, “*Procedura per l'affidamento di attività di rilievi e progettazione e attività di indagine afferenti l'intervento: Lavori di delocalizzazione e riqualificazione tecnologica dell'impianto di stoccaggio delle acque reflue Sito nell'insula 6 della Regio VII*” – int. P - e “*Procedura per l'affidamento di attività di*

⁴⁸ Cfr. Prima relazione semestrale (I/2014), cap. I, pag. 21.

⁴⁹ Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. II, pag. 11.

⁵⁰ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pag. 13.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

rilievi e progettazione e attività di indagine afferenti l'intervento: Restauro della casa di Rosellino e sistemazione delle aree a verde – int. NewRos);

- per 4 sono state concluse le verifiche di legge e i servizi saranno affidati agli aggiudicatari prevedibilmente entro il mese di gennaio 2016 (*“Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Lavori di messa in sicurezza dell'insula occidentalis con le ville urbane della casa della biblioteca (VI,17,41), casa del bracciale d'oro (VI,17,42), casa di Fabio Rufo (VII,16,20-22), casa di Castricio (VII,16,16)”* – int. nr. 27; *“Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Restauro della casa delle Nozze d'argento”* – int. B; *“Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Progetto di restauro e valorizzazione del settore settentrionale delle fortificazioni di Pompei (Torre di Mercurio)”* – int. D; *“Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Progetto di restauro dell'area della necropoli di Porta Ercolano a Pompei (villa di Diomede)”* – int. I);
- per un progetto è pendente un ricorso giurisdizionale davanti al TAR Campania (*“Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Ricofigurazione delle scarpate e restauro dell'insula dei casti amanti”* – int. nr. 15).

Conseguentemente, i lavori concernenti i 10 interventi potranno essere banditi e aggiudicati nel corso del 2016, con fondi a valere sul PON Cultura e sviluppo 2014-2020, ovvero sul bilancio ordinario della SSPE, in relazione a quelle che saranno le materiali disponibilità finanziarie assegnate dal MiBACT. Tali interventi dovranno comunque essere tutti realizzati, affinché le spese sostenute a carico del GPP per i relativi servizi di progettazione non corrano rischi di definanziamento.

Relativamente, invece, agli interventi affidati alla Centrale di committenza per la sola fase di gara, per uno (int. M *“Messa in sicurezza dei fronti di scavo e mitigazione del rischio idrogeologico nelle Regiones I, III e IX, IV e V del Sito archeologico”*) sono in corso di svolgimento le relative procedure, invero più articolate considerata la particolare tipologia prescelta (appalto integrato), mentre per i restanti (int. nr. 2-3-4, *“Messa in sicurezza delle Regiones I, II e III”*, con unico bando) le procedure sono concluse e si sta procedendo alle verifiche di legge sull'aggiudicatario.

Per completezza di trattazione, si aggiunge che:

- non risulta essere più stato definito, dal MiBACT, alcun specifico accordo con Invitalia per un sostegno ulteriore alla redazione del Piano strategico per la *Buffer zone*, come pure ventilato⁵¹, anche in relazione alle ulteriori determinazioni del Comitato di gestione (vedasi *infra*);
- il 31 dicembre 2015 ha cessato di avere efficacia l'Accordo Istituzionale per l'attuazione del Progetto Operativo 2011-2015 per la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica di Pompei”, sottoscritto in data 6 ottobre 2011 dai Ministri pro-tempore BACT e per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale (allegato 12).

⁵¹ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pag. 14.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)
II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

In particolare, l’iniziativa ITALIA PER POMPEI

Dei quattro progetti residuati dall’originaria impostazione proposta dal DGP⁵², poi ricompresi in tre procedure di gara⁵³:

- uno è stato completato (*Reg. I, II, III – Valorizzazione, decoro, messa in sicurezza - CANCELLI e TRANSENNE*);
- per due, compresi in unico appalto, la conclusione è prevista per maggio 2016 (*Reg. I, II, III – Riqualificazione, manutenzione, regimentazione acque meteoriche - COPERTURE*)⁵⁴;
- uno (*Reg. I, II, III - Eliminazione dei presidi temporanei esistenti - PUNTELLI*), la cui conclusione era originariamente prevista per ottobre 2015, ha subito la sospensione dei lavori da agosto 2015 a causa dell’imprevisto, consistente rilevamento di materiale da costruzione contenente amianto (riferibile a restauri risalenti nel tempo), la cui rimozione, posta in essere dall’Impresa aggiudicatrice dell’intervento di *Monitoraggio Ambientale - Interventi di censimento, mappatura, bonifica M.C.A.*, ha richiesto specifici tempi tecnici di progettazione e organizzativi che solo in parte sarebbero stati comprimibili. L’ultimazione dei lavori, che si prevede di riprendere entro febbraio 2016, potrà comunque avvenire, verosimilmente, entro il secondo trimestre 2016, come riferito nel precedente cap. I.

In particolare, l’iniziativa del cd “Luogo della Trasparenza”

Dal 21 dicembre 2015 è *online*, all’indirizzo <http://open.pompeisites.org/>, il nuovo Portale della Trasparenza. La precedente versione, che veniva alimentata manualmente, è stata definitivamente sostituita dopo la necessaria fase di *testing*, volta a verificare tutte le componenti software sviluppate. La nuova versione si distingue dalla precedente principalmente per la modalità con la quale vengono importati i dati relativi agli interventi, ossia direttamente ed automaticamente dal Sistema della Legalità (SiLeg), nonché per l’utilizzo di un Content Management System (CMS) vero e proprio, che permette di inserire, gestire e aggiornare il contenuto delle pagine del Portale riguardanti documenti e informazioni varie sul GPP e sull’Unità “Grande Pompei”.

Questa organizzazione logica consente di esporre dati primari relativi agli interventi, con riferimento alle tempistiche di realizzazione nonché agli aspetti economico-finanziari, quali, ad esempio: procedura di gara adottata; importo a base asta; offerte ricevute; ribasso offerto dall’aggiudicatario; importo contrattualizzato; durata prevista dell’intervento (in gg.); data di consegna cantiere; spesa sostenuta percentuale di avanzamento lavori; eventuali proroghe concesse. Nel contempo, tramite il CMS è possibile illustrare il Progetto nel suo complesso, mediante pagine discorsive e facilmente accessibili, o, ancora, pubblicare documenti di interesse collettivo, quali, per esempio: stato di avanzamento complessivo del GPP; principali normative e protocolli che regolano il GPP; audizioni e relazioni al Parlamento sullo stato di avanzamento; documenti afferenti all’Unità “Grande Pompei” e al Comitato di Gestione; Piano di gestione dei rischi e di prevenzione della corruzione.

⁵² Cfr. Prima relazione semestrale (I/2014), pagg. 42 e 43.

⁵³ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), pag. 14.

⁵⁴ I due interventi riguardano lavori sulle coperture della *Domus di Giulia Felice* (l’uno) e delle *Domus di Anguillara, dei Ceii, di Via Nocera* (l’altro), unificati in unica procedura di gara per sostanziale omogeneità di lavorazioni.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)**II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014**

La Direzione Generale del GPP (di seguito, Dirz.GP) ha provveduto alla progettazione generale del Portale e all’inserimento dei contenuti diversi da quelli importati automaticamente e ne segue l’aggiornamento. Personale della Società *in house* “Studiare Sviluppo”, nell’ambito del progetto *OpenPompei*, ha sviluppato le componenti software necessarie all’importazione dei dati e ha curato l’aspetto grafico e il *layout* generale del sito. Alcuni dettagli grafici saranno poi sottoposti ad ulteriore evoluzione a seguito delle indicazioni scaturite a conclusione dell’intervento “*Ideazione, realizzazione, sviluppo e gestione del piano di comunicazione*”.

In particolare, le altre attività sviluppate insieme con la SSPES

Anche nel secondo semestre 2015 sono proseguite le molteplici azioni già avviate, dettagliate nel precedente documento⁵⁵, rispetto al quale si riportano ora solo gli eventuali aggiornamenti:

- la Dirz.GP ha mantenuto le funzioni di Stazione appaltante per i 6 interventi già indicati, non essendo stato possibile rinvenire in tempo utile, in termini di competenza, ulteriori disponibilità finanziarie (economie di gara aggiuntive) da utilizzare per bandire nuovi progetti e non avendo ricevuto dalla SSPES la documentazione necessaria, ai sensi della normativa vigente, per il subentro nelle suddette funzioni, per i restanti interventi svolte dalla SSPES. Di tali interventi, tutti banditi: 2 sono in corso di esecuzione (nr. 39 “*Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell’area archeologica di Pompei: San Paolino, Casa Tramontano, Casina Pacifico, Aree Esterne e Servizi Annessi*” e “*Restauro legni di Moregine*”); per 3, raggruppati in unico bando e già aggiudicati, sono in corso le verifiche di legge, al termine delle quali, se positive, potranno essere avviati i lavori, compatibilmente con l’esito dei ricorsi giurisdizionali avviati (vds. citato **allegato 1**); il restante intervento (nr. 37 “*Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell’area archeologica di Pompei: edificio di Porta Stabia e sistemazione aree esterne*”) è tuttora in fase di gara, a motivo dell’articolata procedura avviata *ex lege*, in contraddittorio, per la valutazione delle c.d. “anomalie” delle offerte pervenute. E’ ipotizzabile che quest’ultima gara possa essere aggiudicata nel primo bimestre del 2016, fatte salve evenienze che possano rallentare o sospendere il relativo procedimento e compatibilmente con la conclusione delle operazioni di verifica delle anomalie;
- dal momento che non è stato possibile integrare la Segreteria Tecnica di progettazione della SSPES, prevista dalla L. 106/2014, con il ventesimo componente, da impiegare per assolvere alle esigenze di cui all’art. 2, comma 5 bis, della citata L. 106/2014, tali funzioni sono state devolute dal DGP a qualificato componente della Struttura di supporto, per come meglio specificato *infra*. Comunque, con legge 125/2015, è stato disposto il prolungamento dell’impiego della Segreteria Tecnica per tutto il 2016, sempre con fondi a carico del bilancio ordinario della SSPES, la quale sta provvedendo al rinnovo dei contratti a tutti i componenti. Tale decisione, assunta in piena condivisione dal Soprintendente e dal DGP, è stata fondata sull’opportunità di evitare tempi morti dovuti all’eventuale rinnovo di procedure di selezione e, soprattutto, di continuare ad avvalersi di professionalità oramai pienamente inserite, con compiti differenziati, nelle attività condotte nel Sito e a piena conoscenza delle relative problematiche;

⁵⁵ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pagg.15 e 16.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)
II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

- i tirocinanti destinati all’Unità “Grande Pompei” (di seguito, UGP) ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 2014, nell’ambito del programma formativo originariamente denominato “1000 giovani per la cultura”⁵⁶, hanno regolarmente completato il loro tirocinio (**allegato 13**), fornendo, nell’ambito dell’attività formativa da loro seguita, un contributo alla redazione del Rapporto Preliminare Ambientale concernente la *Buffer zone*⁵⁷;
- le “Linee-guida” nel settore della vigilanza del Sito, redatte da questa Dirz.GP e rimesse alla SSPES⁵⁸ per l’applicazione, risultano essere state sinora adottate solo in minima parte⁵⁹. Tuttavia, con il completamento degli interventi del sistema di “Videosorveglianza”, A1 e A2 (rispettivamente, *Recinzione e Illuminazione*) e con gli approntamenti tecnologici forniti da Finmeccanica, come il sistema di comunicazione “TETRA”, è auspicabile che la SSPES dia completa attuazione a dette predisposizioni⁶⁰.

In particolare, l’evoluzione del SiLeg, il Sistema della Legalità

Il popolamento dei dati inseriti nella banca dati è proseguito con continuità, al punto che i considerevoli arretrati rilevati a suo tempo dalla Dirz.GP⁶¹ possono essere considerati integralmente assorbiti, così come i nuovi inserimenti sono sostanzialmente tenuti a giorno, al netto di eventuali errori materiali e dei tempi “fisicamente” occorrenti. Giova infatti ribadire come nell’architettura del sistema permangano insufficienze tecniche non pienamente risolte, che, ad esempio, non rendono possibile l’implementazione automatica dei dati da altri *database* (come nel caso, esemplificativo, delle informazioni contenute nella piattaforma di *e-procurement* dedicata alle procedure di gara). La situazione al 31 dicembre 2015 è sintetizzata nell’elenco in **allegato 14**.

In tale contesto, va peraltro evidenziata la puntuale attività di monitoraggio svolta dal Gruppo di lavoro per la legalità e la sicurezza del Progetto Pompei (di seguito, GdL), che ha continuato a segnalare con metodica attenzione eventuali discrasie rilevate, consentendo dunque all’Ufficio appositamente costituito in ambito SSPES di intervenire, se e quando necessario, per procedere alle integrazioni del caso, ovvero alla Stazione appaltante di effettuare le dovute modifiche. Altresì, su indicazione del Segretariato Generale MiBACT, che gestisce il SiLeg, è stata assai di recente attivata una procedura standardizzata⁶² per procedere, o meno, alle modifiche di volta in volta ritenute necessarie per una maggiore funzionalità del sistema (che, si ricorda, per taluni versi ha ancora natura di fatto sperimentale⁶³). In proposito, e a titolo di esempio, a

⁵⁶ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pag. 16.

⁵⁷ Documento consultabile all’indirizzo:
<http://open.pompeisites.org/sites/default/files/Rapporto%20preliminare%20piano%20strategico%20finale%20con%20le%20correzioni%20condivise.pdf>

⁵⁸ Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. II, pag. 13 e Terza relazione semestrale (I/2015).

⁵⁹ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pag. 16.

⁶⁰ Con la circostanza, la SSPES potrà altresì provvedere alla manutenzione e alla rimessa in efficienza integrali dei dispositivi presenti in “sala regia” ed avviare la programmazione della manutenzione del sistema di videosorveglianza.

⁶¹ Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. II, pag. 14.

⁶² Nel dettaglio, è stato previsto che le eventuali modifiche del SiLeg ritenute utili per una maggiore efficacia della piattaforma, siano preventivamente e formalmente richieste al GdL: solo a seguito dell’accettazione da parte di quest’ultimo, si potrà provvedere a richiedere al SG-MiBACT di apportare le modifiche proposte.

⁶³ Tra le varie problematiche segnalate, emerge quella concernente gli obblighi di popolamento del database, i cui oneri ricadono in massima parte sulla Stazione appaltante, mentre sarebbe di gran lunga

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)**II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014**

seguito di segnalazione di questa Dirz.GP, rinnovata secondo le nuove disposizioni, il GdL ha infine dato incarico a un proprio componente, altresì dirigente del SG – MiBACT, di seguire la realizzazione del collegamento tra il SiLeg e le telecamere LPR – *License Plate Recognition* (“riconoscitori di targhe”) per la registrazione e la verifica automatiche degli automezzi, presso i varchi di accesso al Sito⁶⁴.

Inoltre, a seguito delle risultanze della costante attività di monitoraggio posta autonomamente in essere dalla Dirz.GP, e puntualmente riferita tanto alla SSPES, nella sua qualità di Stazione appaltante, quanto al GdL, nell’ambito delle sue competenze, il Soprintendente ha fatto svolgere un’accurata analisi giuridica delle diverse tipologie di violazioni in astratto emergenti e delle connesse sanzioni adottabili⁶⁵, affidandola ai legali forniti dalla Società ALES nell’ambito della convenzione GPP concernente la *capacity building*. Al termine di tale attività propedeutica, la SSPES ha infine avviato le procedure formali per la valutazione delle singole inosservanze rilevate a carico di taluni Operatori Economici, ai fini della eventuale applicazione delle correlate sanzioni.

Sono altresì proseguiti i contatti con il Comitato di Coordinamento per l’Alta Sorveglianza delle Grandi Opere (CCASGO) presso il Ministero dell’Interno, concernenti l’andamento del monitoraggio finanziario nel rispetto dei protocolli operativo e di legalità. Peraltro tali contatti, grazie alla disponibilità dei funzionari della struttura, sono risultati efficaci anche per risolvere in tempi brevissimi problemi interpretativi riguardanti le disposizioni in materia, in modo da non pregiudicare la tempestiva attivazione di operazioni di cantiere e, nel contempo, di rimanere entro i confini della rigorosa osservanza della normativa.

Infine, nell’ambito del monitoraggio a suo tempo avviato dall’ANAC⁶⁶, è continuato l’invio a tale Autorità della documentazione concernente i singoli appalti.

In particolare, le attività di collaborazione con operatori pubblici e privati

Di seguito, viene riferito sullo sviluppo, al 31 dicembre, delle iniziative poste in essere, residuali rispetto a quelle avviate nel tempo⁶⁷ ovvero ulteriori.

La Convenzione con Finmeccanica

Come già accennato nella precedente relazione (vds., per i riferimenti, la nota 64), gli avanzamenti delle attività riguardanti la Convenzione sono stati integralmente seguiti dalla SSPES, riguardando ormai la complessiva gestione del Sito, per legge mantenuta nella competenza esclusiva del Soprintendente. Per tale motivo, in questa sede si accenna solo in sintesi allo stato della situazione per ognuno dei tre ambiti d’intervento

più opportuno adottare soluzioni quale quella del c.d. *Sistema Sciamano*, banca dati adottata per gli appalti concernenti i lavori per l’Autostrada Salerno – Reggio Calabria, la quale, oltre ad avere finalità più spiccatamente orientate al controllo preventivo e investigativo, fa risalire detti oneri agli Operatori economici, agevolando anche l’attività sanzionatoria da parte delle Stazioni appaltanti.

⁶⁴ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pag 17; la situazione concernente il mancato collegamento delle telecamere LPR al “Sistema centralizzato nazionale Targhe e Transiti – SCNTT” è rimasta invariata rispetto a quanto ivi riportato.

⁶⁵ Tale attività è stata ritenuta opportuna avuto riguardo ad alcuni dubbi interpretativi derivanti dalla lettura comparata del Protocollo di legalità, del Protocollo operativo e dai Capitolati Speciali di Appalto allegati ai contratti e alla conseguente esigenza di prevenire l’attivazione di procedure aggredibili da contenzioni amministrative, con possibili rallentamenti delle attività di cantiere.

⁶⁶ Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), pag. 15.

⁶⁷ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pagg. 17 – 20.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)
II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

della Convenzione stessa, a completamento di quanto riportato negli analoghi documenti presentati in precedenza:

1) Dissesto idrogeologico:

- *interferometria satellitare*: sono stati effettuati i rilasci di analisi storica del quadriennio 2010-2014 e di monitoraggio mensile (diciannove rilasci, con copertura sino al mese di ottobre 2015), con messa a disposizione della SSPES di un portale *web* per le esigenze di monitoraggio;
- *sensori di rete*: è stata completata l'installazione della rete di sensori a terra sia presso il Tempio di Venere che presso l'*Insula* del Casti Amanti; nonostante i miglioramenti apportati alla rete, permangono problemi relativamente alla qualità di trasmissione dati, il che rende necessaria la revisione del sistema di trasmissione.

2) Diagnosi di materiali e strutture archeologiche:

- *rilievi iperspettrali*: completata la prima campagna di acquisizione ed elaborazione dei dati⁶⁸, nel giugno 2015 Finmeccanica, SSPES e CNR hanno concordato luoghi e temi di interesse⁶⁹; nel periodo luglio-settembre 2015 è stata condotta la campagna di acquisizione e pre-elaborazione dati da parte del team congiunto SelexES-CNR; nel mese di novembre 2015 sono state formalizzate le attività di ricerca già avviate con CNR IFAC e CNR ICVBC, nel mese di dicembre 2015 è stato rilasciato il report di avanzamento.

3) Gestione dell'operatività del Sito:

- *comunicazioni di Sito - sistema TETRA*: sono state completate le installazioni di base e programmate le radio portatili e fisse TETRA; il sistema è pronto, ad eccezione della localizzazione GPS dei terminali, che sarà disponibile soltanto con il completamento dell'impiantistica, a cura della SSPES; è stato svolto il corso per "operatori radio TETRA" inteso alla formazione del personale *in loco*;
- *comunicazioni di Sito – Smart App*: la realizzazione dell'*App* è conclusa, le SIM sono state acquisite e sono pronte all'impiego; anche in questo caso, il sistema potrà essere attivato solo a seguito del completamento dell'impiantistica, a cura della SSPES.

Gli eventi

Dal 5 agosto al 27 settembre si è svolta la prima edizione di "Pompei, un'emozione notturna", circuito di visite serali e incontri culturali realizzato dalla Scabec (Società regionale beni culturali) per conto della Regione Campania, ad integrazione delle aperture serali del sabato disposte dal MIBACT (c.d. "Notte al Museo"). Il programma, finanziato con fondi POIn "Attrattori naturali, culturali e turismo", è consistito in visite

⁶⁸ Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. II, pag. 15, e Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pag. 18; in particolare, l'acquisizione ha riguardato l'affresco di Apollo & Dafne presso la *Domus* Arianna e la Parete Sud *Macellum*.

⁶⁹ In particolare l'Affresco "Vittoria incorona un guerriero" del *Macellum* per il tema d'indagine *mappatura affreschi degradati da agenti meteo-climatici, mappatura solfatazione, esaltazione tratti pittorici*, la Parete "B" del *Macellum* per *mappatura/monitoraggio aree di test trattate con protettivo/consolidante*, la Parete "C" del *Macellum* per *mappatura patine biologiche, monitoraggio attività biologica pre/post trattamento*, le scritte romane/elettorali di via Abbondanza per *mappatura ed esaltazione scritte*.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

guidate serali nella città antica e in un ciclo d'incontri culturali con personalità del mondo dell'arte, dell'archeologia e della comunicazione.

Altri eventi organizzati dalla SSPES, che hanno comunque avuto incidenza sul rilancio dell'immagine complessiva del Sito, sono elencati in **allegato 15**.

Le iniziative teatrali

A seguito degli accordi stipulati dalla SSPES, anche nel secondo semestre (periodo estivo) sono proseguite rappresentazioni artistiche presso il Teatro Grande, a cura del Maestro Alberto Veronesi, a cui la SSPES aveva già affidato analogo incarico nel 2014⁷⁰. Il programma, per quanto ridotto rispetto a quello inizialmente annunciato, si è sostanziato nelle seguenti rappresentazioni: il *Galà Lirico* il 30 agosto ed il 3 settembre, *La Traviata* il 9, il 16 ed il 19 settembre, *Le Quattro Stagioni* il 14, il 23 ed il 27 agosto, il *Nabucco* il 10, il 15 ed il 20 settembre e la *Tosca* il 9 agosto, il 13 e il 17 settembre.

Inoltre, il 25 luglio 2015, sempre nel Teatro Grande, il “Corpo di ballo di Roberto Bolle and Friends” si è esibito nello spettacolo “*Viaggio nella Bellezza*”⁷¹.

In particolare, le attività propedeutiche alla definizione del Piano strategico

Il 22 settembre 2015 si è tenuta una nuova riunione del Comitato di Gestione, previsto dalla L. 112/2013 e norme discendenti⁷². Nel corso di tale seduta⁷³, oltre ad autorizzare il Comune di Terzigno (NA), che ne aveva fatto richiesta, a partecipare alle prossime riunioni in qualità di componente senza diritto di voto, ai sensi della vigente normativa, è stata altresì condivisa la proposta di realizzare un *hub* ferroviario di interscambio FS / EAV (Ente Autonomo Volturmo – Circumvesuviana) in Pompei, secondo uno studio di pre-fattibilità presentato dal Gruppo FS. Le conseguenti successive attività di progettazione, approfondite a livello preliminare a cura del Gruppo FS stesso, sono state specificatamente illustrate all'Amministrazione comunale interessata nel corso di apposita riunione tenutasi in data 1° dicembre 2015, con consegna della documentazione progettuale⁷⁴. In tale circostanza, a fronte di sopravvenute perplessità sollevate dal Sindaco e da esponenti di quel Comune, è stato convenuto che, alla ripresa delle attività dopo il periodo festivo di fine anno, si sarebbero svolti altri incontri, così da consentire a quell'Amministrazione di approfondire lo studio tecnico del progetto e di fornire ulteriori indicazioni, al fine di armonizzare l'esistente soluzione progettuale con eventuali concrete proposte integrative, nell'ottica di tenere nel massimo conto le specifiche esigenze locali.

⁷⁰ Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. II, pag. 16.

⁷¹ Per l'occasione, Roberto Bolle ha raccolto intorno a sé artisti di grande talento e fama provenienti da alcune delle compagnie di balletto più importanti del mondo: dal celeberrimo *Royal Ballet* di Londra all'*Hamburg Ballet*, dal *Dresden Semperoper Ballet* al *San Francisco Ballet* e al *Dutch National Ballet*, fino alla Compagnia di Ballo della Scala.

⁷² Composto da: Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo (che ne assume la Presidenza), Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle politiche di coesione territoriale, Presidente della Regione Campania, Sindaco della Città metropolitana di Napoli, Sindaci dei Comuni interessati e, eventualmente, legali rappresentanti degli enti pubblici e privati coinvolti

⁷³ Il relativo verbale, al pari di quelli delle riunioni precedenti, è consultabile all'indirizzo: <http://open.pompeisites.org/il-comitato-di-gestione>

⁷⁴ Documentazione consultabile all'indirizzo: <http://open.pompeisites.org/DocumentiUGP>

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

In ogni caso, al di là di miglioramenti tecnici, sempre perseguibili, l'Unità "Grande Pompei" ha potuto approfondire la fattibilità di alcune ulteriori ipotesi progettuali, proprio alla luce delle determinazioni assunte dal Comitato di Gestione, che tra l'altro sottolineano la confermata importanza della linea ferroviaria FS Napoli – Pompei – Salerno, e in accordo con le linee strategiche definite dalla vigente normativa e meglio delineate nel noto *Documento di Orientamento* (Parte I e II)⁷⁵, anche recependo talune delle idee emerse dai tavoli tecnici svoltisi con i Comuni.

Ne è scaturito l'approntamento di una serie di schede⁷⁶ che, corredate da una premessa metodologica, sono state inviate alle Amministrazioni interessate, affinché possano preliminarmente valutare la fattibilità delle ipotesi formulate ed esprimere un meditato parere nel corso della prossima seduta del Comitato stesso. In proposito, allo scopo di consentire tutti i necessari approfondimenti, ricercando altresì il contributo delle organizzazioni di categoria e delle associazioni di promozione sociale operanti sui rispettivi territori, è stato previsto che la prossima riunione sia procrastinata ai primi mesi del 2016.

D'altro canto, l'evoluzione concordata e coordinata di ulteriori ipotesi progettuali costituisce il necessario corollario all'*hub*, in modo che tale infrastruttura possa fungere realmente da volano per futuri sviluppi, finalità che ne ha ispirato l'ideazione, in piena concordanza con l'esigenza del Piano strategico delineato dalla L. 112/2013, e non si esaurisca in un'iniziativa destinata a rimanere isolata.

Da ultimo, nel corso della citata riunione del 22 settembre u.s., il DGP ha posto l'attenzione sul tema della *governance* e della sua possibile modifica rispetto all'attuale modello⁷⁷. L'argomento, infatti, assume una rinnovata importanza, laddove l'avvio delle progettazioni (come nel caso dell'*hub*) e l'eventuale prosecuzione delle ipotesi prospettate nelle schede di cui *supra* impongono la definizione di aspetti fondamentali, quali, a mero titolo di esempio, la scelta del/dei soggetto/i attuatore/i e l'appostamento finanziario, unitamente a quella dell'organismo esecutivo.

Detto aspetto, in esito a specifica indicazione emersa durante la surrichiamata riunione del Comitato di Gestione, sarà maggiormente approfondito durante la prossima seduta.

In particolare, l'Unità "Grande Pompei" e la Struttura di supporto al Direttore Generale di progetto

Alla data del 31 dicembre 2015, l'Unità "Grande Pompei" di cui all'art. 1, commi 4 e 5, del D.L. 91/2013, convertito in L. 112/2013, è composta di 6 unità a fronte delle 10 previste nel massimo. Di queste, una unità, a decorrere dal 1° gennaio 2016, in accoglimento di istanza di revoca del comando, prenderà servizio presso altro Ufficio territoriale del MiBACT, riducendosi così la consistenza effettiva al 50% di quella prevista nel massimo.

Per quanto riguarda la Struttura di supporto al DGP, di cui all'art. 1, comma 2, del citato D.L. 91/2013, al 31 dicembre 2015 sono presenti 12 unità rispetto alle 20 previste nel

⁷⁵ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pagg. 20 – 21; il documento è reperibile, suddiviso nelle due parti, ai seguenti link:

<http://open.pompeisites.org/file/ugp/Documento%20Parte%20I.pdf> e

<http://open.pompeisites.org/file/ugp/Documento%20Parte%20II.pdf>.

⁷⁶ Consultabili all'indirizzo: <http://open.pompeisites.org/DocumentiUGP>.

⁷⁷ L'argomento è stato accennato in chiusura dell'intervento del DGP in sede di audizione presso la 7^a Commissione del Senato in data 4 agosto 2015, già citata nel testo, a seguito di specifica domanda posta.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

massimo: di queste, una unità, a decorrere dal 1° gennaio 2016, in accoglimento di istanza di revoca del comando, farà rientro presso l'Ufficio territoriale MiBACT di provenienza, riducendosi così la consistenza effettiva al 60% di quella prevista nel massimo⁷⁸.

Al riguardo, corre l'obbligo di rappresentare che le suddette due unità, così come una terza rientrata ad aprile 2015 presso l'Ufficio territoriale MiBACT di provenienza⁷⁹, hanno motivato, e ottenuto, la revoca del comando presso il GPP essenzialmente con i disagi di natura economica e familiare creatisi a causa della mancata previsione di indennità aggiuntive per il personale comandato, circostanza, quest'ultima, che il DGP ha segnalato, in più occasioni e sedi, quale fondamentale elemento di criticità per il "reclutamento" del personale⁸⁰. Sta di fatto che la procedura avviata per il ripianamento degli effettivi, poi sospesa per le motivazioni riferite nella precedente relazione⁸¹, è stata definita senza procedere a immissioni ulteriori oltre a quella necessaria per la sostituzione dell'Ufficiale CC impiegato quale coordinatore delle attività nell'ambito dell'Ufficio SiLeg della SSPE. Tale decisione è stata assunta sia per la sostanziale carenza di candidature aventi requisiti di reale interesse sia, soprattutto, per l'entrata in vigore della L. 125/2015, nella parte relativa alla progressiva confluenza delle strutture dedicate al GPP all'interno della costituenda "Soprintendenza Pompei". Si è così ritenuto di rimandare l'eventuale riattivazione della procedura successivamente all'emanazione del decreto ministeriale previsto, dall'anzidetta disposizione, per la definizione delle modalità del progressivo trasferimento alla Soprintendenza Pompei delle funzioni e delle strutture della Dirz.GP, di cui *infra*.

In tale contesto, pur continuando ad operare "a ranghi (ancor più) ridotti", si è proseguito, di fatto, nell'esercitare quelle funzioni impulso all'accelerazione attribuite dall'art. 1, comma 1, lettere da b a f-ter del D.L. 91/2013, non solo seguendo nelle varie attività già illustrate in precedenti analoghi documenti⁸² e in quelle, peraltro infittite nell'ultima parte del 2015, di diretto monitoraggio su ogni cantiere (nei termini già precisati in altra relazione⁸³), ma anche provvedendo all'espletamento di ulteriori azioni. E' il caso della diramazione di specifiche "Linee – guida per la valutazione delle soglie di anomalia"⁸⁴, redatte con il basilare contributo del Team legale di Invitalia e in aderenza a espressa indicazione del GdL, nonché della redazione del "Piano di gestione dei rischi e prevenzione della corruzione"⁸⁵ di cui all'art. 2, comma 5-bis, del D.L. 83/2014 convertito in L. 106/2014, documento approntato con il rilevante apporto dei legali facenti parte del personale ALES per la *capacity building*. In attuazione di tale

⁷⁸ La Struttura di supporto, altresì, continua ad essere priva del Vice Direttore Generale Vicario - vds. Allegato 14 alla Seconda relazione semestrale (II/2014) – nonché dei cinque Esperti previsti dalla norma istitutiva.

⁷⁹ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pag. 22.

⁸⁰ Cfr., da ultimo, *Ibidem*, cap. II, pag. 22.

⁸¹ Cfr. *Ibidem*, cap. II, pag. 22. Avuto riguardo alla particolare posizione dei due candidati ivi rappresentata, per uno, impiegato presso l'Ufficio Speciale per la ricostruzione de L'Aquila, è stata confermata la sua non impiegabilità per le esigenze del GPP (allegato 16), mentre per l'altro, proveniente da una Amministrazione provinciale, la competente DG del MiBACT ha confermato la non applicabilità della specifica normativa riguardante il riordino delle Province (allegato 17).

⁸² Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. II, pagg. 17 e 18.

⁸³ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. IV, pagg. 39 e 40.

⁸⁴ Documento consultabile all'indirizzo:

<http://open.pompeisites.org/sites/default/files/Linee%20guida%20approvazione%20offerta%20anoma%20ala.pdf>.

⁸⁵ Documento consultabile all'indirizzo: <http://open.pompeisites.org/PGRPC>.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)
II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

Piano, l'Ufficiale CC della Struttura di supporto al DGP individuato quale Responsabile ha redatto la prescritta prima relazione trimestrale⁸⁶.

Infine, va ora evidenziato che l'art. 2, comma 5-ter, del D.L. 83/2014, introdotto dalla suddetta L. 125/2015, ha previsto che *“Al fine di assicurare la tutela e la valorizzazione del Sito archeologico di Pompei e delle aree limitrofe attraverso le modalità operative adottate in attuazione del Grande Progetto Pompei,..... lo svolgimento delle funzioni del Direttore generale di progetto, è assicurato fino al 31 gennaio 2019, nel limite massimo di spesa pari a 100.000 euro lordi per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019, a valere sulle risorse disponibili sul bilancio della Soprintendenza speciale per Pompei, Ercolano e Stabia. Dal 1° gennaio 2016, allo scopo altresì di consentire il rientro nella gestione ordinaria del Sito, il Direttore generale di progetto e le competenze ad esso attribuite ... confluiscono nella Soprintendenza speciale per Pompei, Ercolano e Stabia, che assume la denominazione di ‘Soprintendenza Pompei’. Con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo ... senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, sono adottate le misure di carattere organizzativo necessarie all’attuazione del presente comma, nonché sono definite le modalità del progressivo trasferimento alla Soprintendenza Pompei delle funzioni e delle strutture di cui al periodo precedente”*. In proposito, risulta che detto D.M. sia allo studio dell'Ufficio Legislativo del MiBACT.

In relazione alla novella normativa e anche avuto riguardo all'avvenuta iscrizione dell'attuale DGP nel quadro di avanzamento per la promozione a Generale di Corpo d'Armata, con decorrenza dal 1° gennaio 2016⁸⁷, nel corso della seduta nr. 98 del Consiglio dei Ministri tenutasi in data 23 dicembre 2015, il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo ha riferito all'Alto Consesso circa l'avvio della procedura per la nomina del Generale di Divisione dell'Arma dei Carabinieri Luigi Curatoli a Direttore Generale del GPP in sostituzione dell'attuale DGP.

Da ultimo, per completezza di trattazione, si forniscono, negli **allegati 18, 19 e 20**, i piani finanziari 2015 e 2016 e l'elenco delle spese sostenute, nell'anno 2015, per il funzionamento dell'Unità “Grande Pompei” e della Struttura di supporto.

Altre situazioni

Sempre per completezza di informazione, si ritiene opportuno fornire aggiornamenti riguardo alle vicende giudiziarie, ancorché estranee al GPP, che hanno riguardato le imprese “Lande Srl”, ora “Lande Spa”, e “Edilcostruzioni Srl”, aggiudicatarie di appalti nell'ambito del GPP, dal momento che sono state oggetto di iniziale comunicazione del DGP nel corso della più volte richiamata Audizione del 4 agosto 2015⁸⁸.

Più nello specifico, la situazione della ditta “Lande S.r.l.” è stata compiutamente illustrata nella nota (**allegato 21**) che la SSPES ha inviato all'ANAC, alla Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo di Napoli e al Prefetto Coordinatore del GdL appena avuta notizia, da fonti giornalistiche, dei fatti investigativi in cui era rimasto coinvolto l'allora Amministratore Unico e Direttore Tecnico, riferiti a vicende che (giova

⁸⁶ Documento consultabile all'indirizzo:

<http://open.pompeisites.org/sites/default/files/I%20relazione%20trimestrale%20con%20allegati.pdf>.

⁸⁷ Promozione approvata dal Consiglio dei Ministri nella stessa riunione nr. 98 in data 23 dicembre 2015, su proposta del Ministro della Difesa.

⁸⁸ In particolare, la vicenda relativa alla ditta Lande è stata altresì oggetto di interrogazione a risposta immediata nr. 3-01746 avanzata dall'On. Luigi GALLO ed altri, in data 6 ottobre 2015, per la seduta di *Question Time* del 7 ottobre 2015.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

ribadirlo) non risultano riguardare il GPP. Da tale nota si deduce, tra l'altro, come la Stazione appaltante abbia proceduto alle diverse incombenze procedurali, compresa la richiesta di certificazione antimafia. Con ulteriore comunicazione alle stesse Autorità, è stato altresì riferito che la Società in questione, successivamente all'occorso, ha mutato la composizione dell'assetto societario/gestionale (**allegato 22**). Giova peraltro sottolineare come i vari affidamenti siano avvenuti in data precedente alla conoscibilità delle indagini. Al 31 dicembre 2015, non risultano ulteriori sviluppi.

Lettere del medesimo tenore sono state inviate alle stesse Autorità, ANAC, Prefettura - UTG di Napoli, Prefetto Coordinatore del GdL, sempre d'iniziativa, tanto da parte della SSPES quanto da parte di questa Dirz.GP in merito a vicenda di natura penale riguardante la "Edilcostruzioni Srl", ugualmente riferita a situazioni totalmente estranee al GPP e in tempi assai antecedenti alle commesse GPP (**allegati 23 e 24**). Alle predette Autorità è stato altresì riferito in ordine alla residuale posizione assunta all'interno dell'Impresa da uno dei precedenti Amministratori della Società, successivamente all'irrogazione di provvedimento cautelare nei suoi confronti (**allegato 25**). In merito a uno dei quesiti rivolti, l'ANAC ha precisato che l'applicazione di una misura cautelare, quale quella degli arresti domiciliari⁸⁹ di uno o più soggetti tra quelli indicati dall'art. 38, comma 1, lett. c, del D.lgs. 163/2006, non può costituire una causa ostativa alla stipula del contratto (**allegato 26**).

Con le citate comunicazioni, facendo espresso riferimento alle possibili iniziative di cui all'art. 32 del D.L. n. 90 del 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 114 del 2014, la Dirz.GP e la SSPES hanno tra l'altro comunicato la prosecuzione dei contratti stipulati nell'ambito del GPP, salvo diverso avviso delle Istituzioni adite, in linea con i principi di cui alle *"Linee guida per l'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia"*. In particolare, in relazione ai *"procedimenti penali in itinere"*, relativi a reati di corruzione, ovvero *"in presenza di rilevate situazioni anomale e comunque sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali attribuibili ad un'impresa aggiudicataria di un appalto"*, le citate "linee guida" riferiscono che *"l'intervento conformativo della gestione è disposto e finalizzato in funzione della specifica vicenda contrattuale in relazione alla quale sono emerse le esigenze di ripristinare le condizioni di legalità e trasparenza"*.

Le vicende giudiziarie citate pertanto, essendo relative a fatti che hanno riguardato gli operatori economici Lande S.p.a. (già s.r.l.) ed Edilcostruzioni Group s.r.l. in altre procedure di appalto e in altre aree geografiche, allo stato e per quanto a conoscenza della Stazione appaltante, non appaiono ad una prima analisi rientrare nel richiamato nuovo assetto normativo.

Va comunque sottolineato che, verosimilmente a seguito delle suindicate comunicazioni della SSPES e della Dirz.GP, cantieri di entrambe le ditte sono stati sottoposti in data 28 luglio e 27 ottobre 2015, su disposizione della Prefettura – UTG di Napoli, ad accesso da parte del Gruppo Interforze, con acquisizioni documentali. L'esito di tali attività non risulta essere ancora stato reso noto.

⁸⁹ Peraltro, nel caso specifico risulta che il provvedimento cautelare a carico dei precedenti Amministratore Unico e Procuratore Speciale della Ditta siano stati annullati dal competente Giudice del Riesame.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)
III – Il Piano di Azione / Action Plan e il Bridging

III

IL PIANO DI AZIONE / ACTION PLAN E IL BRIDGING

Come evidenziato nella precedente relazione⁹⁰, il Piano di Azione (di seguito, PdA) sottoscritto il 17 luglio 2014 tra il Governo Italiano e la Commissione Europea ha costituito uno strumento efficace, in termini sia metodologici sia di “*moral suasion*” operativa, per accelerare la realizzazione del GPP.

Il PdA ha infatti posto specifici obiettivi a scadenze trimestrali, suggerendo azioni e misure di recupero nonché misure di trasparenza e controllo, con riguardo alle quali si è dato atto, nelle **tabelle 1 e 2**, del loro perseguimento e conseguimento.

Inoltre, il PdA ha indicato, ai fini del recupero delle economie di gara, per ciascuno dei Piani componenti il GPP un ulteriore finanziamento nominale di 34 M€, così suddiviso:

1. *Piano delle opere*, 26,2 M€;
2. *Piano della conoscenza*, 2,4 M€;
3. *Piano di rafforzamento tecnologico e di capacity building*, 0,1 M€;
4. *Piano della sicurezza*, 0,6 M€;
5. *Piano per la fruizione, il miglioramento dei servizi e della comunicazione*, 4,6 M€.

In relazione agli specifici obiettivi da raggiungere nel complesso (*progetti in corso e livelli di spesa*), la situazione rilevata al 31 dicembre 2015 attesta il loro parziale conseguimento. Le ragioni degli scostamenti, talune volte anche in senso acceleratorio, sono state descritte in occasione delle consuete relazioni di monitoraggio trimestrale previste dal PdA⁹¹.

Più nel dettaglio, tornando al rilevamento del 31 dicembre 2015:

- l’importo complessivo dei “*progetti in corso*”, per il quale il PdA non prevede un *target* a dicembre 2015, ha conseguito appieno, e già ad agosto 2015, l’obiettivo indicato (fissato a M€ 109 ca.), per come si rileva dal grafico riportato nella pagina che segue; tale risultato, del resto, è ancora più rilevante laddove si consideri che, in occasione dei monitoraggi, si è inteso tener conto solo degli interventi aggiudicati definitivamente, mentre ben si sarebbe potuto fare riferimento *tout court* agli interventi banditi, trattandosi di “*progetti in corso*” concretamente approdati alla fase di gara;

⁹⁰ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. III, pagg. 23 – 27.

⁹¹ In particolare, sono state redatte nr. 5 Relazioni sul monitoraggio del Piano di Azione per il Grande Progetto Pompei, di cui l’ultima, prevista per la scadenza del 31 agosto 2015, è stata oggetto di un successivo aggiornamento al 31 ottobre 2015.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)
 III – Il Piano di Azione / Action Plan e il *Bridging*

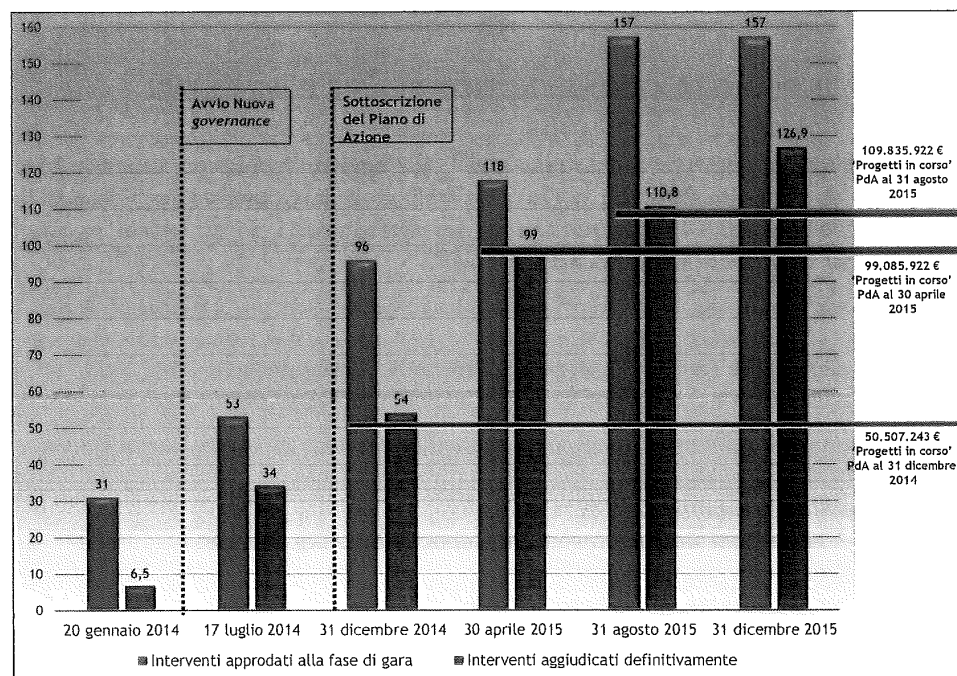


Grafico 5 – GPP Raffronto con gli obiettivi fissati dal PdA per i “progetti in corso”

Fonte: elaborazioni Dirz.GP

- i “livelli di spesa” effettivamente realizzata non hanno invece raggiunto l’obiettivo che il PdA imponeva per dicembre 2015, pari a 106,8 M€, per come risulta dal sottostante grafico: i motivi ostativi sono essenzialmente i medesimi già indicati nella precedente relazione⁹²: infatti, è stata sempre dovrosamente evidenziata la persistente difficoltà del GPP a conseguire ottimali livelli di spesa effettiva. Tuttavia, dal grafico riportato nella pagina che segue è possibile notare che le misure poste in essere nel secondo semestre 2015⁹³ hanno effettivamente reso possibile una concreta accelerazione della spesa, il cui andamento dal decorso mese di giugno è proseguito con una cadenza media superiore a M€ 1/settimana.

⁹² Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. I, pagg. 7-8.

⁹³ Misure già anticipate in *Ibidem*, cap. II, pag. 15, cap. III, pag. 25, e allegato 4.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)
III – Il Piano di Azione / Action Plan e il *Bridging*

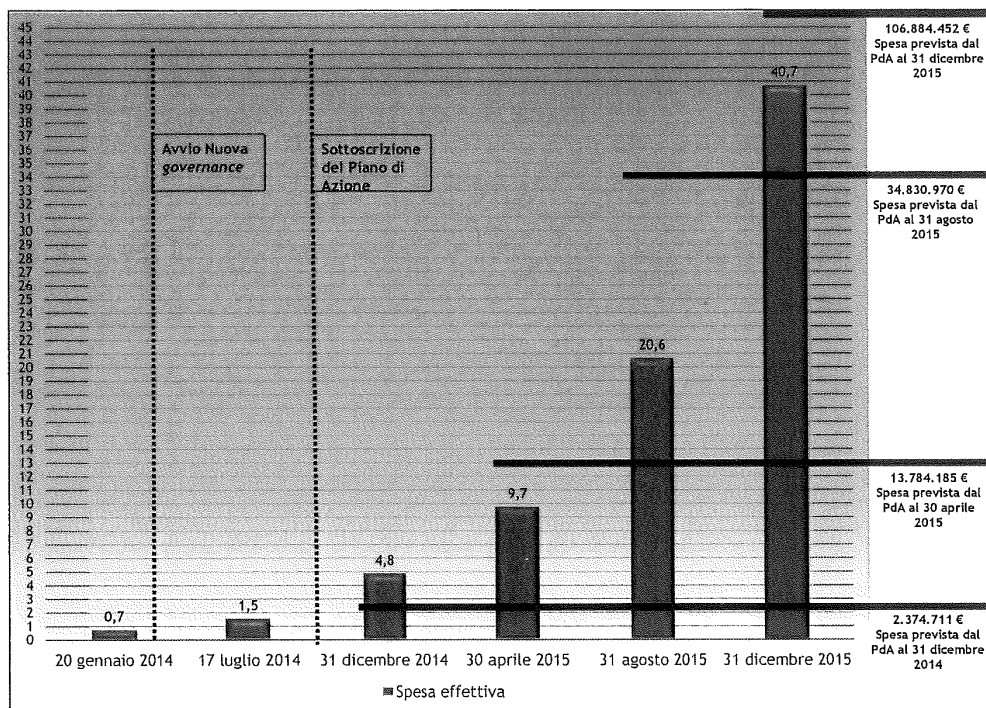


Grafico 6 - GPP Raffronto con gli obiettivi fissati dal PdA per la spesa

Fonte: elaborazioni Dirz.GP su dati SGP

La spesa realizzata al 31 dicembre 2015 va ora considerata in relazione al “*bridging*” del GPP su due periodi di programmazione comunitaria (da POIn 2007-2013 a PON Cultura e sviluppo 2014-2020), attualmente in fase di definizione a cura dell’Autorità di Gestione del POIn 2007-2013 (PCM - Struttura di missione ex DPCM 1 giugno 2014). Il passaggio al PON Cultura e sviluppo 2014-2020 dovrà riguardare:

- gli interventi in corso al 31 dicembre 2015;
- gli interventi (già aggiudicati definitivamente) in attesa di avvio del relativo cantiere alla predetta data;
- gli interventi ancora in fase di affidamento alla fine del 2015 (nel numero di 2, per come si è visto in precedente capitolo: per uno di questi, bandito con fondi SSPES, vds. quanto riferito in nota 6).

Ciò garantirà il completamento del GPP nel suo impianto originario, con le modifiche resesi necessarie ai fini della più spedita realizzazione.

I prospetti in **allegato 27** e **28** riportano, rispettivamente, lo stato di attuazione procedurale degli interventi componenti il GPP e l’ipotizzata ripartizione finanziaria tra POIn 2007-2013 e PON Cultura e sviluppo 2014-2020.

Sempre nell’ambito del nuovo periodo di programmazione comunitaria, potrebbero inoltre trovare attuazione ulteriori interventi, per M€ 40 ca., progettati in seno al GPP per il recupero delle economie di gara, ma che non hanno trovato possibilità di realizzazione per mancanza di disponibilità finanziaria. Di tali interventi si dirà più dettagliatamente nel cap. V.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

IV – Lezioni apprese

IV

LEZIONI APPRESE

Il presente capitolo trae spunto da una richiesta rivolta al DGP nel corso della più volte richiamata Audizione presso la 7^a Commissione Cultura del Senato in data 4 agosto 2015, avanzata da componente di quell'Organo e finalizzata ad acquisire elementi di informazione eventualmente da valutare in previsione di futuri analoghi Grandi Progetti. In quella sede il DGP espresse riserva di fornire le chieste informazioni in occasione della relazione semestrale di fine anno 2015, peraltro in un quadro oramai definito, avuto riguardo alla chiusura finanziaria del GPP.

Come appare corretto che sia, le indicazioni che seguono sono indirizzate esclusivamente a far emergere quelle predisposizioni e pratiche organizzative ritenute efficaci alla prova dei fatti, senza ricomprendervi alcuna valutazione sulle scelte fondamentali adottate dal Parlamento e dal Governo, concernenti ad esempio il modello “duale” di *governance* adottato, il cui potenziale migliore funzionamento, per come intuitivamente riscontrabile, dipende non tanto dall'oggettività dei meccanismi normativi predisposti (specificatamente, in tema di ripartizione di competenze⁹⁴ e di procedure fissate), quanto dalla soggettività del rapporto interpersonale che si viene a creare tra i due “vertici” e sul progressivo consolidamento (o meno) dello stesso. Né, parimenti e per gli stessi motivi, si ritiene di poter formulare alcuna considerazione sulla prescelta opzione di affidare ad unica struttura tanto funzioni strettamente riguardanti l'impiego di fondi comunitari, da attuare in tempi ben definiti, in un contesto ben circoscritto e sulla base di un Grande Progetto già teoricamente strutturato (funzioni *intra-moenia*), quanto compiti rivolti ad altre complesse attività sul territorio (funzioni *extra-moenia*), indefinite per progettualità, risorse impiegabili, tempi di attuazione, in qualche modo connesse al risanamento dello specifico *locus* costituito dalla città antica, ma comunque totalmente disancorate, nel loro sviluppo, da quello dei lavori nel comprensorio archeologico. Analogamente, non appare qui opportuno ricapitolare le varie proposte, avanzate nel tempo, volte a modifiche normative ritenute utili ad agevolare il percorso del GPP.

Fatta tale premessa, si indicano, di seguito, alcuni argomenti ritenuti di interesse ai fini di miglioramenti da apportare per future, analoghe evenienze, con la precisazione che ulteriori aspetti, che hanno costituito peculiarità di fondo nella gestione complessiva del GPP, sono ricapitolati in **allegato 29**.

⁹⁴ Cfr. Prima relazione semestrale (I/2014), cap. I, pag. 20, e cap. III, pag. 44; in quest'ultimo riferimento, sono elencati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, un insieme di aspetti lasciati per legge all'esterno del perimetro operativo del DGP, concernenti la gestione ordinaria, e che pure “...condizionano in modo evidente la fruibilità del Sito, quali la manutenzione ordinaria delle murature e degli apparati decorativi, la gestione degli impianti tecnologici di servizio e dello spurgo dei servizi igienici esistenti, la manutenzione delle aree verdi le modalità di monitoraggio delle criticità statiche e il conseguente affidamento di lavori in somma urgenza, il funzionamento dei servizi di biglietteria, di libreria e aggiuntivi, la gestione dei terreni e delle proprietà demaniali ceduti in uso a privati, lo stato di attuazione di convenzioni di varia natura, nonché l'organizzazione interna degli uffici, il funzionamento dei servizi di vigilanza, i rapporti sindacali, etc.”.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

IV – Lezioni apprese

Gestione Grandi Progetti Comunitari (con strutture dedicate).

L'esperienza condotta "sul campo" ha dimostrato un fatto importante di cui si dovrebbe tenere conto per futuri Grandi Progetti Comunitari. Infatti, il GPP ha reso necessario avviare e mantenere a regime una rilevante attività, progettuale, esecutiva, amministrativa e burocratica che non poteva essere minimamente affrontata con la struttura della locale Soprintendenza, già assorbita dalle rilevanti attività ordinarie e in carenza di personale: orbene, il destinare imponenti risorse economiche per la realizzazione di un obiettivo specifico non può e non deve essere un "problema", esecutivo e di spesa, da far gravare esclusivamente sull'Ente beneficiario.

La costituzione di una "cabina di regia" dedicata e realmente operativa, vero e proprio *front office* non limitato alla mera e asettica indicazione di grandi linee di principio, calate poi sull'Ente beneficiario per l'esecuzione senza alcun concreto contributo risolutivo, si è perciò dimostrata una scelta strategica funzionale, per quanto perseguita solo in un secondo tempo. Tale soluzione, tuttavia, ha scontato la necessaria "messa a sistema" tanto delle risorse umane, appartenenti a diverse realtà istituzionali (Struttura di Supporto, Soprintendenza, personale ALES e Invitalia per la parte di competenza), quanto dei necessari automatismi procedurali tra i vari uffici.

In effetti, mentre da un lato occorreva fin da subito affrontare le articolate attività necessarie per l'avanzamento del GPP, dall'altro necessitava, in parallelo, produrre uno sforzo organizzativo per consentire ai vari attori di cooperare, sforzo peraltro condotto in costante carenza di personale. Tale ultima evidenza induce di conseguenza due considerazioni: 1) sin dall'avvio, un Grande Progetto deve essere assistito da una chiara visione delle risorse umane necessarie, da valutare lucidamente alla luce delle progettazioni previste, della effettiva ricognizione della loro reale esistenza e del loro aggiornamento tecnico, della situazione organica dell'Ente beneficiario, delle specificità delle procedure fissate; 2) la Struttura di supporto da costituire, per come si è detto necessaria, deve essere quantitativamente e qualitativamente tarata sulle tangibili esigenze di sostegno da affrontare e, ancor più, deve poter usufruire sin dalla iniziale previsione normativa di tutte quelle predisposizioni organizzative, attivate a livello centrale, che ne consentano la reale costituzione nei tempi minimi indispensabili⁹⁵ e la tempestiva, quand'anche non immediata, operatività.

L'esperienza ha quindi insegnato che, se da un lato occorre supportare l'Ente beneficiario con una struttura dedicata, dall'altro è indispensabile che la struttura e le sue componenti siano definite e articolate già in sede di *start up*. In sintesi, nella fase concettuale di definizione di un Grande Progetto, oltre a delinearne nella sua complessità tecnico-scientifica e nella sua finalizzazione ultima, andrebbe sempre preliminarmente e inequivocabilmente chiarito non solo *chi* deve fare *che cosa*, entro *quali tempi* e con *quali risorse finanziarie*, ma anche *se* chi è investito del compito abbia le *risorse umane e organizzative* necessarie ad assolvere tale compito aggiuntivo, provvedendo di conseguenza, con previsioni legislative e/o regolamentari e con provvedimenti amministrativi adeguati alla *tempestiva ed effettiva* strutturazione dello strumento.

⁹⁵ Sul punto, si richiamano tutte le limitazioni che hanno impedito la regolare, tempestiva costituzione della struttura di supporto al DGP e dell'UGP, ampiamente e a più riprese segnalate nel tempo, sin dalla Prima relazione semestrale (I/2014), cap. IV, pagg. 35 e 36. Si segnala, in particolare, la mancata previsione di indennità aggiuntive per sostenere, almeno in parte, gli oneri di vitto, alloggio e trasporto in favore del personale privo di sostegno logistico nella zona di impiego.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

IV – Lezioni apprese

Formazione del personale

Pur senza voler minimamente sminuire la competenza, la professionalità e l'impegno che tutti i funzionari e gli impiegati della SSPES e della Struttura di supporto al DGP, UGP compresa, hanno mostrato nell'espletamento delle loro mansioni in ambito GPP, l'esperienza sul campo ne ha evidenziata la minore adeguatezza complessiva. Si deve infatti considerare come le procedure tipiche di sviluppo di un Grande Progetto Comunitario, ancor più, come nel caso specifico, se affiancate da ulteriori e non consuete modalità di controllo e monitoraggio, impongano una serie non indifferente di adeguamenti e correttivi all'ordinario espletamento delle mansioni quotidiane, con conseguenti difficoltà di adattamento, talvolta anche "mentale"⁹⁶ oltre che tecnico-professionale. Si considerino, a titolo di esempio: l'incombente esigenza del rispetto dei tempi di svolgimento delle varie attività; l'obbligatorietà dell'osservanza di disposizioni connesse al monitoraggio finanziario o all'accesso ai cantieri; la necessità dell'approntamento e della perfetta tenuta di documentazione indispensabile ai fini della rendicontazione finale della spesa; la possibilità del ricorso a tipologie progettuali e di gara non consuete per quell'Ente o, di contro e ben più concretamente, l'impossibilità di ricorrere a procedure selettive ristrette o di diretto affidamento o anche, solo, a varianti in corso d'opera per evitare il rischio del definanziamento; etc.

Tali specificità procedurali richiedono dunque conoscenze e sensibilità che, come si è avuto modo di rilevare, possono non costituire patrimonio acquisito da parte di tutto il personale, chiamato a svolgere funzioni tecniche o funzioni amministrative con ulteriori incombenze oltre a quelle usualmente espletate nelle attività ordinarie.

Sarebbe dunque consigliabile, all'avvio di un Grande Progetto Comunitario, ancor più se "a tutela rinforzata" come nel caso del GPP, somministrare a tutto il personale che sarà impegnato nella realizzazione un'attività specifica di formazione (da strutturare eventualmente su più sessioni e anche in relazione al comparto di appartenenza), che, oltre a richiamare l'attenzione sulle procedure da seguire, potrebbe altresì costituire utile momento di aggiornamento, finalizzato di per se stesso alla complessiva *capacity building* dell'Ente di appartenenza degli interessati.

Sul punto, inoltre, si ritiene opportuna una particolare sottolineatura, riferibile alla necessità di adeguata formazione in materia amministrativa e contrattuale da parte dei RUP (prevalentemente tecnici). In tema di appalti, infatti, la figura del RUP, di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 163 del 2006, assume sicuramente rilevanza centrale. Nell'intento del Legislatore, la figura del RUP è nata proprio con il fine di personificare il procedimento di gara, dotandolo di un *dominus* che diviene l'interlocutore sia all'esterno della Stazione appaltante sia con i vari uffici della Stazione appaltante coinvolti nel procedimento di gara, ferme restando le prerogative del Dirigente (per esempio, in tema di approvazione delle varianti e di reimpiego delle risorse recuperabili attraverso i ribassi d'asta). In materia di lavori poi, la figura del RUP deve avere, per espressa disposizione di legge, una preparazione universitaria di carattere tecnico (architetti, ingegneri). A tal proposito, si sono però registrate notevoli difficoltà, da parte di molti RUP, a padroneggiare argomenti di natura tecnico-amministrativa legati alle

⁹⁶ Incidere sull'atteggiamento mentale, peraltro, significa anche accompagnare il personale dell'Ente beneficiario alla piena condivisione degli obiettivi da conseguire con il Grande Progetto Comunitario, così che la Struttura di sostegno non sia percepita come "estranea" o, peggio, "antitetica" alla quotidianità spicciola e ai meccanismi interni di vita del sito e, conseguentemente, possa avviarsi da subito un proficuo amalgama d'intenti e operativo, traducendo in resilienza eventuali tentazioni di dissimulata resistenza o di acquiescente passività, anche ai fini di un futuro, fisiologico ritorno alla ordinarietà gestionale.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)**IV – Lezioni apprese**

procedure di gara, con ricadute negative in termini di avanzamento dei connessi procedimenti amministrativi e di esecuzione dei relativi contratti.

Soprattutto in questo ambito, pertanto, parrebbe di strategica rilevanza la previsione di corsi di formazione ed aggiornamento periodici, obbligatori e programmati, al fine di consentire ai Funzionari incaricati delle funzioni di RUP di affrontare con maggiore sicurezza le tante incombenze e responsabilità legate alla specifica figura voluta dal Legislatore.

Utilità di una banca dati nazionale che colleghi il codice fiscale della ditta ai vari CIG relativi a gare aggiudicate in ambito nazionale.

In materia di Appalti risulterebbe utile istituire una banca dati informatica che consenta di accedere al maggior numero possibile di informazioni relative agli operatori economici aggiudicatari di gare. Potrebbe all'uopo risultare auspicabile, ad esempio, la realizzazione di una piattaforma informatica che consenta, mediante l'inserimento del codice fiscale/partita IVA dell'operatore economico, di conoscere in quali procedure di gara e in quali aree geografiche tale impresa si sia eventualmente aggiudicata altre commesse pubbliche. Si tratterebbe di una sorta di censimento informatico a livello nazionale delle imprese aggiudicatrici di gare, che permetta la correlazione biunivoca tra Codice Identificativo di Gara (CIG) e codice fiscale/partita IVA di ogni operatore economico; detto supporto informativo potrebbe essere di utilità anche in relazione all'applicazione delle previsioni normative di cui all'art. 32 del D.L. 90 del 2014.

WorkFlow e Community per la rendicontazione della spesa

In materia di spesa dei fondi comunitari, una parte importante dell'attività è rappresentata dalla fase finale di rendicontazione e certificazione della spesa sostenuta. A tale riguardo, deve essere posta in essere, ad opera della Stazione appaltante e dell'Autorità di Gestione, un'attenta e meticolosa attività di collazione sia dei documenti comprovanti la spesa sia, soprattutto, degli atti certificativi di tutta una serie di adempimenti burocratici, richiesti dalle norme nazionali in materia di procedure di gara (pubblicità legale, verifiche ex art 38, documentazioni SAL, fatture, quietanze, etc.). L'insieme della produzione documentale interviene in tempi diversi del procedimento amministrativo e ad opera di vari uffici: ne risultano quasi automaticamente una polverizzazione del materiale cartaceo e una macchinosità delle procedure di reperimento delle copie documentali richieste per la rendicontazione.

La soluzione ideata e posta in essere dalla Dirz.GP, per affrontare tale intralcio nel regolare svolgimento dell'attività burocratica in materia di spesa di fondi comunitari, si è articolata in due fasi. La prima è consistita nella stesura di appositi *workflow*, ognuno relativo all'ufficio/soggetto di riferimento, in relazione all'attività da questo svolta, con l'elencazione, per ogni porzione di attività, della documentazione rilevante ai fini della certificazione. La seconda si è sostanziata nella creazione di una *community* digitale, implementata a cura di ciascun ufficio/soggetto, ognuno per la parte di competenza descritta nel citato *workflow*. Il risultato è stato quello di disporre, a livello centrale, di un unico contenitore informatico, immediatamente fruibile, di tutta la documentazione prevista dalle *check-list* di rendicontazione, in formato digitale, con notevole abbattimento dei tempi di reperimento e con miglioramento delle *performances* lavorative del personale impegnato nella collazione dei documenti, limitandosi la ricerca nominale del singolo documento ai soli casi dettati da specifiche criticità da

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

IV – Lezioni apprese

risolvere. Inoltre, tale sistema ha consentito anche di ottenere un indicatore di lavoro, importante pure per l’Autorità di Gestione e di Certificazione, poiché, in pratica, è stato possibile far procedere di pari passo il dato relativo alla spesa quietanzata e quello relativo alla spesa certificata, in ogni caso, evitando quel divario dettato proprio dalla affannosa ricerca documentale.

Siffatta procedura in materia di spesa di fondi comunitari (dettagliata in **allegato 30**⁹⁷) potrebbe essere adottata, con le eventuali modifiche del caso, anche per futuri Grandi Progetti, in quanto si sono rilevati benefici tangibili proprio in termini di velocizzazione dell’attività di catalogazione e di successivo reperimento della documentazione, ferma restando la doverosa collazione anche del materiale cartaceo in originale.

⁹⁷ Trattasi di documento realizzato da Ufficiali CC e da restanti Funzionari non appartenenti al MiBACT della Struttura di supporto al DGP, in relazione alla partecipazione al “Progetto di miglioramento dei servizi culturali e amministrativi resi dall’Amministrazione all’utenza, per l’anno 2015”.

PAGINA BIANCA

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)
V – Il cronoprogramma a seguire

V

IL CRONOPROGRAMMA A SEGUIRE

Il 31 dicembre 2015 ha segnato la chiusura finanziaria del GPP nell'ambito del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007-2013; gli interventi che non hanno trovato conclusione entro la predetta data proseguiranno nell'anno a venire nell'ambito del PON Cultura e sviluppo 2014-2020, secondo le modalità che saranno definite dalla competenti Autorità.

Il traguardo raggiunto diventa un punto di partenza per le attività che nel corso del 2016 saranno svolte, secondo le direttrici descritte di seguito.

Completamento finanziario degli interventi conclusi entro il 31 dicembre 2015. Si tratta del pagamento dei saldi contrattuali degli interventi conclusi sul finire del mese di dicembre 2015, nonché della liquidazione degli incentivi alla progettazione previsti dal D.lgs. 163/2006, comprensivi della quota-parte già approntata per dicembre 2015 di cui il Funzionario della SSPES di ciò incaricato non ha perfezionato il pagamento.

Rendicontazione delle spese sostenute al 31 dicembre 2015. Nel corso dell'anno 2016 proseguiranno le attività di rendicontazione della spesa sostenuta, pari a M€ 40,7.

Completamento procedurale e finanziario degli interventi in corso al 31 dicembre 2015. L'attività consisterà principalmente nel seguire l'esecuzione dei 23 interventi in corso al 31 dicembre 2015 (19 sul Piano delle Opere, 1 sul Piano della Conoscenza, 2 sul Piano della Sicurezza, 1 afferente alla proroga delle convenzioni ALES) e nel curare i relativi pagamenti, in ottemperanza agli obblighi contrattuali nonché agli impegni assunti con le somme a disposizione dell'Amministrazione iscritte nei Q.E.. In particolare, per come già indicato in precedente capitolo, per 19 interventi se ne prevede il termine entro il primo semestre 2016, per 3 interventi il completamento è previsto tra luglio e agosto 2016, mentre la proroga delle convenzioni ALES avrà chiusura a dicembre 2016. In **allegato 31** è dettagliato il relativo cronoprogramma, risultante dalle scadenze contrattuali (originarie o aggiornate a seguito delle proroghe concesse dai RUP). In tale contesto, si dovrà altresì provvedere alla liquidazione di altre spese afferenti a periodi antecedenti al 31 dicembre 2015, derivanti da taluni impegni sorti precedentemente all'assunzione, a cura del personale della Struttura di supporto, della gestione delle attività riguardanti le procedure di pagamento su piattaforma IGRUE, relative a interventi GPP⁹⁸, che l'ufficio SSPES preposto non ha provveduto a saldare né a mandare a suo tempo a questa Dirz.GP.

Avvio e completamento degli interventi aggiudicati definitivamente al 31 dicembre 2015 e non ancora avviati. Si tratta di 4 interventi, raggruppati in 2 gare, per i quali si prevede la consegna del cantiere entro il primo trimestre 2016⁹⁹. L'attività riguarderà altresì 5 dei 10 servizi di progettazione affidati a Invitalia nelle funzioni di Centrale di committenza.

⁹⁸ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pag. 15 e allegato 4.

⁹⁹ Segnatamente, si ipotizza l'avvio dell'intervento nr. 2+3+4 a gennaio e dell'intervento G a febbraio, quest'ultimo sempre che non si rilevino ulteriori difficoltà nella conclusione dell'intervento interferente, relativo alla stessa *domus* (int. nr. 11).

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

V – Il cronoprogramma a seguire

Affidamento degli interventi in gara al 31 dicembre 2015. I due interventi in gara al 31 dicembre 2015, il nr. 37 “*Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell’area archeologica di Pompei: edificio di Porta Stabia e sistemazione aree esterne*” e l’intervento M “*Messa in sicurezza dei fronti di scavo*” potranno essere aggiudicati entro il primo trimestre 2016¹⁰⁰, con conseguente apertura dei cantieri nel trimestre successivo.

Prosecuzione delle garanzie di legalità. Per tutti gli interventi che troveranno attuazione nel 2016 sarà proseguita ogni azione intesa ad assicurare il rispetto delle prescrizioni dei protocolli di legalità e operativo, che costituiscono parte integrante dei contratti sottoscritti, ovvero dei bandi di gara avviati.

Sempre nell’ambito del PON Cultura e sviluppo 2014-2020, potrebbero altresì trovare attuazione ulteriori interventi, per ca. M€ 40, progettati in seno al GPP per il recupero delle economie di gara, che non hanno trovato possibilità di realizzazione per mancanza di disponibilità finanziaria in termini di competenza: non essendo state rinvenute le specifiche risorse, gli interventi in disamina possono validamente costituire un *plafond* progettuale per il PON.

Si fa riferimento: all’intervento 36 “*Riconfigurazione coperture e interventi di valorizzazione della casa dei Vetti*”; agli interventi per i quali la Centrale di committenza sta già curando l’affidamento dei relativi servizi di progettazione (nr. 15-16-27-29-35-B-D-I-P-NewRos¹⁰¹); all’intervento di messa in sicurezza, consolidamento e restauro dell’*Insula Meridionalis*, dal Tempio di Venere al Foro Triangolare, Regio VIII (fronte meridionale)¹⁰²; alla riqualificazione dei locali di “Capodimonte” per la realizzazione dei locali per il *Data Center e Disaster Recovery*; all’acquisto di apparati tecnologici ulteriori (*laser scanner e drone*); all’intervento per la fornitura e posa in opera di *Container* multifunzione; al Restauro del Laboratorio di ricerche applicate.

La realizzazione di tali interventi, peraltro attuabile, negli anni, anche con l’utilizzo dei fondi ordinari della SSPES, nei limiti delle disponibilità di bilancio e nel quadro delle determinazioni che saranno al riguardo assunte dal neo-costituito Direttore Generale della Soprintendenza Pompei (già Soprintendente), costituisce una sorta di estensione del GPP. Si tratta infatti di ideazioni e progettualità che hanno trovato adeguata spinta motivazionale e verificata correlazione tecnico-scientifica proprio nel contesto costituitosi per dare attuazione al GPP medesimo.

A conclusione, è necessario fornire un quadro complessivo di chiusura, a partire dalla constatazione, espressa con ponderato realismo, che il GPP ha sostanzialmente conseguito gli obiettivi per i quali era stato avviato, soprattutto se si abbia riguardo alla insoddisfacente situazione esistente all’inizio del 2014.

In soli due anni, infatti, è stata completata tutta la progettazione originariamente prevista, con gli adattamenti che si sono descritti *supra*, incrementando peraltro il parco progettuale della SSPES di ulteriori progetti che, come si è appena riferito, potranno essere utilmente messi a gara e realizzati nel prossimo futuro.

¹⁰⁰ Specificatamente per quanto attiene all’intervento nr. 37, si ipotizza l’aggiudicazione entro il primo bimestre 2016 (cfr. precedente cap. II, pag. 22.).

¹⁰¹ Cfr. nota 21, per la denominazione degli interventi.

¹⁰² Per questo intervento il relativo documento preliminare di progettazione (DPP) è stato consegnato dal RUP il 6 novembre 2015. Il Consiglio di Amministrazione della SSPES ha approvato, in data 21 dicembre 2015, l’avvio delle procedure di gara per l’affidamento del servizio di progettazione, analisi e diagnostica che, una volta appaltato, si prevede di portare a conclusione in 120 giorni.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)
V – Il cronoprogramma a seguire

Sono state bandite tutte le gare, di cui solo 2 sono ancora in corso alla data del 31 dicembre 2015, e si sono conclusi molti interventi, mentre la maggior parte dei restanti cantieri sarà comunque terminata entro il primo semestre 2016, dunque con un ritardo di “soli” 6 mesi rispetto a quanto si sarebbe dovuto fare, ritardo che, nel più ampio contesto nazionale, può ritenersi tutto sommato contenuto.

I costi dei singoli interventi sono stati compresi nell’ambito delle previsioni dei Q.E. post-gara, e anzi, avuto riguardo al finanziamento complessivo di M€ 105, è stato possibile bandire e avviare ad esecuzione un numero maggiore di attività rispetto a quanto originariamente prospettato.

Le procedure adottate, pur con difficoltà di varia natura e con inevitabili “flessibilità adattative”, hanno nel complesso ben risposto alle verifiche del Giudice della legittimità, considerato il limitatissimo numero di contenziosi che hanno visto l’Amministrazione soccombente, e, alla data di chiusura del presente documento, non risultano essersi palesati episodi illeciti, pur essendosi operato in ambiente univocamente ritenuto “sensibile”.

Gli Organismi internazionali, a partire dall’UNESCO¹⁰³, hanno preso atto dei validi risultati conseguiti, talvolta anche in termini di qualità dei restauri posti in essere, oltre che in relazione alla concretezza dell’opera di risanamento intrapresa nella conservazione e gestione del Sito, auspicando anche l’estensione temporale e del campo d’azione del GPP oltre il 2015. Tale invito è stato prontamente recepito dal Parlamento e dal Governo, attraverso le disposizioni contenute nella L. 125/2015, e costituirà, insieme con l’imprevedibile ma concreto e consolidato avanzamento dell’intero Grande progetto¹⁰⁴ nel biennio 2014-2015, la base per il c.d. *bridging* di cui al precedente cap. III.

In sintesi, sono state sicuramente poste solide premesse al definitivo rilancio dell’intero Sito, con il superamento delle stagioni emergenziali del passato, soprattutto se la prevista confluenza nella SSPES della Struttura ideata per la gestione del GPP consentirà, non già alle persone, ma alle metodologie e alle procedure via via adottate di permeare positivamente e stabilmente la Soprintendenza Pompei (che è, significativamente, la nuova denominazione assunta dalla SSPES a far data dal 1° gennaio 2016, data a partire dalla quale diventa Istituto diretto da Dirigente di prima fascia, provvedimento organizzativo parimenti indicativo).

Così come già sottolineato in precedente relazione¹⁰⁵, ogni definitivo giudizio sulla qualità degli interventi realizzati e sulla correttezza delle procedure e dei comportamenti non potrà che essere demandato alle valutazioni delle Autorità competenti e al giudizio del tempo. Qui è ora opportuno evidenziare come permangano situazioni di criticità, per come è agevolmente riscontrabile da una lettura sistematica delle Relazioni semestrali presentate dal DGP, nel numero complessivo di quattro inclusa la presente. Tali criticità, all’interno del Sito e della Soprintendenza, fanno riferimento sia ad aspetti organici e organizzativi, spesso relativi a materie che esulano dalla competenza locale,

¹⁰³ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. III, pagg. 25 e 26.

¹⁰⁴ Si consideri che il DGP, con la Struttura di supporto e l’UGP non compaiono, attualmente, nell’organigramma del MiBACT, nemmeno quale Struttura di missione temporanea (vds. la pagina del Sito Ufficiale MiBACT:

<http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/images/ORGANIGRAMMA-2015.jpg>);

conseguentemente, la disposta progressiva confluenza nella Soprintendenza Pompei rappresenta una evidente linea d’indirizzo verso l’“istituzionalizzazione” definitiva della Struttura medesima, secondo le modalità operative in cui si è andata conformando nel biennio 2014-2015.

¹⁰⁵ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. IV, pagg. 40 e 41.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)**V – Il cronoprogramma a seguire**

sia a situazioni tecniche, le più disparate, che non è stato possibile affrontare con il GPP per motivi di tempo, o perché mai considerate o sottovalutate nell'impostazione originaria¹⁰⁶, o perché individuate "in corso d'opera", o perché causate da stratificazioni di vario genere accumulate negli anni e non rimosse se non attraverso ulteriori programmazioni di ampio respiro. A tali problematiche tuttora irrisolte, poi, si sommano quelle riferibili all'area esterna, di grande complessità e pure impattanti sul funzionamento complessivo del Sito UNESCO patrimonio dell'Umanità.

Persistono quindi certamente rischi per la stabilità dei monumenti, difficoltà per la completa e più funzionale fruizione del Sito e di tutte le *domus*, problematiche per le relazioni interne e per la migliore articolazione dei servizi aggiuntivi, incognite ulteriori di varia natura, collegate anche alle ineludibili esigenze di studio e scientifiche.

Ma, ed è questo il vero obiettivo conseguito dal GPP, ora è stata ricostituita una solida base di partenza, che va oltre il restauro strutturale, architettonico e decorativo di singole *domus*: la messa in sicurezza di base sarà portata a compimento per l'intera superficie del comprensorio archeologico; sono stati avviati finalmente a soluzione problemi di fondamentale rilevanza, quali la riduzione (non eliminazione, giova ribadirlo) del rischio da dissesto idrogeologico e la messa in sicurezza dei fronti di scavo. Soprattutto, con il Piano della conoscenza, è stata conseguita la completa conoscenza delle criticità strutturali e di conservazione di tutte le strutture murarie e tali dati sono confluiti in un realizzato Sistema informativo di più moderna concezione, a disposizione della Soprintendenza, sin da subito prontamente utilizzabile e di consequenziale progressivo popolamento con i dati di futura acquisizione.

Ciò permetterà, dunque, di avviare quell'accurato processo di manutenzione ordinaria e di conservazione programmata che dovrebbe consentire alla Soprintendenza di operare, sin dall'immediato futuro, non solo nell'affanno di dover tamponare le emergenze, di natura più o meno delimitata (perché è illusorio ritenere che le emergenze cessino), ma anche nella serenità di poter impostare programmi conservativi e manutentivi a breve, medio e lungo periodo, che riguardino con regolarità metodologica l'intero Sito.

Questo, almeno, è l'auspicio che si può trarre ad avvenuta chiusura finanziaria del GPP, attraverso la lettura oggettiva dei risultati conseguiti e dei dati riportati.

E, nel momento in cui lo scrivente sta per lasciare l'incarico di Direttore Generale di Progetto del Grande Progetto Pompei per essere re-impiegato nell'Arma dei carabinieri, gli sia consentito esprimere un sincero ringraziamento a tutti quei collaboratori che lo hanno affiancato nella quotidianità delle mansioni con spirito di servizio, concretezza di impegno e spiccata professionalità e augurare ogni migliore, meritata fortuna al Collega che lo sostituirà nell'incarico. Nonché, ovviamente, al Direttore Generale della Soprintendenza di Pompei, con il quale ha condiviso due anni di lavoro, e a tutto il personale ivi operante.

¹⁰⁶ Si osservino, ad esempio, i singoli progetti concernenti la messa in sicurezza di tutte le *Regiones*, i primi dei quali avviati nel 2013: a fronte della unitarietà del disegno complessivo, proposto nel GPP, è mancata un'azione di coordinamento che indirizzasse univocamente le scelte di livello esecutivo (tipologia di cancelli, tonalità di colorazioni da individuare per i marciapiedi, etc.).

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)
Elenco degli allegati

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- 1 GPP - Situazione contenziosi su procedura di gara (pag. 7)
- 2 Lettera n. 12851 del Consiglio Superiore Beni culturali e paesaggistici (pag. 10)
- 3 GPP – Piano delle opere – Interventi con proroghe in fase esecutiva (pag. 10)
- 4 GPP – Piano delle opere – Prospetto importi medi degli interventi (pag. 10)
- 5 GPP – Piano delle opere – Denominazione degli Interventi (pag. 12, nota 21)
- 6 Convenzione tra SSPES e Ales per proroga servizi al 2016 (pag. 15)
- 7 Convenzione Ales per il decoro del sito – Sintesi degli interventi (pag. 15, nota 37)
- 8 “Crolli” / Cedimenti / Distacchi parcellari avvenuti nel 2015 (pag. 17)
- 9 Accessi abusivi al Sito avvenuti nel 2015 (pag. 17)
- 10 Furti/danneggiamenti di beni archeologici avvenuti nel 2015 (pag. 17)
- 11 Lettera n. 23167/CT di Invitalia (pag. 19)
- 12 Accordo Istituzionale per l’attuazione progetto operativo 2011-2015 (pag. 20)
- 13 Lettera n. 1712 della Dirz.GP - Relazione finale su attività tirocinanti (pag. 23)
- 14 GPP - Situazione alimentazione SiLeg (pag. 23)
- 15 Elenco eventi organizzati SSPES (pag. 26)
- 16 Lettera n. 41514 del Ministero delle infrastrutture e trasporti (pag. 28, nota 81)
- 17 Lettera n. 28176 della DG-Organizzazione MiBACT (pag. 28, nota 81)
- 18 Piano finanziario Dirz.GP 2015 (pag. 29)
- 19 Piano finanziario Dirz.GP 2016 (pag. 29)
- 20 Prospetto delle spese Dirz.GP 2015 (pag. 29) e Annesso I
- 21 Lettera n. 16571 della SSPES (pag. 29)
- 22 Lettera n. 19811 della SSPES (pag. 30)
- 23 Lettera n. 15563 della SSPES (pag. 30)
- 24 Lettera n. 1359 della Dirz.GP (pag. 30)
- 25 Lettera n. 1713 della Dirz.GP e Lettera n. 19806 della SSPES (pag. 30)
- 26 Lettera n. 131982 dell’ANAC (pag. 30)
- 27 GPP – Stato completamento interventi (pag. 33)
- 28 GPP – Ipotesi di ripartizione finanziaria POIn 2007-2013 / PON 2014-2020 (pag. 33)
- 29 Peculiarità gestionali del GPP (pag. 35)
- 30 Progetto di miglioramento dei servizi culturali e amministrativi per il 2015 (pag. 39)
- 31 GPP – Cronoprogramma 2016 (pag. 41)

**QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE
AL PARLAMENTO
(II / 2015)**

ALLEGATI



QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

ALLEGATO 1

GPP - Situazione contenziosi su procedura di gara (pag. 7)



Allegato 1
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

Situazione contenziosi su gare GPP – agg. 31 dicembre 2015

INTERVENTO	ATTO IMPUGNATO	SENTENZE	NOTE
1 GPP30 - Restauro apparati decorativi della Casa della Venere in Conchiglia. <i>Pubblicazione bando 3 luglio 2013</i>	Decreto di aggiudicazione definitiva.	TAR Campania (5961/2014) favorevole al ricorrente. CdS (1745/2015) <u>favorevole all'Amministrazione.</u>	Cantiere avviato al termine del lungo percorso giurisdizionale.
2 Linea 1 – Lotto 2 del Piano della Conoscenza - Servizi di diagnosi e monitoraggio dello stato di conservazione di Pompei <i>Pubblicazione bando 7 marzo 2014</i>	Decreto di aggiudicazione definitiva.	Tar Campania (R.g.1883/15):causa discussa nel merito il 10.06.2015. Sentenza TAR Campania n. 4099/2015 <u>favorevole all'Amministrazione.</u>	Cantiere avviato, in assenza di pronuncia sull'istanza cautelare di sospensione.
3 GPP8 - Appalto misto di lavori e di servizi per i Lavori di messa in sicurezza Regio VIII. <i>Pubblicazione bando 15 luglio 2014</i>	Atto di esclusione del ricorrente dalla gara e Decreto di aggiudicazione definitiva.	L'udienza di merito è stata cancellata dal ruolo nel novembre 2014. <u>Esito di fatto favorevole all'Amministrazione.</u>	Cantiere avviato, avendo il TAR <u>respinto la domanda cautelare sospensiva.</u>
	Bando di gara, Disciplinare di gara e verbali di gara.	Tar Campania (R.g.2447/14): causa discussa nel merito il 15.07.2015. Sentenza Tar Campania n. 5409/15 <u>favorevole all'Amministrazione..</u>	Cantiere avviato, avendo sia il TAR, sia il CdS, <u>respinto la domanda cautelare sospensiva.</u>
4 GPP7 - Lavori messa in sicurezza Regio VII. <i>Pubblicazione bando 19 luglio 2014</i>	Atto di esclusione del ricorrente dalla gara.	TAR Campania (5950/2014) favorevole al ricorrente CdS (2203/2015) <u>favorevole al ricorrente.</u>	Cantiere in corso. E' in atto un ulteriore ricorso avverso la sentenza 5950/2014 del TAR Campania a cura dell'operatore economico risultato soccombente a seguito della sentenza.
5 ITxP-Puntelli - Italia per Pompei – Rimozione dei presidi temporanei "PUNTELLI" <i>Pubblicazione bando 14 novembre 2014</i>	Atto di esclusione del ricorrente dalla gara.	TAR Campania (182/2015) ammissione provvisoria del ricorrente. TAR Campania (2431/2015) ammissione definitiva del ricorrente. <u>Esito di fatto favorevole all'Amministrazione.</u>	Cantiere in corso. La sentenza del TAR <u>NON ha influito sull'esito della procedura, per come definita dall'Amministrazione.</u>
6 GPP-PMA - Monitoraggio Ambientale - Interventi di censimento, mappatura, bonifica M.C.A.. <i>Pubblicazione bando 15 novembre 2014</i>	Atto di esclusione del ricorrente dalla gara.	TAR Campania (535/2015) ammissione provvisoria del ricorrente. TAR Campania (2783/2015) <u>favorevole all'Amministrazione.</u>	Cantiere avviato e concluso.
7 GPP-Fruizione - Miglioramento delle modalità di visita e per il potenziamento dell'offerta culturale del Sito Archeologico di Pompei. <i>Pubblicazione bando 3 dicembre 2014</i>	Decreto di aggiudicazione definitiva.	TAR Campania (R.g. 2707/15): udienza di merito è fissata per il giorno 27.01.2016	Il TAR ha <u>respinto la domanda cautelare sospensiva.</u> Il servizio avviato. IL TAR, con provvedimento monocratico, ha congelato l'esecuzione contrattuale fino al 2 dicembre 2015, data in cui il provvedimento è stato revocato.
8 GPP2+3+4 Lavori per la messa in sicurezza delle Regiones I-II-III <i>Pubblicazione bando 24 aprile 2015</i>	Atto di esclusione del ricorrente dalla gara e Decreto di aggiudicazione definitiva. (Ricorrente: IOTA)	TAR Campania (R.g. 6442/15): udienza di merito è fissata per il giorno 27.01.2016.	
	Atto di esclusione del ricorrente dalla gara e Decreto di aggiudicazione definitiva. (Ricorrente: Italiana Costruzioni)	TAR Campania (R.g. 187/16): udienza di merito è fissata per il giorno 27.01.2016	

Con riferimento all'intervento 5+9 "Lavori per la messa in sicurezza delle Regiones IV-V-IX", attualmente con cantiere in corso, un operatore economico ha inviato una nota di pre-ricorso avverso il decreto di aggiudicazione definitiva, alla quale la SSPES ha risposto confermando il decreto di aggiudicazione definitiva. Al 31 dicembre 2015 non risulta azionato il ricorso.

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

ALLEGATO 2

Lettera n. 12851 del Consiglio Superiore Beni culturali e paesaggistici (pag. 10)



Allegato 2
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)



*Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo
Consiglio Superiore Beni culturali e paesaggistici
Ufficio di Segreteria*

Prot. n. 12851
Cl. 04.04.07/23.4

Roma, 2 novembre 2015

Al Capo di Gabinetto
dell'On. le Ministro

Al Segretario Generale

Al Capo dell'Ufficio Legislativo

Al Portavoce e Capo Ufficio Stampa
dell'On. le Ministro

Al Direttore Generale Educazione e ricerca

Al Direttore Generale Archeologia

Al Direttore Generale Belle arti e paesaggio

Al Direttore Generale Arte e architettura
contemporanee e periferie urbane

Al Direttore Generale Turismo

Al Direttore Generale Organizzazione

Al Direttore Generale Musei

Al Direttore Generale Archivi

Al Direttore Generale Biblioteche e istituti
culturali

Al Direttore Generale Bilancio

Al Direttore Generale Cinema

Al Direttore Generale Spettacolo

Al Direttore Grande Progetto Pompei -
Unità Grande Pompei, Gen. D. CC
Giovanni Nistri

Al Soprintendente speciale per Pompei,
Ercolano e Stabia, prof. Massimo Osanna

LORO SEDI

Allegato 2
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Consiglio Superiore Beni culturali e paesaggistici
Ufficio di Segreteria*

e p.c.

Al Sottosegretario di Stato
On. le Ilaria Borletti Buitoni

Al Servizio I – Coordinamento e relazioni
internazionali — Ufficio UNESCO – del
Segretariato Generale

LORO SEDI

Oggetto: Visita a Pompei del Consiglio Superiore Beni culturali e paesaggistici del
28 ottobre 2015. Trasmissione documento.

Si trasmette il documento avente ad oggetto la visita a Pompei, il 28 ottobre 2015,
del Consiglio Superiore Beni culturali e paesaggistici.

Il Segretario
(dott.ssa Maria Pellegrino)



Allegato 2
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Consiglio Superiore Beni culturali e paesaggistici

VISITA DEL CONSIGLIO SUPERIORE 'BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI' DEL MiBACT
POMPEI 28 OTTOBRE 2015

Il Consiglio Superiore 'Beni culturali e paesaggistici' del MiBACT ha effettuato il 28 ottobre 2015 una visita agli scavi di Pompei per conoscere sul posto lo stato dei lavori del Grande Progetto Pompei. In tale occasione ha incontrato il soprintendente, prof. Massimo Osanna, e il Direttore del GPP, gen. Giovanni Nistri. Il soprintendente ha prima guidato i consiglieri in una visita ad alcuni cantieri (lavori in corso nelle strade e presso la Casa del Menandro svolti nell'ambito dell'accordo con ALES e un cantiere del GPP dedicato agli apparati decorativi nella Casa della Fullonica) e alla bella mostra allestita nell'anfiteatro, e poi, insieme al Direttore del GPP, ha illustrato presso l'Auditorium in maniera dettagliata lo stato dei lavori.

La visita, che fa seguito a due audizioni che il CS ha dedicato a Pompei nel 2013 e nel 2014, ha consentito di verificare gli straordinari progressi effettuati nel corso degli ultimi due anni. In questo momento Pompei è un grande cantiere, con oltre mille persone impegnate (archeologi, architetti, restauratori, amministrativi, operai, ecc.) nei lavori, mentre il sito non è mai stato chiuso al pubblico dei visitatori, che anzi hanno avuto e hanno l'opportunità di vedere e apprezzare direttamente i lavori in corso.

Nella visita agli scavi il Consiglio ha molto apprezzato l'impegno del MiBACT nell'assegnare al sito di Pompei risorse umane e strumentali più adatte ad attuare un insieme organico di procedure e azioni atte ad una riduzione e ad un migliore controllo delle problematiche di conservazione del sito; in particolare si apprezza la coesistenza di interventi di restauro e di manutenzione straordinaria, condotti con grande rigore, e l'avvio di sistematici interventi di manutenzione ordinaria.

A seguito della visita e dell'illustrazione dei lavori già effettuati e in corso, al Consiglio preme sottolineare alcuni punti:

- la validità di un approccio organico e multidisciplinare ad una realtà complessa come Pompei e l'intera area vesuviana, con interventi di ricerca e conoscenza, conservazione e tutela, valorizzazione e fruizione, comunicazione e partecipazione attiva;
- l'opportunità di una scelta, dopo una fase in cui è prevalsa la pratica di interventi sporadici e occasionali, di effettuare lavori di restauro e manutenzione straordinaria, e l'avvio contestuale di una necessaria manutenzione programmata la cui continuità e sistematicità dovrà essere garantita negli anni futuri e dovrà diventare l'elemento caratterizzante degli interventi;
- l'efficacia della presenza di competenze multidisciplinari, da incrementare ulteriormente con altre figure e da garantire anche per il futuro (a Pompei come in tutte le realtà del MiBACT);
- l'opportunità di verificare nel tempo l'efficacia del modello adottato a Pompei di una segreteria tecnica che rafforza l'ufficio tecnico dell'ente di tutela, con l'auspicio che

Allegato 2
alla Quarta relazione semestrale (11 / 2015)



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Consiglio Superiore Beni culturali e paesaggistici

questo possa eventualmente diventare uno strumento operativo stabile, da adottare anche nelle altre Soprintendenze;

- l'esigenza di proseguire sulla strada intrapresa in questi anni di progressivo miglioramento qualitativo dell'insieme degli interventi;
- la necessità nel futuro di rendere adeguati i sistemi di finanziamento alle esigenze di un settore, come quello dell'archeologia e, in generale, dei beni culturali, che si occupa di risorse 'non-rinnovabili', per le quali la qualità dell'intervento deve costituire necessariamente l'unico criterio di valutazione, da non compromettere con parametri eccessivamente rigidi in termini dell'impegno delle risorse finanziarie e delle scadenze temporali o con altri fattori esclusivamente quantitativi;
- l'opportunità di legare sempre più il sito di Pompei e gli altri siti archeologici vesuviani all'intero contesto territoriale con una visione olistica anche in termini di pianificazione territoriale, di coinvolgimento e partecipazione della comunità locale e di sviluppo sostenibile, con una capacità di individuazione dei benefici di tale approccio anche per la stessa gestione dei siti;
- l'invito a valutare con attenzione nel prossimo biennio i risultati ottenuti grazie a questa importante svolta impressa a Pompei, in modo da trarre da Pompei stessa, come da Ercolano e da altre esperienze positive in corso, una lezione, valida tanto per gli indubbi successi quanto per le difficoltà incontrate e anche gli eventuali errori commessi, in modo da migliorare l'implementazione dell'attuale riforma MiBACT e acquisire elementi preziosi per l'elaborazione di linee guida e procedure omogenee e per la programmazione di ulteriori interventi migliorativi nella tutela e valorizzazione del patrimonio culturale italiano.

In conclusione, il Consiglio esprime un grande e convinto apprezzamento per l'ottimo lavoro svolto dal soprintendente Osanna, dal generale Nistri e dall'intera équipe del GPP e della Soprintendenza, auspicando la valorizzazione del patrimonio di risultati positivi e di competenze acquisiti con il GPP anche oltre la sua conclusione, in modo da rendere ordinario ciò che finora è stato necessariamente straordinario.

Pompei, 28.10.2015

Per il Consiglio Superiore BCP
Il presidente
Giuliano Volpe

Giuliano Volpe

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

ALLEGATO 3

GPP – Piano delle opere – Interventi con proroghe in fase esecutiva (pag. 10)



Allegato 3
alla Quarta relazione semestrale (11 / 2015)

GPP – Piano delle opere – interventi che hanno richiesto proroghe, in fase esecutiva

Interventi in corso

GPP 1 - Lavori di Messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine dell'area di scavo (III e IX). (350 gg. di proroga)
GPP 8 - Lavori di messa in sicurezza della Regio VIII (60 gg. di proroga)
GPP 10 - Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa di Sirico (155 gg. di proroga)
GPP 11 - Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa del Marinaio – Pompei Scavi (435 gg. di proroga)
GPP 12 - Lavori di restauro architettonico e strutturale della Casa dei Dioscuri – Pompei Scavi (350 gg. di proroga)
GPP A1 - Adeguamento e revisione della recinzione perimetrale degli Scavi di Pompei (120 gg. di proroga)
GPP A2 - Adeguamento e revisione della illuminazione perimetrale degli Scavi di Pompei (144 gg. di proroga)
GPP-Puntelli - Italia per Pompei: Regio I, II e III eliminazione dei presidi temporanei esistenti” – PUNTELLI (Lavori sospesi dal 13 agosto 2015 per interferenza con l'intervento di bonifica amianto).

Interventi conclusi

GPP 6 - Lavori di messa in sicurezza Regio VII – Pompei Scavi (60 gg. di proroga)
GPP 13 - Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa delle Pareti rosse - Pompei Scavi (48 gg. di proroga)
GPP 14 - Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa del Criptoportico - Pompei Scavi (10 gg. di proroga)
GPP 17 - Lavori di restauro degli apparati decorativi pittorici e pavimentati della Casa di D. Octavius Quartio - Pompei Scavi (20 gg. di proroga)
GPP 18 - Restauro degli apparati pittorici e pavimentali - Fullonica di Stephanus (15 gg. di proroga)
GPP 26 - Lavori di ripristino e di consolidamento delle strutture della casa della Fontana Piccola - Pompei Scavi (15 gg. di proroga)
GPP 31 - Lavori di restauro degli apparati decorativi, parietali e pavimentali e di restauro architettonico della Casa di Paquio Proculo e della Casa di Sacerdos Amandus, civici 4, 5, 6, 8 – Regio I Insula 7 (109 gg. di proroga)
GPP 34 – Restauro dei calchi e dei reperti di Pompei (127 gg. di proroga)
GPP F - Lavori di restauro degli apparati decorativi della Casa delle Pareti rosse (15 gg. di proroga)
GPP-Cancelli - Reg. I, II, III – Valorizzazione, decoro, messa in sicurezza - CANCELLI e TRANSENNE (15 gg. di proroga)

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

ALLEGATO 4

GPP – Piano delle opere – Prospetto importi medi degli interventi (pag. 10)



Allegato 4
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

GPP - Prospetto importi medi degli interventi Piano delle opere

	Tot. Q.E. iniziale	Tot. Q.E. rimodulato	Tot. Importo contrattuale	Tot. Spesa
Restauro e consolidamento strutturale (10 interventi interessati: 10-11-12-13-14-23-24-26-31-C)	13.983.129,76	9.600.938,62	7.409.713,32	4.591.547,27
Importo medio	1.398.312,98	960.093,86	740.971,33	459.154,73
Restauro apparati decorativi (11 interventi interessati: 17-18-25-30-32-33-E-F-G-H-L)	9.087.374,01	6.451.488,46	5.726.821,54	4.449.689,55
Importo medio	826.124,91	586.498,95	520.620,14	404.517,23
Messa in sicurezza (9 interventi interessati: 1-2-3-4-5-6-7-8-9)	41.613.448,29	26.128.007,42	20.813.695,62	8.225.118,63
Importo medio	4.623.716,48	2.903.111,94	2.312.632,85	913.902,07
Altre opere (8 interventi: 34-A1-A2-N-Legni-ITxP Cancelli-ITxP Puntelli-ITxP Coperture)	25.801.014,65	18.643.929,68	14.115.786,35	5.148.608,26
Importo medio	3.225.126,83	2.330.491,21	1.764.473,29	643.576,03
Tot.	90.484.966,71	60.824.364,18	48.066.016,83	22.414.963,71
Importo medio	2.381.183,33	1.600.641,16	1.264.895,18	589.867,47

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

ALLEGATO 5

GPP – Piano delle opere – Denominazione degli Interventi (pag. 12, nota 21)



Allegato 5 alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)
--

GPP – Piano delle opere – Denominazione degli interventi

GPP 1 - Lavori di Messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine dell'area di scavo (III e IX).
GPP 2+3+4 - Messa in sicurezza delle Regiones I, II e III
GPP 5+9 - Lavori di messa in sicurezza delle Regiones IV, V, IX in Pompei Scavi
GPP 6 - Lavori di messa in sicurezza Regio VII – Pompei Scavi
GPP 7 - Lavori di messa in sicurezza Regio VII – Pompei Scavi
GPP 8 - Lavori di messa in sicurezza della Regio VIII
GPP 10 - Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa di Sirico
GPP 11 - Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa del Marinaio – Pompei Scavi
GPP 12 - Lavori di restauro architettonico e strutturale della Casa dei Dioscuri – Pompei Scavi
GPP 13 - Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa delle Pareti rosse - Pompei Scavi
GPP 14 - Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa del Criptoportico - Pompei Scavi
GPP 15 - Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Ricofigurazione delle scarpate e restauro dell'insula dei casti amanti
GPP 16 - Procedura per l'affidamento di attività di rilievi e progettazione afferenti l'intervento: Restauro degli apparati decorativi e delle aree di giardino della casa di Cerere
GPP 17 - Lavori di restauro degli apparati decorativi pittorici e pavimentati della Casa di D. Octavius Quartio - Pompei Scavi
GPP 18 - Restauro degli apparati pittorici e pavimentali - Fullonica di Stephanus
GPP 23-24 - Lavori di restauro e consolidamento architettonico e strutturale apparati decorativi della regio VIII dal vicolo di Championnet alle Terme del Sarno (escluse)
GPP 25 - Casa di Giulia Felice, Regio II, Insula IV – Restauro apparati decorativi pittorico-pavimentali
GPP 26 - Lavori di ripristino e di consolidamento delle strutture della casa della Fontana Piccola - Pompei Scavi
GPP 27 - Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Lavori di messa in sicurezza dell'insula occidentalis con le ville urbane della casa della biblioteca (VI,17,41), casa del bracciale d'oro (VI,17,42), casa di Fabio Rufo (VII,16,20-22), casa di Castricio (VII,16,16)
GPP 29 - Procedura per l'affidamento di attività di rilievi e progettazione e attività di indagine afferenti l'intervento: Restauro e consolidamento della palestra delle Terme del Foro
GPP 30 – Lavori di restauro degli apparati decorativi della Casa della Venere in Conchiglia – Pompei Scavi
GPP 31 - Lavori di restauro degli apparati decorativi, parietali e pavimentali e di restauro architettonico della Casa di Paquio Proculo e della Casa di Sacerdos Amandus, civici 4, 5, 6, 8 – Regio I Insula 7.
GPP 32 - Restauro degli apparati decorativi, pittorici e pavimentali nella Casa dell'Ancora
GPP 33 - Lavori di Restauro di apparati decorativi della Casa dell'Efebo
GPP 34 – Restauro dei calchi e dei reperti di Pompei
GPP 35 - Procedura per l'affidamento di attività di rilievi e progettazione e attività di indagine afferenti l'intervento: Lavori di consolidamento e restauro Terme Centrali
GPP 37 - Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: edificio di Porta Stabia e sistemazione aree esterne
GPP 39 - Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: San Paolino, Casa Tramontano, Casina Pacifico, Aree Esterne e Servizi Annessi
GPP A1 - Adeguamento e revisione della recinzione perimetrale degli Scavi di Pompei
GPP A2 - Adeguamento e revisione della illuminazione perimetrale degli Scavi di Pompei
GPP B - Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Restauro della casa delle Nozze d'argento
GPP C - Lavori di restauro della Regio VII - insula 15 in Pompei Scavi
GPP D - Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Progetto di restauro e valorizzazione del settore settentrionale delle fortificazioni di Pompei (Torre di Mercurio)
GPP E – Lavori di Restauro di apparati decorativi della Casa dei Dioscuri
GPP F - Lavori di restauro degli apparati decorativi della Casa delle Pareti rosse

Allegato 5
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

GPP G - Lavori di restauro degli apparati decorativi della Casa del Marinaio
GPP H - Lavori di restauro degli apparati decorativi della Casa del Criptoportico
GPP I - Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Progetto di restauro dell'area della necropoli di Porta Ercolano a Pompei (villa di Diomede)
GPP L - Lavori di restauro degli apparati decorativi parietali e pavimentali della Casa dei pigmei
GPP M - Messa in sicurezza dei fronti di scavo e mitigazione del rischio idrogeologico nelle Regioni I, III e IX, IV e V del sito archeologico
GPP N - POMPEI PER TUTTI - percorsi per l'accessibilità ed il superamento delle barriere architettoniche
GPP P - Procedura per l'affidamento di attività di rilievi e progettazione e attività di indagine afferenti l'intervento: Lavori di delocalizzazione e riqualificazione tecnologica dell'impianto di stoccaggio delle acque reflue Sito nell'insula 6 della Regio VII
GPP-Cancelli - Reg. I, II, III - Valorizzazione, decoro, messa in sicurezza - CANCELLI e TRANSENNE
GPP-Puntelli - Italia per Pompei: Regio I, II e III eliminazione dei presidi temporanei esistenti - PUNTELLI
GPP-Coperture - Reg I, II, III - Riqualificazione, manutenzione, regimentazione acque meteoriche - COPERTURE
GPP Legni - Restauro Legni di Moregine
GPP NewRos - Procedura per l'affidamento di attività di rilievi e progettazione e attività di indagine afferenti l'intervento: Restauro della casa di Rosellino e sistemazione delle aree a verde

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

ALLEGATO 6

Convenzione tra SSPES e Ales per proroga servizi al 2016 (pag. 15)



Rep. n. 137 del 15/09/2015

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)**CONTRATTO**

tra

il **MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL
TURISMO – Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e**

Stabia (in avanti, per brevità, anche Soprintendenza), con sede in

Pompei Via di Villa Misteri 2 qui rappresentata dal Soprintendente

Prof. Massimo Osanna, da un lato,

e

la Soc. **ALES S.p.A. - ARTE LAVORO E SERVIZI** in seguito

denominata anche per brevità "ALES", con sede in Roma, Via

Cristoforo Colombo, n. 163 capitale sociale Euro 5.616.000,00,

interamente versato, Partita I.V.A. 05656701009, numero di iscrizione

nel Registro delle Imprese di Roma RM62576/1999, società soggetta

al controllo e coordinamento del Ministero per i Beni e le Attività

Culturali, in persona del dott. Giuseppe Proietti, nato a Tivoli (RM)

28.09.1945, in qualità di amministratore unico, domiciliato per la

carica presso la sede della medesima "Ales";

PREMESSO

I. che la Soprintendenza è soggetto beneficiario del Grande

Progetto Pompei a valere sulle risorse finanziarie del POIn "attrattori

culturali, naturali e turismo" (FESR 2007/2013);

II. che in qualità di stazione appaltante per il Grande Progetto

Pompei, la Soprintendenza nel corso del 2014 ha dato luogo, tra le

altre, alle procedure a evidenza pubblica attinenti la realizzazione

degli interventi inseriti nei Piani che compongono il Grande Progetto



Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

Pompei;

III. che il Decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, reca Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo e in particolare, all'art. 1, dispone misure urgenti per accelerare la realizzazione del Grande Progetto Pompei;

IV. che il DPCM 10 gennaio 2014 costituisce la struttura di supporto al Direttore generale di progetto dell'area archeologica di Pompei per l'attuazione del Grande Progetto Pompei (di seguito, in breve "GPP");

V. che la Ales S.p.A. è società costituita, fin dal 1998, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e da Italia Lavoro S.p.A., ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 1 dicembre 1997, n. 468 a norma dell'art. 20 della Legge 24 giugno 1997, n. 196 con l'obiettivo di creare una società di servizi destinata in modo specifico al settore dei beni culturali;

VI. che lo Statuto di Ales S.p.A., all'art. 17, prevede che l'Amministratore Unico debba possedere una serie di requisiti di onorabilità, sia al momento della nomina, sia nel corso del mandato conferito;

VII. che, pertanto, l'attuale Amministratore Unico di Ales S.p.A. non si trova in alcuna situazione di ineleggibilità o decadenza prevista dall'art. 2382 c.c., né ha mai riportato condanne penali;

VIII. che l'art. 26 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", ha previsto che, al

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

a) con contratto sottoscritto in data 24 giugno 2014 con rep. n. 20, attività di supporto alla *capacity building* e alla fruizione delle domus e delle aree visitabili e successivi atti aggiuntivi, rep. n. 36 del 1 agosto 2014 e rep. n. 59 del 6 maggio 2015;

b) con contratto sottoscritto in data 24 marzo 2015, con rep. n. 18 del 30 marzo, attività di supporto per il miglioramento della fruizione e del decoro degli assi viari e delle aree fruibili dell'area archeologica di Pompei e successivo atto aggiuntivo rep. n. 110 del 22 luglio 2015;

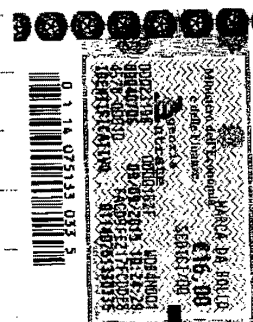
XIII. che i suddetti contratti di affidamento "in house" si sono resi necessari da parte della Soprintendenza in considerazione della rilevata situazione di carenza di personale interno di specifico profilo professionale da destinarsi alle attività di cui sopra;

XIV. che la Soprintendenza ha constatato il perdurare della situazione di carenza di personale da destinarsi alle attività di cui sopra e, pertanto, ha rilevato la necessità di continuare a disporre dei medesimi servizi erogati dalla Ales S.p.A..

CONSIDERATO

I. che il prof. Massimo Osanna è stato nominato Soprintendente della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia, con DM n. 3235 del 28 febbraio 2014 registrato alla Corte dei Conti il 4 marzo 2014;

II. che l'affidamento ad ALES dei citati servizi, in luogo dell'affidamento a privati contraenti a mezzo di procedure di gara, consente al Ministero un'economia di spesa e implementa l'efficacia generale e il buon andamento dell'azione amministrativa.



Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (11 / 2015)

fine di garantire la continuità occupazionale del personale impiegato in Ales S.p.A., la partecipazione azionaria precedentemente detenuta da Italia Lavoro S.p.A. in Ales S.p.A. medesima è stata trasferita al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il quale ora si configura come Azionista Unico della stessa Ales S.p.A.;

IX. che il Ministero, giusta previsione contenuta nello Statuto di Ales S.p.A. all'art. 19, esercita, nei confronti della stessa ALES "un'attività di controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi direttamente svolti";

X. che Ales S.p.A., in ragione della citata normativa e disposizione statutaria, è divenuta società strumentale, in regime di "in house providing", del Ministero e che, pertanto, le attività svolte dalla ALES, quale soggetto affidatario, sono rese unicamente in favore del Ministero e delle strutture periferiche dello stesso;

XI. che, atteso il nuovo inquadramento giuridico di Ales S.p.A. e in ragione della normativa anzi citata, il Ministero può procedere all'affidamento diretto alla suddetta Società di attività strumentali al suo funzionamento, senza dover ricorrere all'espletamento di specifica procedura di gara, ai sensi dell'art. 12 della Direttiva comunitaria 24/2014/UE;

XII. che, ai sensi delle suddette disposizioni normative ed in conformità dell'istituto comunitario dello "in house providing", la Soprintendenza ha stipulato con la Ales S.p.A. i seguenti contratti (le cui premesse e motivazioni si richiamano nel presente Atto), aventi per oggetto i rispettivi servizi:

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

RILEVATO

- I. che tutte le attività relative ai servizi oggetto del presente affidamento rientrano fra quelle previste nello Statuto di ALES sopra citato;
- II. la necessità di continuare a disporre dei servizi già erogati da Ales, finalizzati a soddisfare le esigenze di questa Soprintendenza, fino al 31 dicembre 2016.

VISTE

- I. La richiesta preliminare di offerta prot. n. 15850 del 4.08.2015 trasmessa ad ALES da questa Soprintendenza;
- II. la nota di risposta di ALES prot. n. 2246 del 13.08.2015;
- III. la determina a contrarre del Soprintendente Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia di agosto 2015.

ATTESO

che, per tutte le ragioni anzi espresse si ritiene di dover procedere alla sottoscrizione del presente contratto.

Tutto quanto premesso, constatato ed evidenziato, nell'anno duemilaquindici nel mese di agosto in **** nella sede ****.

si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse e i documenti richiamati in tutto il presente contratto ne costituiscono parte integrante e sostanziale, anche se non materialmente allegati.

ART. 2 - OGGETTO DEL CONTRATTO

La Soprintendenza affida alla ALES, con esclusivo riferimento alle

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (11 / 2015)

procedure analiticamente indicate in premessa, i servizi di supporto tecnico ed amministrativo come meglio descritti negli Allegati denominati "A", "B" e "C" e rispettivamente consistenti nelle seguenti attività:

A) Servizi di supporto all'azione amministrativa, organizzativa e tecnica della Soprintendenza e della Direzione Generale di Progetto GPP;

B) Servizi di supporto alla fruizione delle Domus e delle aree visitabili dell'area archeologica di Pompei con attività di assistenza al pubblico e sorveglianza;

C) Servizi di Supporto per il miglioramento della fruizione e del decoro degli assi viari e delle aree fruibili dell'area archeologica di Pompei.

I servizi di cui al presente contratto saranno erogati secondo le indicazioni e le modalità descritte in ciascun rispettivo Piano delle Azioni di cui agli Allegati denominati "A", "B" e "C" e saranno prestati tramite personale qualificato, selezionato da ALES, verificata preliminarmente l'indisponibilità di personale interno di specifico profilo professionale, sulla base di procedure di selezione ad evidenza pubblica.

Ales sarà, comunque, tenuta, nell'ambito delle attività descritte nei richiamati Allegati denominati "A", "B" e "C", ad eseguire le variazioni nelle prestazioni richieste dalla Soprintendenza alle medesime condizioni tecnico-economiche stabilite nel presente contratto, senza alcun compenso o indennità aggiuntiva, purchè le stesse non

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

comportino un aumento delle prestazioni in misura superiore ad un quinto dell'importo del corrispettivo del contratto indicato nell'art. 4 che segue.

ART. 3 – DURATA E MODALITA' DI PRESTAZIONE DEI SERVIZI

La fornitura dei servizi avrà durata a far data dalle scadenze indicate nei rispettivi contratti già in essere di cui in premessa (31 ottobre e 30 novembre 2015) fino al 31 dicembre 2016, con le modalità e le diverse tempistiche previste negli Allegati denominati "A", "B" e "C".

Il servizio dovrà essere prevalentemente realizzato presso la sede della Soprintendenza, coordinandosi e raccordandosi con i referenti preposti da quest'ultima e dalla Direzione Generale di Progetto del GPP, e, in ogni caso, nei luoghi e secondo le modalità specificate nei suddetti Allegati denominati "A", "B" e "C".

Qualsiasi richiesta di modifica degli orari, delle modalità o del tipo dei servizi oggetto del presente contratto, sarà comunicata dalla Soprintendenza alla ALES per iscritto tramite e-mail con almeno 3 (tre) giorni di anticipo e a tale comunicazione ALES dovrà dare tempestivo riscontro.

La Soprintendenza si impegna a fornire la propria assistenza e collaborazione al personale di ALES nell'espletamento dei servizi affidati e a mettere a disposizione di ALES e del personale di quest'ultima locali idonei e tutte le informazioni necessarie al fine di prevenire eventuali rischi in base a quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della



Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modificazioni.

La ALES si obbliga a svolgere le attività e ad eseguire i servizi oggetto del presente contratto nel rispetto dei principi di imparzialità, efficienza, efficacia e buon andamento e secondo le indicazioni che le saranno fornite di volta in volta dalla Soprintendenza e dalla Struttura di supporto al Direttore Generale del GPP.

Ales si obbliga, altresì, a dare immediata comunicazione al Ministero di ogni circostanza che abbia influenza sulla corretta esecuzione del contratto stesso.

ART. 4 - CORRISPETTIVO E MODALITA' DI FATTURAZIONE E

PAGAMENTO

Il compenso per le prestazioni di cui al presente atto viene quantificato nell'importo complessivo di Euro 4.819.748,89 al netto di IVA (1.060.344,76), pari ad euro 5.880.093,65 con IVA al 22% per l'intero periodo contrattuale, così articolato:

- Euro 1.514.946,40 al netto di IVA (332.288,21), pari ad Euro 1.848.234,61 con IVA al 22% per i "servizi di supporto all'azione amministrativa, organizzativa e tecnica della Soprintendenza e della Direzione Generale di Progetto GPP";
- Euro 1.628.538,48 al netto di IVA (358.278,47) pari ad Euro 1.986.816,95 con IVA al 22% per i "servizi di supporto alla fruizione delle Domus e delle aree visitabili dell'area archeologica di Pompei con attività di assistenza al pubblico e sorveglianza"
- Euro 1.676.264,01 al netto di IVA (368.778,08) pari ad Euro 2.045.042,09 con IVA al 22% per i servizi di Supporto per il

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

miglioramento della fruizione e del decoro degli assi viari e delle aree fruibili dell'area archeologica di Pompei.

Le attività verranno svolte da ALES con l'impiego delle unità di personale così come elencate nell'offerta prot. n. 2246 del 13.08.2015, cui si rinvia integralmente ed il cui dettaglio dei costi consentirà un esatto stimo dei corrispettivi per le attività eventualmente non erogate.

Il pagamento del corrispettivo avverrà mensilmente entro trenta giorni dalla data di ricezione da parte della Soprintendenza delle relative fatture, le quali dovranno essere inviate da ALES alla Soprintendenza stessa, unitamente all'attestazione di regolare esecuzione del servizio svolto. Tutti i pagamenti saranno eseguiti entro 30 giorni dalla data di ricezione della fattura.

ART. 5 –SICUREZZA E RELATIVI ONERI

Il Ministero si impegna a fornire la propria assistenza e collaborazione al Personale di ALES nell'espletamento dei servizi affidati e a mettere a disposizione di ALES e del Personale di quest'ultima locali idonei e tutte le informazioni necessarie al fine di prevenire i rischi presenti sui luoghi di lavoro e gli eventuali rischi di interferenze in base a quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modificazioni.

La Soprintendenza ha redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, che viene messo a debita conoscenza di



Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

ALES e dichiara che, in fase preliminare di affidamento, gli oneri della sicurezza da rischi interferenziali sono da intendersi nulli.

ART. 6 – IMPUTAZIONE DELLA SPESA

I pagamenti dei corrispettivi per i servizi di che trattasi sono da considerarsi a carico delle risorse finanziarie del GPP della politica di coesione comunitaria 2007-2013 nell'ambito del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007-2013 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale di cui al Regolamento CE n. 1080/2006, Regolamento CE n. 1083/2006 e Regolamento CE n. 1828/2006 riportati in premessa:

- a) fino all'occorrenza dell'importo di € 3.235.000,00 effettivamente disponibile alla data di sottoscrizione della presente Convenzione;
- b) sulle ulteriori effettive disponibilità, come risultanti al momento della liquidazione delle fatture di cui alla presente convenzione a seguito del recupero dei ribassi di gara e di economie sui lavori.

Nel caso di mancata copertura di tali oneri, gli stessi troveranno imputazione sui fondi ordinari della Soprintendenza quale Ente beneficiario degli interventi rientranti nel Grande Progetto Pompei, sino alla data di scadenza della convenzione prevista per il 31.12.2016.

A tal proposito, al fine di massimizzare l'impiego delle risorse del GPP della politica di coesione comunitaria 2007-2013 nell'ambito del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007-2013, l'importo effettivamente disponibile di cui al punto a), anche in funzione di quanto specificato nel punto b), sarà

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (11 / 2015)

oggetto di aggiornamento con cadenza mensile, sino alla data del 31 dicembre 2015, comprendendo le successive risorse derivanti dagli ulteriori ribassi gara e di economie dei lavori al fine di stabilire con esattezza l'importo definitivo complessivo a gravare sulle risorse FESR 2007-2013.

ART. 7 - CESSAZIONE E RECESSO

Laddove ALES venisse meno, per cause ad essa imputabili e, comunque, non derivanti da forza maggiore, ad uno dei patti o condizioni stabiliti nel presente atto o ritardasse nell'esecuzione delle relative prestazioni, l'Amministrazione potrà dichiarare risolto il presente contratto ex art. 1456 c.c. L'Amministrazione ha facoltà di recesso anticipato, da esercitarsi a mezzo comunicazione in forma scritta ad ALES. Il recesso anticipato di ALES è subordinato ad un preavviso di almeno 30 giorni, da inviare all'Amministrazione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In caso di recesso ad ALES verrà corrisposto soltanto il compenso relativo alla attività già svolte.

ART. 8 - OBBLIGHI DI ALES

ALES si obbliga ad applicare nei confronti di tutto il personale assunto in virtù del presente contratto condizioni economiche e normative non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi di lavoro della categoria, nonché ad osservare e a far osservare tutte le disposizioni vigenti e quelle che potranno intervenire nel corso dell'appalto in materia di assicurazioni sociali e previdenziali, di collocamento e di assunzione obbligatoria del personale.

Rimarranno in ogni caso a carico di ALES i seguenti oneri ed obblighi



Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

relativi:

- alla fornitura di idonea documentazione, se necessario anche fotografica, che riassume le varie fasi di lavoro svolte;

- alla cura della corretta esecuzione dei servizi, e di ogni altra attività connessa alle prestazioni dell'appalto, con pronto adeguamento ad ogni disposizione impartita dal Ministero;

- alla responsabilità diretta dell'operato di tutti i dipendenti o collaboratori nei confronti sia del Ministero, sia dei terzi;

- alla cura della preparazione del personale mediante corsi periodici di formazione per la conduzione e la gestione del servizio, con particolare attenzione alla sicurezza;

- al costante aggiornamento dei propri operatori sulle normative in vigore relativamente alle prestazioni e all'esecuzione dei servizi oggetto del presente contratto e alla trasmissione della relativa documentazione al Ministero;

- alla dotazione in favore dei propri dipendenti o collaboratori dei dispositivi di protezione individuali previsti dalla normativa vigente in relazione all'attività svolta;

- all'esecuzione dei servizi nel rispetto del presente contratto concordando preventivamente eventuali modifiche all'ordine degli interventi direttamente con la Soprintendenza e Direzione Generale di Progetto.

ALES dovrà, infine, eseguire le prestazioni contrattualmente dovute nella piena e totale osservanza dei regolamenti, delle normative e delle leggi nazionali e regionali vigenti in materia di:

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

- gestione dei servizi affidati;
- sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- assunzioni obbligatorie e patti sindacali.

ART. 9 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Qualora, per modifiche legislative intervenienti e consolidate nei propri effetti, ALES non potesse più, nel prosieguo normativo, connotarsi quale Società in regime di "in house providing" e quindi beneficiaria di affidamento diretto di servizi al di fuori delle procedure ad evidenza pubblica, il presente contratto, cesserà di avere efficacia al momento del venir meno della suddetta natura di organo "in house" del

MIBACT.

In tale ipotesi, ALES avrà diritto al pagamento corrispettivo a fronte dei servizi erogati in costanza della predetta natura di organo "in house".

La Soprintendenza nulla potrà pretendere da parte di ALES successivamente all'avvenuta applicazione della presente clausola risolutiva.

ART. 10 – PROPRIETÀ E OBBLIGO DI RISERVATEZZA

ALES si impegna all'osservanza della riservatezza su notizie, dati e informazioni acquisite nell'espletamento del servizio, nonché sugli atti e i documenti di cui entrerà in possesso in ragione dell'incarico affidatole e a non darne diffusione salvo esplicita autorizzazione.

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, e dell'altro materiale creato, inventato, predisposto o realizzato da

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (11 / 2015)

ALES o dai suoi dipendenti e/o collaboratori nell'ambito o in occasione dell'esecuzione dei servizi oggetto del presente contratto, rimarranno di titolarità esclusiva dell'Amministrazione. ALES, pertanto, non potrà avvalersi di quanto sopra per altri scopi né portarlo a conoscenza di altri soggetti pubblici o privati, divulgarlo con pubblicazioni se non con espressa preventiva autorizzazione scritta dell'Amministrazione e indicando comunque che detto lavoro è stato svolto per conto dell'Amministrazione.

**ART. 11 – CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
E TUTELA DELLA PRIVACY**

11.1 ALES presta il suo consenso a che i dati, alla stessa relativi ottenuti dall'Amministrazione in dipendenza del presente accordo, siano conservati ed elaborati mediante computer o manualmente, per qualunque scopo relativo all'Amministrazione, gestione del presente incarico o in relazione agli obblighi di legge.

11.2 Per la tutela di ALES rispetto al trattamento dei dati personali, saranno osservate le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 ("Codice Privacy"), che ALES dichiara di conoscere e accettare. Il responsabile per il trattamento dei dati è il legale rappresentante della Soprintendenza.

11.3 ALES effettuerà, direttamente o con l'ausilio di soggetti terzi che partecipano alla sua attività produttiva e nel pieno rispetto dei principi di pertinenza, liceità e correttezza di cui all'art. 11 del D.Lgs. 196/2003 tutte le operazioni di trattamento dei dati personali necessarie per compiere l'attività contrattualmente dovuta.



Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (I / 2015)

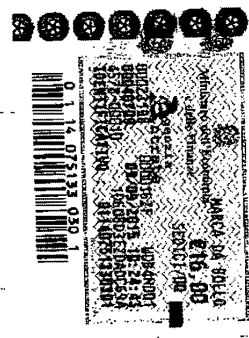
11.4 ALES effettuerà, direttamente o con l'ausilio di soggetti terzi che partecipano alla sua attività produttiva e nel pieno rispetto dei principi di pertinenza, liceità e correttezza di cui all'art. 11 del D.Lgs. 196/2003 ("Codice Privacy"), tutte le operazioni di trattamento dei dati personali necessarie per compiere l'attività contrattualmente dovuta.

11.5 ALES osserverà gli obblighi previsti dalle clausole contrattuali predisponendo, dandone tempestiva informazione alla Soprintendenza, ogni misura di sicurezza fisica, logica e organizzativa necessaria a garantire il rispetto dell'integrità ed esattezza dei dati personali trattati, nonché la liceità del trattamento, in conformità al D.Lgs. 196/2003. In particolare, ALES adotterà ogni misura organizzativa tale da evitare rischi di:

- distruzione, perdita o alterazione dei dati;
- accessi ai dati da parte di soggetti non autorizzati;
- uso dei dati non conforme agli scopi dichiarati della raccolta;
- uso non consentito dei dati utilizzati.

11.6 ALES utilizzerà i dati personali nella misura strettamente necessaria all'attività da compiere per l'esecuzione del contratto, e renderà edotta la Soprintendenza di qualsiasi evento che, a seguito dell'esecuzione della prestazione richiesta, possa aver importato l'alterazione dei dati.

11.7 ALES non procederà alla comunicazione dei dati personali a terzi non coinvolti direttamente nelle attività oggetto del contratto, se non previa autorizzazione della Soprintendenza e nel rispetto delle prescrizioni di legge, previa garanzia che i dati trasmessi giungano al



[Handwritten signature]

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

destinatario esatti e siano da questi utilizzati per fini leciti. In ogni caso, ALES notificherà immediatamente alla Soprintendenza qualsiasi utilizzo o divulgazione non autorizzati di informazioni personali, di cui sia venuta a conoscenza.

11.8 Le Parti si danno reciprocamente atto che le informazioni raccolte presso l'interessato, per la finalità di eseguire il presente contratto, saranno trattate con mezzi automatizzati o manuali e concernono dati comuni il cui mancato conferimento importerebbe l'impossibilità di eseguire il presente contratto. Le informazioni non saranno diffuse, né trasferite all'estero. La comunicazione avrà luogo esclusivamente per l'esecuzione degli obblighi di legge, nonché per finalità fiscali e contabili. Ognuna delle Parti informa l'altra che potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 tra cui quelli di cancellazione, di opposizione e di accesso, rivolgendosi direttamente presso le sedi indicate nel presente contratto.

ART. 12 - INTERRUZIONE E SOSPESIONE DEI SERVIZI

Le Parti non saranno ritenute inadempienti qualora l'inosservanza degli obblighi derivanti dal contratto sia dovuta a forza maggiore.

Verificatosi un caso di forza maggiore che impedisca ad una Parte l'esatta e puntuale osservanza degli obblighi contrattuali, la stessa sarà tenuta a darne tempestiva comunicazione all'Altra, indicando anche il tempo prevedibile di impedimento.

La Parte che non ha potuto adempiere, per causa di forza maggiore, ha diritto ad una proroga dei termini in misura pari alla durata dell'evento impeditivo.

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (I / 2015)

ART. 13 - REFERENTI DEL CONTRATTO

I rapporti la Soprintendenza ed ALES saranno tenuti, per ciò che attiene all'esecuzione del presente contratto, tra Massimo Osanna della Soprintendenza, e Giuseppe Proietti di Ales S.p.A.

ART. 14 - CONTROVERSIE

Le controversie che dovessero eventualmente insorgere circa la validità, l'efficacia, l'esecuzione e la risoluzione del presente contratto, saranno oggetto di un preventivo tentativo di conciliazione tra le parti e, in caso di esito negativo di questo, saranno devolute alla competenza esclusiva del Foro di Napoli.

ART. 15 - MODIFICHE CONTRATTUALI

Eventuali modifiche al presente contratto potranno essere apportate con il consenso esplicito delle parti ed esclusivamente in forma scritta.

ART. 16 - RESPONSABILITÀ

L'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità in relazione a danni causati da ALES a persone e/o cose nel corso dell'esecuzione del presente contratto.

ART. 17 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Il presente atto è sottoscritto mediante apposizione di firme digitali ai sensi degli artt. 1, c. 1, lett. s), e 24 del D.Lgs. n. 82/2005 ("Codice dell'amministrazione digitale") e, in caso di firma disgiunta, si intende perfezionato nel luogo, nel giorno e nell'ora in cui è stata apposta la

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (I / 2015)

firma del secondo contraente.

Il presente atto viene trasmesso agli Organi di controllo e viene integralmente pubblicato sul sito internet Ufficiale del MiBACT;

Il presente atto, redatto in triplice originale da repertoriarsi a cura dell'Amministrazione, è soggetto all'imposta di bollo e di registrazione a cura di Ales S.p.A.

**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo -
Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia**

Prof. Massimo Osanna

Ales S.p.A.

Prof. Giuseppe Proietti



Direzione Generale di Progetto Grande Progetto Pompei

Gen. D. CC. Giovanni Nistri

La presente copia è conforme all'originale firmato digitalmente in data 27-8-2015 dal Prof. Massimo Osanna, dal Prof. Giuseppe Proietti e dal Gen. D. CC. Giovanni Nistri come attestato dalla stampa allegata di verifica delle firme. L'originale firmato digitalmente è contenuto in apposita cartella "CONTRATTI DIGITALI" caricata sul server della Soprintendenza Speciale per Pompei Ercolano e Stabia.

La presente copia, completa dei bolli, è repertoriata al n. 137 del 15/09/2015 del repertorio dei contratti presso la Soprintendenza Speciale per Pompei Ercolano e Stabia.

Pompei 14/09/2015




Massimo Osanna
(Prof. Massimo Osanna)

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

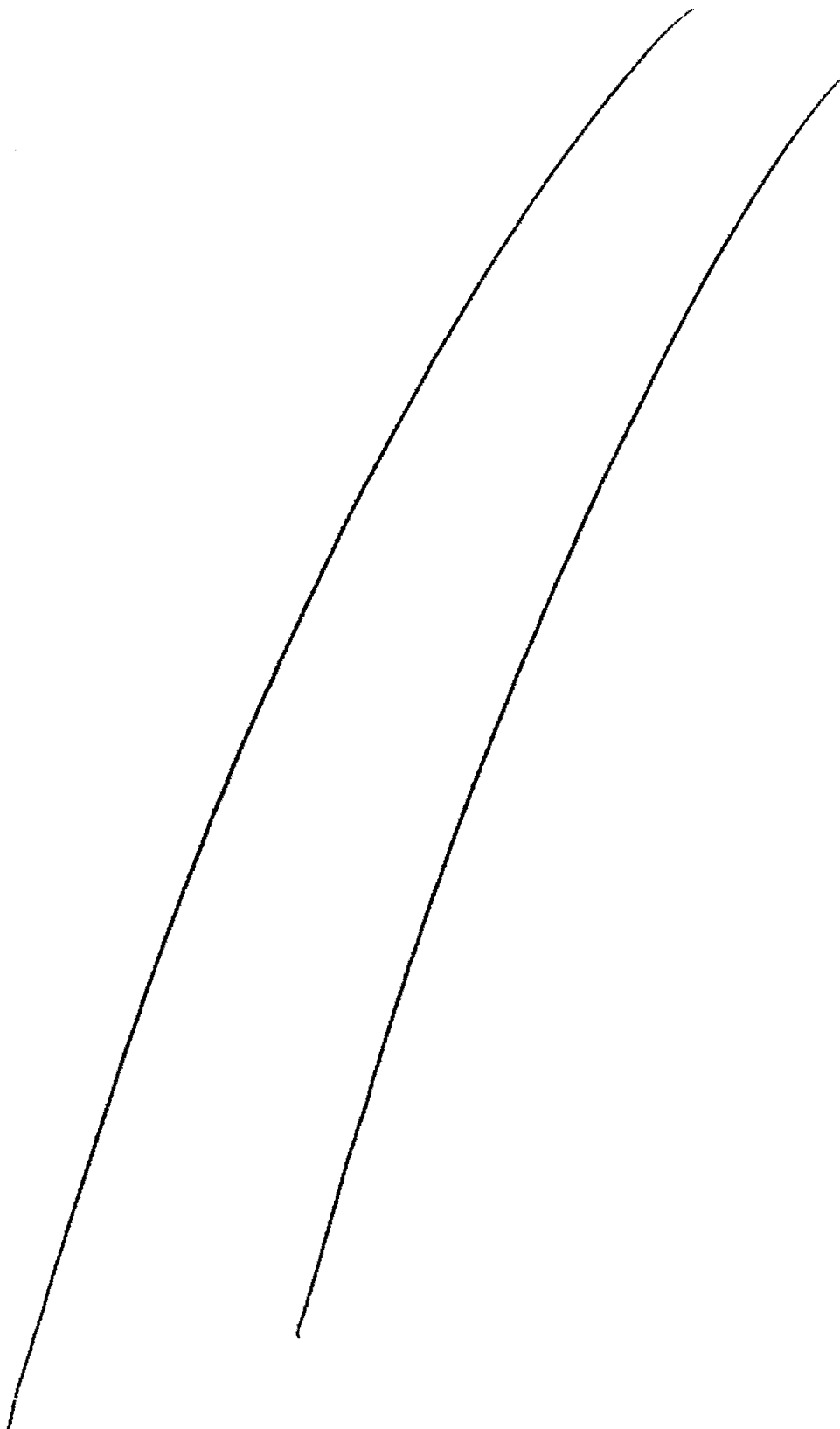
Pagine
DIKE

Conv
(Firm)

5.5.0 - Data: 14.09.2015 12:48:51 - Esito Firma

Name File	Esito Verifica	Verifica alla Data	Algoritmo Digest	Firmatario	Cod. Fiscale	Organizzazione
ES_-_Ates_e_Allegati_A-B-C-pdf_Osanna_Proietti_Nis.p7m (ster:3)	Firma CADES OK Data di verifica: 14/09/2015 10:48:43 (UTC Time)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	Massimo Osanna	SNHM5K63EZ41739N	non presente
	Firma CADES OK Data di verifica: 14/09/2015 10:48:42 (UTC Time)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	GIUSEPPE PROIETTI	PRTGPP4SP28L182Q	NON PRESENTE
	Firma CADES OK Data di verifica: 14/09/2015 10:48:42 (UTC Time)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	GIOVANNI NISTRÌ	NISTGN66BJ4F301K	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - RGS/R0415740580

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)



Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)



**MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL
TURISMO**

Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia

Allegato A)

**Piano delle azioni di supporto alla
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER POMPEI ERCOLANO E STABIA**

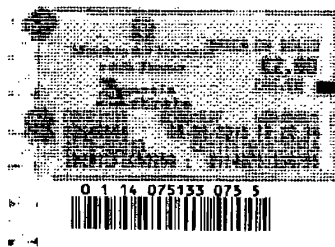
CONVENZIONE

TRA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER POMPEI ERCOLANO E STABIA (SSPES) per la gestione nell'ambito del GRANDE PROGETTO POMPEI DEL "PIANO DI RAFFORZAMENTO TECNOLOGICO E DELLA CAPACITY BUILDING DELLA SAPES" POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007-2013 CCI 2011IT161PO030

E

ALES - ARTE LAVORO SERVIZI S.p.A.



Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

Indice

1. **Premessa** pag. 3
2. **Attività A – Supporto alla Capacity Bulding** pag. 4
 - Attività previste
 - Dettaglio attività
 - Localizzazione del servizio
 - Modello organizzativo
 - Durata
 - Modalità di erogazione e rendicontazione dei servizi
 - Formazione
3. **Organizzazione e gestione dei servizi
e modalità di certificazione delle attività svolte** pag. 8



Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

1. Premessa

Al fine di risolvere in modo strutturale le problematiche relative alla tutela ed alla valorizzazione dell'area archeologica di Pompei e di costruire e realizzare un progetto strategico di sviluppo territoriale per la politica regionale comunitaria e nazionale con il contributo del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (di seguito POIn), il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale ed il Ministro per i Beni e le Attività Culturali hanno promosso l'elaborazione del "Progetto Operativo 2011-2013 per la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica di Pompei a valere su risorse aggiuntive del QSN 2007-2013" (di seguito "Progetto Pompei").

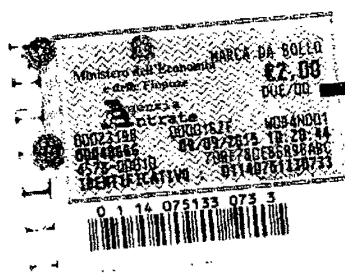
Il Grande Progetto Pompei (GPP) prevede l'adozione di politiche di capacity building istituzionale con l'obiettivo generale di innalzare l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica e il miglioramento delle competenze e delle capacità gestionali, organizzative, operative delle professionalità interne alla Soprintendenza e alla Direzione Generale di Progetto del Grande Progetto Pompei.

A seguito dei risultati ottenuti dalla società Ales - Arte Lavoro e Servizi S.p.A., *in house* del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), con l'erogazione dei servizi di supporto al rafforzamento della capacity bulding, oggetto della convenzione attualmente in essere con la Soprintendenza (fondi GPP "Piano per la Capacity Bulding e il rafforzamento tecnologico"), risultati pure riconosciuti dalla delegazione UNESCO nel rapporto stilato a seguito dell'ispezione effettuata nel novembre 2014, e con riferimento all'esigenza manifestata nel corso dello Steering Committe del 28 luglio 2015 di avvalersi della prosecuzione di tali attività, la Soprintendenza ha ritenuto necessario rinnovare la convenzione con Ales relativa ai servizi sopra citati.

La prosecuzione dell'azione di implementazione e potenziamento delle professionalità interne all'Amministrazione, dedicate all'attuazione del GPP, assegnata con DPCM del 27 dicembre 2013 al Direttore generale di progetto, già svolta da Ales nell'ambito della precedente convenzione è rivolta al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, organizzativa e tecnica della Soprintendenza;
- sostenere il rafforzamento delle capacità, delle competenze e delle professionalità interne alla Soprintendenza e la conseguente qualificazione dell'azione di programmazione e realizzazione delle opere di conservazione di cui l'area archeologica periodicamente necessita.

Al fine di minimizzare i rischi di eventuali criticità tecnico-operative o amministrative, il Piano ha come obiettivo specifico quello di qualificare tutte le funzioni svolte dalla Soprintendenza e dalla Direzione Generale di Progetto del Grande Progetto Pompei, anche quelle non strettamente connesse alle attività operative.



Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

2. ATTIVITA': Supporto alla Capacity Building

Attività previste

Il supporto richiesto alla Soc. ALES SpA, sarà rivolto alla Soprintendenza e alla Direzione Generale di Progetto del Grande Progetto Pompei con l'obiettivo di assisterla nell'espletamento dei relativi compiti e funzioni, connessi all'attività amministrativa afferente alla stazione appaltante e in particolare:

- servizi a supporto della, contabilità e rendicontazione delle operazioni e dei progetti a valere sul finanziamento del GPP;
- servizi a supporto degli affari legali e del Protocollo della legalità, nonché all'utilizzo e alla gestione telematica dei procedimenti SI-Leg (Protocollo legalità) ed e-Procurement (piattaforma telematica per la gestione delle gare).

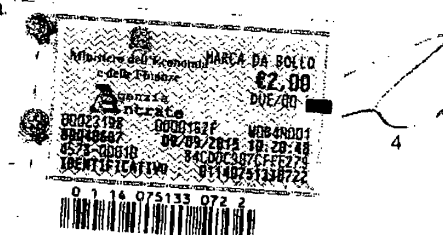
Tab. 1 Quadro riepilogativo delle attività

ATTIVITÀ - AREE D'INTERVENTO		
RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITY BUILDING	Rafforzamento ed incremento delle capacità e delle competenze organizzative, amministrative e gestionali	1. Amministrazione, contabilità e rendicontazione, gestione ed organizzazione;
		2. Affari Legali e procedure di gara, gestione telematica dei procedimenti di gara (es. SI-Leg ed e-Procurement);

Dettaglio Attività

Per quanto attiene nello specifico i servizi da erogare, sulla base dell'esperienza maturata, si individuano n. 6 differenti aree operative nell'ambito delle quali è previsto da parte del personale Ales lo svolgimento delle seguenti, principali, attività:

- **Area legale e contenzioso:**
supporto ai diversi uffici dell'Amministrazione e ai RUP nell'ambito dei procedimenti di gara e amministrativi; redazione pareri e relativa istruttoria nei settori civile (lavoro, contrattualistica, contenzioso ecc.) e amministrativo (gare, tutela, concessioni, espropri, ecc.); gestione contenzioso e relativi adempimenti, predisposizione di rapporti e relativa istruttoria per l'Avvocatura dello Stato per la difesa dell'Amministrazione nei diversi gradi e stati dei giudizi (civile, amministrativo, penale, tributario, lavoro); attività preparatoria e redazione delle diverse tipologie contrattuali; assistenza alla predisposizione degli atti di gara, nonché supporto in sede di espletamento di gara.



Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

- **Area amministrativa e del personale:**
 1. Area funzionale GARE - adempimenti amministrativi correlati all'istruttoria delle procedure di gara con riscontro della documentazione inserita sul portale AVCpass dalle ditte accreditate; verifica dei requisiti richiesti di cui all'art. 38 e all'art. 48 Codice dei contratti; supporto per la stipula contratti, etc.;
 2. Area funzionale ACQUISTI - ricerche di mercato a supporto delle procedure di affidamento diretto art. 125 d.lgs 163/2006; lettere d'invito per affidamento attraverso la procedura del cottimo fiduciario; lettere d'ordine; registrazione buoni d'acquisto; espletamento gare sul mercato elettronico;
 3. Area funzionale PERSONALE - attività connesse al Piano della Performance e al controllo di Gestione con studio dei dati pervenuti dagli uffici di competenza della Soprintendenza; ricognizione del personale e inserimento dati nel modello SIPAR per la quantificazione dei capitoli stipendiali per la fase di previsione finanziaria 2016; azioni volte all'aggiornamento e all'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Soprintendenza;
 4. Area funzionale ESPI - Gestione Protocollo ESPI e supporto della comunicazione attraverso PEC e Mail.

- **Area Gruppo di legalità e SiLeg:**
 1. Area funzionale GRUPPO di LEGALITA' - elaborazione di pareri legali e relazioni sulla corretta attuazione del Protocollo di legalità e di quello Operativo; controlli cronoprogrammi contrattuali ed esecutivi inviati dai DL relativamente ai singoli appalti GPP; elaborazione schede relative alla presenza maestranze in cantiere, studio singoli CSA e rispettivi contratti, esame SAL versati e da versarsi con scadenze, individuazione delle criticità dei cantieri; proiezione media su andamento cantiere;
 2. Area funzionale SiLeg - verifica dei requisiti di moralità e di antimafia degli operatori economici coinvolti nelle attività operative interne alle aree di cantiere, compresi i subfornitori; monitoraggio costante dei cantieri e dell'esecuzione dei lavori e dei progetti relativi alle gare già concluse; attività di formazione agli operatori economici al fine di facilitare l'interazione sulla piattaforma, nella parte di loro competenza; aggiornamento periodico del manuale operativo elaborato dal personale addetto, etc;

- **Area pagamenti e rendicontazione:**
 1. Area funzionale PAGAMENTI: istruttoria dei mandati di pagamento (anagrafica aziende per richiesta DURC, verifiche Equitalia etc.) e delle richieste di anticipo degli interventi GPP, presentati dai RUP alla Direzione Generale di Progetto, secondo le procedure della piattaforma IGRUE.
 2. Area funzionale RENDICONTAZIONE: Attività di monitoraggio quotidiano dei dati affluenti nel sistema SGP dell'Unione Europea; allineamento degli stessi con la Piattaforma SiLeg; redazione di elaborati grafici e contabili necessari per la verifica dello stato di avanzamento della spesa e dell'avanzamento progettuale, al fine di garantire il totale impiego delle risorse stanziato nell'ambito del GPP.



[Handwritten signature]

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

- **Area tecnica SSPES – Direzione Generale GPP:**
Studio dei documenti di progetto (computi metrici e grafici) con raffronto delle lavorazioni computate e progettate; sopralluoghi in cantiere per controllo lavori in corso, con report fotografici delle lavorazioni; contabilità di cantiere e redazione di computi metrici estimativi di variante ed assestamento; riunioni di coordinamento, supporto tecnico alla verifica degli elaborati grafici e contabilità lavori, redazione elaborati tecnici relativi al recupero e al restauro degli apparati decorativi; creazione profilo ed accreditamento RUP sul portale AVCpass, monitoraggio dei lavori presso il “Sistema Informativo Monitoraggio Gare” (SIMOG) dell’ANAC.
- **Area informatica:**
 1. Area funzionale WEB - interventi assistenza networking e sviluppo e/o manutenzione applicativi client-server; manutenzione correttiva post rilascio sugli applicativi sviluppati ad-hoc per la Soprintendenza; affiancamento al personale addetto ai portali istituzionali; elaborazione progetti di sviluppo; affiancamento al personale addetto ai portali istituzionali ed in particolare open.pompeisites.org e garemibac.it e raccolta e consolidamento dati afferenti al progetto Opendata Pompei;
 2. Area funzionale Servizi informatici - riconfigurazione rete informatica (riassetto indirizzi IP client, server, printer); affiancamento del personale nella gestione del parco hardware e manutenzione degli apparati di rete; configurazione installazione ed aggiornamenti nuovi PC e riconfigurazione PC dismessi; aggiornamenti applicativi di sistema operativo e di base; interventi di assistenza di primo livello (helpdesk); interventi di assistenza di 3° livello (helpdesk).

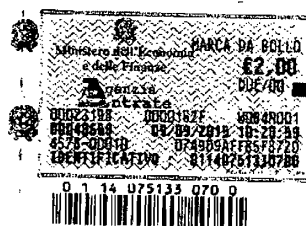
Localizzazione dei servizi

I servizi oggetto della convenzione verranno erogati a favore della Soprintendenza e della Direzione Generale di Progetto del Grande Progetto Pompei presso la sede di Pompei della Soprintendenza, o di altri locali della Soprintendenza resi disponibili.

Modello organizzativo

Per la realizzazione delle attività di supporto alla Soprintendenza e alla Direzione Generale di Progetto del Grande Progetto Pompei si prevede l’impegno da parte di Ales SpA di una struttura operativa composta da n. 31 unità di personale impegnate full time e da un Responsabile di Progetto che avrà funzione di coordinamento e supervisione su tutte le attività progettuali, nonché sulla gestione amministrativa del personale.

Per quanto attiene le attività relative al supporto amministrativo contabile e tecnico di cui sopra, il Responsabile Ales collaborerà fattivamente con il Referente della Soprintendenza, individuato nella figura del Direttore per l’Esecuzione del Contratto, alla pianificazione periodica delle attività, contribuendo, laddove possibile, ad integrare le professionalità Ales SpA con l’organizzazione della Struttura, in funzione di una maggiore efficienza ed ottimizzazione del lavoro. Di seguito si riporta il dimensionamento del team di lavoro distinto per qualifica professionale.



Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (I / 2015)

Tab. 2 Dimensionamento del team di lavoro

PROFILI PROFESSIONALI	N. RISORSE	% IMPEGNO FTE
Responsabile di Progetto	1	100
Operatori Contenzioso – Addetto Ufficio contenzioso – Ufficio Legale	5	100
Addetti amministrativi – Ufficio Gare e Appalti	3	100
Addetti amministrativi – Ufficio Acquisti	2	100
Addetti amministrativi per implementazione dati Ufficio Sileg (Sistema informativo per la Legalità-Protocollo di Legalità)	4	100
Addetti amministrativi gestione protocollo ESPI - Ufficio Protocollo SSPES – Ufficio Protocollo Direzione Generale GPP	2	100
Addetto amministrativo – Ufficio Personale	1	100
Operatori Amministrativi - Ufficio Pagamenti GPP (Mandati pagamento -Piattaforma IGRUE)	2	100
Addetto Amministrativo – Ufficio Rendicontazione Direzione Generale GPP	1	100
Operatore Contenzioso – Ufficio Gruppo di legalità Direzione Generale GPP	1	100
Geometri -Uffici Area tecnica SSPES e Direzione Generale GPP	6	100
Tecnici informatici: assistenza all' utenza e Pdl, assistenza sistematica della rete, dell'hardware, assistenza sistemistica del software per i sistemi e gli uffici coinvolti nel GPP - Assistenza informatica	3	100
Redattori esperti di applicazioni Web e Multimediali - Sito Web Pompei	1	100
TOTALE RISORSE	32	100

**Durata**

Il servizio verrà erogato, come da "Tab.2 Dimensionamento del team di lavoro", dal 1/12/2015 al 31/12/2016.

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

Modalità di erogazione e rendicontazione dei servizi

I servizi oggetto della convenzione verranno erogati a favore della Soprintendenza e della Direzione Generale di Progetto sede di Pompei, dal lunedì al venerdì con l'articolazione dell'orario di lavoro già definita e che potrà essere modificata in relazione alle esigenze di servizio indicate dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto.

I rapporti di natura strettamente operativa, per il necessario coordinamento degli interventi, saranno tenuti, secondo la prassi già collaudata nel corso del contratto in scadenza, dal Responsabile di progetto per ALES SpA e dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto per la Soprintendenza.

Per consentire l'erogazione dei servizi la Soprintendenza Speciale per Pompei Ercolano e Stabia metterà a disposizione del personale Ales le postazioni informatiche necessarie, oltre a consentire l'utilizzo di una linea telefonica per la necessaria reperibilità

In aggiunta alla documentazione mensile di certificazione delle attività svolte (vedi di seguito par. 3. Organizzative e gestione dei servizi e modalità di certificazione delle attività svolte), Ales invierà alla Soprintendenza e alla Direzione Generale di Progetto con cadenza trimestrale una relazione complessiva di rendicontazione dei servizi erogati nel periodo di riferimento contenente:

- descrizione analitica delle attività svolte
- indicazione del gruppo di lavoro impiegato
- risultati raggiunti
- eventuali criticità rilevate.



Formazione

A sostegno delle politiche di Capacity building e al fine di garantire il costante innalzamento del livello tecnico ed organizzativo delle attività amministrative della Soprintendenza e della Direzione Generale di Progetto, nonché l'adeguamento ad eventuali aggiornamenti legislativi e della prassi amministrativa, Ales svolgerà periodicamente con modalità da definire con il Direttore per l'Esecuzione del Contratto, mirate attività di formazione on the job, a cui parteciperà anche personale della Soprintendenza secondo modalità che saranno convenute con atto a parte.

3. Organizzazione e gestione dei servizi e modalità di certificazione delle attività svolte

Per l'esecuzione delle attività previste nella Convenzione con il MIBACT, ALES SpA si avvarrà del proprio personale, di collaboratori, organismi e consulenti scelti, attraverso specifica procedura di recruiting, nel rispetto delle normative vigenti nazionali e comunitarie, assicurando riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza.

In riferimento ai servizi oggetto della Convenzione la Soprintendenza e la Direzione Generale di Progetto hanno facoltà di indirizzo e controllo sui servizi da svolgere ed Ales si adeguerà per fornire ogni possibile assistenza al fine di agevolare l'esercizio delle facoltà ad esse spettanti.

Tutti gli interventi, che esulano dall'attività ordinaria e/o presenteranno caratteristiche di specificità in relazione alla natura dei beni oggetto d'intervento, verranno concordati con la Soprintendenza ed eseguiti sotto la sua direzione.

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

Per consentire l'erogazione dei servizi la Soprintendenza Speciale per Pompei Ercolano e Stabia metterà a disposizione del personale Ales idonei locali per gli addetti al servizio di Capacity Building ed una postazione operativa dotata di linea telefonica ed internet per il Responsabile di Progetto Ales. La pulizia dei suindicati locali sarà da intendersi a carico della Soprintendenza.

Per quanto attiene i materiali necessari allo svolgimento dei servizi, l'acquisto di materiali di consumo per lo svolgimento delle attività ordinarie, nonché i costi delle attrezzature, saranno a carico di Ales, mentre l'acquisto di materiali di consumo per attività straordinarie o comunque non pianificabili ex ante andrà condivisa in contraddittorio.

Per quanto attiene i servizi oggetto dell'affidamento, Ales provvederà ad effettuare, sulla base di una programmazione condivisa degli interventi e delle attività da eseguire, una pianificazione trimestrale delle attività da svolgere, che dovrà essere trasmessa alla Soprintendenza, 15 giorni prima dell'inizio del periodo pianificato; tale pianificazione potrà essere suscettibile di variazioni anche in relazione a richieste e/o modifiche successive; che dovranno essere comunicate dall'Amministrazione tramite nota scritta.

Con riferimento alle attività pianificate Ales invierà mensilmente al Direttore per l'Esecuzione del Contratto una scheda di sintesi con l'indicazione dettagliata delle attività svolte nel periodo. Tale scheda di certificazione, controfirmata dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto, avrà valenza di documento attestante la regolare esecuzione del servizio svolto e verrà allegato alla relativa fattura per il pagamento del corrispettivo.

Il regolare svolgimento delle attività sarà soggetto per parte di Ales all'applicazione rigorosa delle leggi in materia di sicurezza sul lavoro quale il D.Lgs 81 e successive modifiche.

In ragione del ruolo di società *in house* del MiBACT, Ales prende atto che la Direzione Generale di Progetto e la Soprintendenza si riservano la facoltà, in qualsiasi momento, di rimodulare le modalità di svolgimento dei servizi oggetto della Convenzione con il MiBACT, al fine di ottimizzare, con la fattiva partecipazione della stessa Società, le risorse disponibili coerentemente con gli obiettivi prefissati.

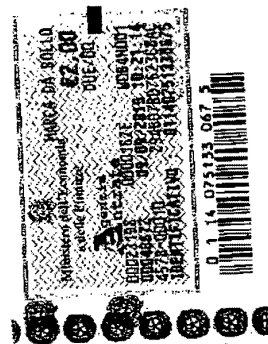
In fase di chiusura di progetto una relazione aggiornata, anche se non definitiva, potrà essere richiesta dalla Direzione Generale di Progetto per consentire la rendicontazione dei fondi UE.

Roma,

Per la Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia

Per la Direzione Generale di progetto Grande Progetto Pompei
Il Direttore Generale

Per Ales Arte Lavoro e Servizi SpA



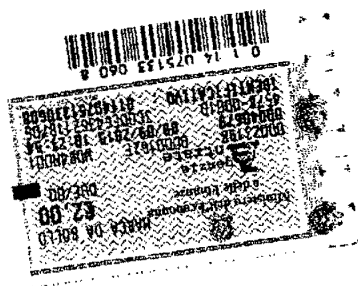
Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

Indice

1. **Premessa** pag. 3

2. **Attività B – Supporto alla fruizione delle domus e delle aree visitabili
il servizio di sorveglianza e assistenza al pubblico** pag. 4
 - Attività previste
 - Dettaglio delle attività
 - Localizzazione del servizio
 - Modello organizzativo
 - Durata
 - Modalità di erogazione e rendicontazione dei servizi
 - Formazione

3. **Organizzazione e gestione dei servizi
e modalità di certificazione delle attività svolte** pag. 7



Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

1. Premessa

Al fine di risolvere in modo strutturale le problematiche relative alla tutela ed alla valorizzazione dell'area archeologica di Pompei e di costruire e realizzare un progetto strategico di sviluppo territoriale per la politica regionale comunitaria e nazionale con il contributo del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (di seguito POIn), il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale ed il Ministro per i Beni e le Attività Culturali hanno promosso l'elaborazione del "Progetto Operativo 2011-2013 per la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica di Pompei a valere su risorse aggiuntive del QSN 2007-2013" (di seguito "Progetto Pompei").

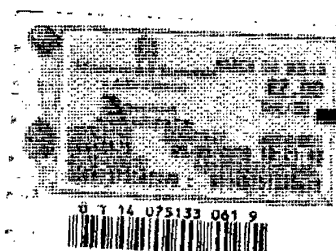
Il Grande Progetto Pompei (GPP) prevede l'adozione di politiche di capacity building istituzionale con l'obiettivo generale di innalzare l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica e il miglioramento delle competenze e delle capacità gestionali, organizzative, operative delle professionalità interne alla Soprintendenza e alla Direzione Generale di Progetto del Grande Progetto Pompei.

A seguito dei risultati ottenuti dalla società Ales - Arte Lavoro e Servizi S.p.A., in house del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), con l'erogazione dei servizi di supporto alla fruizione, oggetto della convenzione attualmente in essere con la Soprintendenza (fondi GPP "Piano della Fruizione"), risultati pure riconosciuti dalla delegazione UNESCO nel rapporto stilato a seguito dell'ispezione effettuata nel novembre 2014, e con riferimento all'esigenza manifestata nel corso dello Steering Committee del 28 luglio 2015 di avvalersi della prosecuzione di tali attività, la Soprintendenza ha ritenuto necessario rinnovare la convenzione con Ales relativa ai servizi sopra citati.

La prosecuzione dell'azione di implementazione e potenziamento delle professionalità interne all'Amministrazione, dedicate all'attuazione del GPP, assegnata con DPCM del 27 dicembre 2013 al Direttore generale di progetto, già svolta da Ales nell'ambito di precedente convenzione è rivolta al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, organizzativa e tecnica della Soprintendenza;
- sostenere il rafforzamento e il miglioramento dei servizi di accesso al pubblico mediante il potenziamento del personale di sorveglianza e accoglienza e l'apertura di aree non accessibili ai visitatori.

Al fine di minimizzare i rischi di eventuali criticità tecnico-operative o amministrative, il Piano ha come obiettivo specifico quello di qualificare tutte le funzioni svolte dalla Soprintendenza e dalla Direzione Generale di Progetto del Grande Progetto Pompei, anche quelle non strettamente connesse alle attività operative.



Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

oggetto di servizio, corredate da documentazione fotografica. Tale documentazione, integrata dal Responsabile di Progetto di Ales con apposite schede descrittive, sarà immediatamente trasmessa al Direttore per l'esecuzione del contratto per le valutazioni del caso.

Localizzazione del servizio

Il servizio sarà prestato presso le aree di visita sotto indicate con possibilità di modifica da parte della Soprintendenza, al fine di consentire una più efficace organizzazione; eventuali variazioni saranno comunicate in forma scritta alla società Ales Spa con un preavviso di almeno 2 giorni.

Tab. 2 Elenco domus

POSTAZIONI	NOTE
Terme Suburbane	
Poeta Tragico	
Fontana Piccola	
Amorini Dorati	
M.L. Frontone	
M.L. Stabia	
Palestra Grande	
Termopolio Vetutio Placido	
Ceii	
Menandro	
Totale	10



Modello organizzativo

Per la realizzazione delle attività di sorveglianza e accoglienza al pubblico per la Soprintendenza si prevede l'impegno da parte di Ales SpA di una struttura operativa composta da n. 30 unità di personale impegnate full time su turni coordinate da un Responsabile di Progetto.

Il Responsabile di Progetto garantirà, oltre che la gestione amministrativa del personale, un'organizzazione puntuale ed efficace delle turnazioni e dei servizi, con l'obiettivo di adeguare in maniera flessibile la struttura alle diverse necessità operative, di mantenere costante lo standard qualitativo previsto e di gestire eventuali problematiche.

Sarà compito del Responsabile relazionarsi con il Referente della Soprintendenza, individuato nella figura del Direttore per l'Esecuzione del Contratto, per quanto attiene le questioni operative e per la pianificazione e certificazione delle attività svolte.

Di seguito si riporta il dimensionamento del team di lavoro distinto per qualifica professionale:

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

Tab.3 Dimensionamento del team di lavoro

PROFILI PROFESSIONALI	N. RISORSE	% IMPEGNO FTE
Responsabile di Progetto	1	50%
Addetto al servizio di sorveglianza e accoglienza	30	100
TOTALE RISORSE	31	100



Durata

Il servizio verrà erogato, come da "Tab.2 Dimensionamento del team di lavoro", dal 01/11/2015 al 31/12/2016.

Modalità di erogazione e rendicontazione dei servizi

I servizi di sorveglianza e accoglienza verranno erogati presso le 10 aree di visita di cui alla Tabella 2. Qualora, per motivi inerenti l'organizzazione delle attività della Soprintendenza (anche in relazione agli interventi previsti nei Piani esecutivi previsti nel GPP), durante l'esecuzione del servizio, le postazioni in elenco necessitassero di modifiche, il personale ALES potrà essere impiegato presso altre aree di visita, fermo restando il numero massimo di 10, con particolare riferimento all'orario estivo di apertura al pubblico.

Durante il periodo invernale, in concomitanza con l'entrata in vigore dell'orario ridotto, qualora sia ritenuto opportuno, Ales potrà effettuare il servizio anche su ulteriori 3 domus.

I servizi verranno erogati secondo le modalità già consolidate, e precisamente tutti i giorni, dal lunedì alla domenica, garantendo l'articolazione dell'orario di apertura al pubblico vigente presso il sito e cioè:

periodo 1 aprile – 31 ottobre dalle 8.30 alle 19.30

periodo 1 novembre – 31 marzo dalle 8.30 alle 17.30.

Il personale della Soprintendenza assicurerà, secondo le proprie modalità organizzative, l'apertura e la chiusura delle aree di visita nelle quali Ales erogherà il servizio; tali operazioni sono pertanto da considerarsi di esclusiva competenza della Soprintendenza

La società ha provveduto nell'ambito della convenzione, in collaborazione con il Direttore per l'esecuzione del contratto, alla redazione di un apposito documento gestionale (Piano esecutivo), nel quale sono stabiliti orari e disciplinate le modalità di ingresso ed uscita del personale al fine di garantire l'esecuzione di tutte le attività necessarie alla verifica delle postazioni, eventuali passaggi di consegne, modalità di comunicazione etc; tale piano potrà comunque essere integrato a fronte di eventuali modifiche organizzative.

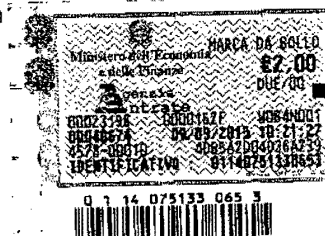
Con l'obiettivo di assicurare l'erogazione di un servizio di qualità, Ales, a seguito di un apposito corso di formazione consegnerà al personale di eventuale nuova assunzione un Manuale di Istruzioni Operative relative alle modalità di svolgimento del servizio e alla gestione delle criticità ed emergenze, elaborato dall'Azienda alla luce della pluricennale esperienza maturata nel settore.

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

I rapporti di natura strettamente operativa, per il necessario coordinamento degli interventi, saranno tenuti dal Responsabile di Progetto e dal Direttore per l'esecuzione del contratto per la Soprintendenza, che elaboreranno un adeguato prontuario per il coordinamento fra le attività svolte da Ales e quelle svolte dal personale dell'Amministrazione onde garantire l'erogazione del servizio nel modo corretto e rispettoso delle specifiche attività, anche in relazione alla rendicontazione propedeutica alla certificazione complessiva delle attività.

In aggiunta alla documentazione mensile di certificazione delle attività svolte (vedi di seguito par. 3 Organizzazione e gestione dei servizi e modalità di certificazione delle attività svolte), Ales invierà alla Soprintendenza con cadenza semestrale una relazione con i servizi erogati nel periodo di riferimento contenente:

- descrizione analitica delle attività svolte
- indicazione del gruppo di lavoro impiegato
- risultati raggiunti
- eventuali criticità rilevate.



Formazione

Al fine di garantire il costante innalzamento del livello tecnico ed organizzativo delle attività e dei servizi erogati, nonché l'adeguamento ad eventuali aggiornamenti legislativi e della prassi amministrativa, Ales svolgerà periodicamente con modalità da definire con il Direttore per l'Esecuzione del Contratto, mirate attività di formazione on the job.

3. Organizzazione e gestione dei servizi e modalità di certificazione delle attività svolte

Per l'esecuzione delle attività previste nella Convenzione con il MIBACT, Ales si avvarrà del proprio personale, di collaboratori, organismi e consulenti scelti, attraverso specifica procedura di recruiting, nel rispetto delle normative vigenti nazionali e comunitarie, assicurando riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza.

In riferimento ai servizi oggetto della Convenzione la Direzione Generale di Progetto e la Soprintendenza hanno facoltà di indirizzo e controllo sui servizi da svolgere ed Ales si adeguerà per fornire ogni possibile assistenza al fine di agevolare l'esercizio delle facoltà ad esse spettanti.

Tutti gli interventi, che esulano dall'attività ordinaria e/o presenteranno caratteristiche di specificità in relazione alla natura dei beni oggetto d'intervento, verranno concordati con la Soprintendenza ed eseguiti sotto la sua direzione.

Per consentire l'erogazione dei servizi la Soprintendenza Speciale per Pompei Ercolano e Stabia metterà a disposizione del personale Ales idonei locali comprensivi di servizi da adibire a spogliatoio per gli addetti al servizio di sorveglianza e accoglienza ed una postazione operativa dotata di linea telefonica ed internet per il Responsabile di Progetto. La pulizia dei suindicati locali sarà da intendersi a carico della Soprintendenza.

Per quanto attiene i materiali necessari allo svolgimento dei servizi, l'acquisto di materiali di consumo per lo svolgimento delle attività ordinarie, nonché i costi delle attrezzature, saranno a

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

carico di Ales, mentre l'acquisto di materiali di consumo per attività straordinarie o comunque non pianificabili ex ante andrà condivisa in contraddittorio.

Per quanto attiene i servizi oggetto dell'affidamento, Ales provvederà ad effettuare, sulla base di una programmazione condivisa degli interventi e delle attività da eseguire, una pianificazione trimestrale delle attività da svolgere, che dovrà essere trasmessa alla Soprintendenza, 15 giorni prima dell'inizio del periodo pianificato; tale pianificazione potrà essere suscettibile di variazioni anche in relazione a richieste e/o modifiche successive, che dovranno essere comunicate dall'Amministrazione tramite nota scritta.

Con riferimento alle attività pianificate Ales invierà mensilmente al Direttore per l'esecuzione del contratto individuato dalla Soprintendenza una scheda di sintesi con l'indicazione dettagliata delle attività svolte nel periodo. Tale scheda di certificazione, controfirmata dal Direttore per l'esecuzione del contratto, avrà valenza di documento attestante la regolare esecuzione del servizio svolto e verrà allegato alla relativa fattura per il pagamento del corrispettivo.

Il regolare svolgimento delle attività sarà soggetto per parte di Ales all'applicazione rigorosa delle leggi in materia di sicurezza sul lavoro quale il D.Lgs 81 e successive modifiche.

In ragione del ruolo di società *in house* del MiBACT, Ales prende atto che la Direzione Generale di Progetto e la Soprintendenza si riservano la facoltà, in qualsiasi momento, di rimodulare le modalità di svolgimento dei servizi oggetto della Convenzione con il MiBACT al fine di ottimizzare, con la fattiva partecipazione della stessa Società, le risorse disponibili coerentemente con gli obiettivi prefissati.


In fase di chiusura di progetto una relazione aggiornata, anche se non definitiva, potrà essere richiesta dalla Direzione Generale di Progetto per consentire la rendicontazione dei fondi UE.

Roma,

Per la Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia

Per la Direzione Generale di progetto Grande Progetto Pompei
Il Direttore Generale

Per Ales Arte Lavoro e Servizi SpA





Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)



**MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL
TURISMO**

Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia

Allegato C

Piano delle azioni di supporto alla
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER POMPEI ERCOLANO E STABIA

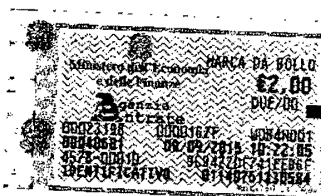
CONVENZIONE

TRA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER POMPEI ERCOLANO E STABIA (SSPES) per la gestione nell'ambito del GRANDE PROGETTO POMPEI DEL "PIANO PER LA FRUIZIONE, PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI E DELLA COMUNICAZIONE" POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007-2013 CCI 2011IT161PO030

E

ALES - ARTE LAVORO SERVIZI S.p.A.



Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (I / 2015)

Indice

1. Premessa

2. Servizi di supporto per il miglioramento della fruizione e del decoro degli assi viari e delle aree fruibili dell'area archeologica di Pompei

Attività previste

Tab. A Quadro riepilogativo delle attività

PARTE I

Attività

Premessa

Attività 2.1 – Supporto alla realizzazione d'interventi per il miglioramento della fruizione

Descrizione e localizzazione degli interventi

Tab. 2.1.A Tabella riassuntiva elenco interventi ed aree interessate

Tab. 2.1.B Dimensionamento del team di lavoro

Attività 2.2 - Supporto alla realizzazione d'interventi per il miglioramento del decoro

Descrizione e localizzazione degli interventi

Tab. 2.2.A Tabella riassuntiva elenco interventi ed aree interessate

Tab. 2.2.B Dimensionamento del team di lavoro

PARTE II

Attività

Premessa

Attività 2.3 – Supporto al monitoraggio dello stato di conservazione delle superfici murarie e degli apparati decorativi lungo gli assi viari e le aree fruibili

Descrizione e localizzazione degli interventi

Tab. 2.3.A Tabella riassuntiva elenco attività previste ed aree interessate

Tab. 2.3.A Dimensionamento del team di lavoro

Attività 2.4 – Studio e diagnostica

Descrizione e localizzazione degli interventi

Tab. 2.4.A Tabella riassuntiva elenco attività previste ed aree interessate

Tab. 2.4.B Dimensionamento del team di lavoro

3. Modello organizzativo

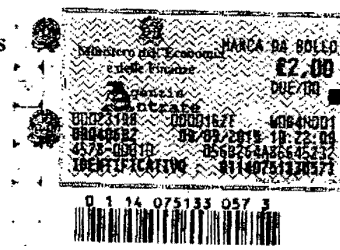
Tab. 3.A Dimensionamento del team di lavoro per progetto

4. Durata

5. Modalità di erogazione e rendicontazione dei servizi

6. Organizzazione e gestione dei servizi e modalità di certificazione delle attività svolte

7. Prospetto riassuntivo dei servizi



Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)



1. Premessa

Al fine di risolvere in modo strutturale le problematiche relative alla tutela ed alla valorizzazione dell'area archeologica di Pompei e di costruire e realizzare un progetto strategico di sviluppo territoriale per la politica regionale comunitaria e nazionale con il contributo del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (di seguito POIn), il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale ed il Ministro per i Beni e le Attività Culturali hanno promosso l'elaborazione del "Progetto Operativo 2011-2013 per la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica di Pompei a valere su risorse aggiuntive del QSN 2007-2013" (di seguito "Progetto Pompei").

Il Grande Progetto Pompei (GPP) prevede fra le diverse linee operative anche azioni volte ad affrontare organicamente la questione del miglioramento delle condizioni di fruizione dell'area archeologica, con interventi sia nelle aree di accesso esterne, sia nei percorsi interni alla città romana, con priorità a quelle attività collegate agli elementi di visibilità e fruizione immediata, come il miglioramento del decoro e della pulizia della città.

A seguito dei risultati ottenuti dalla società Ales - Arte Lavoro e Servizi S.p.A., *in house* del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), con l'erogazione dei servizi oggetto della convenzione attualmente in essere con la Soprintendenza a valere sui fondi GPP "Piano della Fruizione" e con riferimento all'esigenza manifestata nel corso dello Steering Committee del 28 luglio 2015 di avvalersi della prosecuzione di tali attività, la Soprintendenza ha deciso di rinnovare la convenzione relativa ai servizi di supporto alla fruizione già erogati, con particolare riferimento a quelli relativi al miglioramento della fruizione e del decoro degli assi viari e delle aree fruibili dell'area archeologica di Pompei.

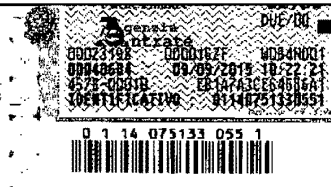
La prosecuzione dell'azione di implementazione e potenziamento delle professionalità interne all'Amministrazione, dedicate all'attuazione del GPP, assegnata con DPCM del 27 dicembre 2013 al Direttore generale di progetto, già svolta da Ales nell'ambito di precedente convenzione è pertanto rivolta al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, organizzativa e tecnica della Soprintendenza
- migliorare la fruizione e il decoro lungo i percorsi di visita aperti al pubblico, con particolare riferimento agli assi viari principali e ai complessi edilizi visitabili, comprese le *domus* recentemente aperte al pubblico;
- migliorare la fruizione attraverso l'ampliamento delle conoscenze relative allo stato di conservazione delle medesime aree oggetto d'intervento, attraverso attività di studio, diagnostica, monitoraggio conservativo e documentazione delle attività svolte e condivisione dei risultati ottenuti, tramite strumenti informatici predisposti dall'Amministrazione.

Le azioni sopra indicate saranno realizzate a supporto della SSPES al fine di potenziare e qualificare le attività volte a migliorare le condizioni di visita dell'area, con risultati immediatamente percepibili dai visitatori; tutti gli interventi saranno concordati con la Soprintendenza ed eseguiti sotto la sua direzione.

La rendicontazione delle attività sarà effettuata a favore della SSPES e della Direzione Generale di Progetto

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (I / 2015)



2. Servizi di supporto per il miglioramento della fruizione e del decoro delle aree fruibili dell'area archeologica di Pompei

Attività previste

Tra le attività previste nel *Piano per la fruizione, per il miglioramento dei servizi e della comunicazione* del GPP sono comprese attività di recupero, valorizzazione e qualificazione dei percorsi di visita. In relazione a tale ambito, è stata richiesta ad ALES SpA l'erogazione di servizi di supporto per il miglioramento della fruizione e del decoro degli assi viari e delle aree fruibili, allo scopo di incrementare la qualità e il gradimento dell'offerta turistica all'interno dell'area archeologica di Pompei.

Alla realizzazione degli interventi saranno affiancate attività di studio e analisi conservative, con l'obiettivo di migliorare in futuro le azioni necessarie a garantire il decoro e la fruizione dei percorsi di visita.

Per raggiungere tale scopo sono previste le seguenti attività, che saranno erogate a supporto delle attività già svolte dalla SSPEs ed eseguite sotto la sua direzione:

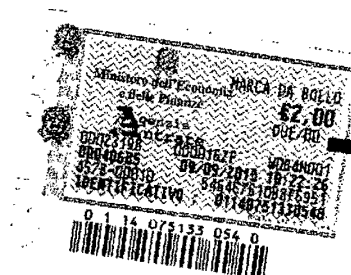
- 2.1 Supporto alla realizzazione d'interventi per il miglioramento della fruizione**
- 2.2 Supporto alla realizzazione d'interventi per il miglioramento del decoro**
- 2.3 Supporto al monitoraggio dello stato di conservazione di superfici murarie e apparati decorativi lungo gli assi viari e le aree fruibili**
- 2.4 Studio e diagnostica**

Tab. A Quadro riepilogativo delle attività

<i>Piano per la fruizione, per il miglioramento dei servizi e della comunicazione</i>	Supporto alla realizzazione d'interventi per il miglioramento della fruizione
	Supporto alla realizzazione d'interventi per il miglioramento del decoro
	Supporto al monitoraggio dello stato di conservazione di superfici murarie e apparati decorativi lungo gli assi viari e le aree fruibili
	Studio e diagnostica

Nei seguenti paragrafi verranno illustrate le attività oggetto della convenzione rivolte a due correlati ambiti; nel primo caso (attività 2.1. e 2.2.) le attività da svolgere interesseranno direttamente l'area degli scavi, con particolare riferimento agli assi stradali principali; nel secondo caso (attività 2.3 e 2.4) le aree interessate dagli interventi sopra citati saranno contestualmente oggetto di attività di monitoraggio, studio ed analisi, a seguito delle quali sarà prodotta documentazione tecnico scientifica che potrà consentire, attraverso la condivisione in rete su strumenti già predisposti dal GPP, un valido supporto per il miglioramento delle conoscenze del sito, e quindi della sua fruizione.

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)



PARTE I

Attività:

- 2.1 Supporto alla realizzazione d'interventi per il miglioramento della fruizione
- 2.2. Supporto alla realizzazione d'interventi per il miglioramento del decoro

Premessa

Per quanto attiene le aree oggetto d'intervento delle attività 2.1. e 2.2., salvo diverse indicazioni rese esplicite nei paragrafi relativi alle singole attività, si intendono per assi viari e aree fruibili i seguenti tracciati stradali e complessi edilizi:

- Assi viari:

Via Stabiana, Via del Vesuvio, Via dell'Abbondanza, Via delle Terme, Via della Fortuna, Via di Nola, Via di Mercurio, Vicolo di Mercurio, Via dei Vetti, Via Consolare, Via delle Tombe, Via degli Augustali, Vicolo degli Augustali, Via del Foro, Via di Castricio, Vicolo del Menandro, Via di Nocera, Vicolo della Nave Europa, Via del Tempio di Iside, Via dei Teatri, Vicolo del Lupanare, Vicolo della Fullonica.

- Aree fruibili:

Domus dei Ceii, *Domus* del Larario di Achille, *Domus* e *Thermopolium* di *Vetutius Placidus*, *Domus* del Frutteto, *Domus* di *Octavius Quartio*, *Domus* di *C. Cornelius Rufus*, *Domus* di Marco Lucrezio Frontone, *Domus* dell'Ara Massima, *Domus* della Caccia antica, *Domus* di Apollo, *Domus* del Poeta Tragico, *Domus* degli Amorini Dorati, *Domus* del Fauno, *Domus* di *Casca Longus*, *Domus* della Nave Europa, *Domus* del Menandro, Terme Suburbane, Terme del Foro, Tempio della Fortuna Augusta, Terme Stabiane, Lupanare, Foro e monumenti circostanti (Tempio di Apollo, Basilica, Edificio di Eumachia, Tempio di Vespasiano, Santuario dei Lari Pubblici, *Macellum*, Tempio di Giove, Granai del Foro, Mensa Ponderaria), *Odeon*, Teatro Grande, Quadriportico dei Teatri, Foro Triangolare, Orto dei Fuggiaschi, Anfiteatro, Necropoli di Porta Nocera, Necropoli di Porta Ercolano, Villa dei Misteri, Palestra Grande.

Per quanto attiene lo svolgimento delle attività di seguito indicate esse saranno effettuate nell'arco dell'intero periodo contrattuale dal personale di cui alle Tabelle 2.1.A e 2.2.A (operai, restauratori, archeologi etc.) che opererà, suddiviso in squadre, secondo le modalità, le priorità e le tempistiche concordate progressivamente con la SSPES, nell'ambito della localizzazione specifica e pianificazione periodica degli interventi che il Responsabile di progetto di Ales effettuerà con il Responsabile individuato dalla Soprintendenza nella figura del Direttore per l'esecuzione del contratto.

Tale pianificazione terrà conto, nell'organizzazione delle attività, sia delle condizioni climatiche, sia della concomitanza di altre lavorazioni previste nel GPP, che eventualmente interferiscano con quelle previste, sia di eventuali situazioni di emergenza, che richiedano l'esecuzione delle stesse attività, presso altre aree indicate dalla SSPES.

La quantificazione degli interventi riportata nei singoli paragrafi, deve essere pertanto intesa come quantificazione minima sul periodo e sarà suscettibile, su richiesta della SSPES, di eventuali modifiche, al fine di migliorare complessivamente le condizioni di fruizione dell'area, specie in relazione alle attività dei diversi cantieri correlati all'esecuzione del GPP.

Tutte le attività saranno inoltre eseguite nel rispetto di quanto previsto dal Piano della Sicurezza e del Coordinamento cantieri del GPP (PSC).

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

Per quanto attiene le attività comprese nei punti 2.1. e 2.2 Ales garantirà nell'ambito della durata del contratto la reperibilità del Responsabile di Progetto e un numero di 8 interventi (consistenti ognuno in 1 giornata lavorativa di una squadra formata da 4 operai) per la gestione di eventuali emergenze al di fuori dell'orario di lavoro stabilito. L'attivazione dell'intervento da parte del Direttore per l'esecuzione del contratto, avverrà tramite contatto telefonico, seguito da comunicazione via mail al Responsabile di Progetto.

Attività 2.1 - Supporto alla realizzazione d'interventi per il miglioramento della fruizione

La fruizione dell'area archeologica, già impegnativa per l'estensione degli Scavi e le irregolarità del basolato stradale, è resa ancor più disagiata dai fenomeni connessi al ruscellamento e al ristagno delle acque piovane, dovuti alla perdita di funzionalità dei sistemi di deflusso in uso in epoca antica. Localizzati allagamenti, frequenti dilavamenti di terra e lapilli sulle sedi stradali, parziali cedimenti o basoli divelti, rendono i percorsi più difficoltosi e rischiosi.

La possibilità di fruizione all'interno delle singole *domus* e dei complessi edilizi, è inoltre strettamente legata al livello di conservazione dei manufatti archeologici, esposti tanto all'azione degenerativa esercitata dall'ambiente quanto alla pressione turistica, particolarmente significativa a Pompei dato l'elevato numero di visitatori.

Tutte le lavorazioni previste saranno affiancate dal supporto scientifico e dalla documentazione dei lavori, che consentiranno di stratificare conoscenze e saranno di ausilio per la futura gestione del sito.

Si prevedono i seguenti interventi:

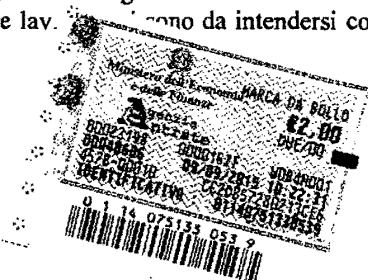
- 2.1.1 Rimozione di dilavamenti di terra, lapilli, frammenti lapidei, malta disgregata, depositi biologici, vegetazione erbacea
- 2.1.2 Smaltimento di settori allagati degli assi stradali e dei complessi edilizi fruibili
- 2.1.3 Riposizionamento di basoli divelti e di crepidini stradali
- 2.1.4 Controllo, pulizia e piccole riparazioni dei sistemi di impermeabilizzazione, gronda e displuvio delle acque meteoriche
- 2.1.5 Interventi di supporto alla conservazione delle strutture murarie
- 2.1.6 Interventi di supporto alla conservazione degli apparati decorativi
- 2.1.7 Protezione a breve o a lungo termine dei rivestimenti pavimentali
- 2.1.8 Verifica e manutenzione di infissi, cancelli e recinzioni dell'area archeologica
- 2.1.9 Supporto scientifico e documentazione dei lavori

Descrizione e localizzazione degli interventi

Tutti gli interventi saranno realizzati, nel corso dell'intero periodo di durata contrattuale, da squadre di restauratori, operai specializzati e operai qualificati, coordinati e seguiti da archeologi e ingegneri/architetti, secondo articolazioni e tempistiche stabilite progressivamente dal Responsabile di Progetto con il Direttore per l'esecuzione del contratto.

La programmazione delle attività dovrà tenere conto della concomitanza di altre lavorazioni previste nell'attuazione del GPP e potrà subire modifiche per l'imprevedibilità delle condizioni climatiche o per eventuali situazioni di emergenza.

Le quantità indicate nelle diverse lavorazioni sono da intendersi come quantità minime da erogare nel periodo.



[Handwritten signature]

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

2.1.1 Rimozione di dilavamenti di terra, lapilli, frammenti lapidei, malta disgregata, depositi biologici, vegetazione erbacea

L'attività consiste nella rimozione di terra, lapilli, frammenti lapidei, malta disgregata, depositi biologici (escrementi animali, guano, bolo), vegetazione erbacea, dagli assi stradali e dalle aree fruibili, con lo scopo di migliorare la fruizione e la sicurezza dei percorsi di visita. Il materiale rimosso sarà trasferito in un punto di raccolta individuato dalla SSPES. La periodicità e la localizzazione degli interventi sarà stabilita sulla base del monitoraggio costante dei percorsi di visita e delle diverse esigenze che si manifesteranno, specie a seguito di condizioni metereologiche avverse (precipitazioni atmosferiche o ventosità di particolare intensità).

Si prevedono 2 interventi prevalentemente nel periodo maggio-ottobre, lungo i principali assi stradali della città antica e le aree fruibili, da individuare e condividere con la SSPES.

2.1.2 Smaltimento di settori allagati degli assi stradali e dei complessi edilizi fruibili

Nel caso di localizzati allagamenti delle sedi stradali o dei piani pavimentali dei complessi edilizi fruibili, sarà possibile procedere allo smaltimento dell'acqua con operazioni manuali o con ausilio di pompe idrovore mobili, secondo modalità concordate con il Direttore per l'esecuzione del contratto.

Si prevede di intervenire, quando si manifesterà l'esigenza, lungo gli assi viari nei settori tradizionalmente esposti al rischio di allagamento, in particolare il tratto di Via dell'Abbondanza a sud-ovest delle Terme Stabiane, l'incrocio tra Via Stabiana e Via dell'Abbondanza, tra Via Stabiana e Via degli Augustali, tra Via Stabiana e via della Fortuna, tra Via del Vesuvio e Vicolo di Mercurio, tra Vicolo dei Vetti e Vicolo di Mercurio, area forense e Via del Foro. Sarà altresì possibile intervenire in caso di ristagni d'acqua che si formeranno all'interno delle *domus* o dei complessi edilizi fruibili.

2.1.3 Riposizionamento di basoli divelti e delle crepidini stradali

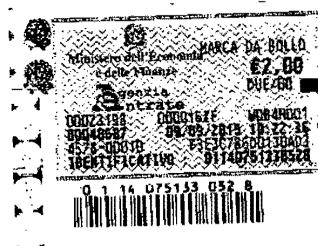
In attesa che si porti a compimento uno studio approfondito dei settori stradali maggiormente compromessi, si potrà provvedere alla ricollocazione di singoli basoli divelti o fuori sede e al riposizionamento degli elementi delle crepidini stradali, con l'obiettivo di agevolare nell'immediato la percorribilità degli assi viari e la sicurezza dei visitatori. I lavori di riposizionamento saranno preceduti da rilievi e analisi storico-critiche e concordati con il Direttore per l'esecuzione del contratto.

Si realizzeranno ca. 20 riposizionamenti presso gli assi viari principali.

2.1.4 Controllo, pulizia e piccole riparazioni dei sistemi di impermeabilizzazione, gronda e displuvio delle acque meteoriche

Allo scopo di garantire la conservazione indiretta di murature e apparati decorativi, saranno eseguite attività di controllo, pulizia e piccole riparazioni dei sistemi di impermeabilizzazione, gronda e displuvio delle acque meteoriche. Tali operazioni potranno interessare sia le coperture protettive moderne, sia i sistemi di smaltimento antichi ancora funzionanti. Tutti gli interventi saranno limitati a strutture raggiungibili in sicurezza dagli operatori attraverso l'uso esclusivo di scale o trabattelli fino ad un'altezza massima di lavoro di m. 6,20.

Si prevede la realizzazione di almeno 20 interventi sulle coperture moderne e 10 interventi sui sistemi di smaltimento antichi.



Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

2.1.5 Interventi di supporto alla conservazione delle strutture murarie

A supporto delle attività conservative eseguite dal personale operaio interno, ALES potrà procedere a piccoli interventi di conservazione diretta delle strutture murarie presso gli assi viari e le aree fruibili, laddove risultasse necessario agire con tempestività per scongiurare un rapido avanzamento del degrado o l'interdizione ai flussi di vista di singoli ambienti o di settori normalmente aperti al pubblico. La programmazione e la localizzazione degli interventi, nonché le scelte metodologiche e i protocolli operativi, saranno concordati con il Direttore per l'esecuzione del contratto e definite sulla base delle esigenze individuate dalla SSPES e dei risultati delle attività di monitoraggio dello stato di conservazione.

Si prevedono almeno 8 interventi tra le seguenti tipologie di lavorazione:

- bloccaggio, risarcitura, integrazione di elementi murari;
- stuccatura di fessure, letti e giunti di malta;
- risarcitura di strati protettivi sommitali;
- fissaggio di elementi architettonici in distacco e ricomposizione di sezioni murarie

2.1.6 Interventi di supporto alla conservazione degli apparati decorativi

A supporto delle attività conservative eseguite dai restauratori della SSPES, ALES potrà procedere a piccoli interventi di conservazione diretta degli apparati decorativi presso gli assi viari e le aree fruibili, laddove risultasse necessario agire con tempestività per scongiurare un rapido avanzamento del degrado o l'interdizione ai flussi di vista di singoli ambienti o di settori normalmente aperti al pubblico. Potranno altresì essere effettuati interventi di pulitura, con l'obiettivo di migliorare la visibilità degli apparati decorativi.

La programmazione e la localizzazione degli interventi, nonché le scelte metodologiche e i protocolli operativi, saranno concordate con il Direttore per l'esecuzione del contratto e definite sulla base delle esigenze individuate dalla SSPES e dei risultati delle attività di monitoraggio dello stato di conservazione.

Si prevedono almeno 10 interventi tra le seguenti tipologie di lavorazione:

- pulitura delle superfici pavimentali, degli intonaci e dei manufatti lapidei;
- consolidamento delle pavimentazioni;
- consolidamento degli intonaci.

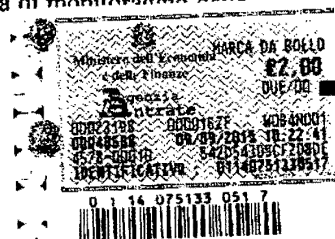
2.1.7 Protezione a breve o a lungo termine dei rivestimenti pavimentali

In corrispondenza di rivestimenti pavimentali di pregio o particolarmente degradati (pavimenti marmorei, mosaici, battuti in cocciopesto o in lavapesta), sarà possibile procedere alla protezione stagionale o a lungo termine tramite stesura di materiali idonei (teli impermeabili ad elevata traspirazione, terra, sabbia, ecc.). La programmazione e la localizzazione degli interventi, nonché le scelte metodologiche e i protocolli operativi, saranno concordate con il Direttore per l'esecuzione del contratto e definite sulla base delle esigenze individuate dalla SSPES e dei risultati delle attività di monitoraggio dello stato di conservazione.

Si prevede la realizzazione di almeno 10 interventi di protezione a breve o a lungo termine dei rivestimenti pavimentali.

2.1.8 Verifica e manutenzione di infissi, cancelli e recinzioni dell'area archeologica

L'intervento ha come finalità il miglioramento della fruizione di tutte le *domus* e dei complessi edilizi aperti al pubblico e sarà erogato attraverso il potenziamento delle attività di manutenzione e il ripristino dei meccanismi di apertura e chiusura dei cancelli delle *domus*, nonché attraverso la manutenzione ordinaria dei cancelli e recinzioni (manufatti in ferro e legno) presenti nell'area archeologica. L'attività sarà realizzata in coordinamento con i lavori eseguiti dal personale interno



8

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

della Soprintendenza che effettua già tale servizio. L'accesso ai luoghi dove sarà svolto il servizio dovrà avvenire sempre alla presenza del personale di vigilanza interno adibito alla salvaguardia e tutela dell'area dove si svolgono le attività o secondo le prescrizioni che saranno concordate dal Responsabile di Progetto Ales e dal Direttore per l'esecuzione del contratto.

Il servizio di verifica e manutenzione di infissi, cancelli e recinzioni, sarà effettuato sull'intera area archeologica, ad eccezione delle zone interdette per motivi di sicurezza.

Al fine di garantire la corretta funzionalità dei meccanismi di apertura e chiusura dei cancelli sopra indicati, si prevede che le operazioni manutentive verranno eseguite con frequenza semestrale.

2.1.9 Supporto scientifico e documentazione dei lavori

ALES garantirà il supporto scientifico e fornirà con cadenza trimestrale la documentazione dei lavori eseguiti. Tutte le attività saranno precedute e supportate da studi storico-critici ottenuti tramite osservazioni dirette e ricerche di archivio, preziose per la comprensione dei manufatti e spesso determinanti in merito a scelte metodologiche e operative da seguire.

A tale scopo il Direttore per l'esecuzione del contratto garantirà al personale scientifico Ales l'accesso agli Archivi e la possibilità di acquisire il materiale documentario necessario. La documentazione dei lavori consisterà in relazioni dettagliate delle attività realizzate e degli edifici oggetto d'intervento, con materiale grafico e fotografico allegato. Una breve relazione tecnica sarà consegnata con cadenza mensile.

La documentazione elaborata sarà inviata alla SSPES e alla Direzione Generale di Progetto, per la valutazione in merito all'eventuale pubblicazione, a cura della Soprintendenza, sul Portale della Trasparenza (open.pompeiisites.org).

Tab. 2.1.A Elenco degli interventi per il miglioramento della fruizione

TIPOLOGIA	LOCALIZZAZIONE
2.1.1 Rimozione di dilavamenti di terra, lapilli, frammenti lapidei, malta disgregata, depositi biologici, vegetazione erbacea	- principali assi stradali della città antica e aree fruibili
2.1.2 Smaltimento di settori allagati degli assi stradali e dei complessi edilizi fruibili	- Via dell'Abbondanza a sud-ovest delle Terme Stabiane - incrocio tra Via Stabiana e Via dell'Abbondanza - incrocio tra Via Stabiana e Via degli Augustali - incrocio tra Via Stabiana e Via della Fortuna - incrocio tra Via del Vesuvio e Vic. di Mercurio - incrocio tra Vic. dei Vetti e Vic. di Mercurio - area forense e via del Foro - <i>domus</i> e complessi edilizi fruibili
2.1.3 Riposizionamento di basoli divelti e delle crepidini stradali	- assi viari principali
2.1.4 Controllo, pulizia e piccole riparazioni dei sistemi di impermeabilizzazioni, gronda e displuvio delle acque meteoriche	- <i>domus</i> e complessi edilizi fruibili



Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

2.1.5 Interventi di supporto alla conservazione delle strutture murarie	- assi viari e aree fruibili
2.1.6 Interventi di supporto alla conservazione degli apparati decorativi	- assi viari e aree fruibili
2.1.7 Protezione a breve o a lungo termine dei rivestimenti pavimentali	- domus e complessi edilizi fruibili
2.1.8 Verifica e manutenzione di infissi, cancelli e recinzioni dell'area archeologica	- domus e complessi edilizi fruibili
2.1.9 Supporto scientifico e documentazione dei lavori	- aree oggetto d'intervento

Modello organizzativo

Per la realizzazione delle attività sopra citate, nonché per quelle previste al successivo paragrafo 2.2, si prevede l'impegno da parte di ALES SpA di una struttura operativa composta da n. 26 unità di personale impegnate full time e da un Responsabile di Progetto e un archeologo con esperienza di cantiere.

Il Responsabile di Progetto avrà funzione di coordinamento e di supervisione su tutte le attività previste nel Piano, nonché di programmazione degli interventi che sarà condivisa con il Direttore per l'esecuzione del contratto.

Per quanto attiene le attività operative descritte nel presente paragrafo e nel successivo (attività 2.1 e 2.2), saranno affidate al Responsabile di Progetto, oltre alla gestione amministrativa del personale, anche la pianificazione degli interventi e la gestione dell'operatività dei cantieri con l'obiettivo di adeguare in maniera flessibile la struttura alle diverse necessità operative e di gestire eventuali problematiche, anche relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro e alla logistica.

Il Responsabile sarà coadiuvato nelle attività di gestione del personale e del cantiere da due Capisquadra operativi e sarà suo compito relazionarsi con il Direttore per l'esecuzione del contratto, per quanto attiene le questioni operative e per la pianificazione e certificazione delle attività svolte.

Un archeologo con esperienza di cantiere, coadiuverà il Responsabile di Progetto, in tutti gli aspetti tecnico scientifici del progetto, anche in corso di esecuzione delle attività, delle quali elaborerà e redigerà apposita documentazione scientifica e rendicontazione tecnica.

Per quanto attiene la struttura operativa essa sarà composta da restauratori, operai specializzati e operai qualificati come da tabella seguente. I restauratori, oltre a realizzare gli interventi di conservazione diretta sugli apparati decorativi e a redigere elaborati tecnici degli interventi, garantiranno il controllo e la qualità dei lavori eseguiti dalle maestranze.

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

Di seguito si riporta il dimensionamento del team di lavoro distinto per q

Dimensionamento del team di lavoro

2.1 Interventi per il miglioramento della fruizione

Tab. 2.1.B Dimensionamento del team di lavoro

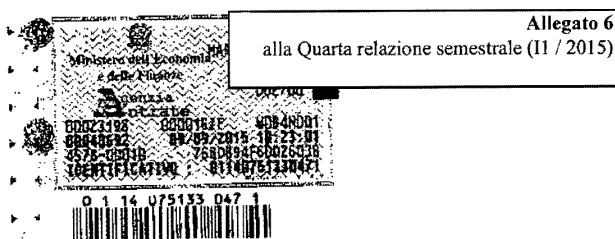
PROFILI PROFESSIONALI	N. RISORSE	IMPEGNO
Responsabile di Progetto	1	12,5%
Esperto Archeologo (archeologo con specializzazione in archeologia ed esperienza di cantiere)	1	50%
Esperto nel restauro di materiali lapidei, musivi e derivati e superfici decorate dell'architettura (restauratore con esperienza sulle superfici decorate di beni architettonici)	5	70%
Operaio specializzato aree archeologiche (caposquadra)	2	50%
Operaio specializzato aree archeologiche	11	50%
Addetto alla manutenzione infissi, cancelli e recinzioni delle aree archeologiche	3	50%
Addetto al trasporto materiali, pulizia e riordino delle aree archeologiche	5	50%
TOTALE RISORSE	28	

Attività 2.2 - Supporto alla realizzazione d'interventi per il miglioramento del decoro

Per migliorare il decoro lungo i percorsi di visita è necessario effettuare operazioni in grado di contrastare il degrado ambientale sui materiali moderni o gli effetti di attività antropiche eseguite in passato (scavi, restauri, manutenzioni, interventi d'urgenza, utilizzi impropri di edifici antichi).

Si prevedono i seguenti interventi:

- 2.2.1 Verniciatura di chiusure e corrimano; fissaggio, sistemazione o sostituzione di barriere, piantane, corde, capicorde, banner
- 2.2.2 Rimozione di elementi murari, calcinacci, sabbia, terra di scavo, residui di vecchie lavorazioni, rifiuti edili; trasporto di cassette contenenti materiali archeologici
- 2.2.3 Pulitura di schermi trasparenti, teche, pannelli didattici
- 2.2.4 Rimozione di ragnatele nelle *domus* e nei complessi edilizi fruibili
- 2.2.5 Pulitura e rubricatura di lastre relative alla toponomastica convenzionale e alla numerazione civica
- 2.2.6 Supporto scientifico e documentazione dei lavori



Descrizione e localizzazione degli interventi

Tutti gli interventi saranno realizzati, nel corso dell'intero periodo di durata contrattuale, da squadre di restauratori, operai specializzati e operai qualificati, coordinati e seguiti da archeologi e ingegneri/architetti, secondo articolazioni e tempistiche stabilite progressivamente dal Responsabile di Progetto con il Direttore per l'esecuzione del contratto.

La programmazione delle attività dovrà tenere conto della concomitanza di altre lavorazioni previste nell'attuazione del GPP e potrà subire modifiche per l'imprevedibilità delle condizioni climatiche o per eventuali situazioni di emergenza.

Le quantità indicate nelle diverse lavorazioni sono da intendersi come quantità minime da erogare nel periodo.

2.2.1 Verniciatura di chiusure e corrimano; fissaggio, sistemazione o sostituzione di barriere, piantane, corde, capicorde, banner

L'attività consiste nella conservazione e nel miglioramento estetico dei sistemi di chiusura e di controllo dei flussi di visita, presenti lungo gli assi stradali e nelle aree fruibili di Pompei. Eseguiti in passato in tempi e modalità diverse, tali sistemi di chiusura (barriere, corrimano, piantane, corde, banner) saranno oggetto di operazioni di verniciatura, fissaggio, sistemazione o eventuale sostituzione, secondo procedure e metodologie concordate con il Direttore per l'esecuzione del contratto. Per consentire la realizzazione delle lavorazioni programmate, il personale della Soprintendenza dovrà garantire agli operatori ALES la temporanea accessibilità a eventuali luoghi interdetti al pubblico.

Si prevede di intervenire lungo i principali assi viari e le aree fruibili, con operazioni di verniciatura pari ad almeno 600 m lineari e con almeno 80 operazioni di fissaggio e/o sostituzione di piantane, corde, capicorde, banner.

2.2.2 Rimozione di elementi murari, calcinacci, sabbia, terra di scavo, residui di vecchie lavorazioni, rifiuti edili; trasporto di cassette contenenti materiali archeologici

Allo scopo di ridurre alcuni spiacevoli esiti di attività antropiche eseguite in passato, o gli effetti del degrado sui manufatti antichi (distacchi e cadute di materiale murario), si procederà alla rimozione, previa valutazione ed eventuale selezione, di elementi murari, calcinacci, sabbia, terra, residui di vecchie lavorazioni, rifiuti edili. Tutti i materiali rimossi saranno trasferiti in un punto di stoccaggio individuato dalla SSPES, differenziando il materiale per tipologia, al fine di consentire alla SSPES l'eventuale riutilizzo degli stessi e/o il successivo trasferimento a discarica.

Potrà anche essere effettuato lo spostamento e il trasporto, nei depositi ricavati all'interno dell'area archeologica, di cassette contenenti materiali archeologici. Tali operazioni saranno sempre concordate con il Direttore per l'esecuzione del contratto ed eseguite sotto la supervisione dei funzionari responsabili individuati dalla SSPES.

Si prevede la rimozione di almeno 30 mc di materiali di risulta e il trasporto di 300 cassette contenenti materiali archeologici.

2.2.3 Pulitura di schermi trasparenti, teche, pannelli didattici

La pulitura di schermi trasparenti in vetro policarbonato o plexiglass (lastre poste a protezione d'intonaci dipinti o di graffiti, teche contenenti calchi, pannelli didattici) consentirà di rimuovere le polveri atmosferiche dalle superfici interne ed esterne. Gli interventi di pulitura saranno effettuati sul posto. In particolare la pulitura delle lastre protettive degli intonaci avverrà, se possibile, tramite

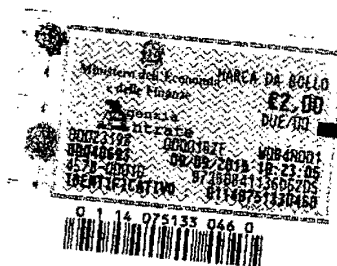
12

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

smontaggio, pulitura con detergenti antistatici e rimontaggio delle lastre; tali operazioni avverranno nell'arco della medesima giornata lavorativa e sotto costante controllo del personale ALES, allo scopo di non lasciare mai gli intonaci esposti all'azione antropica o ambientale. Nel caso in cui le operazioni di smontaggio risultassero compromettenti per la tenuta del sistema protettivo (a causa di processi di ossidazione o di instabilità delle staffe e dei supporti metallici di aggancio), la rimozione sarà evitata e la pulitura si limiterà alla sola superficie esterna dei pannelli. In tutti i casi le operazioni di pulitura costituiranno un'occasione conoscitiva per valutare lo stato di conservazione degli schermi. Eventuali staffe e supporti ossidati, o lastre eccessivamente opacizzate o graffiate al punto tale da rendere vane le puliture, saranno segnalate alla SSPES; il personale Ales potrà tuttavia procedere al fissaggio o alla sostituzione delle staffe o dei supporti e all'eventuale montaggio di elementi mancanti.

Si prevede di intervenire presso i seguenti assi stradali e complessi edilizi aperti al pubblico, per un totale di almeno 200 mq di superficie trasparente:

- Orto dei Fuggiaschi
- Via dell'Abbondanza
- Via di Castricio
- Vicolo del Menandro
- Lupanare
- Macellum
- Terme Stabiane
- *Domus dei Ceii*
- *Domus della Nave Europa*
- *Domus e Thermopolium di Vetutius Placidus*
- Via di Nola
- *Domus del Poeta Tragico*
- *Domus di Octavius Quartio*
- *Domus dei Casti Amanti*
- Palestra Grande



2.2.4 Rimozione di ragnatele nelle *domus* e nei complessi edilizi fruibili

Tali interventi saranno effettuati periodicamente con una frequenza tale da garantire un'immagine il più possibile decorosa degli edifici antichi; tale periodicità sarà concordata con il Direttore per l'esecuzione del contratto. Nel caso in cui le ragnatele siano in poste in corrispondenza di intonaci o di superfici decorate, la rimozione sarà eseguita con strumenti idonei e sempre sotto il controllo dei restauratori.

Si prevede di eseguire almeno 30 interventi presso le *domus* e i complessi edilizi aperti al pubblico.

2.2.5 Pulitura e rubricatura di lastre relative alla toponomastica convenzionale e alla numerazione civica

Le operazioni di pulitura e rubricatura delle lastre in marmo indicanti la toponomastica convenzionale all'interno degli scavi (*regiones, insulae, domus*) e gli interventi di preconsolidamento, pulitura e rubricatura delle lastre in ardesia indicanti i numeri civici dei corpi di

13

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

fabbrica, saranno eseguite sul posto con procedure e attrezzature idonee da personale operaio specializzato, sotto la supervisione dei restauratori.

Si prevede di intervenire sull'intera area, prevalentemente nel periodo tra aprile e ottobre, per un totale di almeno 80 lastre di marmo e almeno 300 lastre di ardesia.

2.2.6 Supporto scientifico e documentazione dei lavori

ALES garantirà il supporto scientifico e fornirà con cadenza trimestrale la documentazione dei lavori eseguiti. Tutte le attività previste saranno precedute e supportate da studi storico-critici ottenuti tramite osservazioni dirette e ricerche di archivio, preziose per la comprensione dei manufatti e spesso determinanti in merito a scelte metodologiche e operative da seguire. A tale scopo il Direttore per l'esecuzione del contratto garantirà al personale scientifico Ales l'accesso agli Archivi e la possibilità di acquisire il materiale documentario necessario. La documentazione dei lavori consisterà in relazioni dettagliate delle attività realizzate e degli edifici oggetto d'intervento, con materiale grafico e fotografico allegato. Una breve relazione tecnica sarà consegnata con cadenza mensile.

La documentazione elaborata sarà inviata alla SSPES e alla Direzione Generale di Progetto, per la valutazione in merito all'eventuale pubblicazione, a cura della Soprintendenza, sul Portale della Trasparenza (open.pompeisites.org).

Tab. 2.2.A Elenco degli interventi per il miglioramento del decoro

TIPOLOGIA	LOCALIZZAZIONE
2.2.1 Verniciatura di chiusure e corrimano; fissaggio, integrazione o sostituzione di barriere, piantane, corde, capicorde, banner	- <i>domus</i> e complessi edilizi aperti al pubblico
2.2.2 Rimozione di elementi murari, calcinacci, sabbia, terra di scavo, residui di vecchie lavorazioni, rifiuti edili; trasporto di cassette contenenti materiali archeologici	- intera area
2.2.3 Pulitura di schermi trasparenti, teche, pannelli didattici	<ul style="list-style-type: none"> - Orto dei Fuggiaschi - Via dell'Abbondanza - Via di Castricio - Vicolo del Menandro - Lupanarc - Macellum - Terme Stabiane - <i>Domus</i> dei Ceii - <i>Domus</i> della Nave Europa - <i>Thermpolium</i> di <i>Yvetius Placidus</i> - Via di Nola - <i>Domus</i> del Poeta Tragico - <i>Domus</i> di <i>Octavius Quartio</i> - <i>Domus</i> dei Casti Amanti - Palestra Grande



14

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

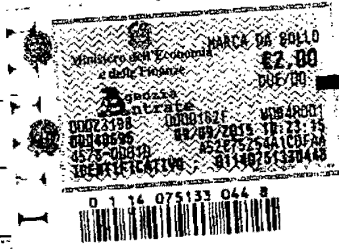
2.2.4 Rimozione di ragnatele nelle <i>domus</i> e nei complessi edilizi fruibili	- <i>domus</i> e complessi edilizi fruibili
2.2.5 Pulitura e rubricatura di lastre relative alla toponomastica convenzionale e alla numerazione civica	- intera area
2.2.6 Supporto scientifico e documentazione dei lavori	- aree oggetto d'intervento

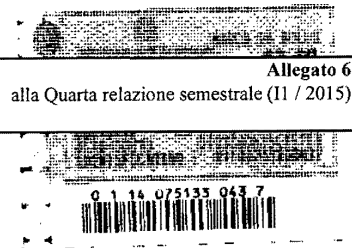
Modello organizzativo

Per la realizzazione delle attività sopra citate si veda il paragrafo Modello organizzativo di cui all'Attività 2.1.

Di seguito si riporta il dimensionamento del team di lavoro distinto per qualifica professionale.

Dimensionamento del team di lavoro

2.2 Interventi per il miglioramento del decoro		
Tab. 2.2.B Dimensionamento del team di lavoro		
PROFILI PROFESSIONALI	N. RISORSE	IMPEGNO
Responsabile di Progetto	1	12,5%
Esperto Archeologo (archeologo con specializzazione in archeologia ed esperienza di cantiere)	1	50%
Esperto nel restauro di materiali lapidei, musivi e derivati e superfici decorate dell'architettura (restauratore con esperienza sulle superfici decorate di beni architettonici)	5	30%
Operaio specializzato aree archeologiche (caposquadra)	2	50%
Operaio specializzato aree archeologiche	11	50%
Addetto alla manutenzione infissi, cancelli e recinzioni delle aree archeologiche	3	50%
Addetto al trasporto materiali, pulizia e riordino delle aree archeologiche	5	50%
TOTALE RISORSE	28	



Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

PARTE II

Attività:

- 2.3. Supporto al monitoraggio dello stato di conservazione di superfici murarie e apparati decorativi lungo gli assi viari e le aree fruibili
- 2.4. Studio e diagnostica

Premessa

Con l'obiettivo di favorire la fruibilità dell'area con l'ampliamento della conoscenza in merito agli interventi effettuati e ai risultati ottenuti ed anche per quanto attiene l'accessibilità e la trasparenza delle attività svolte, la documentazione tecnica e scientifica prodotta nell'ambito del progetto sarà inviata alla SSPES e alla Direzione Generale di Progetto, per la valutazione in merito alla pubblicazione, a cura della Soprintendenza, sul Portale della Trasparenza (open.pompeisites.org).

Per quanto attiene le aree oggetto d'intervento delle attività 2.3. e 2.4., salvo diverse indicazioni rese esplicite nei paragrafi relativi alle singole attività, si intendono per assi viari e aree fruibili i seguenti tracciati stradali e complessi edilizi:

- Assi viari:

Via Stabiana, Via del Vesuvio, Via dell'Abbondanza, Via delle Terme, Via della Fortuna, Via di Nola, Via di Mercurio, Vicolo di Mercurio, Via dei Vetti, Via Consolare, Via delle Tombe, Via degli Augustali, Vicolo degli Augustali, Via del Foro, Via di Castricio, Vicolo del Menandro, Via di Nocera, Vicolo della Nave Europa, Via del Tempio di Iside, Via dei Teatri, Vicolo del Lupanare, Vicolo della Fullonica.

- Aree fruibili:

Domus dei Ceii, *Domus* del Larario di Achille, *Domus* e *Thermopolium* di *Vetutius Placidus*, *Domus* del Frutteto, *Domus* di *Octavius Quartio*, *Domus* di *C. Cornelius Rufus*, *Domus* di Marco Lucrezio Frontone, *Domus* dell'Ara Massima, *Domus* della Caccia antica, *Domus* di Apollo, *Domus* del Poeta Tragico, *Domus* degli Amorini Dorati, *Domus* del Fauno, *Domus* di *Casca Longus*, *Domus* della Nave Europa, *Domus* del Menandro, Terme Suburbane, Terme del Foro, Tempio della Fortuna Augusta, Terme Stabiane, Lupanare, Foro e monumenti circostanti (Tempio di Apollo, Basilica, Edificio di Eumachia, Tempio di Vespasiano, Santuario dei Lari Pubblici, *Macellum*, Tempio di Giove, Granai del Foro, Mensa Ponderaria), *Odeon*, Teatro Grande, Quadriportico dei Teatri, Foro Triangolare, Orto dei Fuggiaschi, Anfiteatro, Necropoli di Porta Nocera, Necropoli di Porta Ercolano, Villa dei Misteri, Palestra Grande.

Per quanto attiene lo svolgimento delle attività di seguito indicate esse saranno effettuate nell'arco dell'intero periodo contrattuale dal personale di cui alle Tabelle 2.3.A e 2.4.A (archeologi, architetti etc.) che opererà secondo le modalità e le priorità concordate progressivamente con la SSPES, nell'ambito della pianificazione periodica degli interventi che il Responsabile di Progetto di ALES effettuerà con il Direttore per l'esecuzione del contratto.

Tutte le attività saranno inoltre eseguite nel rispetto di quanto previsto dal Piano della Sicurezza e del Coordinamento cantieri del GPP (PSC).

Attività 2.3 - Supporto al monitoraggio dello stato di conservazione di superfici murarie e apparati decorativi lungo gli assi viari e le aree fruibili

In ausilio alle attività ispettive condotte dal personale della Soprintendenza, ALES eseguirà una costante attività di supporto al monitoraggio dello stato di conservazione lungo i principali assi viari, le *domus* e i complessi edilizi fruibili, allo scopo di individuare le condizioni di degrado e di rischio in cui si trovano le superfici murarie e gli apparati decorativi.

Allegato 6

alla Quarta relazione semestrale (I / 2015)

Il servizio di monitoraggio dello stato di conservazione sarà eseguito da squadre di archeologi e architetti, secondo articolazioni e tempistiche stabilite progressivamente, con periodicità trimestrale, dal Responsabile di Progetto con il Direttore per l'esecuzione del contratto. Le attività ispettive si baseranno su ripetute indagini visive ed empiriche con l'obiettivo di individuare le priorità d'intervento attraverso il confronto con analoghe informazioni già acquisite in precedenza. Gli esiti delle attività ispettive e di monitoraggio saranno costantemente condivisi con la SSPES.

Si prevedono le seguenti attività:

2.3.1 Controllo autoptico ed empirico di superfici murarie e di apparati decorativi

2.3.2 Individuazione e documentazione delle criticità e delle situazioni di rischio

2.3.3 Analisi critica delle informazioni conservative esistenti e individuazione delle priorità d'intervento

2.3.4 Elaborazione di Report

Descrizione e localizzazione degli interventi

Il servizio sarà effettuato lungo gli assi stradali e le aree fruibili, con esclusione dei settori preclusi ai visitatori, nei quali sono previste, o sono già in fase di realizzazione, le attività di messa in sicurezza: in queste aree il servizio si limiterà ai soli prospetti esterni dei corpi di fabbrica visibili dagli assi stradali aperti al pubblico.

2.3.1 Controllo autoptico ed empirico di superfici murarie e di apparati decorativi

L'attività sarà eseguita da squadre composte da personale tecnico-scientifico specializzato (archeologi e architetti) che effettueranno indagini visive ed empiriche di superfici murarie e di apparati decorativi lungo gli assi stradali e le aree fruibili. Le attività ispettive e il monitoraggio, reiterati periodicamente in condizioni climatiche differenti, sulla base di modalità e di cronoprogrammi concordati con il Direttore per l'esecuzione del contratto, consentiranno di individuare e di tenere sotto controllo le criticità maggiori, analizzando le caratteristiche costruttive dei manufatti oggetto di ispezione e i processi di degrado in corso.

2.3.2 Individuazione e documentazione delle criticità e delle situazioni di rischio

Le criticità rilevate, costituite da patologie e da fenomeni di degrado che concorrono a delineare evidenti situazioni di rischio, saranno documentate fotograficamente e registrate su schemi schedografici già predisposti dalla SSPES nell'ambito del *Piano della Conoscenza* del GPP. Per l'individuazione e la classificazione dello stato di conservazione dei materiali lapidei naturali e artificiali si farà riferimento al lessico definito nella Norma UNI 11182/2006 (in sostituzione delle Raccomandazioni NOR.MA.L. 1/80 e 1/88). Per le maggiori situazioni di rischio individuate, sarà espresso un giudizio in termini di gravità e di urgenza dell'intervento.

2.3.3 Analisi critica delle informazioni conservative esistenti e individuazione delle priorità d'intervento

I dati acquisiti attraverso le attività ispettive saranno analizzati in relazione alle informazioni desumibili da monitoraggi già realizzati in passato in tempi diversi (dai rilevamenti degli anni '80 alle più recenti mappature eseguite nell'ambito del GPP) con l'obiettivo di valutare, attraverso analisi comparative, la velocità di evoluzione del degrado e le priorità d'intervento. A tale scopo il Direttore per l'esecuzione del contratto garantirà al personale ALES la possibilità di esaminare studi e analisi conservative eseguite in passato (relazioni, immagini fotografiche, rilievi, mappature del degrado, elaborati grafici).

17



Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

2.3.4 Elaborazione di Report

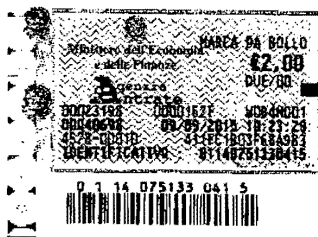
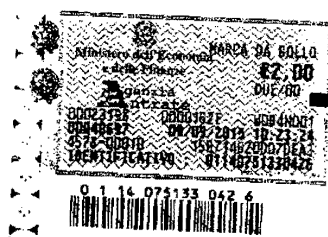
Le informazioni acquisite durante le attività ispettive saranno sintetizzate in Report, pertinenti alle *domus*, ai complessi edilizi aperti al pubblico e ai prospetti esterni sugli assi stradali accessibili ai visitatori. Gli elaborati conterranno l'indicazione e l'analisi dei principali processi di degrado rilevati, le criticità maggiori, gli accertamenti diagnostici necessari, le zone a rischio da monitorare e gli interventi da eseguire secondo priorità differenti (interventi urgenti, a medio o a lungo termine). Tali Report, da considerarsi come strumenti aperti da aggiornare attraverso ulteriori attività ispettive condotte con cadenza semestrale e in condizioni climatiche diverse, consentiranno di stratificare conoscenze e di programmare gli interventi necessari per migliorare le condizioni di conservazione delle singole *domus* o dei complessi edilizi fruibili. Consentiranno inoltre di individuare le soluzioni più idonee ed equilibrate per controllare il degrado ambientale e gli esiti di una pressione antropica spesso sovradimensionata rispetto alle soglie di sostenibilità delle strutture e degli apparati decorativi antichi.

I Report saranno elaborati e consegnati, con periodicità trimestrale, alla SSPES e alla Direzione Generale di Progetto, per la valutazione in merito all'eventuale pubblicazione, a cura della Soprintendenza, sul Portale della Trasparenza (open.pompeisites.org). Una breve relazione tecnica, relativa alle attività di monitoraggio, sarà invece consegnata con cadenza mensile.

Nel caso in cui, durante l'attività di monitoraggio, si rilevassero anomalie in relazione allo stato di conservazione di murature o di rivestimenti, ne sarà data immediata comunicazione alla SSPES.

Tab. 2.3.A Elenco delle attività previste per il monitoraggio dello stato di conservazione delle superfici murarie e degli apparati decorativi

TIPOLOGIA	LOCALIZZAZIONE
2.3.1 Controllo autoptico ed empirico di superfici murarie e di apparati decorativi	- assi viari, <i>domus</i> e complessi edilizi fruibili
2.3.2 Individuazione e documentazione delle criticità e delle situazioni di rischio	- assi viari, <i>domus</i> e complessi edilizi fruibili
2.3.3 Analisi critica delle informazioni conservative esistenti e individuazione delle priorità d'intervento	- assi viari, <i>domus</i> e complessi edilizi fruibili
2.3.4 Elaborazione di Report	- assi viari, <i>domus</i> e complessi edilizi fruibili



Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

Modello organizzativo

Per la realizzazione delle attività sopra citate si prevede l'impegno da parte di Ales SpA di una struttura operativa composta da n. 4 unità di personale impegnate full time e da un Responsabile di Progetto che avrà funzione di coordinamento e supervisione sulle attività.

Il Responsabile di Progetto ALES si rivolgerà al Direttore per l'esecuzione del contratto per quanto attiene le questioni operative e per la pianificazione e certificazione delle attività svolte.

Di seguito si riporta il dimensionamento del team di lavoro distinto per qualifica professionale.

Dimensionamento del team di lavoro

2.3 Monitoraggio dello stato di conservazione di superfici murarie e apparati decorativi		
Tab. 2.3.B Dimensionamento del team di lavoro		
PROFILI PROFESSIONALI	N. RISORSE	IMPEGNO
Responsabile di Progetto	1	12,5%
Esperto Archeologo (archeologo con specializzazione in archeologia ed esperienza in analisi tecnica dei monumenti antichi)	2	100%
Esperto in Conservazione, manutenzione e restauro dei beni architettonici (architetto con specializzazione in restauro ed esperienza in analisi del degrado)	2	100%
TOTALE RISORSE	5	

Attività 2.4 - Studio e diagnostica

Parallelamente alla realizzazione degli interventi e al monitoraggio dello stato di conservazione, sono previste attività di studio e di diagnostica, con l'obiettivo di fornire alla SAPES dati scientifici e parametri di riferimento, che potranno rivelarsi utili in futuro per migliorare le operazioni necessarie a garantire la fruizione e il decoro dei percorsi di visita.

Tali interventi saranno eseguiti da personale tecnico specializzato (archeologi e architetti) con esperienza pluriennale in rilievo e diagnostica, e con l'ausilio di strumentazioni tecniche fornite dalla SSPES (lascr scanner, stazione meteo, anemometro, termoigrometro, termocamera, videoendoscopio, sclerometro, fessurimetri).

Il servizio sarà effettuato lungo alcuni dei principali assi viari della città antica o all'interno di *domus* e complessi edilizi fruibili secondo modalità e tempistiche concordate con il Direttore per l'esecuzione del contratto e gli assistenti eventualmente designati, e con il Laboratorio di Ricerca Applicata - Sezione Diagnostica.

I rilievi e i dati acquisiti saranno consegnati alla SSPES e alla Direzione Generale di Progetto con periodicità trimestrale, per la valutazione in merito all'eventuale pubblicazione, a cura della Soprintendenza, sul Portale della Trasparenza (open.pompeisites.org).

Una breve relazione tecnica relativa alle attività di studio e diagnostica, sarà invece consegnata con cadenza mensile.

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

Si prevedono le seguenti attività:

- 2.4.1 Studio e rilievo parziale di tratti basolati compromessi (assi viari principali)
- 2.4.2 Studio dei percorsi delle acque (assi viari principali, *domus* e complessi edilizi fruibili)
- 2.4.3 Studio del microclima (generale + Via Stabiana, Via dell'Abbondanza)
- 2.4.4 Misure di umidità, analisi dei sali e studio dei processi erosivi sui prospetti esterni di alcuni corpi di fabbrica (Via dell'Abbondanza, Via Stabiana, *domus* e complessi edilizi fruibili)

Tab. 2.4.A Elenco delle attività previste per lo studio e la diagnostica

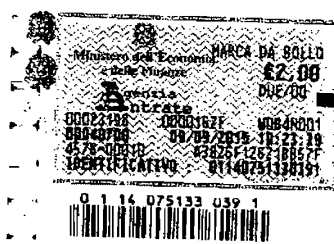
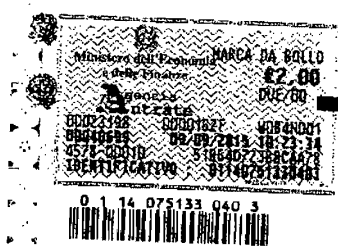
TIPOLOGIA	LOCALIZZAZIONE
2.4.1 Studio e rilievo parziale di tratti basolati compromessi	- assi viari principali
2.4.2 Studio dei percorsi delle acque	- assi viari principali - <i>domus</i> e complessi edilizi fruibili
2.4.3 Studio del microclima	- generale + Via Stabiana, Via dell'Abbondanza
2.4.4 Misure di umidità, analisi dei sali e studio dei processi erosivi	- prospetti esterni di alcuni corpi di fabbrica su Via dell'Abbondanza e Via Stabiana - <i>domus</i> e complessi edilizi fruibili

Modello organizzativo

Per la realizzazione delle attività sopra citate si prevede l'impegno da parte di ALES SpA di una struttura operativa composta da n. 2 unità di personale impegnate full time e da un Responsabile di Progetto che avrà funzione di coordinamento e supervisione sulle attività.

Il Responsabile di progetto Ales si rivolgerà al Direttore per l'esecuzione del contratto e agli assistenti eventualmente designati, per quanto attiene le questioni operative e per la pianificazione e certificazione delle attività svolte.

Di seguito si riporta il dimensionamento del team di lavoro distinto per qualifica professionale.



20

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)



Dimensionamento del team di lavoro

2.4 Studio e diagnostica

Tab. 2.4.B Dimensionamento del team di lavoro

PROFILI PROFESSIONALI	N. RISORSE	IMPEGNO
Responsabile di Progetto	1	12,5%
Esperto Archeologo (archeologo con specializzazione in archeologia ed esperienza in rilievo dei monumenti antichi)	1	100%
Esperto in Conservazione, manutenzione e restauro di beni architettonici (architetto con specializzazione in restauro ed esperienza in diagnostica dei beni culturali)	1	100%
TOTALE RISORSE	3	

3 Modello organizzativo complessivo

Per l'erogazione delle attività sopra indicate (paragrafi 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4) Ales si avvarrà di un Responsabile di Progetto che avrà funzione di coordinamento e di supervisione su tutte le attività previste nel Piano; si veda di seguito il prospetto riassuntivo Tab. 3.A.

Per quanto attiene la realizzazione delle attività di cui ai paragrafi 2.1 e 2.2 il Responsabile di Progetto si avvarrà della collaborazione dei caposquadra per la gestione delle attività operative e di un archeologo per il supporto scientifico e il controllo delle attività; l'archeologo produrrà inoltre dettagliata documentazione scientifica e rendicontazione tecnica relativa alle attività svolte.

Per gli aspetti più specificatamente tecnico scientifici inerenti la pianificazione e la realizzazione delle attività, come ad esempio gli interventi di restauro etc., di cui ai paragrafi 2.1 e 2.2 ed in particolare per quanto attiene le attività di cui ai paragrafi 2.3 e 2.4, il Responsabile di Progetto sarà supportato e coadiuvato da un Referente interno all'azienda (archeologo) con qualificate competenze e documentate esperienze nel settore.

Segue prospetto riassuntivo di tutti i profili previsti nel Piano.

Prospetto riassuntivo			
Tab. 3.A Dimensionamento del team di lavoro per progetto			
ATTIVITA'	PROFILI PROFESSIONALI	N. RISORSE	IMPEGNO
1, 2, 3, 4	Responsabile di Progetto	1	50%
1, 2	Esperto Archeologo (archeologo con specializzazione in archeologia ed esperienza di cantiere)	1	100%

21

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (I / 2015)

1, 2	Esperto nel restauro di materiali lapidei, musivi e derivati e superfici decorate dell'architettura (restauratore con esperienza sulle superfici decorate di beni architettonici)	5	100%
1, 2	Operaio specializzato aree archeologiche (caposquadra)	2	100%
1, 2	Operaio specializzato aree archeologiche	11	100%
1, 2	Addetto alla manutenzione infissi, cancelli e recinzioni delle aree archeologiche	3	100%
1, 2	Addetto al trasporto materiali, pulizia e riordino delle aree archeologiche	5	100%
3	Esperto Archeologo (archeologo con specializzazione in archeologia ed esperienza in analisi tecnica dei monumenti antichi)	2	100%
3	Esperto in Conservazione, manutenzione e restauro dei beni architettonici (architetto con specializzazione in restauro ed esperienza in analisi del degrado)	2	100%
4	Esperto Archeologo (archeologo con specializzazione in archeologia ed esperienza in rilievo dei monumenti antichi)	1	100%
4	Esperto in Conservazione, manutenzione e restauro di beni architettonici (architetto con specializzazione in restauro ed esperienza in diagnostica dei beni culturali)	1	100%
	TOTALE RISORSE	34	

4 Durata

Il servizio verrà erogato dal 01/12/2015 al 31/12/2016.

5 Modalità di erogazione e rendicontazione dei servizi

I servizi di cui alle attività 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 saranno erogati nell'area archeologica di Pompei secondo le modalità illustrate nei rispettivi paragrafi.

I servizi saranno erogati tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, con un'articolazione dell'orario di lavoro che verrà definita in relazione alle esigenze di servizio indicate dalla SSPES.

Per quanto attiene le attività comprese nei punti 2.1. e 2.2 Ales garantirà nell'ambito della durata del contratto la reperibilità del Responsabile di Progetto e un numero di 8 interventi (consistenti ognuno in 1 giornata lavorativa di una squadra formata da 4 operai) per la gestione di eventuali emergenze al di fuori dell'orario di lavoro stabilito.

Laddove necessario, il personale della Soprintendenza assicurerà l'apertura e la chiusura delle aree nelle quali ALES erogherà il servizio; tali operazioni sono pertanto da considerarsi di esclusiva competenza della Soprintendenza.

In un apposito documento gestionale (Piano esecutivo), redatto in collaborazione con il Direttore per l'esecuzione del servizio, sono stati stabiliti orari e disciplinate le modalità di ingresso e di uscita del personale, nonché le modalità di accesso alle aree di stoccaggio, di trasporto delle



Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

attrezzature e dei materiali, di parziale transito con mezzi gommati, di utilizzo delle strumentazioni tecniche fornite dalla SSPES, anche in relazione a quanto previsto dal Piano della Sicurezza e del Coordinamento cantieri del GPP (PSC); tale Piano sarà soggetto ai necessari aggiornamenti.

I rapporti di natura strettamente operativa, per il necessario coordinamento degli interventi, saranno tenuti da un Responsabile di progetto per Ales e da un Direttore per l'esecuzione del contratto, che elaboreranno un adeguato prontuario per il coordinamento fra le attività svolte da Ales e quelle svolte dal personale dell'Amministrazione al fine di garantire l'erogazione del servizio nel modo corretto e rispettoso delle specifiche attività, anche in relazione alla rendicontazione propedeutica alla certificazione complessiva delle attività.

In aggiunta alla documentazione delle diverse attività, secondo quanto previsto nei par. 2.1.9, 2.2.6, 2.3.4, 2.4, e alla certificazione mensile delle attività svolte (vedi di seguito par. Organizzazione e gestione dei servizi e modalità di certificazione delle attività svolte), Ales invierà alla Soprintendenza e alla Direzione Generale di Progetto con cadenza semestrale una relazione complessiva di rendicontazione dei servizi erogati nel periodo di riferimento contenente:

- descrizione analitica delle attività svolte
- indicazione del gruppo di lavoro impiegato
- risultati raggiunti
- eventuali criticità rilevate.

6 Organizzazione e gestione dei servizi e modalità di certificazione delle attività svolte

Per l'esecuzione delle attività previste nella Convenzione con il MIBACT, di cui alle Attività 2.1, 2.2, 2.3, e 2.4 Ales SpA si avvarrà del proprio personale, di collaboratori, organismi e consulenti scelti, attraverso specifica procedura di recruiting, nel rispetto delle normative vigenti nazionali e comunitarie, assicurando riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza.

In riferimento ai servizi oggetto della Convenzione la Soprintendenza ha facoltà di indirizzo e controllo sui servizi da svolgere ed Ales si adeguerà per fornire ogni possibile assistenza al fine di agevolare l'esercizio delle facoltà ad esse spettanti.

Tutti gli interventi, che esuleranno dall'attività ordinaria e/o presenteranno caratteristiche di specificità in relazione alla natura dei beni oggetto d'intervento, saranno concordati con la Soprintendenza ed eseguiti sotto la sua direzione.

Per consentire l'erogazione dei servizi la SSPES metterà a disposizione del personale Ales idonei locali, comprensivi di bagni e docce, locali spogliatoio e deposito materiali. La SSPES garantirà inoltre 9 postazioni operative dotate di collegamento internet per il team di archeologi e architetti e il Responsabile di progetto. La pulizia dei suindicati locali sarà da intendersi a carico della Soprintendenza.

Per quanto attiene i materiali necessari allo svolgimento dei servizi, l'acquisto di materiali di consumo per lo svolgimento delle attività ordinarie, nonché i costi delle attrezzature, saranno a carico di Ales, mentre l'acquisto di materiali di consumo per attività straordinarie o comunque non pianificabili ex ante andrà condivisa in contraddittorio.

Per quanto attiene i servizi oggetto dell'affidamento, Ales provvederà ad effettuare, sulla base di una programmazione condivisa degli interventi e delle attività da eseguire, una pianificazione

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

bimestrale delle attività da svolgere, che dovrà essere trasmessa alla Soprintendenza 15 giorni prima dell'inizio del periodo pianificato; tale pianificazione potrà essere suscettibile di variazioni anche in relazione a richieste e/o modifiche successive, che dovranno essere comunicate dall'Amministrazione tramite nota scritta.

Con riferimento alle attività pianificate Ales invierà mensilmente al Direttore per l'esecuzione del contratto e per conoscenza alla Direzione Generale di Progetto una scheda di sintesi con l'indicazione dettagliata delle attività svolte nel periodo. Tale scheda di certificazione, controfirmata dal Direttore per l'esecuzione del contratto, avrà valenza di documento attestante la regolare esecuzione del servizio svolto e verrà allegato alla relativa fattura per il pagamento del corrispettivo.

Il regolare svolgimento delle attività sarà soggetto per parte di Ales all'applicazione rigorosa delle leggi in materia di sicurezza sul lavoro quale il D.Lgs 81 e successive modifiche.

In ragione del ruolo di società *in house* del MiBACT, Ales prende atto che la Soprintendenza si riserva la facoltà, in qualsiasi momento, di rimodulare le modalità di svolgimento dei servizi oggetto della Convenzione con il MiBACT al fine di ottimizzare, con la fattiva partecipazione della stessa Società, le risorse disponibili coerentemente con gli obiettivi prefissati.

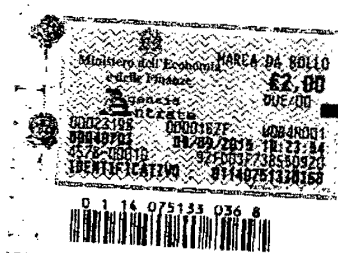
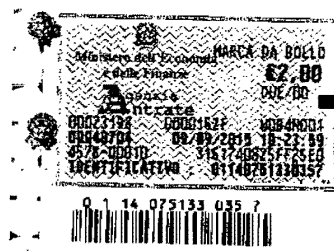
In fase di chiusura di progetto una relazione aggiornata, anche se non definitiva, potrà essere richiesta dalla Direzione Generale di Progetto per consentire la rendicontazione dei fondi UE.

Roma,

Per la Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia

Per la Direzione Generale di progetto Grande Progetto Pompei
Il Direttore Generale

Per Ales Arte Lavoro e Servizi SpA



QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

ALLEGATO 7

Convenzione Ales per il decoro del sito – Sintesi degli interventi (*pag. 15, nota 37*)



Allegato 7 alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

GPP – Convenzione Ales per Servizi di supporto per il miglioramento della fruizione e del decoro degli assi viari e delle aree fruibili dell'area archeologica di Pompei
Sintesi degli interventi maggio-novembre 2015

Attività	Quantità
Rimozione di dilavamenti di terra, lapilli, frammenti lapidei, malta disgregata smaltimento di tratti stradali allagati 538 m ²	21.000 m ² (pulizia, con successiva manutenzione, di assi viari, aree fruibili e domus aperte al pubblico)
Riposizionamento di basoli divelti	20
Controllo e pulizia dei sistemi di gronda e displuvio	44 linee di gronda (con successiva manutenzione)
Interventi di supporto alla conservazione delle strutture murarie	130 m ² (superfici murarie e pavimentali)
Verniciature di chiusure e corrimano; fissaggio, integrazione/sostituzione barriere; piantane, corde, capicorde e banner	1300 m lineari (legno e ferro)
Rimozione di elementi murari, calcinacci, sabbia terra di scavo, residui di vecchie lavorazioni edili, trasferite rifiuti edili, trasporto di cassette contenenti materiali archeologici	185 m ² materiale rimosso/spostato + 851 cassette
Pulitura di schermi trasparenti, teche, pannelli didattici	320 m ² con successiva manutenzione
Rimozione di ragnatele da intonaci	5500 m ² (superficie intradossi coperture e superfici murarie controllate)
Pulitura e rubricatura di lastre relative alla toponomastica convenzionale e alla numerazione civica	484 di cui 172 tabelle di marmo e 312 targhe di ardesie
Fabbri	Manutenzione ordinaria semestrale dell'intera area archeologica (zone fruibili); 150 interventi di integrazione di cancelli esistenti
Restauratori	22 aree/edifici (M.L.Stabia; Odeon; Adone Ferito; Menondro; Termopolio L. Vetutius Placidus; Foro; M. Fobius Rufus; Frutteto; Trittolemo; Villa dei Misteri; Terme Stabiane; Terme Suburbane; Fullonica di Stephanus; Fabius Amandus; Fontana Piccola; Via Abbondanzo I XI/I 1,2; Granai del Foro; Palestro Grande; Terme Stabiane; Caccio Antica; Soteria Primigenio; Umbricius Scarius)

Sono state altresì svolte attività di **studio e diagnostica (con approntamento di apposite schede)**: Rilievo e studio di tratti stradali compromessi; Studio del percorso delle acque; Studio del microclima; Misure di umidità, analisi dei sali, studio dei processi erosivi. Trattasi di operazioni utili ai fini delle attività di conservazione programmata.

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

ALLEGATO 8

“Crolli” / Cedimenti / Distacchi parcellari avvenuti nel 2015 (pag. 17)



Allegato 8
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

“CROLLI” / CEDIMENTI / DISTACCHI PARCELLARI (*)		
ANNO 2015 = nr. 63		
MESE	NR. EVENTI	DECRIZIONE EVENTI
GENNAIO	10	Casa dei Cornelii- segnalata la presenza di intonaco a terra nell’ambiente a destra del peristilio.
		Casa dei Casti Amanti - segnalato lo smottamento del muretto a secco (moderno) di contenimento del terrapieno dietro l’edificio sul pianoro.
		Casa del Citarista - segnalata la presenza di vari frammenti di intonaco a terra.
		Casa di Marco Fabio Rufo - segnalato il parziale crollo del muro di delimitazione del giardino, sul lato est.
		Casa del Fabbro - segnalata la caduta di intonaco nel portico.
		Casa della Venere in conchiglia - segnalata la caduta di intonaco nel lato destro del peristilio.
		Casa di Meleagro - segnalata la caduta di frammenti di intonaco sul marciapiede.
		Casa del Labirinto - segnalata la caduta di intonaco nel corridoio che conduce alla zona servile.
		Tempio di Vespasiano - segnalata la caduta di elementi laterizi dalla sommità di un muro.
		Casa dei Dioscuri - segnalata la presenza di frammenti di intonaco caduti sul marciapiede.
FEBBRAIO	13	Casa della Venere in conchiglia - segnalata la caduta di intonaco nel 1° cubicolo a destra.
		Casa del Centenario - segnalata la caduta di intonaco presso l’ingresso e in un corridoio.
		Fronte meridionale scarpata Regio VIII - segnalata il crollo di parte del muro di contenimento del giardino
		Casa dei Vetti - segnalata la presenza di frammenti di intonaco sul marciapiede.
		Casa di Orfeo - segnalata la presenza di frammenti di intonaco a terra.
		Edificio VI 14,42 - segnalata la caduta di intonaco presso l’ingresso.
		Bottega civico 7 presso Terme Stabiane - segnalata la presenza di intonaco a terra.
		Casa della Venere in conchiglia - segnalata la presenza di intonaco a terra, a destra dell’ingresso.
		Casa del Menandro - segnalato intonaco a terra nell’ambiente a sinistra del giardino.
		Edificio VIII, 7 - segnalata la presenza di intonaco a terra.
		Casa di Arianna - segnalata la caduta di intonaco da una colonna del peristilio, lato sin.
		Edificio VII 4, 62 - segnalata la caduta di elementi laterizi.
		Casa della Venere in conchiglia - segnalata la presenza di frammenti di intonaco e calcinacci a terra.

Allegato 8
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

“CROLLI” / CEDIMENTI / DISTACCHI PARCELLARI (*)		
MESE	NR. EVENTI	DECRIZIONE EVENTI
MARZO	13	Casa del Menandro - segnalata la presenza di frammenti di intonaco a terra a sinistra nell'atrio servile.
		Vicolo del Citarista - segnalato il distacco di intonaci nel vicolo.
		Termopolio I 4, 27 - segnalato il distacco di intonaci.
		Casa dei Gladiatori (Regio V) - segnalata la caduta di intonaci nell'ambiente nordest.
		Casa di Meleagro - segnalata la presenza di frammento di intonaco a terra entrando nella domus, a destra.
		Edificio I 9, 5 - segnalata la presenza di vari frammenti di intonaco a terra.
		Casa di Trittolemo - segnalata la presenza di intonaco a terra nel 1° ambiente presso il civico 5.
		Casa del Centenario - segnalato il distacco di intonaco da una colonna del peristilio.
		Casa di Arianna - segnalato il distacco di intonaco da una colonna del peristilio, entrando a sinistra.
		Casa della Venere in conchiglia - segnalati vari distacchi di intonaco.
		Tenne Suburbane - segnalata la caduta di frammenti di stucco.
		Casa di Trittolemo - segnalata la presenza di intonaco a terra nel cubico a sinistra.
		Tempio di Iside - segnalato il distacco di intonaco da una colonna.
APRILE	6	Edificio VI 15, 5 - segnalata la presenza di intonaco a terra.
		Casa della Venere in conchiglia - segnalata la presenza di intonaco a terra nel 1° cubicolo a destra.
		Casa dell'Ara massima - segnalata la presenza di intonaco a terra nell'ingresso.
		Casa di Orfeo - segnalato il distacco di intonaco da una colonna.
		Via Consolare civico 34 - segnalato piccolo crollo di murature in un vano interno.
		Casa di Marco Lucrezio su Via Stabiana - segnalato il distacco di una porzione di pavimento a mosaico.
MAGGIO	6	Casa del Menandro - segnalato il distacco di intonaco da una colonna del peristilio.
		Casa del cinghiale - segnalata la presenza di frammenti di intonaco a terra dalle pareti e dalle colonne.
		Tone dell'acquedotto presso Quadrivio degli Holconii - segnalata la caduta di pietre dalla sommità della torre.
		Palestra Grande - segnalata la caduta di una tegola dal portale.
		Casa della Nave Europa - segnalata la caduta di intonaco nel 10 cubicolo a sinistra.
		Bottega n. 7 presso Tenne Stabiane - segnalata la presenza di intonaco a terra.
GIUGNO	2	Casa del Menandro - segnalato il distacco di frammenti di intonaco da una colonna del peristilio.
		Edificio adiacente alla Casa delle Nozze d'argento, segnalata la presenza di frammenti di intonaci a terra nell'atrio.

Allegato 8
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

“CROLLI” / CEDIMENTI / DISTACCHI PARCELLARI (*)		
MESE	NR. EVENTI	DECRIZIONE EVENTI
LUGLIO	4	Casa della Fontana piccola: segnalazione di due frammenti di muratura caduti nell’ambiente entrando a destra.
		<i>Macellum</i> : segnalata la presenza di frammenti di stucco caduto.
		Edificio V 2, 3: segnalate alcune pietra cadute da un muro.
		Taberna I 10, 3: segnalata la presenza di frammenti di stucco a terra.
AGOSTO	1	Casa di <i>Spurius Messor</i> (VII 3, 29): segnalata la presenza di alcune pietre cadute sul lato nord dell’ingresso orientale.
SETTEMBRE	1	Termopolio I 2, 18: segnalato il crollo di un muro interno dell’edificio.
OTTOBRE	4	Casa del Fauno: segnalata la caduta di frammenti di stucco da una colonna.
		Casa del Poeta tragico: segnalata la presenza di frammenti di stucco a terra presso l’ingresso, a destra.
		Casa di Giulio Polibio - segnalate varie fratture e grave sollevamento del pavimento di un ambiente sul fondo della domus con allagamento dell’ambiente e di quelli adiacenti.
		Ingressi 10-11-12-13 su Via Consolare dopo la Casa delle Colonne a mosaico: segnalata la presenza di stucco a terra.
NOVEMBRE	1	Edificio I 12, 11: segnalata la caduta di parti dell’intonaco nel cubicolo a destra.
DICEMBRE	2	Via dell’Abbondanza IX 11: segnalato il distacco di pietrame sotto l’affresco dei 12 Dei.
		Via dell’Abbondanza IX 11, 1: segnalata la caduta della parte superiore dell’altare in muratura presso l’angolo dell’insula.

(*) Nel fornire i dati, la SAPES ha precisato di aver considerato solo le segnalazioni relative a “crolli” e distacchi.

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

ALLEGATO 9

Accessi abusivi al Sito avvenuti nel 2015 (*pag. 17*)



Allegato 9
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

ACCESSI ABUSIVI NEGLI SCAVI		
ANNO 2015 = nr. 8		
NR.	DATA	EVENTO
1	16 aprile 2015 nel corso della nottata	Due turisti canadesi, introdottisi all'interno del sito archeologico scavalcando la recinzione all'altezza di <i>Porta Marina Superiore</i> sono stati immediatamente bloccati da personale addetto alla sorveglianza nei pressi delle <i>Terme Suburbane</i> e successivamente identificati dai Carabinieri.
2	11 maggio 2015 nel corso della nottata	Due giovani, introdottisi nel sito archeologico scavalcando la recinzione all'altezza di <i>Piazza Immacolata</i> sono stati bloccati da personale addetto alla sorveglianza e successivamente identificati dai Carabinieri.
3	20 maggio 2015 ore 23.30 circa	Cinque giovani sconosciuti hanno scavalcato la recinzione del sito archeologico all'altezza di via Roma (nei pressi di un cantiere attivo per la sistemazione del perimetro esterno); gli stessi sono fuggiti dopo l'intervento del personale della "sala regia" degli Scavi di Pompei.
4	21 giugno 2015 alle prime ore del mattino	Due individui (un uomo ed una donna, rimasti sconosciuti) hanno scavalcato, in uscita, la recinzione del sito Archeologico all'altezza di <i>Porta Marina Inferiore</i> .
5	05 agosto 2015 ore 3.20 circa	Un turista francese è stato bloccato dai custodi del sito archeologico dopo aver scavalcato la recinzione all'altezza di <i>Villa dei Misteri</i> .
6	22 agosto 2015	Due turisti stranieri che avevano trascorso la notte su un prato all'interno degli scavi nelle vicinanze della recinzione di "Porta marina superiore", sono stati individuati dal personale addetto alla sorveglianza del sito archeologico.
7	24 ottobre 2015 nel pomeriggio	Due turisti rimasti sconosciuti hanno scavalcato un cancello in disuso posto presso <i>Villa dei Misteri</i> .
8	08 novembre 2015 nel pomeriggio	Due turisti stranieri sono stati bloccati da personale addetto alla sorveglianza del sito archeologico, dopo aver scavalcato la recinzione in via <i>Diomede</i> (zona <i>Villa dei Misteri</i>).

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

ALLEGATO 10

Furti/danneggiamenti di beni archeologici avvenuti nel 2015 *(pag. 17)*



Allegato 10
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

FURTI / DANNEGGIAMENTI DI BENI ARCHEOLOGICI		
ANNO 2015 = nr. 7		
NR.	DATA	EVENTO
1	17 giugno 2015, ore 15.00 circa	Danneggiamento bene archeologico Un turista americano, rintracciato dai Carabinieri del Posto Fisso CC Scavi e dai custodi addetti alla vigilanza del sito archeologico, ha danneggiato, sferrando vari pugni, una colonna delle “ <i>Terme Stabiane</i> ”, provocando una lieve lesione dell’intonaco.
2	28 luglio 2015 ore 15.00 circa	Danneggiamento aggravato Un minorenne straniero è stato sorpreso da un custode addetto alla vigilanza del sito archeologico mentre, con una pietra, incideva il suo nome e le iniziali del cognome sull’intonaco d’epoca (non affrescato) di un locale sito nell’area delle “ <i>Terme Stabiane</i> ”.
3	10 agosto 2015 ore 14:00 circa	Tentato furto aggravato. Un minore straniero ha asportato dal suolo sito nelle adiacenze di <i>Via dell’Abbondanza</i> alcuni frammenti di una tegola e di un’anfora antiche, non di pregio artistico, occultandole in uno zaino. Il materiale è stato recuperato e restituito alla Soprintendenza.
4	12 ottobre 2015 pomeriggio	Furto aggravato. Quattro fratelli, turisti francesi, nella zona delle “ <i>Terme del Foro</i> ”, sono stati bloccati dal personale addetto alla vigilanza del sito archeologico; i Carabinieri, intervenuti, hanno identificato i soggetti, uno dei quali ha consegnato 4 frammenti di malta non affrescati raccolti all’interno dell’area degli scavi ed occultati in una borsa. Il materiale è stato recuperato e riconsegnato alla Soprintendenza. Non è stato riscontrato alcun danneggiamento.
5	24 ottobre 2015 pomeriggio	Furto aggravato. Una turista francese, nella via Consolare, altezza <i>domus “Colonna Mosaici”</i> , si è impossessata di un frammento di intonaco antico (<i>dimensioni 7 cm x 4 cm</i>), non affrescato, raccolto da terra ed occultato nella borsa. Il materiale è stato recuperato e riconsegnato alla Soprintendenza.
6	11 novembre 2015 pomeriggio	Danneggiamento aggravato Un turista straniero minorenne è stato bloccato dal personale di vigilanza del sito mentre danneggiava, con una pietra, il muro esterno di una <i>domus</i> in <i>via Vesuvio</i> , producendo alcune incisioni di circa cm 20.
7	19 novembre 2015 pomeriggio	Furto aggravato. Un soggetto è stato notato da una guida italiana mentre asportava 3 minuscole tessere non affrescate di un mosaico, in parte già sgretolato, del pavimento interno della <i>domus “Casa del Fauno”</i> .

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

ALLEGATO 11

Lettera n. 23167/CT di Invitalia (pag. 19)



The logo for Invitalia, featuring the word "INVITALIA" in a bold, sans-serif font. A vertical line passes through the center of the letters, with short horizontal bars at the top and bottom, resembling a stylized cross or a vertical bar with end caps.

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Allegato 11
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

Prof. Massimo Osanna
Soprintendente
C/o Soprintendenza Speciale per
Pompei, Ercolano e Stabia
Via Villa dei Misteri, 2
80045 Pompei (NA)

Gen. D.CC Giovanni Nistri
Direzione Generale di Progetto
Grande Progetto Pompei
Via del Collegio Romano, 27
00186 Roma

E p.c. Arch. Antonia Pasqua Recchia
Segretario Generale
Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo
Via del Collegio Romano, 27
00186 Roma

Dott. Vincenzo Donato
Direttore del Dipartimento Politiche
di Coesione
Via Sicilia 162/C
00100 Roma

Roma, 23/12/2015

Prot.n. 23164/CT

Oggetto: Conclusione delle attività di Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione degli interventi GPP VI, VII, VIII, A1 e A2, delle attività di Direzione Operativa delle strutture degli interventi GPP VI, VII, VIII e delle attività di collaudo statico e tecnico-amministrativo degli interventi GPP VI, VII e VIII.

Gentilissimi,

alla luce di quanto comunicato da Invitalia al MiBACT e al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica con nota prot. 18279/AD dell'8 ottobre 2014 e con l'allegata relazione contenente l'analisi dettagliata delle risorse dedicate alle attività di Invitalia a valere sulle Azioni di Sistema sino al 31 dicembre 2015 e quanto deliberato dal Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema in occasione della seduta del 9 ottobre 2014, si chiede di voler provvedere alla individuazione delle figure professionali idonee ad espletare gli incarichi di Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione degli interventi GPP VI, VII, VIII, A1 e A2, di Direttore Operativo delle strutture degli interventi GPP VI, VII, VIII e delle attività di collaudo statico degli interventi

Allegato 11
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

GPP VI, VII e VIII in sostituzione dei professionisti incaricati da Invitalia in vista della conclusione delle attività di supporto di Invitalia al 31 dicembre 2015.

Al fine di assicurare la prosecuzione delle attività di cantiere e secondo quanto deliberato dal Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema in occasione della seduta del 21 dicembre 2015, sarà nostra cura garantire la continuità delle attività per i prossimi due mesi sino al conferimento di nuovi incarichi, da parte della Stazione Appaltante, di Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione degli interventi GPP VI, VII, VIII, A1 e A2 e di Direttore Operativo delle strutture degli interventi GPP VI, VII, VIII.

Per quanto riguarda, invece, l'attività di Collaudo statico e tecnico-amministrativo delle Regioni VI, VII, VIII, affidata da codesta spettabile Amministrazione all'Ing. D'Apolito, collaboratore di INVITALIA, con contratto di co.co.pro che ha durata sino al 31 dicembre 2015, si rappresenta che dalla suddetta data la funzione di collaudatore statico e tecnico-amministrativo svolta dall'Ing. D'Apolito non sarà più a carico di Invitalia ed in particolare delle Azioni di Sistema e che con decorrenza dal 1 gennaio 2016 codesta spettabile Soprintendenza dovrà procedere al conferimento di un nuovo incarico attraverso le procedure del caso.

Cordiali saluti

COMPETITIVITA' E TERRITORI

Il Responsabile
Giovanni Portaluri



QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

ALLEGATO 12

Accordo Istituzionale per l'attuazione progetto operativo 2011-2015 (pag. 20)



Allegato 12
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

**Accordo Istituzionale per l'attuazione del
Progetto Operativo 2011-2015 per la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica
di Pompei**

tra

II MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

e

**II MINISTRO PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E PER LA COESIONE
TERRITORIALE**

Congiuntamente definite "le Parti"

PREMESSO CHE

- la fase di rilancio e di riprogrammazione della politica regionale e di coesione nazionale, definita nel Piano Nazionale per il Sud, prevede, per quanto riguarda in particolare gli interventi di sviluppo basati sulla tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale delle Regioni Convergenza e più in generale del Mezzogiorno, un'azione mirata volta ad accelerare e a rendere fra loro più coerenti e reciprocamente coordinati, l'insieme di programmi e progetti in corso (Programma Operativo interregionale attrattori culturali, ambientali e turismo di seguito "POIN" e Poli Museali di Eccellenza nel Mezzogiorno di seguito "Progetto Poli Museali") e da avviare;
- nel quadro di questa azione mirata assume priorità il "Progetto Operativo 2011-2015 per la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica di Pompei" (di seguito "Progetto Pompei") sia per la sua rilevanza intrinseca in assoluto per lo sviluppo del Mezzogiorno, sia per l'attenzione con la quale è seguito dalla Commissione Europea;
- la definizione operativa e la realizzazione del "Progetto Pompei" assume in questo quadro caratteri di priorità e urgenza anche in relazione alla valenza e significatività in ordine alla necessità di precostituire le migliori condizioni per una cooperazione più ampia per l'attuazione del POIN, del Progetto Poli museali e del Piano Nazionale per il Sud;
- il "Progetto Pompei", data la sua alta valenza tecnico-scientifica, sarà realizzato secondo l'impianto metodologico di conservazione programmata, approvato dal Consiglio Superiore dei Beni Culturali e Paesaggistici nella seduta dell'8 giugno 2011;
- il documento preliminare del "Progetto Pompei", elaborato e condiviso dagli Uffici del Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale, dall'Autorità di gestione del Programma Operativo interregionale attrattori culturali, ambientali e turismo (AdG POIN), dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC) nello scorso aprile, costituisce espressione tecnica della volontà e dell'indirizzo politico in direzione della verifica di tutte le condizioni per rendere il "Progetto Pompei" rapidamente operativo;
- per quanto riguarda gli interventi da attuare a valere sul Piano Nazionale per il Sud, il presente Accordo costituisce modello di riferimento per le modalità di cooperazione istituzionale e di attuazione;

RITENUTO QUINDI CHE

- in considerazione di tutto quanto premesso occorre pervenire al più presto alla verifica della concreta fattibilità e operatività del "Progetto Pompei" e quindi all'analisi puntuale,

Allegato 12
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

all'individuazione specifica e alla pronta messa in atto di tutte le condizioni, misure, azioni atte a definire, nel loro complesso, la fattibilità e l'operatività, nei tempi dati, secondo le linee e le priorità già di comune accordo definite, tenuto conto altresì delle attività progettuali sinora svolte e dando, in ogni caso, priorità agli interventi urgenti per la sistemazione idrogeologica del sito;

L'unità di intenti e la cooperazione messa in atto fra le Amministrazioni alla base del documento preliminare deve proseguire ed essere resa più strettamente operativa realizzando tutte le condizioni necessarie perché tale azione risulti efficace e sia in grado di conseguire gli obiettivi per i quali è stata messa in atto, anche con la definizione del quadro delle responsabilità e la conseguente assunzione, da parte delle Amministrazioni destinatarie del presente atto, di impegni specifici per l'assolvimento dei quali occorre predisporre adeguate misure di natura amministrativa, organizzativa e tecnica;

- occorre concentrare l'attenzione e gli sforzi comuni sull'area archeologica di Pompei in senso stretto, anche al fine di porre le condizioni per poter costruire l'intervento (o parte di esso) come Grande Progetto previsto dai regolamenti dei fondi strutturali;
- la natura del progetto (e l'attenzione posta su di esso dalla Commissione Europea) richiede un modello di attuazione che garantisca: a) la coerenza del progetto con le regole della politica di sviluppo comunitaria; b) l'alto profilo tecnico-scientifico dell'intervento; c) la capacità di mantenere nel tempo necessario per la sua attuazione la tensione verso obiettivi di sviluppo territoriale; d) il coinvolgimento di tutta le filiera istituzionale competente a livello territoriale; e) condizioni e modalità di realizzazione adeguate ed efficienti;
- considerate le regole e gli indirizzi dell'attuale fase di riprogrammazione della politica regionale di coesione e, in particolare, della delibera CIPF n. 1/2011 in ordine alla realizzazione di progetti di intervento rilevanti e complessi come il "Progetto Pompei" e al fine di definire un quadro di impegni e di responsabilità trasparente e stringente, è necessario pervenire per la realizzazione di tale Progetto alla sottoscrizione di uno specifico "contratto istituzionale di sviluppo";

SI CONVIENE CHE

Art. 1 - Oggetto

Il presente Accordo riguarda le attività da realizzare ai fini dell'attuazione del "Progetto Pompei". Il "Progetto Pompei" è realizzato attraverso le risorse aggiuntive, comunitarie e nazionali, della politica regionale di coesione e implica pertanto la realizzazione di un intervento integrato e complesso di sviluppo territoriale basato sulla valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale. Esso assume quindi requisiti, criteri e modalità di attuazione coerenti con quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale che regola l'impiego a fini di sviluppo territoriale di tali risorse.

Art. 2 - Soggetti

Il "Progetto Pompei" è attuato congiuntamente da Ministero per i Beni e le Attività Culturali-DGA/SANP e Dipartimento per gli Affari Regionali-Autorità di gestione del Programma Operativo interregionale attrattori culturali, ambientali e turismo/Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (di seguito definite "Amministrazioni destinatarie del presente Accordo") nel rispetto delle rispettive prerogative, competenze e responsabilità istituzionali e attuando le funzioni previste nel modello di attuazione adottato, di cui al successivo art.3.

Le Amministrazioni destinatarie del presente Accordo si potranno avvalere per le attività necessarie alla piena realizzazione del progetto dell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli investimenti e lo sviluppo

Allegato 12
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

d'impresa SpA (in seguito "INVTALIA") che, mediante apposite convenzioni, opererà nell'ambito degli indirizzi e delle indicazioni operative che le saranno forniti nel quadro dei programmi e degli strumenti attivati e delle relative risorse finanziarie.

Le Amministrazioni destinatarie del presente Accordo opereranno coinvolgendo nella programmazione e poi nell'attuazione del "Progetto Pompei" i soggetti della filiera istituzionale interessati all'attuazione del Progetto e che possono contribuire, nell'ambito delle rispettive responsabilità, alla sua migliore attuazione.

Art. 3 - Modello di Attuazione

Il modello di attuazione del "Progetto Pompei" prevede:

3.a) Indirizzo tecnico e strategico: Steering Committee

Lo *Steering Committee* assicura la coerenza delle azioni, degli obiettivi e dei risultati operativi agli indirizzi strategici; formula indirizzi e pareri sull'avanzamento delle attività, sulle azioni e sulle metodologie di implementazione e sulle proposte di modifiche in itinere degli obiettivi e delle azioni; assicura il monitoraggio e la valutazione in itinere dell'attuazione; informa semestralmente i delegati dei Ministri a cui è affidata l'alta sorveglianza sull'andamento del Progetto formulando proprie relazioni sulla base dei report che riceve sull'avanzamento delle attività; costituisce riferimento unitario e di garanzia nei confronti della Commissione Europea

Lo *Steering Committee* sarà attivato entro il 15 ottobre 2011 dalle Amministrazioni destinatarie del presente Accordo che ne determineranno la composizione secondo criteri di competenza tecnico-scientifica e specifica utilità rispetto alle attività del "Progetto Pompei" per un massimo di 6 componenti (2 per ciascuna delle Amministrazioni destinatarie del presente Accordo), tra i quali verrà scelto il Presidente.

3.b) Attuazione del "Progetto Pompei" nell'ambito della Programmazione della Politica di Coesione: DAR-AdG POIN/DPS

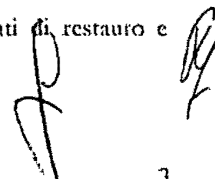
DAR-AdG POIN/DPS assicurano la coerenza e la rispondenza del Progetto al complesso degli indirizzi, delle regole e delle procedure della politica regionale di coesione. Promuovono e coordinano tutte le azioni necessarie alla destinazione delle risorse del POIN e degli altri programmi della politica regionale alla realizzazione degli obiettivi del Progetto, assicurano i raccordi istituzionali e tecnici con le altre Amministrazioni coinvolte nella filiera istituzionale orizzontale e verticale.

3.c) Attuazione: INVTALIA

INVTALIA, sulla base delle convenzioni di cui all'art. 2, può essere individuata quale struttura tecnica per l'attuazione delle principali componenti del "Progetto Pompei": il completamento della progettazione e il supporto all'attuazione delle opere; la definizione delle sue componenti (in particolare l'analisi economico-finanziaria e la proposta di Grande Progetto); il supporto tecnico per l'attuazione dei diversi Piani (conoscenza, opere, fruizione, comunicazione, rafforzamento tecnologico) in cui il Progetto stesso si articola.

3.d) Realizzazione degli interventi di restauro e valorizzazione: MIBAC/SANP

MIBAC/SANP sono responsabili dell'attuazione e della realizzazione degli interventi di restauro e valorizzazione del Progetto, quale beneficiario finale e stazione appaltante.



Allegato 12

alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

Art. 4 - Alta Sorveglianza sull'andamento del Progetto

Il Ministro per i Beni e l'Attività Culturali e il Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale individuano i propri delegati a cui è affidata l'alta sorveglianza sull'andamento del "Progetto Pompei". I delegati dei Ministri firmatari del presente Accordo svolgono le proprie funzioni sulla base delle relazioni semestrali sull'avanzamento dell'attuazione del Progetto.

L'attività dei delegati dei Ministri di cui al precedente comma sarà avviata a decorrere dal 15 ottobre 2011.

Art. 5 - Impegni

Le Amministrazioni destinatarie del presente Accordo assicureranno il rispetto degli impegni di seguito definiti, considerati dalle Parti tutti necessari al fine di precostituire le condizioni di effettiva operatività e realizzabilità del "Progetto Pompei". In particolare:

MIBAC:

- a. costituisce e rende operativo, entro sette giorni dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, il proprio "Gruppo di Lavoro Tecnico" in grado di interagire e cooperare continuamente con il "Gruppo di Lavoro DAR-AdG POIN/DPS/INVITALIA" al fine di definire e rendere operativo il "Progetto Pompei" e in particolare pervenire ad un quadro dettagliato delle progettazioni necessarie nonché per rispondere operativamente alle attività tecniche e amministrative di cui agli impegni seguenti;
- b. rende immediatamente attuabile, il "Progetto Pompei" secondo l'impianto metodologico di conservazione programata, approvato dal Consiglio Superiore dei Beni Culturali e Paesaggistici nella seduta dell'8 giugno 2011, con riferimento al "Piano della Conoscenza", al "Piano delle Opere", al "Piano della fruizione, per il miglioramento dei servizi e della comunicazione", al "Piano della sicurezza" e al "Piano del rafforzamento tecnologico e di capacity building della SANP".

DAR-AdG POIN/DPS:

- a. costituiscono e rendono operativo, entro sette giorni dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, il proprio "Gruppo di Lavoro" comprensivo di INVITALIA in grado di interagire e cooperare continuamente con il "Gruppo di Lavoro Tecnico" del MIBAC al fine di definire e rendere operativo il "Progetto Pompei";
- b. predispongono tutte le condizioni atte a poter realizzare l'analisi economica e costi-benefici necessarie per la definizione di proposta di Grande Progetto secondo le previsioni del Regolamento comunitario relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- c. definiscono lo schema di contratto istituzionale di sviluppo da sottoscrivere e attivare ai fini della realizzazione del Progetto.

Le Amministrazioni destinatarie del presente Accordo:

1. definiscono entro il 10 ottobre il Piano Operativo ed Esecutivo delle attività da svolgere con riferimento alle seguenti fasi:
 - a. definizione a livello definitivo ed esecutivo del programma di interventi da realizzare (con riferimento al "Progetto Pompei" definito ad aprile 2011) comprensivo della analisi

Allegato 12
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

- di fattibilità e tecnico-economica al fine della sua presentazione alla Commissione Europea entro Ottobre 2011;
- h. integrazione e aggiornamento della progettazione a livello di effettiva appaltabilità degli interventi già individuati dallo stesso MIBAC;
 - c. analisi economico-finanziaria e definizione e redazione di proposta di Grande Progetto (Reg. CE 1080/2006, artt. 39, 40, 41);
 - d. attuazione operativa del "Progetto Pompei" nel suo complesso fino al 2015.
2. possono avvalersi, per la definizione e per l'attuazione del Piano Operativo ed Esecutivo nella sua predetta articolazione, di INVITALIA da attivare, quanto prima, attraverso la stipula di uno o più strumenti convenzionali, in relazione alle risorse finanziarie individuate e alle specifiche attività da svolgere.

Art. 6 - Risorse Finanziarie

Il Progetto viene attuato prevalentemente con risorse della politica regionale comunitaria con eventuale concorso, da individuare in seguito, di altre risorse provenienti da fonti diverse.

Le Amministrazioni destinatarie del presente Accordo opereranno, nell'ambito delle rispettive competenze, per destinare al finanziamento del "Progetto Pompei", risorse del POIN "Attrattori" anche alla luce della ricognizione della progettazione esistente e degli interventi immediatamente eseguibili nel quadro del Piano Integrato "Grand Tour" di cui è Organismo Intermedio il MIBAC.

DAR-AdG POIN/DPS si impegnano ad individuare e mobilitare strumenti e risorse per il finanziamento delle altre componenti del Progetto, in particolare operando nell'ambito dell'attuale fase di riprogrammazione della programmazione 2007-2013 (in particolare, del PON GATTI).

Art. 7 - Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha validità fino al 31 dicembre 2015.

Roma, 6 ottobre 2011

Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali

Giancarlo Galati


Il Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale

Raffaello Fitto


QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

ALLEGATO 13

Lettera n. 1712 della Dirz.GP - Relazione finale su attività tirocinanti (pag. 23)



Allegato 13
alla Quarta relazione semestrale (I / 2015)



**Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo
Grande Progetto Pompei
Direzione Generale di Progetto**

PROT. 7712 DEL 7/10/2015

ALLEGATI N. _____ CLASSE 16.01.22/1.1

**Al sig. Direttore Generale di Progetto
Sede**

**RELAZIONE FINALE SULL'ATTIVITA' DEL TIROCINIO DI CUI AL D.M. 9 luglio 2014,
PUBBLICATO SULLA G.U. – SERIE GENERALE N. 217 DEL 18 settembre 2014,
RECANTE CRITERI E MODALITA' DI ACCESSO AL "FONDO MILLE GIOVANI PER
LA CULTURA" – SOGGETTO OSPITANTE: UNITA' GRANDE POMPEI.**

Con il Bando di cui al Decreto Ministeriale 9 luglio 2014, pubblicato sulla G.U. n. 217 del 18 settembre 2014, sono stati selezionati – tra gli altri- n. 15 tirocinanti da destinarsi all'Unità Grande Pompei, costituita in forza dell'art. 1 comma 4 del D.L. 91/13 convertito, con modificazioni, nella L. 112/13 e deputata alla redazione del Piano Strategico, previsto dal decreto in commento, e finalizzato al rilancio economico-sociale ed alla riqualificazione urbanistica dei Comuni della Buffer-zone.

Lo stesso Bando ha previsto n. 3 progetti formativi come di seguito elencati:

- 1) Miglioramento delle vie d'accesso e delle interconnessioni ai siti UNESCO dell'area vesuviana.
- 2) Recupero e riuso di aree industriali dismesse nella Buffer-zone.
- 3) Riqualificazione e rigenerazione urbana nella Buffer zone.

Il tirocinio di cui trattasi è iniziato il 09/02/2015 e si è concluso il 09/08/2015.

Con disposizione del Direttore Generale n. 240 del 04/03/2015, sono stati individuati in ambito UGP e nella Struttura di supporto n. 3 tutors, coordinati da un tutors supervisors, scelto nell'ambito delle professionalità della segreteria tecnica, i cui nominativi sono riportati in elenco:

- 1) Arch. Luisa Evangelista (U.G.P.)
- 2) Arch. Angela Klein (U.G.P.)

Allegato 13
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

3) Arch. Fernando Serritiello (Struttura di supporto), che è stato collocato in quiescenza nel mese di Luglio.

4) Ing. Massimiliano Rauci (Segreteria Tecnica) tutor supervisor

L'attività di tirocinio si è articolata secondo i punti indicati dal programma formativo, approvato con disposizione del Direttore Generale di Progetto n. 765 del 20/05/2015: i tirocinanti hanno collaborato alla redazione del Rapporto preliminare propedeutico alla redazione del Piano Strategico, hanno partecipato allo svolgimento dei tavoli tecnici, previsti per la definizione delle proposte progettuali da far confluire nel Piano stesso ed a seguito dei quali, hanno redatto il relativo verbale. Essi hanno redatto una relazione finale di tirocinio articolata secondo i progetti formativi indicati nel Bando di cui al D.M. 9 luglio 2014

Sono stati impegnati, inoltre, nella restituzione grafica:

- a) del Documento di orientamento, restituendo su cartografia le proposte progettuali ivi previste;
- b) delle proposte di progetto presentate dai Comuni della Buffer-zone, invitati ai tavoli tecnici;
- c) di una matrice di valutazione delle proposte suddette rispetto le linee strategiche indicate dal legislatore giusto art. 1 comma 6 del D.L. 91/13 convertito, con modificazioni, in legge 112/13 e confluite nel Documento di orientamento .

Si evidenzia, inoltre, che sono state redatte dalle archeologhe presenti nel gruppo dei tirocinanti assegnati all'U.G.P., n. 2 relazioni relative ai ritrovamenti archeologici nei Comuni di Portici e Torre del Greco, relazioni che sono state rimesse alla Soprintendenza speciale di Pompei, Ercolano e Stabia per le valutazioni di competenza .

Il tirocinio ha previsto una serie di sopralluoghi nei siti UNESCO dell'area vesuviana, nonché la partecipazione ad avvenimenti culturali che si sono tenuti a Pompei.

I Tutors

Arch. Luisa Evangelista

Arch. Angela Klein

Allegato 13
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

Programma Formativo dei 15 tirocinanti presso l'UGP - Grande Progetto Pompei - nell'ambito del "Fondo mille giovani per la cultura"

Con il Bando emanato con Decreto Ministeriale 9 luglio 2014 e pubblicato sulla G.U. n. 217 del 18 settembre 2014, recante "Criteri e modalità di accesso al "Fondo mille giovani per la cultura", il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo ha selezionato n. 15 tirocinanti da destinarsi all'UGP ed a cui affidare i progetti formativi di seguito elencati, corrispondenti alle tre linee strategiche individuate dalla legge 112/13 quali contenuti fondamentali del piano strategico:

1. progetto n. 1 - Miglioramento delle vie d'accesso e delle interconnessioni ai siti UNESCO dell'area vesuviana;
2. progetto n. 2 - Recupero e riuso di aree industriali dismesse nella Buffer Zone;
3. progetto n. 3 - Riqualificazione e rigenerazione urbana della Buffer Zone.

Per lo sviluppo dei tre progetti, i tirocinanti saranno impiegati nella collaborazione all'elaborazione del Rapporto preliminare e del Rapporto ambientale, che sono parte integrante ed obbligatoria del piano strategico, da redigersi contemporaneamente all'elaborazione dello stesso, al fine di garantire, attese le scelte progettuali contenute nel Piano medesimo, un elevato livello di protezione dell'ambiente.

La valutazione ambientale strategica, disciplinata dal D.Lgs. 152/06, che recepisce la direttiva europea 2001/42/CE, assicura a tutti i livelli di pianificazione la coerenza ed il loro contributo alle condizioni di uno sviluppo sostenibile, improntato sui principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione dei danni causati all'ambiente. Per questo, l'elaborazione dei piani urbanistici avverrà in uno con la valutazione delle condizioni e delle ricadute ambientali delle scelte progettuali, al fine di valutare i loro impatti significativi proprio sull'ambiente e sul patrimonio culturale ma anche sulla società, economia, etc.

La partecipazione dei tirocinanti a tale approccio consentirà loro di acquisire la competenza necessaria e la metodologia per l'elaborazione degli strumenti urbanistici, così come previsto dalla normativa vigente in materia .

Con riferimento agli argomenti succitati, il tirocinio verrà articolato nei modi e nei tempi di seguito specificati:

1. orientamento normativo, in generale, con riguardo alla specifica tematica del Grande Progetto Pompei, nonché in tema di valutazione ambientale strategica: illustrazione della legislazione vigente e documentazione agli atti dell'UGP;
2. partecipazione ad alcune riunioni del Comitato di Gestione;
3. partecipazione ad alcuni tavoli tecnici con relazione di analisi sul loro contenuto ¹;
4. eventuale formulazione di proposte sugli argomenti trattati;
5. Inquadramento di riferimento normativo in materia di VAS, percorso procedurale – da completarsi entro il mese di aprile;
6. Descrizione fase consultiva – da completarsi entro il mese di aprile;
7. Descrizione del Documento preliminare al piano strategico, struttura, contenuti, obiettivi – da completarsi entro il mese di aprile;
8. Interazioni tra gli strumenti di pianificazione vigenti– da completarsi entro il 15 maggio;

¹ Contemporaneamente alla collaborazione agli elaborati necessari alla valutazione ambientale strategica, i tirocinanti parteciperanno ad alcuni tavoli tecnici dell'U.G.P. I tavoli tecnici costituiscono, così come approvato dal Comitato di Gestione, la sede di confronto tra l'UGP e i Comuni, per l'individuazione degli interventi da inserire nel Piano strategico, coerenti con quanto disposto sul punto dalla L. 112/13 e con quanto richiesto dall'UNESCO ai fini della salvaguardia dei siti tutelati. La partecipazione ai tavoli consentirà ai tirocinanti l'apprendimento (un primo approccio) della metodologia di copianificazione e degli atti amministrativi e progettuali in cui essa si sviluppa.

Allegato 13
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

9. Indicatori ambientali – da completarsi entro il 15 maggio;
10. Caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche Buffer zone– da completarsi entro il 30 maggio;
11. Obiettivi di protezione ambientale nel quadro internazionale, nazionale e nel piano strategico – da completarsi entro il 6 giugno;
12. Verifica di coerenza esterna – da completarsi entro il 15 giugno;
13. Verifica di coerenza interna – da completarsi entro il 15 giugno;
14. Stato dell'ambiente:
 - Inquadramento ed organizzazione delle informazioni
 - Popolazione
 - Patrimonio edilizio
 - Agricoltura
 - Energia
 - Trasporti
 - Economia e produzione
 - Atmosfera
 - Idrosfera
 - Biosfera
 - Geosfera
 - Paesaggio
 - Rifiuti
 - Radiazioni ionizzanti
 - Rumore
 - Rischio naturale e antropico
15. Criticità ambientali nel territorio della Buffer Zone
 - Biodiversità, flora, fauna ed ecosistemi
 - Popolazione e salute umana
 - Suolo
 - Acqua
 - Aria e fattori climatici

da completarsi entro il 15 luglio.

i punti 2 e 3 saranno sviluppati dai tirocinanti secondo il progetto formativo assegnato.

L'ordine di predisposizione delle parti del Rapporto Preliminare (di seguito RP) e del Rapporto Ambientale (di seguito RA) potrà subire eventuali modificazioni -unitamente alla tempistica- su decisione dei tutors.

L'avanzamento dei lavori sarà progressivo.

L'attività di richiesta, elaborazione e sistematizzazione dei dati necessari alla redazione dello Stato dell'Ambiente, capitolo del Rapporto Ambientale di cui al punto 14, inizierà parallelamente alle attività necessarie per l'elaborazione del Rapporto Preliminare richiedendo una tempistica non precisabile dipendente dagli Enti proprietari.

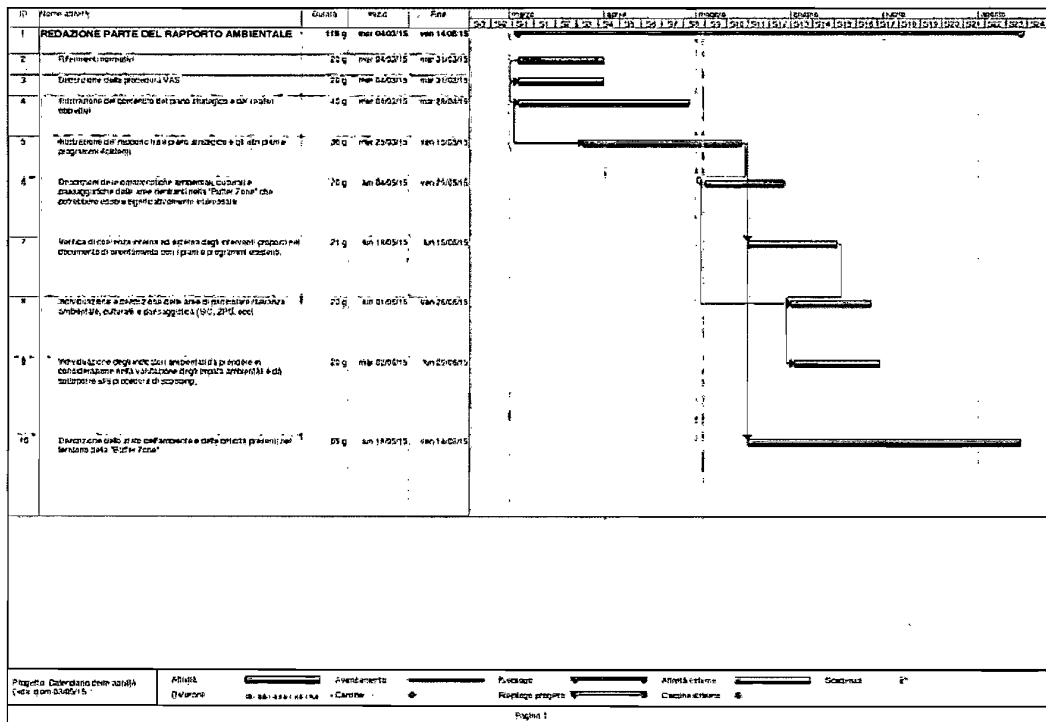
Per l'elaborazione di quanto sopra indicato, ai tirocinanti è fornito come modello di riferimento e canovaccio procedimentale, il RP e il RA redatti dall'Amministrazione Provinciale di Napoli nel 2014 nonché i file cartografici necessari.

Compito dei tirocinanti sarà anche quello di collaborare con l'Ufficio competente del GPP, all'individuazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (di seguito denominati SCA) ai fini della loro consultazione prevista dalla normativa regionale e nazionale in materia di VAS e al procedimento amministrativo consequenziale.

Allegato 13
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

Contemporaneamente alla collaborazione agli elaborati necessari alla valutazione ambientale strategica i tirocinanti parteciperanno ad alcuni tavoli tecnici dell’U.G.P. I tavoli tecnici costituiscono, così come approvato dal Comitato di Gestione, la sede di confronto tra l’UGP e i Comuni, per l’individuazione degli interventi da inserire nel Piano strategico, coerenti con quanto disposto sul punto dalla L. 112/13 e con quanto richiesto dall’UNESCO ai fini della salvaguardia dei siti tutelati. La partecipazione ai tavoli consentirà ai tirocinanti l’apprendimento (un primo approccio) della metodologia di copianificazione e degli atti amministrativi e progettuali in cui essa si sviluppa.

Il tirocinio comprenderà lo studio di un caso - tipo per ognuno dei tre progetti formativi, che potrà comportare, se del caso, eventuali sopralluoghi nei luoghi oggetto dello stesso nonché essere integrato da visita ai siti d’interesse.



QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

ALLEGATO 14

GPP - Situazione alimentazione SiLeg (pag. 23)



Allegato 14
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

Situazione SiLeg al 31 dicembre 2015
(71 interventi censiti)

Progetti presenti nel sistema alla data del 6 ottobre 2014 (data di costituzione dell'Ufficio SiLeg)

Piano	Intervento nr.	Descrizione intervento
Opere	1	Lavori di messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine area di scavo (III – IX)
	6	Lavori di messa in sicurezza Regio VI – Pompei Scavi
	8	Lavori di messa in sicurezza regio VIII - Pompei scavi
	10	Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa di Sirico
	11	Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa del Marinaio
	12	Restauro architettonico e strutturale Casa dei Dioscuri
	13	Restauro architettonico e messa in sicurezza della Casa delle Pareti Rosse
	14	Consolidamento e restauro delle strutture della Casa del Criptoportico
	17	Restauro degli apparati decorativi pittorici e pavimentali della Casa di D.Octavius Quartio detta anche Loreio Tiburtino
	31	Lavori per la messa in sicurezza degli apparati decorativi della Casa di Paquio Proculo Regio I ins. 7
	C	Lavori di restauro dell'Insula 15, regio VII in Pompei scavi
Conoscenza	Linea 2	Indagini geognostiche e studi per la mitigazione del rischio idrogeologico dei pianori non scavati e dei fonti di scavo delle Regiones I, IV e V e del banco roccioso del fronte sud della Regio VIII
Finanziato con fondi PON sicurezza	PON	PON Sicurezza per lo sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007-2013 - Una nuova sicurezza per il parco archeologico di Pompei
Capacity building	CB3	Acquisto attrezzature hardware e software
Fruizione e comunicazione	V1	Realizzazione del Convegno "Moenia e Urbs"
Totale 15		

Progetti inseriti nel sistema successivamente al 6 ottobre 2014 (data di costituzione dell'Ufficio SiLeg)

Piano	Intervento nr.	Descrizione intervento
Opere	4-5-9	Lavori di Messa in sicurezza delle Regiones IV - V e IX in Pompei Scavi
	7	Lavori di messa in sicurezza Regio VII in Pompei Scavi.
	18	Lavori di restauro degli apparati decorativi Fullonica di Stefanus Regio I, ins. 6 civ. 7
	23-24	Lavori di restauro e consolidamento architettonico e strutturale apparati decorativi dal vicolo di Championnet alle Terme del Sarno (escluse)
	25	Lavori di restauro di apparati decorativi, pittorici, pavimentali della Casa di Giulia Felice, Regio II, insula 4
	26	Lavori di ripristino e di consolidamento delle strutture della casa della Fontana Piccola – Pompei Scavi
	30	Restauro apparati decorativi della Casa di Venere in Conchiglia in Pompei
	32	Lavori di restauro apparati decorativi Casa dell'Ancora VI 10,7
	33	Lavori di restauro apparati decorativi, pittorici e pavimentali Casa dell'Efebo Regio I Ins. 7 Civ. 10,11,12,19
	34	Restauro dei calchi e reperti di Pompei
	A1	Lavori di adeguamento e revisione della recinzione perimetrale degli scavi di Pompei
	A2	Lavori di adeguamento e revisione della illuminazione perimetrale degli scavi di Pompei
	E	Lavori di restauro apparati decorativi della Casa dei Dioscuri VI 9, 6, 7
	F	Restauro degli apparati decorativi della Casa delle Pareti Rosse VIII 5, 37 - Pompei Scavi
	G	Lavori di restauro degli apparati decorativi della Domus del Marinaio VII 15.2
	H	Lavori di restauro degli apparati decorativi nella casa del Criptoportico I 6, 2
	L	Restauro degli apparati decorativi parietali e pavimentali -Regio IX Insula V Civ. 9 Casa dei Pigmei
	N	POMPEI PER TUTTI - Percorsi accessibilità e superamento delle barriere architettoniche
	ITxPompei	Italia per Pompei - Reg I,II,III Valorizzazione, decoro, messa in sicurezza (CANCELLE)
	ITxPompei	Italia per Pompei - Reg I,II e III Eliminazione dei presidi temporanei esistenti (PUNTELLI) con interventi locali sulle strutture orizzontali e verticali nelle Domus
	ITxPompei	Italia per Pompei:Regio I,II-Riqualificazione, manutenzione, reg. (COPERTURE)
	2+3+4	Lavori di messa in sicurezza delle Regiones I,II e III
	37	Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: edificio di Porta Stabia e sistemazione aree esterne
	39	Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: San Paolino, Casa Tramontano, Casina Pacifico Aree Esterne e Servizi annessi
	P	Lavori di delocalizzazione e riqualificazione delle acque reflue insula 6 Regio VII
	M	Lavori di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico delle Regiones I-III-IV-V-IX
	27	Lavori di messa in sicurezza dell'Insula Occidentalis con le ville urbane della casa della biblioteca(VI,17,41), casa del bracciale d'oro (VI,17,42), casa di Fabio Rufo (VII,16,20-22), casa di Castricio(VII,16,16)
	Legni	Lavori di restauro dei legni archeologici rinvenuti a Moregine (Pompei)
	36	Lavori di revisione, sostituzione e completamento delle coperture nonché messa in sicurezza degli apparati decorativi della Casa dei Vettii
	D	Progetto di restauro e valorizzazione del settore settentrionale delle fortificazioni di Pompei (Torre di Mercurio)
	29	Restauro apparati decorativi Palestra delle Terme del Foro

Allegato 14
alla Quarta relazione semestrale (I / 2015)

	16	Restauro degli apparati decorativi e delle aree do giardino della Casa di Cerere
	I	Restauro dell'area della Necropoli di Porta Ercolano a Pompei (Villa di Diomede)
	B	Restauro della Casa delle nozze d'argento
	35	Restauro e consolidamento delle Terme centrali
	15	Riconfigurazione scarpate e restauro dell'Insula dei Casti Amanti
	New	Restauro e consolidamento della Casa di Rosellino e sistemazione delle aree a verde
Conoscenza	Linea 1 - Lotto 1	Piano della conoscenza - Servizi di diagnosi e monitoraggio dello stato di conservazione di Pompei - Lotto 1
	Linea 1 - Lotto 2	Piano della conoscenza - Servizi di diagnosi e monitoraggio dello stato di conservazione di Pompei - Lotto 2
	Linea 1 - Lotto 3	Piano della conoscenza - Servizi di diagnosi e monitoraggio dello stato di conservazione di Pompei - Lotto 3
	Linea 1 - Lotto 4	Piano della conoscenza - Servizi di diagnosi e monitoraggio dello stato di conservazione di Pompei - Lotto 4
	Linea 1 - Lotto 5	Piano della conoscenza - Servizi di diagnosi e monitoraggio dello stato di conservazione di Pompei - Lotto 5
	Linea 1 - Lotto 6	Piano della conoscenza - Servizi di diagnosi e monitoraggio dello stato di conservazione di Pompei - Lotto 6
Sicurezza	Linea 3	Condizionamento, digitalizzazione e catalogazione archivi fotografici e cartacei
	PMA	Monitoraggio ambientale -Interventi di censimento, mappatura e bonifica di M.C.A.-
	WIFI	Realizzazione di una infrastruttura di rete sicura per la copertura WIFI
Videosorveglianza		Realizzazione del sistema di videosorveglianza città antica di Pompei
Capacity building	CB1	Realizzazione di una infrastruttura di trasporto wireless per la videosorveglianza e la gestione dati tramite client wifi dei cantieri del Grande Progetto Pompei, negli scavi di Pompei
	CB2	Sistema informativo del Grande Progetto Pompei
	CB4	Realizzazione del Data Center del Disaster Recovery
	CB5	Acquisto attrezzature hardware e software
	CB6	Rafforzamento tecnologico 3
	Laser Scanner	Drone e camera dermografica. PC prtatili
Fruizione e comunicazione	Fruizione	Miglioramento delle modalità visita potenziamento offerta culturali di Pompei
	Mostra-Trasporto	Trasporto e consegna da chiodo a chiodo di opere d'arte per la mostra Pompei e l'Europa 1748 - 1943
	Mostra-Assicurazione	Affidamento dei servizi di assicurazione " ALL RISK, da chiodo a chiodo d'arte per la mostra Pompei e l'Europa 1748-1943
	Comunicazione	Ideazione, Realizzazione, Sviluppo e Gestione del Piano di Comunicazione per l'area archeologica di Pompei
Totale 56		

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

ALLEGATO 15

Elenco eventi organizzati SSPES (pag. 26)



Allegato 15
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

Eventi organizzati dalla SSPES

Conferenze

Dal 28 ottobre - al 3 dicembre (Napoli): Ciclo di conferenze nell'ambito di una serie di incontri pubblici denominati : "L'arte si riprende la scena: lasciateci divertire!".

29/30 ottobre (Pompei, Auditorium): VIII Convegno Nazionale del Forum Italiano Calce, "Pompei e la civiltà della calce: storia, tecnologia, restauro".

Dal 24 al 27 settembre (Anfiteatro di Pompei): Incontri letterari nell'ambito della rassegna "Pompei, un'emozione notturna" promossa da Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia e Regione Campania.

3/2 luglio (Pompei/Napoli): Convegno internazionale Soprintendenza Speciale per Pompei Ercolano e Stabia/Napoli 2 "Memoria e riuso dell'antico dal neoclassico al post-classico".

Mostre

25 maggio/10 gennaio (Pompei, Anfiteatro – Napoli, MANN): Mostra "Pompei e l'Europa. Rapiti alla morte".

2 luglio / 15 novembre (Roma- Museo dell'Ara Pacis): Mostra "Nutrire l'Impero. Storie di alimentazione da Roma e Pompei", ideata e promossa dal Museo dell'Ara Pacis e la Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia, l'Assessorato alla Cultura e al Turismo di Roma con l'approvazione di EXPO 2015.

31 luglio/10 gennaio (Milano- Palazzo Reale): Mostra "Mito e Natura. Dalla Grecia a Pompei" ideata in occasione di EXPO 2015 e promossa dal Comune di Milano insieme all'Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Salerno, il Museo Archeologico di Napoli e la Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia.

22 ottobre (Pompei): XV edizione della vendemmia a Pompei studi scientifici e valorizzazione del territorio archeologico "Vigneto della Casa della Nave Europa".

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

ALLEGATO 16


Lettera n. 41514 del Ministero delle infrastrutture e trasporti (pag. 28, nota 81)



M INF. PERSONALE.REGISTRO UFFICIALE.U.0041514.22-07-2015

Allegato 16
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI LA NAVIGAZIONE GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEGLI AFFARI GENERALI
Via Nomentana 2 – 00161 ROMA dg.personale-div2@pec.mit.gov.it

Divisione 2 – Gestione e sviluppo delle risorse umane

Al Ministero dei beni e delle attività culturali e del
Turismo
Direzione Generale di Progetto –
Grande Progetto Pompei
mbac-gpp@mailcert.beniculturali.itAll'Ufficio Speciale – Comune L'Aquila
p.aielli@governo.itOggetto : richiesta di comando  c/o la struttura di supporto al Direttore
Generale di progetto del Grande Progetto Pompei.Con riferimento all'oggetto e in riscontro alla nota prot. 1282 del 16.07.2015 si conferma, allo
stato attuale, quanto già rappresentato con note prot. n. 34619 del 17.06.2015 e prot. n. 10310 del
20.02.2015, di cui a buon fine si allega copia.

Si fa riserva di ulteriori determinazioni al riguardo.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa *Fiammetta Furlai*I Funzionari referenti: Dott.ssa Paola Bianco
Sig.ra Tosatti Barbara

Allegato 16
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI LA NAVIGAZIONE GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEGLI AFFARI GENERALI
Via Nomentana 2 – 00161 ROMA dg.personale-div2@pec.mit.gov.it

Divisione 2 – Gestione e sviluppo delle risorse umane

M_INF-PERSONALE
D.G. Personale e Affari Generali
DIPE_DIV02
REGISTRO UFFICIALE
Prot. 0034619-17/06/2015-USCITA
01.03.02


Al Ministero dei Beni Culturali e del Turismo
Direzione Generale di Progetto –
Grande Progetto Pompei
mbac-dg-oagip@mailcert.beniculturali.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Struttura di Missione presso il Dipartimento per lo
sviluppo delle economie territoriali e delle aree
urbane
struttura.appt@pec.governo.it
g.marchesi@palazzochigi.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Funzione Pubblica
UORCC – Servizio per l'organizzazione degli
uffici ed i fabbisogni del personale delle pubbliche
amministrazioni, la programmazione delle
assunzioni, il reclutamento, la mobilità e la
valutazione
c/a Dott.ssa Barilà
direttoreuorcc@funzionepubblica.it



All'Ufficio Speciale – Comune L'Aquila
p.aielli@governo.it

Oggetto : richiesta di comando  c/o la struttura di supporto al Direttore
Generale di progetto del Grande Progetto Pompei.

Con riferimento all'oggetto e in riscontro alla nota prot. 942 del 10.06.2015 si conferma, allo stato
attuale, quanto già rappresentato con nota del 20.02.2015 prot. n. 10310, di cui a buon fine si allega copia.
Si fa riserva di ulteriori determinazioni al riguardo.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Fiammetta Furlai

I Funzionari referenti: Dott.ssa Paola Bianco
Sig.ra Tosatti Barbara



Allegato 16
alla Quarta relazione semestrale (11 / 2015)

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI LA NAVIGAZIONE GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEGLI AFFARI GENERALI
Via Nomentana 2 – 00161 ROMA dg.personale-div2@pec.mit.gov.it

Divisione 2 – Reclutamento e Trattamento giuridico del personale.

M_INF-PERSONALE
D.G. Personale e Affari Generali
DIPE_DIV02
REGISTRO UFFICIALE
Prot: 0010310-20/02/2015-USCITA

[REDACTED]
[REDACTED]
All'Ufficio Speciale – Comune L'Aquila
p.aielli@governo.it

All'Ufficio speciale per la ricostruzione dei
Comuni del Cratere
giuseppinasementilli@usrc.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Funzione Pubblica
UORCC – Servizio per l'organizzazione degli
uffici ed i fabbisogni del personale delle pubbliche
amministrazioni, la programmazione delle
assunzioni, il reclutamento, la mobilità e la
valutazione
c/a Dott.ssa Barilà
direttoreuorcc@funzionepubblica.it

Oggetto : richieste di comando [REDACTED] c/o la
struttura di supporto al Direttore Generale di progetto “Grande Pompei”.

Con riferimento all'oggetto ed in considerazione delle osservazioni formulate con nota pervenuta alla Scrivente in data 10.02.2015 si conferma l'impossibilità di dare ulteriore corso ai comandi presso la struttura di supporto al Direttore Generale di progetto “Grande Pompei” anche alla luce di quanto evidenziato dalla Funzione Pubblica con nota del 04.02.2015.

Si fa inoltre presente che questa Amministrazione ha ritenuto opportuno autorizzare l'assegnazione temporanea di alcune unità di personale (n. 5 su 100) ai sensi dell'art. 42 bis del D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151 in ossequio alla vigente normativa prevista a tutela della maternità.

Si precisa, infine, che nessuno ha mai ritenuto opportuno inviare a questa Direzione Generale il parere n. 7851 del 06.02.2014 di Funzione Pubblica.

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Alberto Chiovelli

Il Dirigente: Dott.ssa Fiammetta Furlai
Coordinatore: Dott.ssa Paola Bianco

Funzionario referente: Sig.ra Tosatti Barbara tel. 06.44122333

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

ALLEGATO 17

Lettera n. 28176 della DG-Organizzazione MiBACT (pag. 28, nota 81)





Allegato 17
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione generale Organizzazione
Servizio II

Prot. n. 22176
CL: 26.77.228

Roma, 9.11.2015

Al Direttore Generale di Progetto
Grande Progetto Pompei
gpp@beniculturali.it

OGGETTO: Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse da parte di personale dei ruoli delle amministrazioni da cui provengono i componenti del Comitato di gestione dell'Unità "Grande Pompei" ad essere assegnato in posizione di comando alla medesima Unità.
Candidatura dell' [REDACTED], dipendente di ruolo a tempo indeterminato della Provincia di Salerno.

Si fa riferimento alla nota di codesta Direzione generale in merito all'argomento in oggetto indicato e, al riguardo, si concorda con quanto rappresentato dal Direttore generale Gen. D. CC. Giovanni Nistri riguardo l'esclusione [REDACTED] alla candidatura per l'Unità "Grande Pompei", in quanto proveniente dalla Provincia di Salerno, Amministrazione diversa da quelle previste dall'art. 1 comma 5 del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con legge 7 ottobre 2013, n. 112.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gregorio Angelini

129

Allegato 17
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale di Progetto - Grande Pompei Pompei

PROT. 1097 DEL 26 GIU. 2015
ALLEGATIN. _____ CLASS. **04.01.07/11** SEGR

Alla Direzione generale organizzazione – SEDE
dg-or@beniculturali.it

Oggetto: Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse da parte di personale dei ruoli delle amministrazioni da cui provengono i componenti del Comitato di gestione dell'Unità "Grande Pompei" ad essere assegnato in posizione di comando alla medesima Unità.
Candidatura dell' [REDACTED] dipendente di ruolo a tempo indeterminato della Provincia di Salerno.

Al fine di provvedere al completamento dell'Unità "Grande Pompei" e della Struttura di supporto al Direttore Generale di progetto, ancora carenti di complessive 11 unità, a fronte delle 30 normativamente previste, e in considerazione del prossimo pensionamento di 2 unità, sono stati predisposti due avvisi, pubblicati sul sito di questo Ministero in data 7 maggio 2015 e sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 21 maggio 2015.

In esito all'avviso per il completamento dell'Unità "Grande Pompei" è pervenuta – tra le altre – la candidatura (**allegato 1**) dell' [REDACTED], dipendente di ruolo a tempo indeterminato della Provincia di Salerno.

La scrivente Direzione, esaminata la candidatura, ha ritenuto la stessa non valutabile, attesa la provenienza della dipendente da un'Amministrazione diversa da quelle previste dall'art. 1, comma 5, del D.L. 8 agosto 2013, n. 91, convertito con legge 7 ottobre 2013, n. 112, che nello specifico sono: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo; Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; Ministero per la coesione territoriale (oggi, le Amministrazioni che – per effetto di apposita disposizione normativa – ne hanno assunto le relative funzioni / hanno ricevuto la delega allo svolgimento delle relative funzioni); Regione Campania; Città metropolitana di Napoli; Comuni di: Boscoreale, Boscotrecase, Castellammare di Stabia, Ercolano, Pompei, Portici, Torre Annunziata, Torre del Greco e Trecase. In tal senso, in data 16.06.2015, è stato fornito riscontro alla candidata (**allegato 2**).

Con e-mail del 22 giugno 2015 (**allegato 3**), l' [REDACTED]

- a) rammentato che a seguito del piano di riforme per le Province, la Legge di stabilità n. 190/2014 impone l'obbligo, a Regioni, Comuni e Amministrazioni centrali, anche ad ordinamento autonomo, di assorbire prioritariamente il personale delle Province e delle Città metropolitane;
- b) richiamato in particolare i commi 424 e 425 dell'art. 1 della richiamata legge ... precisati anche dalla circolare ministeriale n. 1/2015 nonché dalla deliberazione n. 19/2015 della Corte dei Conti – sezione autonomie locali;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Sede Roma: via del Collegio Romano, 27 – tel.: 06 67232784

Sede Pompei: scavi archeologici, via Plinio snc, Casina Pacifico – tel.: 081 8575111 // fax: 081 8575270
email: gpp@beniculturali.it - pec: mbac-gpp@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale di Progetti - Grande Progetto Pompei

Allegato 17
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

- c) chiesto di riconsiderare la candidatura ... riammettendola alla manifestazione di interesse ... atteso che la legge di stabilità è successiva alla legge n. 112/2013 richiamata dall'avviso pubblicato il 7 maggio 2015.

In merito, ferme restando le considerazioni già partecipate alla candidata in data 16.06.2015 (citato all. 2), a parere della scrivente il richiamo operato dalla Funzionaria circa la Legge 190/2014 e in particolare circa i commi 424 e 425, nonché circa la circolare n. 1/2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione d'intesa con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, e la delibera n. 19/2015 della Corte dei conti, appare inconferente alla candidatura in esame, atteso che esse norme, la correlata circolare ministeriale e la successiva delibera dell'alto organo di rilievo costituzionale, trattano aspetti di dettaglio delle procedure di ricollocazione del personale destinatario delle procedure di mobilità a valere su budget delle assunzioni 2015 e 2016 delle amministrazioni pubbliche. Di contro, con la Legge 112/2013, il Legislatore ha previsto la composizione dell'Unità "Grande Pompei" con personale assegnato - temporaneamente, sino al 31 dicembre 2016 - in posizione di comando dall'Amministrazione di provenienza. Pertanto, trattandosi di fattispecie diverse, non appare esservi alcun diritto *supervenienti* nel confronto tra la Legge 190/2014 e la Legge 112/2013, come invece ritenuto dalla candidata.

Tutto ciò premesso, ritenendosi di dover confermare la non valutabilità della candidatura, si chiede l'autorevole parere di codesta Direzione Generale organizzazione in merito alla questione sollevata dall' [REDACTED]

Si confida in un celere riscontro, essendo l'intero procedimento di valutazione subordinato anche all'eventuale ammissione della Funzionaria istante.

Il Direttore Generale
Gen. D. CC. Giovanni Nistri

MM



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Sede Roma: via del Collegio Romano, 27 - tel.: 06 67232784

Sede Pompei: scavi archeologici, via Plinio snc, Casina Pacifico - tel.: 081 8575111 // fax: 081 8575270

email: gpp@beniculturali.it - pec: mbac-gpp@mailcert.beniculturali.it

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

ALLEGATO 18

Piano finanziario Dirz.GP 2015 (pag. 29)





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale di Progetto - Grande Progetto Pompei

Allegato 18
alla Quarta relazione semestrale (I / 2015)

PROT. _____ DEL _____

ALLEGATI N. _____ CLASSE 19.01.10/1 STRUTTURA

Al Gabinetto del Ministro – SEDE

e, p.c.:

All'Ufficio Centrale del Bilancio presso il
MiBACT
Via di San Michele, 17 – ROMA
rgs.ucb.mbac@tesoro.it

Alla Direzione Generale per le Antichità
Via di San Michele, 17-21 – ROMA
dgant@beniculturali.it

Oggetto: Programma di spesa 2015, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del DPCM di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 13 febbraio 2014,

Si invia, in allegato, per l'approvazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3, del DPCM di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 13 febbraio 2014, il programma di spesa 2015 per le esigenze di funzionamento della Struttura di supporto al Direttore Generale di progetto e dell'Unità "Grande Pompei" di cui all'art. 1, commi 2 e 5, del Decreto Legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con Legge 7 ottobre 2013, n. 112.

Il Direttore generale di progetto
Gen. D. CC Giovanni Nistri



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Sede Roma: via del Collegio Romano, 27 – tel.: 06 67232784 // fax: 06 67232512
Sede Pompei: scavi archeologici, via Plinio snc, Casina Pacifico – tel.: 081 8575111
email: gpp@beniculturali.it - pec: mbac-gpp@mailcert.beniculturali.it

Allegato 18
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

PROGRAMMA DI SPESA AL 31.12.2015			
PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UNITA' "GRANDE POMPEI" E DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO			
ART. 1 DEL D.L. 8.8.2013, N. 91 - DPCM DEL 12.2.2014 - DPCM DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLE FINANZE DEL 13.2.2014			
Esigenza	Descrizione	Spesa prevista al 31.12.2015	Note esplicative
Pagamento indennità di cui all'art. 1, comma 1, del D.L. 8.8.2013, n. 91 e di cui all'art. 6, comma 1, del DPCM 12.2.2014	Indennità per il Direttore generale di progetto	€ 39.460,00	Oneri comprensivi di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
	Indennità per il Vice Direttore generale vicario	€ 100.000,00	Oneri comprensivi di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
Costi n. 20 Unità di personale comandato presso la Struttura di supporto	Pagamento compensi 5 esperti struttura di supporto	€ 200.000,00	Oneri comprensivi di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
	Pagamento oneri F.U.A. di cui all'allegato tecnico al DL 9/1/2013 per il personale civile (14 unità)	€ 46.445,00	Oneri comprensivi di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
	Pagamento oneri aggiuntivi per prestazioni di lavoro straordinario di cui all'allegato tecnico al DL 9/1/2013 per il personale civile (14 unità)	€ 21.180,00	Oneri comprensivi di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
	Pagamento oneri aggiuntivi per prestazioni di lavoro straordinario personale militare (6 unità)	€ 93.610,00	Oneri comprensivi di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
Costi n. 10 Unità di personale comandato presso l'Unità "Grande Pompei"	Pagamento oneri F.U.A. di cui all'allegato tecnico al DL 9/1/2013	€ 33.175,00	Oneri comprensivi di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
	Pagamento oneri aggiuntivi per prestazioni di lavoro straordinario di cui all'allegato tecnico al DL 9/1/2013	€ 15.130,00	Oneri comprensivi di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
Eventuali indennità accessorie non continuative spettanti al personale dell'Unità "Grande Pompei" e della Struttura di supporto		€ 51.000,00	Oneri comprensivi di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
TOTALE CAP. 4021		€ 600.000,00	

Cap. 4021
Costo del personale

Allegato 18
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

PROGRAMMA DI SPESA AL 31.12.2015		
PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UNITA' "GRANDE POMPEI" E DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO		
ART. 1 DEL D.L. 8.8.2013, N. 91 - DPCM DEL 12.2.2014 - DPCM DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLE FINANZE DEL 13.2.2014		
Esigenza	Descrizione	Spesa prevista al 31.12.2015
Cap. 4020 Costi per spese correnti dell'Unità "Grande Pompei" e della struttura di supporto	Rimborso spese derivanti dall'attuazione di protocolli d'intesa con altri Enti Pubblici	€ 15.000,00
	Contratti di collaborazione coordinata e continuativa o di consulenza o di prestazione professionale ex art. 2, comma 2, del DM.19.2.2014	€ 15.000,00
	Pagamento oneri per formazione (es. corsi di formazione in aree d'interesse per il personale della Struttura di supporto e/o dell'Unità "Grande Pompei", materiale per finalità formative)	€ 10.000,00
	Indennità per missione del personale	€ 15.000,00
	Rimborsi connessi con missioni e trasferte del personale	€ 45.000,00
	Spese generali (acquisto scaffali metallici ecc.)	€ 12.000,00
	Spese di cancelleria e materiale consumabile per ufficio (carta, toner...)	€ 15.000,00
	Materiale informatico	€ 10.000,00
	Noleggio n. 3 autovetture medie per esigenza di mobilità	€ 24.000,00
	Noleggio n. 3 telepass per esigenza di mobilità	€ 10.000,00
	Spese per acquisto carburante per 3 autovetture in cedole o fuel card	€ 15.000,00
	Spese di minuto mantenimento	€ 10.000,00
	Spese Postali ivi compresi bolli, imposte	€ 4.000,00
TOTALE CAP. 4020		€ 200.000,00
TOTALE CAP. 4021		€ 600.000,00
TOTALE CAP. 4020		€ 200.000,00
TOTALE PIANO FINANZIARIO 2015		€ 800.000,00

E' stata calcolata una percorrenza media, per il periodo gennaio-dicembre 2015, di:
- 35.000 Km/anno per 2 autovetture;
- 62.000 Km/anno per 1 autovettura.

PEC TI Trust Technologies - Leggi messaggio

Pagina 1 di 1

Allegato 18
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

Leggi Messaggio

Da:mbac gpp <mbac-gpp@mailcert.beniculturali.it>

A:gabinetto@beniculturali.it

CC:francesco.quarta@beniculturali.it, dgant@beniculturali.it, rgs.ucb.mbac@tesoro.it, marco.mazza@beniculturali.it

Ricevuto il:29/12/2014 04:11 PM

Oggetto:Programma di spesa 2015 GPP

Priorità:normale

[File291214165840.pdf\(1271691\)](#)

- [Azioni](#) ▼

[Cancella](#)[Segna come:](#)[Da leggere](#)[Sposta in:](#)[INBOX](#)[DELETED ITEMS](#)[DRAFT](#)[SENT ITEMS](#)

Si trasmette, in allegato, il Programma di spesa 2015.

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

ALLEGATO 19

Piano finanziario Dirz.GP 2016 (pag. 29)





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale di Progetto - Grande Progetto Pompei

PROT. 1125 DEL 01/08/2015
ALLEGATIN. _____ CLASS. 19.01.10/1 STRUTTURA

Allegato 19
alla Quarta relazione semestrale (I / 2015)

All'Ufficio di Gabinetto – SEDE
gabinetto@beniculturali.it

E, p.c.:

Alla Direzione Generale Bilancio – SEDE
dg-bi@beniculturali.it

Alla Direzione Generale Archeologia – ROMA
dg-ar@beniculturali.it

All'Ufficio Centrale del Bilancio presso il
Ministero dei beni e delle attività culturali e del
turismo – ROMA
rgs.ucb.mbac@tesoro.it

Oggetto: Programma di spesa 2016, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPCM di concerto con il
Ministro dell'economia e delle finanze del 13 febbraio 2014.

Si invia, in allegato, per l'approvazione Ministeriale ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3, del DPCM di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 13 febbraio 2014, il programma di spesa 2016 per le esigenze di funzionamento dell'Unità "Grande Pompei" e della Struttura di supporto al Direttore Generale di progetto, di cui all'art. 1, commi 2 e 5, del Decreto Legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con Legge 7 ottobre 2013, n. 112.

Il Direttore Generale
Gen. D. CC Giovanni Nistri

MM



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Sede Roma: via del Collegio Romano, 27 – tel.: 06 67232784
Sede Pompei: scavi archeologici, via Plinio snc, Casina Pacifico – tel.: 081 8575111 // fax: 081 8575270
email: gpp@beniculturali.it - pec: mbac-gpp@mailcert.beniculturali.it

Allegato 19 alla Quarta relazione semestrale (I / 2015)		Allegato al f.n. 715 del 01/07/2015			
ESIGENZE 2016 PER L'UNITA' "GRANDE POMPEI" E PER LA STRUTTURA DI SUPPORTO					
Esigenza		Descrizione	Importo	Note esplicative	
Costo del personale	€ 400.000,00	Pagamento indennità di cui all'art. 1, comma 1, del D.L. 8.8.2013, n. 91 e di cui all'art. 5, comma 1, del DPCM 12.2.2014	Indennità per il Direttore generale di progetto	€ 39.460,00	DPCM 12.03.2015 - Onere complessivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2016)
			Indennità per il Vice Direttore generale vicario	€ 100.000,00	Onere complessivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2016)
		Costi n. 20 Unità di personale comandato presso la Struttura di supporto	Pagamento oneri F.U.A. di cui all'allegato tecnico al DL 91/2013 per il personale civile (max 14 unità)	€ 46.450,00	Onere complessivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2016)
			Pagamento oneri aggiuntivi per prestazioni di lavoro straordinario di cui all'allegato tecnico al DL 91/2013 per il personale civile (max 14 unità)	€ 21.160,00	Onere complessivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2016)
			Pagamento oneri aggiuntivi per prestazioni di lavoro straordinario personale militare (6 unità)	€ 90.000,00	Onere complessivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2016)
		Costi n. 10 Unità di personale comandato presso l'Unità "Grande Pompei"	Pagamento oneri F.U.A. di cui all'allegato tecnico al DL 91/2013	€ 33.180,00	Onere complessivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2016)
			Pagamento oneri aggiuntivi per prestazioni di lavoro straordinario di cui all'allegato tecnico al DL 91/2013	€ 15.130,00	Onere complessivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2016)
		Eventuali indennità accessorie non continuative spettanti al personale dell'Unità "Grande Pompei" e della Struttura di supporto	€ 54.600,00	Onere complessivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2016)	
Costi per spese correnti dell'Unità "Grande Pompei" e della struttura di supporto	€ 400.000,00	Pagamento compensi 5 esperti struttura di supporto	€ 200.000,00	Onere complessivo degli oneri riflessi (periodo gennaio - dicembre 2016)	
		Spese generali di funzionamento	Spese derivanti da: - attuazione di protocolli d'intesa con altri Enti Pubblici; - Comitati di collaborazione coordinata e continuativa o di consulenza o di prestazione professionale ex art. 3, comma 2, del DM 39.2.2014; - pagamento oneri per formazione (es. corsi di formazione in aree d'interesse per il personale della Struttura di supporto e/o dell'Unità "Grande Pompei", materiale per finalità formative).	€ 40.000,00	
			Indennità e rimborsi per missione del personale.	€ 60.000,00	
			Spese generali per: - acquisto scaffali metallici ecc.; - acquisto materiale informatico ecc.; - acquisto cancelleria e materiale consumabile per ufficio (carta, toner, ecc.); - minuto manutenzione; - spese postali compresi bolli, imposte.	€ 51.000,00	
			Spese per esigenza di mobilità	€ 49.000,00	Noleggio n. 3 autovetture media - Conv. Consip 10-4is-lotto 2 (24.000 €) Noleggio n. 3 Telepass (10.000 €) Acquisto carburante per 3 autovetture in cedole o fuel card (15.000 €) E' stata calcolata una percorrenza media, per il periodo gennaio-dicembre 2015, di: - 35.000 Km/anno per 2 autovetture; - 62.000 Km/anno per 1 autovettura.
800.000,00 TOTALE ESIGENZE 2016					

Contabilità nr. 5802 descrizione "GRANDE POMPEI A.6. DPCM 12-2-14", intestata a:

Unità Grande Pompei - Pompei Scavi - Casina Pacifico, Via Plinio, s.n.c. - 80045 - Pompei (Na) - codice fiscale nr. 90083460635;

Codice Sezione: 425;

Descrizione Sezione: Napoli;

Coordinate IBAN: IT 93 B 01 0000 32454252 0000 5802.

**QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE
AL PARLAMENTO
(II / 2015)**

ALLEGATO 20

Prospetto delle spese Dirz.GP 2015 (pag. 29)



Allegato 20
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

Spese
Direttore Generale di Progetto - Unità "Grande Pompei" - Struttura di supporto

Indennità del Direttore Generale di Progetto	
Importo annuo spettante, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DL 91/2013, convertito dalla L. 112/2013.	€ 29.734,48 (*) <i>al lordo delle ritenute a carico del lavoratore</i>

(*) DPCM 12-03-2015

Spese di missione del Direttore Generale di Progetto - anno 2015	
Nr. giorni lavorativi	253
Nr. giorni di licenza fruiti	39
Nr. giorni di presenza in servizio	214
Nr. giorni in missione	144
Importo totale anno 2015 della spesa per missioni	€ 3.173,45 <i>(in media: 22,03 €/giorno)</i>

Trattasi dei soli rimborsi di vitto e alloggio (quest'ultimo, di norma, fruito, per ragioni di economicità, presso strutture militari) e, in un solo caso, delle spese di viaggio. Non è stata corrisposta alcuna indennità di missione.

Contabilità speciale per il funzionamento dell'Unità "Grande Pompei" e della Struttura di supporto		
Finanziamento per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 1, comma 8, del D.L. 91/2013, convertito in L. 112/2013	€ 800.000,00	
Importo richiesto (il 29 dicembre 2014) per l'anno 2015	€ 800.000,00	
Importo accreditato (in due tranches: 23 giugno 2015 e 24 luglio 2015) dal MiBACT - DG Archeologia per l'anno 2015	€ 602.346,00	<i>(- 197.654,00)</i>
Spesa al 31 dicembre 2015	€ 329.284,89	
<i>così ripartita:</i>		
Capitolo di spesa	Tipologia	Spesa al 31 dicembre 2015
4020 "Spese di funzionamento" (*)	Autonoleggio 3 autovetture	€ 21.584,66
	Acquisto cancelleria	€ 37.561,24
	Carburante per autotrazione	€ 7.534,20
	Acquisto Telemaco	€ 1.354,20
	Telepass e ZTL	€ 4.520,49
4021 "Spese per il personale"	Rimborso dell'indennità DGP e del trattamento economico accessorio eventuale del personale in comando presso il GPP, ai sensi dell'art. 3 del DPCM 12-2-2014	€ 256.730,10

(*) I contratti di lavori, servizi e forniture, a valere sui fondi della contabilità speciale sono soggetti a controllo preventivo della Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del DPCM 13-02-2014. Al riguardo, a titolo di esempio, si veda la delibera n. 146/2015 della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Campania in annesso I al presente allegato.

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

Annesso I all'allegato 20

Deliberazione n. 146/2015 della Corte dei Conti –
Sezione regionale di controllo per la Campania



Annesso I all'allegato 20
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)



CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

CORTE DEI CONTI



0002607-30/04/2015-SC_CAM-T89-P

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli
Via Lauria, 80
Centro Direzionale Isola F8 80143 Napoli
Pec.rts-na.rgs@pec.mef.gov.it;

↙ Al Ministero dei Beni e delle attività culturali e del
turismo
Direzione Generale di progetto –
Grande Progetto Pompei – Unità Grande Pompei
Direttore: Gen.D.CC Giovanni Nistri
Sede: Roma: Via del Collegio Romano 27
Sede Pompei: Scavi Archeologici, Casina Pacifico.
Pec: mbac-gpp@mailcert.beniculturali.it;
e-mail: gpp@beniculturali.it

Oggetto: Trasmissione deliberazione n. 146/2015. Grande Progetto Pompei

Si trasmette la deliberazione n. 146/2015, adottata da questa Sezione regionale di controllo per la Campania, nella camera di consiglio del 13 aprile 2015, con riguardo ai decreti nn.5 e 6, emessi in data 06 ottobre 2014 dal Ministero dei Beni culturali e delle attività culturali e del turismo – Direzione generale di progetto – Grande Progetto Pompei, trasmessi a questa Sezione, unitamente alla documentazione, dalla Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli “ai sensi dell’articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123” ed alle questioni applicative in ordine alla citata disposizione “articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123”.

Il Direttore del servizio di supporto
(Dott. Mauro Grimaldi)



Annesso I all'allegato 20
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. T89



DOC. INTERNO N. 45970614 del 29/04/2015

Mod. 2

MODULARIO
C.C. 2



Corte dei Conti

LA CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

Deliberazione n. 146/2015

composta dai seguenti magistrati:

Pres. di Sezione **Ciro Valentino**
Cons. **Silvano Di Salvo**
Cons. **Tommaso Viciglione**
I Ref. **Rossella Bocci**
I Ref. **Innocenza Zaffina**
Ref. **Francesco Sucameli**
Ref. **Raffaella Miranda**
Ref. **Carla Serbassi**

Presidente
Relatore

he

ha adottato la seguente deliberazione nella camera di consiglio del 13 aprile 2015

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il r.d. 12 luglio 1934 n° 1214 e le successive modificazioni ed integrazioni, recante l'approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti;

Vista la legge 14 gennaio 1994 n° 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con deliberazione n° 14/DEL/2000 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Vista la relazione del Magistrato istruttore n° 45207728 di prot. in data 12 febbraio 2015;

Vista la richiesta di deferimento all'esame collegiale della Sezione, rivolta dal Consigliere delegato al Presidente della Sezione con nota n° 46169263 di prot. del 25 marzo 2015;

Vista l'ordinanza presidenziale di convocazione di adunanza pubblica n° 19/2015 del 25 marzo 2015;

Uditi, nella pubblica adunanza del giorno 13 aprile 2015, il relatore Consigliere **Silvano Di Salvo**, il Gen. D. CC **Giovanni Nistri** per la Direzione Generale di Progetto - Grande Progetto Pompei, nonché la Dott.ssa **Laura Sora**, per la Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli.

Annesso I all'allegato 20 alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

PREMESSO IN FATTO

Il Magistrato Istruttore assegnato alle funzioni di controllo su atti presso la Sezione regionale di controllo per la Campania ha trasmesso al Consigliere delegato presso la medesima Sezione la relazione prot. n° 45207728 in data 12 febbraio 2015, avente ad oggetto : *"Nota prot. n° 180674 della Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli del 18/12/2014. Decreti n° 5 e 6 del 6/10/2014 del Ministero beni e attività culturali - Direzione generale di progetti - Progetto Pompei, riguardanti: a) Ordine diretto di acquisto di n° 3 Fuel Card ditta KUWAIT Petroleum S.p.A., b) Ordine diretto di noleggio n° 3 autoveicoli ditta ALD Automotive Italia S.r.l."*.

Con detta relazione vengono presi in esame i decreti nn. 5 e 6, emessi in data 6 ottobre 2014 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione Generale di progetto – Grande Progetto Pompei, e trasmessi a questa Sezione regionale di controllo, unitamente alla relativa documentazione, dalla Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli *"ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D. Lgs 30 giugno 2011, n. 123"* (nota prot. 180674 del 18 dicembre 2014, pervenuta alla Sezione il 13 gennaio 2015), e si conclude prospettando la necessità di dichiarare irregolari le spese di cui agli atti approvati con i predetti decreti.

Con motivata nota n° 46169263 del 25 marzo 2015 il predetto Consigliere delegato, *"...in disparte ogni considerazione sull'ordine cronologico di trattazione di provvedimenti pervenuti a questa Sezione ai sensi dell'art. 10 del d. lgs. 30 giugno 2011 n° 123 (alla luce dei provvedimenti presidenziali emessi in subiecta materia), e pur nella considerazione che le suesposte conclusioni cui è pervenuto il Magistrato istruttore, qualora trattate nel merito, siano da condividere, con conseguente necessità di deferire alla Sezione ogni consequenziale, relativa determinazione"*, rilevato che trattavasi di prima sottoposizione al proprio esame di una relazione riferita a provvedimenti pervenuti alla Sezione ai sensi della predetta disposizione normativa, reputava di chiedere al Presidente della Sezione di voler sottoporre alla Sezione medesima, prioritariamente, la presupposta questione relativa alla possibilità o meno di ritenere che l'art. 10 del d. lg. n° 123 del 2011 consentisse di esercitare, presso la Sezione stessa, un controllo successivo di legittimità su singoli atti delle Amministrazioni dello Stato e di altre amministrazioni assoggettate al controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile da parte delle Ragionerie territoriali, ai sensi del citato d. lgs. n° 123 del 2011. W

Il Presidente della Sezione, a sua volta, riteneva di accogliere la richiesta formulata dal Consigliere delegato, e, con ordinanza n° 19/2015 del 25 marzo 2015, provvedeva a convocare la Sezione per la pubblica adunanza del giorno 13 aprile 2015, comunicando detto provvedimento al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione Generale di Progetto – Grande Progetto Pompei e alla Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli, e designando, quale relatore, il suddetto Consigliere delegato.

Nell'odierna pubblica adunanza, successivamente alla relazione del Consigliere delegato, prendeva la parola il Direttore Generale di Progetto Gen. D. CC Giovanni Nistri, il quale, premesso che nulla aveva da eccepire in ordine alle questioni applicative deferite, comunque deduceva la correttezza e la rispondenza dei provvedimenti adottati sia a criteri di riduzione dei tempi di esecuzione delle funzioni, sia a profili di proficuo utilizzo delle risorse assegnate, depositando, a corredo delle proprie osservazioni e deduzioni, una memoria illustrativa, con la quale veniva approfonditamente ripercorso l'iter del controllo di Ragioneria esercitato, si deduceva la regolarità amministrativa e contabile dei suddetti decreti in termini di economicità, di efficienza e di efficacia e, in particolare – con specifico riferimento alla questione pregiudiziale in discussione - si sosteneva di non disporre di elementi per discostarsi dalle risultanze dell'approfondimento operato in materia dal Consigliere delegato *"con riferimento alla possibilità di ritenere che la trasmissione alla Corte dei conti, ex art. 10 del D. lgs. 123/2011, degli atti oggetto di osservazioni da parte delle Ragionerie territoriali deve avvenire per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione"*.

A sua volta, la Dott.ssa Laura Sora, per la Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli, deduceva che i rilievi sollevati dal proprio Ufficio non concernevano profili di merito della spesa, bensì la conformità degli atti adottati alla vigente normativa, e, quanto alle questioni d'ordine applicativo, si rimetteva alle decisioni della Sezione.

Seguiva la rituale camera di consiglio, all'esito della quale è stata adottata la presente deliberazione, per le seguenti considerazioni di

Annesso I all'allegato 20
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

DIRITTO

1. SULLA COMPETENZA DELLA SEZIONE

In via preliminare, il Collegio deve affrontare il tema dell'eventuale sussistenza, *in subiecta materia*, dei presupposti e delle condizioni per il deferimento, ad altro Organo della Corte, della questione pregiudiziale sollevata dal Consigliere delegato, o, piuttosto, della configurabilità, in capo al Collegio medesimo, di un potere-dovere di decidere direttamente la questione stessa, quale sottoposta al proprio esame per effetto dell'ordinanza presidenziale n° 19/2015 del 25 marzo 2015.

Al riguardo va, anzitutto, osservato che, nella predetta *subiecta materia*, non si rinvengono, allo stato, precedenti nomofilattici di Organi di questa Corte, con effetto conformativo, tali da incidere sulla competenza della Sezione a pronunciarsi, in rito e in merito, sulla predetta questione pregiudiziale sottopostale.

Viceversa, come meglio sarà *infra* chiarito, sia in sede territoriale, sia in sede centrale (Sezioni riunite in sede di controllo e Sezione centrale del controllo di legittimità) sono state emesse più deliberazioni utili ad orientare il Collegio nell'attività di interpretazione *in subiecta materia*.

In ogni caso, va escluso che ricorrano, nella fattispecie, le condizioni e i presupposti per procedere ad eventuale deferimento, a fini nomofilattici, ai sensi del decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n° 213, e, in particolare, dell'art. 6 di detto decreto (rubricato "Sviluppo degli strumenti di controllo della gestione finalizzati all'applicazione della revisione della spesa presso gli enti locali e ruolo della Corte dei Conti"), atteso che le funzioni nomofilattiche delineate, in particolare, al comma 4 dell'art. 6 di detto decreto legge – per il contesto normativo nel quale sono collocate, per le finalità espressamente perseguite dal legislatore d'urgenza (testualmente emergenti anche dalla surriportata intitolazione dell'articolo in questione), per le attribuzioni (anch'esse, peraltro, in chiave legislativa, espressamente emergenti da detta intitolazione) che l'ordinamento legislativo e regolamentare riconosce alla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti e per l'attinenza dell'art. 10 del d. lgs. n° 123 del 2011 a soli atti delle Amministrazioni dello Stato ed equiparate (in quanto inserito nel titolo II del d. lgs. stesso) – appaiono rivolte ad assicurare uniformità di orientamento nell'ambito delle funzioni di controllo svolte dalla Corte dei conti nella materia della razionalizzazione della spesa pubblica degli enti territoriali (cfr. anche art. 6, comma 3, del menzionato decreto legge n° 174 del 2012), nonché di referto al Parlamento ai fini del coordinamento della finanza pubblica (cfr. art. 9 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti cit.), e non già *in subiecta materia*.

Va, peraltro, escluso che ricorra, nel caso di specie, l'ipotesi di cui all'art. 3, comma 3, del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con deliberazione n° 14/DEL/2000 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni (che concerne il deferimento della "pronunzia sul visto", su atti sottoposti a controllo di legittimità, all'Adunanza generale della Sezione centrale del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle amministrazioni dello Stato), trattandosi di norma regolamentare che presuppone sia l'effettiva appartenenza dell'atto sottoposto a controllo ad una delle tipologie di atti per i quali è richiesta la delibazione, nel merito, di una "pronunzia sul visto" (cfr. art. 3, comma 3, cit.), sia la titolarità, in capo al Consigliere delegato, di competenza funzionale a trattare con le forme del controllo di legittimità l'atto deferendo; condizioni, queste, della cui sussistenza, viceversa, il Consigliere delegato motivatamente dubita nel caso di specie, con conseguente necessità di risolvere, preliminarmente, presso questa Sezione, le relative questioni applicative.

In conclusione, la Sezione ritiene che non sussista, allo stato, alcuna preclusione alla trattazione, sotto profili pregiudiziali e/o di merito, della questione sottopostale in base alla surrichiamata ordinanza presidenziale n° 19/2015, concernente, in particolare, la possibilità o meno di ritenere che l'art. 10 del decreto legislativo 30 giugno 2011 n° 123 abbia introdotto una nuova funzione di controllo successivo di legittimità, da esercitarsi sugli atti che, in base alla novella di cui al primo comma del predetto articolo, vanno trasmessi "al competente ufficio di controllo della Corte dei conti".

Annesso I all'allegato 20
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

2. LA LEGGE DELEGA 31 DICEMBRE 2009 N° 196 E L'ART. 10 DEL D. LGS. 30 GIUGNO 2011 N° 123

Accedendo più specificamente alla suddetta questione, quale sottoposta alle valutazioni del Collegio, va preliminarmente osservato che il *corpus* cui appartiene la norma in argomento (art. 10 del d. lgs. 30 giugno 2011 n° 123) è stato emanato in base alla delega conferita al Governo – ex art. 76 della Costituzione - ai sensi dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009 n° 196 (legge di contabilità e finanza pubblica), che detta i principi e i criteri direttivi per il potenziamento e la graduale estensione a tutte le amministrazioni pubbliche dell'attività di analisi e valutazione della spesa – la c.d. *spending review*, già prevista per le amministrazioni centrali – e, per quel che qui rileva, per la riforma del controllo (interno) di regolarità amministrativa e contabile, di cui all'articolo 1, comma 1, lett. a), nonché all'articolo 2 del d. lgs. 30 luglio 1999 n° 286.

Ciò premesso, va altresì osservato che l'interpretazione di norme delegate (quale quella in esame) non può prescindere dalla disamina della "cornice" e dalla individuazione dei limiti invalicabilmente fissati dalla legge delega, imponendosi, nella fattispecie, non solo un'ermeneusi conforme ai principi generali, ma, in particolare, un'interpretazione rispettosa dei principi costituzionali, implicati, in via immediata, nella fattispecie, sotto il preminente profilo della continenza del decreto delegato rispetto alla legge delega (art. 76 della Costituzione).

Appare dunque utile trascrivere le parti del testo della legge delega che hanno formato il supremo riferimento e l'inderogabile limite programmatico da rispettare, da parte del Governo, in sede di adozione del d. lgs. n° 123 del 2011 (art. 49 della legge 31 dicembre 2009 n° 196) :

"Art. 49. (Delega al Governo per la riforma ed il potenziamento del sistema dei controlli di ragioneria e del programma di analisi e valutazione della spesa)

1. Il Governo e' delegato ad adottare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per il potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa e per la riforma del controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), e all'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 secondo i seguenti principi e criteri direttivi:

[OMISSIS]

e) riordino del sistema dei controlli preventivi e dei controlli successivi, loro semplificazione e razionalizzazione, nonché revisione dei termini attualmente previsti per il controllo, con previsione di programmi annuali basati sulla complessità degli atti, sulla loro rilevanza ai fini della finanza pubblica e sull'efficacia dell'esercizio del controllo".

E' evidente, dunque, come, con la suddetta norma di delega (art. 49 della legge n° 196 del 2009 cit.), il legislatore delegante non abbia affatto attribuito al legislatore delegato la potestà di intervenire sulle funzioni e sulle attribuzioni della Corte dei conti, attesa la precisa delimitazione, della competenza legislativa delegata, effettuata dalla norma di delega in questione.

E in effetti, la norma delegata in esame (art. 10 del d. lgs. n° 123 del 2011), non prevede, introduce o disciplina alcuna attribuzione, con riferimento alle funzioni della Corte dei conti, e men che meno, in materia di controllo successivo di legittimità su atti.

Pertanto, lo stesso legislatore delegato si è premurato – in sede di predisposizione dello schema di decreto legislativo poi esitato nel d. lgs. n° 123 del 2011 - di chiarire, con referto alle competenti Commissioni parlamentari (che l' art. 49, comma 2, della menzionata legge n° 196 del 2009, aveva onerato del rilascio di pareri su detto schema), ogni possibile aspetto della effettiva *intentio legis* perseguita nell'attuazione della delega conferita, corredando lo schema di decreto legislativo in argomento di una relazione illustrativa, di una relazione tecnica, di un'analisi tecnico-normativa e di un'analisi di impatto sulla regolamentazione (cfr. http://documenti.camera.it/apps/nuovosito/attigoverno/Schedalavori/getTesto.aspx?file=0368_F001.pdf&leg=XVI#pagemode=none).

In particolare, ai fini di cui alla presente deliberazione, può essere anzitutto utile trascrivere, di seguito, proprio la parte introduttiva della "Relazione illustrativa" di fonte governativa, sottoposta all'esame delle competenti Commissioni parlamentari ex art. 49, comma 2, della legge n° 196 del 2009 (allegato n° 1 al testo dello schema di decreto legislativo cit.):

Annesso I all'allegato 20
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

"Lo schema di decreto legislativo adottato in attuazione della legge delega 31 dicembre 2009, n. 196, è informato ai criteri direttivi indicati all'articolo 49, lettere dalla a) alla e), concernenti il potenziamento dell'attività di analisi e la valutazione della spesa, nonché la riforma del controllo di regolarità amministrativo e contabile.

La delega contenuta nel citato articolo 49 riguarda **unicamente** il controllo di regolarità amministrativo contabile di cui all'articolo 1, comma 1, ed all'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e, **di conseguenza, non ha riflessi sulle attività di controllo di legittimità della Corte dei conti che risulta quindi non interessata dalla presente riforma.**" (enfasi aggiunta).

Analoga considerazione è contenuta nel documento rubricato "Analisi tecnico-normativa dello schema di decreto legislativo recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa"" (allegato n° 3 allo schema di decreto legislativo), e, in particolare, nella sezione seconda di tale documento, rubricata "Analisi del quadro normativo nazionale", ove può leggersi: "Con riferimento all'assetto normativo si precisa che **nessuna novità è stata introdotta con riferimento al controllo di pertinenza della Corte dei conti, le cui norme non sono state in nessun [...] modificate**" (enfasi aggiunta).

Ed ancora, nella parte III del documento contenente la predetta "Analisi tecnico normativa", relativa agli "Elementi di qualità sistematica e redazionale del testo", sub § 5 ("Individuazione di disposizioni dell'atto normativo aventi effetti retroattivi o di reviviscenza di norme precedentemente abrogate o di interpretazione autentica o derogatorie rispetto alla normativa vigente", può leggersi che "Non sono previste disposizioni aventi effetti retroattivi **ovvero di reviviscenza di norme abrogate**" (enfasi aggiunta).

Nel medesimo solco illustrativo si pone, altresì, il documento contenente la "Analisi di impatto della regolamentazione (A.I.R.)", che costituisce l'allegato n° 4 allo schema di decreto legislativo sottoposto alla valutazione delle competenti Commissioni parlamentari ex art. 49, comma 2, della legge della legge 31 dicembre 2009 n° 196.

In particolare, nella sezione I, lettera E) del predetto ulteriore documento, redatto dal legislatore delegato, sotto la rubrica "Indicazione dei soggetti pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento legislativo", viene categoricamente chiarito che detto intervento "...**non ha riflessi sulle attività di controllo della Corte dei conti**" (enfasi aggiunta).

3. SULLA "CHIAREZZA DEI TESTI NORMATIVI" QUALE PRINCIPIO GENERALE E INDEROGABILE PREVISTO PER LA PRODUZIONE NORMATIVA DEL LEGISLATORE DELEGATO

La chiarezza delle predette relazioni ed analisi redatte, *in subiecta materia*, dal legislatore delegato, peraltro, non può essere disgiunta dalla ancor più presupposta considerazione che l'impossibilità di introdurre o disciplinare, con le norme del d. lgs. n° 123 del 2011 (e, segnatamente, con l'art. 10 di detto decreto) nuove funzioni di controllo della Corte dei conti - e, più in particolare, di ivi introdurre, in qualche modo, la possibilità di sottoporre ad uno specifico e immediato esame, da ricondurre all'ambito del controllo di legittimità, seppur successivo, la nuova tipologia di atti trasmessi ad uffici della Corte dei conti ai sensi del menzionato art. 10, primo comma (cfr. Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 27 marzo 2012, n° 9, pagg. 5-6) - non è (e non avrebbe potuto essere) frutto di una scelta discrezionale o, comunque, dell'esercizio di una opzione posta nella disponibilità del legislatore delegato, ma consegue, in via immediata, diretta, cogente ed ineludibile, alla determinatezza e alla inequivocità della formulazione del testo della legge delega (e, in particolare dell'art. 49 di detta legge), che non ha previsto, in alcun modo e sotto alcun profilo, il conferimento, al legislatore delegato, di alcuna delega concernente la disciplina delle funzioni di controllo (in particolare, di quelle di legittimità) della Corte dei conti, né ha contemplato la possibilità, per il medesimo legislatore delegato, di introdurre modifiche o deroghe alla normativa sul controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti medesima, come, peraltro, ammesso e riconosciuto non solo dal legislatore delegato, ma, per quel che qui rileva, anche e proprio da questa Corte con riferimento alla medesima fattispecie (cfr. deliberazione n° 9/CONTR/12 cit., pag. 2; Sezione regionale di controllo per il Piemonte, Sezioni riunite in sede di controllo, deliberazione n° 11 del 10 febbraio 2012).

Né, comunque, sarebbe stato possibile, in sede di emanazione del predetto d. lgs. n° 123 del 2011, introdurre sostituzioni, modifiche, abrogazioni o deroghe al preesistente quadro normativo (ad

Annexo I all'allegato 20 alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)
--

es., introducendo la previsione di una nuova attività di controllo intestata ad uffici della Corte dei conti), senza un'indicazione espressa delle norme sostituite, modificate, abrogate o derogate.

Infatti, con riferimento alla materia della chiarezza dei testi normativi, con la novella di cui al comma 1 dell'art. 3 della legge 18 giugno 2009 n° 69, è stato introdotto, nella legge 23 agosto 1988 n° 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), l'art. 13-*bis* (Chiarezza dei testi normativi), i cui primi due commi così recitano :

"1. Il Governo, nell'ambito delle proprie competenze, provvede a che:

a) ogni norma che sia diretta a sostituire, modificare o abrogare norme vigenti ovvero a stabilire deroghe indichi espressamente le norme sostituite, modificate, abrogate o derogate;

b) ogni rinvio ad altre norme contenuto in disposizioni legislative, nonché in regolamenti, decreti o circolari emanati dalla pubblica amministrazione, contestualmente indichi, in forma integrale o in forma sintetica e di chiara comprensione, il testo ovvero la materia alla quale le disposizioni fanno riferimento o il principio, contenuto nelle norme cui si rinvia, che esse intendono richiamare.

2. Le disposizioni della presente legge in materia di chiarezza dei testi normativi costituiscono principi generali per la produzione normativa e non possono essere derogate, modificate o abrogate se non in modo esplicito." (enfasi aggiunta).

Ed invero, nel pieno rispetto di tutte le predette limitazioni, di cui è stato dato atto anche in sede di relazioni ed analisi di accompagnamento allo schema di decreto legislativo in argomento (vedasi, *amplius, supra*), la testuale formulazione del comma 1 dell'art. 10 in argomento - ove è meramente prevista la trasmissione dell' *"atto, corredato dalle osservazioni e dalla relativa documentazione al competente ufficio di controllo della Corte dei conti"* - non offre spazio ad interpretazioni dirette a sostenere *"che il decreto delegato abbia modificato la normativa del controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti, introducendo una nuova tipologia di provvedimenti che allo stesso devono essere assoggettati"* (cfr. Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Piemonte, deliberazione n° 11/2012 del 10 febbraio 2012).

3. IL CANONE ERMENEUTICO DI CONFORMITÀ A COSTITUZIONE

Ciò premesso, appare chiaro che la disposizione di cui all'art. 10 del predetto decreto legislativo n° 123 del 2011 non possa, allo stato della sua vigente formulazione, in alcun modo e sotto alcun profilo, essere interpretata nel senso di aver attribuito alla Corte dei conti, e, in particolare, alle Sezioni regionali di controllo della Corte medesima, funzioni di controllo successivo di legittimità sugli atti trasmessi, ai sensi del primo comma di detto articolo 10, *"al competente ufficio di controllo della Corte dei conti"*, e ciò anche in quanto - tenuto presente il testo della norma, formulato nel pieno rispetto della legge di delega, e rispondente alle cogenti e "rafforzate" disposizioni in tema di chiarezza dei testi normativi di fonte governativa di cui al menzionato art. 13-*bis* della legge n° 400 del 1988 - ogni diversa interpretazione non solo sarebbe inconciliabile con il chiaro e lineare testo della norma (peraltro formalmente e amplamente commentato, illustrato e chiarito con le inequivoche e dirimenti precisazioni poste innanzi in evidenza, dallo stesso legislatore delegato in sede parlamentare), ma risulterebbe inammissibilmente disattendere, pur nella (qui denegata) ipotesi, in cui le relative argomentazioni fossero, per qualche verso, plausibili, l'autonomo canone ermeneutico dell'interpretazione in senso conforme a costituzione, secondo il quale l'interprete deve privilegiare il significato normativo che non si ponga in contrasto con parametri costituzionali piuttosto che optare per un'interpretazione che - pur a volersene ammettere, in ipotesi, la ragionevolezza e/o la plausibilità - sia in contrasto con la Costituzione (*ex plurimis*, cfr. Corte costituzionale, 19 gennaio 1995, n° 19).

In buona sostanza, tra un'interpretazione volta a sostenere che il menzionato art. 10, primo comma, del d. lgs. n° 123 del 2011 abbia introdotto - in violazione dell'art. 76 del Costituzione, per eccesso di delega - una nuova fattispecie di controllo (in particolare, successivo di legittimità su atti) presso la Corte dei conti, e quella, testuale, volta ad affermare che l'invio di atti e documenti *"al competente ufficio di controllo della Corte dei conti"* non possa accendere procedimenti di controllo di legittimità su atti presso uffici e/o Sezioni di detta Corte, nulla avendo previsto al riguardo né il legislatore delegante, né quello delegato, va privilegiata quella (la seconda), costituzionalmente

Annesso I all'allegato 20
alla Quarta relazione semestrale (11 / 2015)

orientata, che non comporta, come la prima, l'affermazione della sussistenza di una violazione di legge da parte del legislatore delegato, il quale, esorbitando dai limiti della delega conferitagli, e in contraddizione con il proprio stesso dichiarato intento, avrebbe ecceduto in ordine alla delega legislativa conferita, così, conseguentemente, violando l'articolo 76 della Costituzione.

4. SULLE FINALITÀ' DELL'ART. 10 DEL D. LGS. 30 GIUGNO 2011 N° 123

Tutto ciò premesso, ed escluso, dunque, che l'art. 10, comma 1, del d. lgs. 30 giugno 2011 n° 123, possa aver introdotto, o, comunque, disciplinato, funzioni di controllo successivo di legittimità, da esercitare presso questa Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, la Sezione medesima reputa opportuno sviluppare altresì, *ad abundantiam*, ulteriori considerazioni utili alla possibile individuazione delle eventuali finalità connesse alla trasmissione, al "competente ufficio di controllo della Corte dei conti" - di atti e documenti ai sensi del primo comma dell'art. 10 del d. lgs. 30 giugno 2011 n° 123.

In proposito, occorre, anzitutto, individuare il quadro normativo di riferimento, che, allo stato, in base alla (profonda) modifica del sistema generale dei controlli di cui alla legge 14 gennaio 1994 n° 20 e successive modificazioni, disciplina il "controllo successivo" della Corte dei conti nell'ambito della P.A. statale e assimilata.

Sostanzialmente, in base alla suddetta riforma, gli unici due moduli di controllo, su atti del Governo e delle amministrazioni dello Stato, ammissibili e consentiti in via generale dall'assetto ordinamentale vigente, risultano essere il controllo preventivo di legittimità su atti ed il controllo successivo sulla gestione.

A tal proposito, va esaminato il sistema dei controlli disegnato dall'art. 3 della menzionata legge n° 20 del 1994, sistema nel quale la Corte dei conti risulta priva di ogni potere di cognizione, in punto di legittimità, sull'atto non compreso fra quelli normativamente sottoponibili (ovvero sull'atto non più sottoponibile, per decorso di termini) al controllo preventivo di legittimità, salve le eccezioni residuali previste dalla legge (cfr. Sezione controllo Stato, 28 giugno 1995, n° 85).

Si noti che la Sezione controllo Stato, con la menzionata pronuncia n° 85 del 1995, ha condotto un'analisi sistematica della riforma dei controlli introdotta dalla suddetta legge n° 20 del 1994, e, rimeditando espressamente in ordine ad alcune pronunce emesse in precedenza, ha chiaramente affermato che *"...una più attenta riflessione porta ora il Collegio a dare giusta rilevanza ai principi della riforma varata con la l. 14 gennaio 1994, n. 20, riforma caratterizzata da un'indubitabile compressione dell'area del controllo di legittimità in via preventiva ed in via successiva (art. 3 cc. I e VIII) e dalla concomitante generalizzazione del controllo di gestione su tutti gli atti, attività, comportamenti ed omissioni nella palese intenzione di rendere più sicura, garantita e rapida l'azione amministrativa"* (deliberazione n° 85 del 1995 cit.).

Invero, nella strutturazione organica del sistema dei controlli, l'art. 3, comma 8, ultimo periodo, della menzionata legge n° 20 del 1994 n° 20, così, residualmente, recita :

"E' fatta salva, in quanto compatibile con le disposizioni della presente legge, la disciplina in materia di controlli successivi previsti dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, e dal decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, nonché dall'articolo 166 della legge 11 luglio 1980, n. 312."

Si noti, peraltro, che il legislatore non ha qualificato tali "residuali" controlli successivi come controlli "su atti", e ciò si spiega esaminando le disposizioni di riferimento, che non consentono di unificare tipologicamente le tre distinte fattispecie :

a) d. lgs. 3 febbraio 1993 n° 29 : il riferimento è da intendersi diretto all'art. 65 (controllo del costo del lavoro), come sostituito dall'art. 32 del d. lgs. n° 546 del 1993; da notare che l'intero d. lgs. n° 29 del 1993 è stato abrogato dall'art. 72 del d. lgs. 30 marzo 2001 n° 165, e che il testo del predetto art. 65 è stato letteralmente trasfuso nell'art. 60 di detto d. lgs. n° 165 del 2001; trattasi di controllo-referto (e non su atti), ovviamente "successivo";

Annesso I all'allegato 20 alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

b) d. lgs. 12 febbraio 1993 n° 39 : il riferimento è da intendersi diretto all'art. 14, comma 1, di detto d. lgs; su tale norma, in epoca successiva all'entrata in vigore della legge 14 gennaio 1994 n° 20 (e, specificamente, dopo l'entrata in vigore dell'art. 2-bis del decreto legge 23 ottobre 1996 n° 543, convertito dalla legge 20 dicembre 1996 n° 639), la Sezione centrale del controllo, mutando il modulo del controllo esercitato, ha sostenuto che i controlli sui contratti relativi all'acquisto di materiale informatico da parte delle pubbliche amministrazioni, previsti dal predetto art. 14, comma 1 del d. lgs. n° 39 del 1993, siano da ricondurre nell'ambito del sistema generale dei controlli della Corte dei conti (controllo preventivo di legittimità ove i contratti superino le soglie di riferimento, e controllo successivo sulla gestione per tutti gli altri contratti), precisando che *"...in definitiva, un controllo successivo puntuale su atti può ancora esservi, ma in via di eccezione dopo che è intervenuta la legge n. 20 del 1994, sempre che ve ne sia previsione di legge e si eserciti su singoli provvedimenti amministrativi in forza di norme espresse..."* (Sezione centrale di controllo, 9 gennaio 1998 n° 4); ancora più specifica, sul punto, è la deliberazione della Sezione controllo Regione siciliana 19 settembre 1998 n° 27, ove espressamente si afferma che è precluso l'esame puntuale della legittimità di singoli decreti. Neppure questo riferimento, contenuto nel comma 8 dell'art. 3 della legge n° 20 del 1994, afferma, dunque, secondo la giurisprudenza citata, e, comunque, in base ad una corretta interpretazione della legge, al controllo successivo di legittimità su atti;

c) art. 166 della legge 11 luglio 1980 n° 312 : trattasi di norma che disciplina il controllo successivo di legittimità su atti previsto in materia pensionistica, che la Sezione centrale di controllo di legittimità su atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, con le deliberazioni n° SCCLEG/1/2011/PENS e n° SCCLEG/2/2011/PENS del 26 novembre 2010-18 gennaio 2011, ha stabilito non dover più essere esercitato, in ragione della sopravvenuta operatività delle competenze attribuite all'INPDAP (cfr. anche la deliberazione della Sezione centrale di controllo 4 ottobre 1996, n° 132), non assumendo alcun rilievo né la natura dei soggetti che hanno adottato gli atti, né le relative date di adozione, né le date di collocamento a riposo del personale interessato; risulta degno di nota quanto, in proposito, è stato sostenuto dalla deliberazione della Sezione centrale di controllo n° 30 del 20 febbraio 1995, la quale ha ritenuto non suscettibile di interpretazione analogica la disposizione in questione, ascrivendo, di conseguenza, al controllo sulla gestione i provvedimenti di riscatto in materia pensionistica. le

Ed ancora, non può non essere considerato, in questa sede, come, al fine di eliminare persino la sola possibilità, per la Corte dei conti, di esercitare, nel corso dei controlli successivi sulla gestione, anche un controllo *"sulla legittimità di singoli atti delle Amministrazioni dello Stato"*, il legislatore abbia soppresso, dal testo originario dell'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994 n° 20, le parole *"può altresì pronunciarsi sulla legittimità di singoli atti delle amministrazioni dello Stato"* (comma 2-bis del decreto legge 23 ottobre 1996 n° 543, quale aggiunto dalla legge di conversione 20 dicembre 1996 n° 639).

Né, come innanzi più ampiamente osservato, il d. lgs. n° 123 del 2011 risulta aver fatto, in alcun modo, rivivere detta norma attributiva di funzioni di controllo di legittimità su atti statali (cfr. anche la parte III, § 5 della *"Analisi tecnico normativa"*, all. n° 3 allo schema di decreto legislativo poi esitato nel d. lgs. n° 123 del 2011 - v. *amplius, supra*, § 2).

In definitiva, alla data di entrata in vigore della disposizione di cui all'art. 10, comma 1, del d. lgs. 30 giugno 2011 n° 123, alla stregua del vigente diritto positivo e in conformità alla stessa giurisprudenza della Sezione centrale di controllo di legittimità, nessun tipo di controllo successivo di legittimità su singoli atti era esercitabile (ed era esercitato) presso gli Uffici e le Sezioni di controllo della Corte dei conti.

Al riguardo, va sottolineato come tale chiave di lettura del nuovo sistema dei controlli della Corte dei conti risulti confermata (anzi, *ratione temporis*, forse addirittura preventivamente suggerita al legislatore del summenzionato comma 2-bis del decreto legge 23 ottobre 1996 n° 543, quale aggiunto dalla legge di conversione 20 dicembre 1996 n° 639) dalla Corte costituzionale nella sentenza n° 29 del 27 gennaio 1995, ove, tra l'altro, può leggersi che *"...il controllo sulla gestione [...] differisce sostanzialmente dai controlli di legittimità e contabili. La diversità non sta soltanto nel fatto, pur rilevante, precedentemente ricordato, secondo il quale, mentre i controlli da ultimo menzionati*

Annesso I all'allegato 20
alla Quarta relazione semestrale (11 / 2015)

concernono singoli atti, quello sulla gestione riguarda invece l'attività considerata nell'insieme dei suoi effetti operativi e sociali, ma risiede soprattutto nella struttura stessa della funzione di controllo.

Nel caso dei controlli contabili e di legittimità, la Corte dei conti è chiamata a verificare, con una valutazione ex ante, la conformità di determinati atti della pubblica amministrazione rispetto alle previsioni legislative e di bilancio, tenendo conto anche degli obiettivi prefissati dal legislatore. Nel caso del controllo sulla gestione, invece, la Corte dei conti, come dice espressamente l'impugnato art. 3, quarto comma, è tenuta ad accertare "la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge, valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa". In altri termini, in quest'ultimo caso, il controllo consiste nel confronto ex post tra la situazione effettivamente realizzata con l'attività amministrativa e la situazione ipotizzata dal legislatore come obiettivo da realizzare, in modo da verificare, ai fini della valutazione del conseguimento dei risultati, se le procedure e i mezzi utilizzati, esaminati in comparazione con quelli apprestati in situazioni omogenee, siano stati frutto di scelte ottimali dal punto di vista dei costi economici, della speditezza dell'esecuzione e dell'efficienza organizzativa, nonché dell'efficacia dal punto di vista dei risultati" (Corte costituzionale sentenza n° 29 del 1995, capo n° 11.1 della motivazione).

Venendo ora, più specificamente, alla disamina, a fini operativi, del contenuto e degli effetti del menzionato art. 10 del d. lgs. n° 123 del 2011, ne va, anzitutto, rilevato lo stretto collegamento con il precedente art. 8, che disciplina termini e modalità del controllo di regolarità amministrativa e contabile da eseguire a cura dei competenti "uffici di controllo" (Uffici centrali del bilancio operanti presso ciascuna amministrazione centrale, Ufficio centrale di ragioneria presso l'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e Ragionerie territoriali dello Stato, ex art. 3 del d. lgs. n° 123 del 2011).

All'esito dell'esercizio di detto controllo di regolarità amministrativa e contabile su singoli provvedimenti, pur in presenza di osservazioni o di richieste di chiarimenti del competente ufficio di controllo, il dirigente responsabile può disporre di dar comunque corso al/al provvedimento/i oggetto delle predette osservazioni o richieste di chiarimenti, con conseguenziale acquisizione di efficacia del/del provvedimento/i, e "in tali casi l'ufficio di controllo ne prende atto e trasmette l'atto corredato dalle osservazioni e dalla relativa documentazione al competente ufficio di controllo della Corte dei conti" (art. 10, comma 1, ultima parte, del d. lgs. n° 123 del 2011).

Come può notarsi, non solo il legislatore delegato - come meglio innanzi precisato - non ha affatto previsto che i provvedimenti considerati nel predetto art. 10 siano da assoggettare (in via eccezionale) a controllo successivo di legittimità presso la Corte dei conti (il che già consentirebbe di poter eventualmente ricondurre la relativa fattispecie nell'alveo dell'ordinario e generalizzato controllo sulla gestione, ovvero del controllo-referto), ma, comunque, nel formulare la disposizione in esame in sede di esercizio della ben precisa e ben delimitata delega legislativa di cui all'art. 49 della legge 31 dicembre 2009 n° 196, si è attenuto, come già innanzi argomentato, ai limiti dettati e imposti da detta norma di delega, i quali, comunque, come già detto, non avrebbero potuto legittimamente essere valicati.

5. I PRECEDENTI GIURISPRUDENZIALI

La questione, peraltro, è stata già affrontata e risolta, nei predetti sensi, dalla Sezione regionale di controllo per il Piemonte con la deliberazione n° 11/2012/SRCPIE/PREV dell'11 gennaio-10 febbraio 2012, nella quale, in ordine all'interpretazione del menzionato art. 10 del d. lgs. n° 123 del 2011 può leggersi:

"Ritiene la Sezione che la trasmissione dell'atto, corredato dalle osservazioni della ragioneria e dalla relativa documentazione, non sia finalizzata al controllo preventivo di legittimità, laddove quest'ultimo non sia espressamente previsto dall'ordinamento.

Né può ritenersi che essa sia introduttiva di un'ulteriore fattispecie di controllo successivo di legittimità rispetto a quelle richiamate dall'art. 3, comma 8, della Legge n. 20/1994.

Il detto obbligo di trasmissione dell'atto, inserito in un articolato dedicato, in base al contenuto della legge delega, ai controlli interni di regolarità amministrativa e contabile, presenta, infatti, un evidente carattere strumentale rispetto a competenze già attribuite alla Corte e non innovativo di queste.

Annexo I all'allegato 20 alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)
--

Un'interpretazione diversa, intesa ad affermare che il decreto delegato abbia modificato la normativa sul controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti, introducendo una nuova tipologia di provvedimenti che allo stesso devono essere assoggettati, si porrebbe in contrasto con i parametri costituzionali per violazione dell'art. 76 Cost. Il D.lgs. in parola (art. 8, comma 2), invero, fa espressamente salve le norme in materia di controllo da parte della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 3 della L. 14 gennaio 1994 n. 20. Resta dunque immutato l'impianto attuale del controllo di legittimità, controllo esterno demandato alla Corte dei conti, così come risulta oggi disciplinato dall'art. 3 della L. n. 20/1994, che al comma 1 elenca tassativamente gli atti, non aventi forza di legge, assoggettati a tale tipo di controllo ed al comma 8 fa salva, in quanto compatibile, la disciplina legislativa vigente in materia di controlli successivi. Gli atti di specie non sembrano rientrare, direttamente, in alcuna delle previste tipologie, mentre quando il legislatore ha voluto sottoporre altre e nuove categorie di atti al controllo preventivo di legittimità della Corte, ha modificato il citato art. 3, comma 1, introducendo le corrispondenti previsioni (così come avvenuto per gli atti e i contratti di collaborazione autonoma e per quelli concernenti studi e consulenze di cui alle lettere f-bis e f-ter del medesimo articolo, come inseriti dall'art. 17 D.L. n. 78/2009 conv. in L. n. 102/2009, o per i provvedimenti commissariali in materia emergenziale di cui alla lettera c-bis, inserita dall'art. 2 D.L. n. 225/2010 conv. in L. n. 10/2011). Sotto altro profilo, la previsione di un controllo preventivo sarebbe incompatibile con la già avvenuta acquisizione di efficacia degli atti medesimi. Tale efficacia – merita sottolineare – è definitiva e non provvisoria (a differenza di quanto invece può avvenire, per esplicita disposizione di legge, per i provvedimenti commissariali di emergenza, soggetti a controllo preventivo di legittimità della Corte, che, a mente dell'art. 27 comma 1 L. n. 327/2000, come modificato dall'art. 2 D.L. n. 225/2010 cit., possono essere dichiarati provvisoriamente efficaci dall'organo emanante con motivazione espressa).

In definitiva, ritiene la Sezione che l'obbligo di trasmissione di cui trattasi obbedisce ad una finalità informativa, strumentale rispetto ad altri tipi di controllo della Corte, quale quello facoltativo programmato dalle SS.RR. e diretto al riesame degli atti previsto dall'art. 3, comma 3 L. n. 20/1994, ovvero quello successivo, programmato anche dalle Sezioni regionali, sulla gestione delle amministrazioni pubbliche ai sensi del successivo comma 4." (Sezione regionale di controllo per il Piemonte, delibera n° 11/2012/SRCPIE/PREV del 10 febbraio 2012).

Quanto poi all'interpretazione di disposizioni che impongono la trasmissione di atti alla Corte dei conti o a suoi Uffici, senza espressa e puntuale indicazione della relativa finalità (come nel caso di cui all'art. 10 del d. lgs. n° 123 del 2011), le Sezioni riunite in sede di controllo hanno già autorevolmente manifestato in passato univoco orientamento.

A mero titolo esemplificativo, e non esaustivo, si può prendere, invero, in considerazione l'orientamento palesato da detto Consesso in ordine al disposto dell'art. 24, comma 5, della legge 27 dicembre 2002 n° 289 (legge finanziaria 2003), peraltro abrogato dalla legge 24 dicembre 2003 n° 350: detta norma, quale vigente all'epoca di adozione della deliberazione delle Sezioni riunite n° 7/CONTR/03 del 27 febbraio 2003 cit., con riferimento ad ipotesi di ricorso a trattativa privata nell'acquisto di beni e servizi, così recitava: "5. Anche nelle ipotesi in cui la vigente normativa consente la trattativa privata, le pubbliche amministrazioni possono farvi ricorso solo in casi eccezionali e motivati, previo esperimento di una documentata indagine di mercato, dandone comunicazione alla sezione regionale della Corte dei conti".

Al riguardo, con la menzionata deliberazione, le Sezioni riunite in sede di controllo chiarirono, tra l'altro:

a) che la comunicazione prevista dalla norma dovesse essere intesa come finalizzata al "controllo successivo sulla gestione", sicché la comunicazione stessa non poteva ridursi a mera informazione epistolare, ma avrebbe dovuto riportare tutti gli elementi costitutivi del contratto (soggetti contraenti, oggetto, importo, durata, clausole penali), nonché l'indicazione delle eccezionali circostanze e dei motivi che avevano giustificato il ricorso alla trattativa privata, unitamente ai dati relativi alla indagine di mercato preventivamente esperita;

b) che il legislatore non aveva inteso attribuire alla predetta comunicazione un significato condizionante dell'attività amministrativa (pur se l'adempimento andava soddisfatto con la massima tempestività dall'amministrazione procedente allorché l'obbligazione già fosse stata perfezionata);

Annesso I all'allegato 20
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

c) che il riferimento della norma alle sole Sezioni regionali non poteva considerarsi modificativo dell'articolazione delle competenze tra i diversi Organi di controllo e decentrati dell'Istituto, sicché dovevano essere considerate destinatarie delle comunicazioni; le Sezioni regionali di controllo, per i contratti stipulati dalle Amministrazioni periferiche dello Stato e dalle Amministrazioni regionali e locali; la Sezione centrale del controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, attraverso i propri Uffici, per i contratti stipulati dai Ministeri e dagli altri soggetti sottoposti, ai sensi della vigente legislazione, al controllo della Sezione medesima; la Sezione di controllo sugli enti, per i contratti stipulati dagli enti pubblici assoggettati al suo controllo.

Peraltro, il legislatore, allorché ha disposto la trasmissione di singoli atti alle Sezioni di controllo, anche laddove non abbia espressamente finalizzato la trasmissione stessa all' "esercizio del controllo successivo sulla gestione" (così testualmente menzionato, ad esempio, nell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005 n° 266 - cfr. anche Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, deliberazione 17 febbraio-2 marzo 2006, n° 4/2006/AUT), non ha, sinora, giammai fatto ricorso alla pur sussistente, ma, allo stato, eccezionale, possibilità di (re)introdurre fattispecie di controllo successivo di legittimità su atti; anzi, ha rafforzato, di volta in volta, le funzioni di monitoraggio (c.d. controllo osservatorio), strumentali all'ormai ordinario e generalizzato "controllo sulla gestione" di cui alla già citata legge n° 20 del 1994, istituzionalizzando quelle forme (originariamente) atipiche di controllo, già note in passato, che si realizzavano attraverso la comunicazione alla Corte dei conti di alcuni atti comportanti variazioni di spesa fissa (fogli d'ordine, aumenti di stipendio, variazioni di partite pensionistiche) e che, non comportando alcuna misura effettiva, erano ascrivibili alla generica funzione di vigilanza, strumentale al referto al Parlamento, la cui principale espressione si realizza nel potere di chiedere informazioni e documenti (art. 16 del r.d. 12 luglio 1934 n° 1214).

Si noti che la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con la già menzionata deliberazione n° 4/2006/AUT del 17 febbraio-2 marzo 2006, e, in particolare, nella conclusione delle "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 173 della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria per il 2006) nei confronti delle Regioni e degli enti locali", così si è espressa:

"In sintesi, da questa complessa vicenda normativa e giurisprudenziale si deve ritenere che:

a) l'obbligo di trasmissione di cui al comma 173 si applica anche alle Regioni e agli enti locali, in quanto il rinvio ai commi 9, 10, 56 e 57 identifica la tipologia degli atti da inviare e non i soggetti obbligati e, quindi, non è invocabile, in questo caso, la norma di salvaguardia fissata dai commi 12 e 64, il cui valore precettivo si esaurisce nell'esclusione di tetti e limiti alle spese in questione;

b) la trasmissione riguarda i provvedimenti d'impegno o di autorizzazione e gli atti di spesa, questi ultimi solo quando adottati senza un previo provvedimento;

c) l'obbligo di invio riguarda i provvedimenti e gli atti di cui sopra in quanto comportino, singolarmente nel loro ammontare definitivo, una spesa eccedente i 5.000 euro;

d) l'obbligo si estende anche ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, poiché il comma 173 non ha confermato la esenzione prevista dal non più vigente comma 42 della legge n. 311/2004;

e) la trasmissione deve avvenire alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti per l'esercizio del controllo sulla gestione da effettuare con le modalità e secondo i principi e i procedimenti propri del controllo medesimo."

Venendo poi alla disamina della delibera delle Sezioni riunite in sede di controllo n° 9/CONTR/2012 del 27 marzo 2012, che ha affrontato tematiche collegate all'art. 10 del menzionato d. lgs. n° 123 del 2011, vanno svolte le seguenti, ulteriori considerazioni.

Dalla narrativa della predetta deliberazione si apprende, con riferimento all'art. 10, comma 1, del d. lgs. n° 123 del 2011, che "In considerazione della indeterminatezza dell'indicazione contenuta nella citata norma, che fa genericamente riferimento al "competente Ufficio di controllo della Corte dei conti", il Presidente della Sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato ha chiesto al Presidente della Corte dei conti di sottoporre alle Sezioni Riunite in sede di controllo, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del vigente Regolamento sull'organizzazione delle funzioni di controllo, la questione relativa alla individuazione degli uffici destinatari dei provvedimenti di cui trattasi, questione che potrebbe coinvolgere altre Sezioni della Corte."

Annesso I all'allegato 20
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

L'ambito di cognizione devoluto alle Sezioni riunite in sede di controllo risulta, quindi, nella fattispecie, espressamente e specificamente limitato alla sollevata questione di "competenza"; sicché, l'inclusione, nella menzionata deliberazione delle Sezioni riunite in sede di controllo n° 9/CONTR/12, di un *obiter dictum* (che, peraltro, appare non rispecchiare l'orientamento già palesato, in consimili casi, dalle stesse Sezioni riunite in sede di controllo, in particolare, con la citata deliberazione n° 7/CONTR/03 del 27 febbraio 2003) - relativo alla riconduzione delle procedure da seguire presso i "competenti uffici" della Corte dei conti al "controllo di legittimità, seppur successivo" da attuare "con le consuete modalità..." - anche per la *ratio* e la sede dell'assunzione del deliberato in argomento (il quale, comunque, non risulta munito della clausola dell'obbligo di conformazione), non appare protesa a vincolare (anche in considerazione di quanto innanzi argomentavasi in ordine all'assenza di una previsione, in tal senso, nella menzionata delega contenuta nell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009 n° 196) all'adozione, (né *in subiecta materia*, né negli analoghi casi nei quali il legislatore non abbia precisato la finalità della statuizione normativa previsiva della trasmissione di singoli atti alla Corte dei conti), di moduli procedurali diversi da quello, riferibile al controllo successivo sulla gestione, ovvero controllo-referto.

Quanto alle modifiche apportate allo schema di decreto legislativo, poi esitato nel d. lgs. n° 123 del 2011, proposte dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in sede consultiva (deliberazione n° 2/2011/CONS del 16-20 giugno 2011), va osservato che le Sezioni riunite in sede di controllo n° 9/CONTR/12 hanno fatto riferimento a quella relativa all'originaria formulazione dell'art. 10, primo comma, dello schema di decreto legislativo in esame.

In particolare, nella predetta deliberazione n° 2/2011/CONS, può leggersi al riguardo, dopo il "nulla da osservare" riferito all'art. 9 : "Art. 10 : disciplina gli effetti delle osservazioni formulate dagli uffici di controllo. Comma 1 : si suggerisce, nell'ultimo periodo, di sostituire le parole "ne informa il" con le parole **"trasmette l'atto, corredato delle osservazioni e della relativa documentazione al"**".

Nessun'altra considerazione, osservazione o analisi hanno svolto, su detta norma, le predette Sezioni riunite in sede consultiva, né, in particolare, si rinviene, nel testo della surrichiamata deliberazione n° 2/2011/CONS, alcun riferimento ad un mutamento della finalità del flusso informativo previsto dal comma 1 del menzionato art. 10, del quale vengono, in buona sostanza, meramente, quanto opportunamente, specificate, con completezza, le modalità attuative.

La suggerita sostituzione, peraltro, è stata poi effettivamente operata dal legislatore delegato, ed è confluita nel testo della norma.

Tale testo, dunque, *in parte qua*, non è stato modificato nell'essenza del proprio originario contenuto precettivo, né, tantomeno, può ritenersi che, nello stesso, sia stato sostituito l'organo destinatario del precetto : quest'ultimo, infatti, è e resta, il competente Ufficio di controllo della Ragioneria, e giammai è divenuto il "competente Ufficio di controllo della Corte dei conti", che è e resta l'Organo meramente destinatario dell'attività allegativa comandata alla Ragioneria, al quale, pertanto, non risultano ivi attribuite ulteriori funzioni o competenze.

Né, comunque, le Sezioni riunite in sede di controllo avrebbero mai potuto sostituirsi al legislatore delegante, individuando eventuali esigenze di controllo non prese in considerazione (anzi, escluse) nella legge delega, e, conseguentemente, non recepite, né recepbili nel decreto delegato in argomento (del resto, in direzione esattamente opposta appare muoversi l'ulteriore sostituzione, proposta dalle Sezioni riunite in sede consultiva di questa Corte, e recepita dal legislatore delegato, per la quale, al testo originario dell'art. 18, che prevedeva la trasmissione di una relazione annuale sull'esito del controllo da parte dell'Ufficio di Ragioneria, si è suggerito di sostituire le parole "alla competente sezione del controllo della Corte dei conti" con le più generiche parole "alla Corte dei conti" - cfr. delib. N° 2/2011/CONS cit.).

Ed invero, può essere, infine, interessante notare quanto dispongono i primi due commi dell'art. 18 del d. lgs. n° 123 del 2011 (riferito ad adempimenti da eseguire da parte degli Uffici di Ragioneria) :
"Art. 18

Relazione annuale sull'esito del controllo

1. Gli uffici di controllo, entro il mese di febbraio di ciascun anno, trasmettono alla amministrazione interessata una relazione sintetica sulle principali irregolarità riscontrate

Annesso I all'allegato 20
alla Quarta relazione semestrale (11 / 2015)

nell'esercizio del controllo preventivo e successivo relativo all'anno precedente, con una elencazione dei casi in cui non è stato apposto il visto di regolarità.

2. *La relazione di cui al comma 1 è inviata anche alla Corte dei conti, nonché all'Ispettorato generale di finanza."*

E' evidente che tale riepilogativa relazione assume funzione di ausilio e di collaborazione proprio nella prospettiva del controllo sulla gestione ovvero di referto, non potendosi altrimenti collocare le predette disposizioni in un'ottica di controllo di legittimità parcellizzato ed esercitato *singulatim*.

PER QUESTI MOTIVI

La Sezione regionale di controllo per la Campania, accerta non doversi esercitare, presso la Sezione medesima, il controllo successivo di legittimità sugli atti pervenuti ai sensi dell'art. 10, primo comma, del d. lgs. 30 giugno 2011 n° 123, e, in particolare, sui decreti nn. 5 e 6, emessi in data 6 ottobre 2014 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione Generale di progetto - Grande Progetto Pompei.

DISPONE

la comunicazione della presente deliberazione, a cura del Servizio di supporto, al Ministero dei beni e attività culturali - Direzione generale di progetti - Progetto Pompei, nonché alla Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli.

Così deliberato in Napoli, nella camera di consiglio del 13 aprile 2015.

IL RELATORE
(Cons. Silvano Di Salvo)

Silvano Di Salvo



IL PRESIDENTE
(Pres. Sez. Ciro Valentino)

C. Valentino

DEPOSITO

29 APR. 2015

IL FUNZIONARIO
PREPOSTO

Mario Carmali

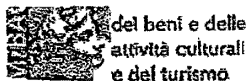
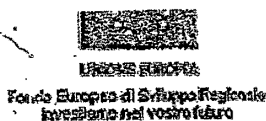
Dot. Mario Carmali

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

ALLEGATO 21

Lettera n. 16571 della SSPES (pag. 29)





Allegato 21
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia

All'Autorità Nazionale Anticorruzione
c/o Galleria Sciarra Via M. Minghetti, 10 - 00187 Roma
protocollo@pec.anticorruzione.it

MBAC-SSBA-PES
PROTO_ARCH
0016571 17/08/2015
Cl. 16.31.00/3.2

Alla Prefettura di Napoli
Piazza del Plebiscito 80132 Napoli
protocollo.prefna@pec.interno.it

Al Prefetto Gabriella Tramonti
Coordinatore del Gruppo per la Legalità
e la Sicurezza del Grande Progetto Pompei

OGGETTO: Vicenda giudiziaria della Società Lande Srl. Partita IVA e codice fiscale n. 03456841216 - Napoli (NA)
Via Guglielmo Sanfelice, 8, cap. 80134.

Questa Stazione Appaltante, con PEC prot. n. 0016211 dell'11.08.2015, è stata notiziata della variazione dell'assetto societario/gestionale dell'impresa di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 86, comma 3 del D. Lgs n. 159/2011 e dell'art. 2 del DPCM n. 187/91 (vd. allegato n. 1).

Inoltre, da fonti giornalistiche (vd. allegati n. 2, 3), questa Stazione Appaltante ha appreso dell'esistenza di un'indagine giudiziaria a carico del Sig. Mario Cascella, nato a Napoli il 18.08.1965, Amministratore unico e direttore tecnico, della Società in oggetto.

A tal proposito, si informa che la Società enucleata in oggetto, nell'ambito del Grande Progetto Pompei finanziato dal Programma Operativo Interregionale "Grandi attrattori culturali, naturali e turismo" (POIN attrattori), approvato con decisione n. C (2012) 2154 dalla Commissione Europea, è risultata aggiudicataria dei seguenti interventi, banditi da questa Stazione Appaltante:

- a) "Italia per Pompei: Regioni I, II e III valorizzazione decoro e messa in sicurezza dei punti di accesso alle domus, sostituzione dei cancelli, delle transenne e degli allestimenti didattici dell'area archeologica di Pompei", CUP: F62C14000280006; CIG: 5996117846, importo complessivo € 881.189,59, IVA esclusa, comprensivo dell'aliquota forfettaria ex art. 12 del Protocollo di Legalità, aggiudicata definitivamente in data 10.02.2015, con un ribasso percentuale del 24,90% - contratto stipulato in data 03.04.2015 - importo contrattuale di € 667.059,19. Intervento ultimato in data 03.08.2015;
- a) "GPP Coperture Regioni I e II, interventi di riqualificazione, manutenzione, regimentazione acque meteoriche delle domus: Regio I domus dei Ceii, Regio I e Regio II domus del Larario Fiorito, domus del Triclinio all'aperto; Regio II domus Giulia Felice. Via Villa dei Misteri, 2 dei domus.", CUP F62C14000300006; CIG: 60010238D5. Importo complessivo: € 2.648.031,04 IVA esclusa, comprensivo dell'Aliquota forfettaria ex art. 12 del Protocollo di Legalità, aggiudicata definitivamente in data 24.04.2015, con un ribasso percentuale del 29,998%, essendo la Lande S.r.l. l'unica offerente. L'intervento non è stato ancora contrattualizzato.

Sempre nell'ambito del Grande Progetto Pompei, la ditta Lande S.r.l. figura quale impresa subappaltatrice della società Metoda S.p.a., aggiudicataria dell'intervento, finanziato con fondi del Pon Sicurezza, dal titolo "Realizzazione di un sistema di videosorveglianza nella città antica di Pompei", CUP F69G12000100006, CIG: 57334039D2, per un importo complessivo di € 1.960.901,25, IVA esclusa, comprensivo dell'Aliquota forfettaria ex art. 12 del Protocollo di Legalità, aggiudicato definitivamente in data 22.09.2014, con un ribasso percentuale del 35,251%. Specificamente, la

Allegato 21
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

Metoda S.p.a. con nota del 09.04.2015, prot. n. 7199, ha richiesto il subappalto a favore della ditta Lande S.r.l. che è stato autorizzato da questa Stazione Appaltante con f. 14.05.2015, prot. n. 9895.

Questa Stazione Appaltante ha provveduto alla richiesta di informazioni antimafia presso la Prefettura di Napoli, in data:

- 09/02/2015 prot. 2922 per la procedura "Italia per Pompei: Regiones I, II e III valorizzazione decoro e messa in sicurezza dei punti di accesso alle domus, sostituzione dei cancelli, delle transenne e degli allestimenti didattici dell'area archeologica di Pompei"¹.
- 19/05/2015 prot. 10226 per la procedura "GPP Coperture Regiones I e II, interventi di riqualificazione, manutenzione, regimentazione acque meteoriche delle domus: Regio I domus dei Ceti, Regio I e Regio II domus del Larario Fiorito, domus del Triclinio all'aperto; Regio II domus Giulia Felice. Via Villa dei Misteri, 2 dei domus."

per entrambe le richieste non sono pervenute note di riscontro da parte dall'Autorità adita.

Si precisa, infine, che la previsione di cui all'art. 4, comma 3, del Protocollo di Legalità sottoscritto in data 5.12.2014 tra la U.T.G. - Prefettura di Napoli e la Soprintendenza di Napoli e Pompei, che prevede l'inserimento, all'interno del contratto, delle seguenti clausole:

- a) "la sottoscritta impresa si impegna a dare notizia senza ritardo alla Prefettura dandone comunicazione alla Soprintendenza, di ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei loro familiari" (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare
- b) l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture, servizi o simili a determinate imprese, danneggiamenti o furti di beni personali o in cantiere, ecc.); resta fermo l'obbligo di denuncia degli stessi fatti all'Autorità Giudiziaria";
- c) "la sottoscritta impresa si impegna a denunciare all'autorità giudiziaria o agli Organi di Polizia ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ad essa formulata prima della gara e/o dell'affidamento o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori. Della denuncia sono informate la Soprintendenza e la Prefettura" e che "la violazione di cui agli obblighi di cui alle predette lettere a) e b) sia espressamente sanzionata ai sensi dell'art. 1456 del codice civile" (c.d. clausola risolutiva espressa);

è stata puntualmente adempiuta, con l'inserimento delle stesse, all'interno del contratto sottoscritto in data 03.04.2015 per gli il solo intervento "Italia per Pompei: Regiones I, II e III valorizzazione decoro e messa in sicurezza dei punti di accesso alle domus, sostituzione dei cancelli, delle transenne e degli allestimenti didattici dell'area archeologica di Pompei", poiché l'intervento "GPP Coperture Regiones I e II, interventi di riqualificazione, manutenzione, regimentazione acque meteoriche delle domus: Regio I domus dei Ceti, Regio I e Regio II domus del Larario Fiorito, domus del Triclinio all'aperto; Regio II domus Giulia Felice. Via Villa dei Misteri, 2 dei domus.", non è stato ancora contrattualizzato.

Atteso che l'operatività delle citate clausole parrebbe riferirsi all'obbligo di denuncia, da parte dell'impresa, di fatti delittuosi relativi ai contratti per cui le citate clausole sono sottoscritte, si rimane in attesa di indicazioni procedurali relative alle iniziative da assumere circa la vigenza dei citati impegni contrattuali e per quelli in via di assunzione.

In relazione poi, alle eventuali iniziative relative all'art. 32 del D.L. del 24.6.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114, salvo diverso avviso, si procederà, anche nelle more di quanto chiesto, alla prosecuzione della esecuzione del citato contratto secondo i principi espressi all'interno delle "Linee guida per l'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia".

Si allegano gli atti di gara relative alle due suesposte procedure ed al subappalto sopra indicato.

Il *Soprintendente*
IL SOPRINTENDENTE
(Prof. Massimo Osanna)
Giuseppina

¹ Questa richiesta è stata ritenuta utile anche per il subappalto dell'intervento "Realizzazione di un sistema di videosorveglianza nella città antica di Pompei".

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

ALLEGATO 22

Lettera n. 19811 della SSPES (pag. 30)





Allegato 22
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei Ercolano e Stabia

All'Autorità Nazionale Anticorruzione
c/o Galleria Sciarra
Via M. Minghetti, 10
00187 Roma
protocollo@pec.anticorruzione.it

Alla Prefettura di Napoli
Piazza del Plebiscito
80132 Napoli
protocollo.prefna@pec.interno.it

MBAC-SSBA-PES
PROTO_ARCH
0019811 09/10/2015
Cl. 10.04.00/3

Al Prefetto Gabriella Tramonti
Coordinatore del Gruppo per la Legalità
e la Sicurezza del Grande Progetto Pom-
pei
gabriella.tramonti@interno.it

Seguito comunicazione n. 16571 di prot. del 17.8.2015

OGGETTO: Comunicazione di ulteriore variazione dell'assetto societario della Società Lande SpA, Partita IVA e codice fiscale n. 03456841216 - Napoli (NA) Via Guglielmo Sanfelice, 8, cap. 80134.

Avuto riguardo a quanto comunicato con la lettera a seguito, si trasmette in allegato, per opportuna conoscenza, la comunicazione qui pervenuta in data 06.10.2015 completa di visura camerale aggiornata al 29.9.2015, relativa all'ulteriore variazione dell'assetto societario della Società in oggetto, concernente l'aumento gratuito del capitale sociale da € 160.000,00 ad € 500.000,00 mediante emissioni di n. 340.000 nuove azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna, assegnate ai soci in proporzione alle azioni da questi ultimi già possedute.

IL SOPRINTENDENTE
(Prof. Massimo Osanna)

Allegato 22
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

LANDE

07/01/2015

Al sensi dell'art. 5 della legge n. 241/90
è nominato responsabile dell'istruttoria

SILEF - *Roberto Lepi - Uff. Economico + Scr. V + Cap. Amato + GPP*
IL SOVRINTENDENTE

SPETT.
MIBACT SOPRIT. SP POMPEI ERCOLANO
VIA VILLA DEI MISTERI 2
POMPEI NAPOLI

Prot. U446 del 06/10/2015

OGGETTO: Comunicazione di ulteriore variazione dell'assetto societario dell'impresa.

La presente per comunicare a codesto spett. Ente, per opportuna conoscenza, che con verbale redatto per atto del Notaio Massimo Lottini di S. Antonio Abate in data 17/09/2015, rep. n. 32026/13956, l'Assemblea straordinaria della scrivente Società ha deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale da € 160.000,00 ad € 500.000,00 mediante emissione di n. 340.000 nuove azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna, assegnate ai Soci in proporzione alle azioni da questi ultimi possedute.

Alla data odierna la composizione societaria della LANDE S.p.A., capitale sociale di € 500.000,00 i.v., risulta pertanto la seguente:

- Maria Marrone, nata a Melito di Napoli (NA) il 14/09/1972 ed ivi residente in via delle Margherite n. 4/A, codice fiscale MRRMRA72P54F111B, portatore di n. 425.000 azioni di valore nominale di € 1,00 cadauna, pari all'85% del capitale sociale;
- Ruggiero Avv. Fabio, nato a Napoli il 27/09/1980 ed ivi residente in via Tiglio n. 6/E, codice fiscale RGGFBA80P27F839T, in qualità di "TRUSTEE" del "TRUST LA ROSAGIULIA", portatore di n. 75.000 azioni di valore nominale di € 1,00 cadauna, pari al 15% del capitale sociale.

Si allega alla presente Visura camerale aggiornata.

Distinti saluti

Napoli, li 06/10/2015

MBAC-SSBA-PES
PROTO_ARCH
0019599 07/10/2015

LANDE S.p.A.
Via Guglielmo Sanfelice, 8
Mugnano di Napoli
C.F. IVA 03456841218



Lande S.p.A.
Napoli
CAP 80134
via G. Sanfelice, 8
ph. +39 081 7901178
fax +39 081 5423175

Sede Operativa
Mugnano di Napoli
CAP 80018
via Crispi, 164
ph. +39 081 5764402
fax +39 081 5764423

Unità Locale
Tivoli CAP 00019
Via Maremmana
Inferiore, 46
ph. +39 0774535959
fax +39 0774535959

Sede Secondaria
San Pietro Mosezzo
(NO) CAP 28060
via Marconi, 35/37
ph. +39 032 11855482
fax +39 032 11855487

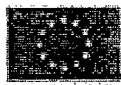
Iscr. Registro Imp. Napoli
numero 03456841218
Iscritta al R.E.A. di Napoli
numero 600712
Cap. Soc. € 500.000,00 i.v.
P. IVA e C.F.: 03456841218

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

ALLEGATO 23

Lettera n. 15563 della SSPES (pag. 30)





Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Investire nel vostro futuro



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Allegato 23
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei Ercolano e Stabia

MBAC-SSBA-PES
PROTO_ARCH
0015563 30/07/2015
Cl. 10.04.00/3

Ris m. 56

All' Autorità Nazionale Anticorruzione
c/o Galleria Sciarra
Via M. Minghetti, 10
00187 Roma
protocollo@pec.anticorruzione.it

Alla Prefettura di Napoli
Piazza del Plebiscito
80132 Napoli
protocollo.prefna@pec.interno.it

Al Prefetto Gabriella Tramonti
Coordinatore del Gruppo per la Legalità
e la Sicurezza del Grande Progetto
Pompei
gabriella.tramonti@interno.it

OGGETTO: Vicende giudiziarie della Società Edilcostruzioni Group srl, Partita IVA e codice fiscale n. 00228000675 - Viale Duca degli Abruzzi, 40 - 64046 - Montorio del Vomano (TE).

Questa Stazione Appaltante è venuta a conoscenza, da fonti giornalistiche (vedasi allegato), che in data 27.7.2015 i Sig.ri Maurizio Polisini, nato a Teramo il 25.2.1949, e Andrea Polisini, nato Teramo il 30.8.1977, rispettivamente Amministratore unico, direttore tecnico, socio 1/3 (il primo) e procuratore speciale (il secondo) della Società in oggetto, sono stati colpiti dalla misura cautelare degli arresti domiciliari per fatti non meglio precisati relativi alla ricostruzione post-sisma dell'Aquila.

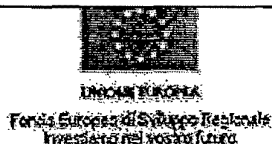
A tal proposito si informa che la Società enucleata in oggetto, nell'ambito del Grande Progetto Pompei finanziato dal Programma Operativo Interregionale "Grandi attrattori culturali, naturali e turismo" (POIN attrattori), approvato con decisione n. C (2012) 2154 dalla Commissione Europea, è risultata aggiudicataria dei seguenti interventi, banditi da questa Stazione Appaltante:

- a) "Pompei per tutti - percorsi per l'accessibilità ed il superamento delle barriere architettoniche", CUP: F69J144000480007; CIG: 6002697E4, importo complessivo € 6.118.592,28, IVA esclusa, comprensivo dell'aliquota forfettaria ex art. 12 del

Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei Ercolano e Stabia
Via Villa dei Misteri, 2 - 80045 Pompei (NA) - Tel. - Pbx+390818575111 - Fax +390818613183
C.F. 90083400631

Email: ssba-pec@beniculturali.it PEC: mbac-ssba-pec@mailcert.beniculturali.it <http://www.pompeisites.org>

Allegato 23
alla Quarta relazione semestrale (11 / 2015)



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei Ercolano e Stabia

Protocollo di Legalità, aggiudicata definitivamente in data 10.4.2015 con un ribasso percentuale del 62,51% - soglia di anomalia del 50,923% - contratto stipulato in data 22.5.2015 - importo contrattuale di € 2.861.200,12;

- b) *“lavori di messa in sicurezza delle Regioni IV, V, IX in Pompei scavi”*, CUP F62C14000190006; CIG: 5929756D70. Importo complessivo: € 8.309.919,01 IVA esclusa, comprensivo dell'Aliquota forfettaria ex art. 12 del Protocollo di Legalità, aggiudicata definitivamente in data 1.4.2015 con un ribasso percentuale del 62,51% - soglia di anomalia 50,552% - contratto stipulato in data 22.5.2015 - importo contrattuale € 3.693.543,75.

Si precisa che la ditta in oggetto risulta iscritta nelle seguenti “white lists”:

- **Prefettura di Modena**, data iscrizione 20.12.2014 prot. n. 12929/2015 del 5.3.2015 emesso dal Prefetto di Modena - validità fino al 19.12.2015 per: *“demolizione di edifici ed altre strutture, sistemazione del terreno per il cantiere edile”, “movimenti terra quali gli scavi, i livellamenti, i riporti del terreno, gli sbancamenti”, “fornitura e posa in opera di impianti fotovoltaici”, “fornitura e manutenzione di impianti tecnologici in particolare destinati ad attività produttive nei settori farmaceutici ed alimentare”;*
- **Prefettura di Teramo**, data di iscrizione 20.12.2013 con validità fino al 19.12.2015 per: *“estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti”, “noli a freddo di macchinari”, “noli a caldo di macchinari”.*

Si precisa che, in ogni caso, questa Stazione Appaltante ha provveduto alla richiesta di informazioni antimafia presso la Prefettura di Napoli, in data 29.4.2015 prot. 8796 per la procedura *“Pompei per tutti - percorsi per l'accessibilità ed il superamento delle barriere architettoniche”* e in data 24.4.2015 prot. 8288 per la procedura *“lavori di messa in sicurezza delle Regioni IV, V, IX in Pompei scavi”*, ricevendo la comunicazione prot. 00117214 del 5.5.2015 della Prefettura di Teramo di non sussistenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011, in capo ai citati Sigg.ri Polisini.

Si precisa, infine, che la previsione di cui all'art. 4, comma 3, del Protocollo di Legalità sottoscritto in data 5.12.2014 tra la U.T.G. - Prefettura di Napoli e la Soprintendenza di Napoli e Pompei, che prevede l'inserimento, all'interno del contratto, delle seguenti clausole:

- a) *“la sottoscritta impresa si impegna a dare notizia senza ritardo alla Prefettura dandone comunicazione alla Soprintendenza, di ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei loro familiari” (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare*

Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei Ercolano e Stabia
Via Villa dei Misteri, 2 - 80045 Pompei (NA) - Tel. - Pbx +390818575111 - Fax +390818613183
C.F. 90083400631

Email: ssba-pes@beniculturali.it PEC: mbae-ssba-pes@mailcert.beniculturali.it <http://www.pompeisites.org>



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Allegato 23
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei Ercolano e Stabia

- l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture, servizi o simili a determinate imprese, danneggiamenti o furti di beni personali o in cantiere, ecc.); resta fermo l'obbligo di denuncia degli stessi fatti all'Autorità Giudiziaria";*
- b) *"la sottoscritta impresa si impegna a denunciare all'autorità giudiziaria o agli Organi di Polizia ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ad essa formulata prima della gara e/o dell'affidamento o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori. Della denuncia sono informate la Soprintendenza e la Prefettura" e che "la violazione di cui agli obblighi di cui alle predette lettere a) e b) sia espressamente sanzionata ai sensi dell'art. 1456 del codice civile" (c.d. clausola risolutiva espressa);*

è stata puntualmente adempiuta, con l'inserimento delle stesse, all'interno dei due citati atti negoziali.

Atteso che l'operatività delle citate clausole parrebbe riferirsi all'obbligo di denuncia, da parte dell'impresa, di fatti delittuosi relativi ai contratti per cui le citate clausole sono sottoscritte, si rimane in attesa di indicazioni procedurali relative alle iniziative da assumere circa la vigenza dei citati impegni contrattuali.

In relazione poi alle eventuali iniziative relative all'art. 32 del D.L. del 24.6.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114, salvo diverso avviso, si procederà, anche nelle more della risposta a quanto chiesto, alla prosecuzione della esecuzione dei citati contratti secondo i principi espressi all'interno delle "Linee guida per l'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia".

Seguirà cd contenente gli atti di gara relativi alle suesposte procedure, rimanendo a disposizione per ogni eventuale integrazione.

IL SOPRINTENDENTE
(Prof. Massimo Palma)

Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei Ercolano e Stabia
Via Villa dei Misteri, 2 - 80045 Pompei (NA) - Tel. - PbX+390818575111 - Fax +390818613183
C.F. 90083400631

Email: ssba-pes@beniculturali.it PEC: mbac-ssba-pes@mailcert.beniculturali.it <http://www.pompeisites.org>

Allegato 23
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

Appalti L'Aquila, al via interrogatori

Tancredi arriva per primo, al magistrato respinge tutte accuse

Redazione ANSA

L'AQUILA

29 luglio 2015

13:25

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



Notizie Correlate

Sisma L'Aquila: appalti, ex consigliere rigetta accusa

Archiviato in

Giustizia

Arresto

Accusa

Indagine

Criminalità

Pierluigi Tancredi

(ANSA) - L'AQUILA, 29 LUG - Al via gli interrogatori di garanzia per le cinque persone finite ai domiciliari nell'ambito dell'inchiesta denominata "redde rationem" della Procura distrettuale antimafia dell'Aquila sugli appalti in affidamento diretto relativi ai puntellamenti per la messa in sicurezza di edifici pubblici e privati. Ad arrivare per primo l'ex consigliere comunale Pierluigi Tancredi: "Ha risposto a tutte le domande del magistrato rigettando ogni accusa", ha detto Milo, uno dei suoi due legali.

Tancredi, accusato di corruzione ed estorsione e considerato una delle figure di spicco dell'indagine, ieri attraverso uno dei due legali, Maurizio Dionisio, ha annunciato che risponderà alle domande del giudice per le indagini preliminari del tribunale dell'Aquila, Giuseppe Romano Gargarella. Oggi è stato accompagnato dall'altro legale, Antonio Milo. Le altre persone finite ai domiciliari sono gli imprenditori Maurizio Polisini, Andrea Polisini, Mauro Pellegrini e Giancarlo Di Persio. Un'altra misura con l'obbligo di dimora e di firma è stata emessa nei confronti del faccendiere Nicola Santoro. Coinvolti altri 13 indagati fra cui progettisti accusati pure di truffa, e tecnici comunali, ai quali è stato contestato l'abuso d'ufficio.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

flash%7C%2Fwww.ansa.it%2Fbruno%2Fnotizie%2F29%2F07%2F2015%2Fappalti-l-aquila-al-via-interrogatori%2F

ULTIMA ORA ABRUZZO

14:24 Blitz Nas, scoperta porcilata lager

14:21 Appalti L'Aquila, al via interrogatori

14:15 A Pescara notte bianca dello shopping

12:49 Rubano 522 pair di scarpe, presa da Cc di Pescara

11:48 Trivullo, a Tar Lazio contro "Spectrum"

11:17 Morosità incolpevole, fondi a Pescara

10:05 Ex consulenti Savona, no combine Teramo

10:04 Aids, assistenza in casa per 100 aquilani

10:03 Sos caldo, agricoltori chiedono calamita

10:00 Ricostruzione, nulla osta a piano Tione

Tutte le news

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

ALLEGATO 24

Lettera n. 1359 della Dirz.GP (pag. 30)





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale di Pompei - Grande Progetto Pompei

Allegato 24
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

PROT. 1358 DEL 29.07.15

ALLEGATI N. 1 CLASS. 34.04.04/4 Segre.

All' Autorità Nazionale Anticorruzione
c/o Galleria Sciarra
Via M. Minghetti, 10
00187 Roma
protocollo@pec.anticorruzione.it

Alla Prefettura di Napoli
Piazza del Plebiscito
80132 Napoli
protocollo.prefna@pec.interno.it

Al Prefetto Gabriella Tramonti
Coordinatore del Gruppo per la Legalità
e la Sicurezza del Grande Progetto
Pompei
gabriella.tramonti@interno.it

OGGETTO: Vicende giudiziarie della Società Edilcostruzioni Group srl, Partita IVA e codice fiscale n. 00228000675 - Viale Duca degli Abruzzi, 40 - 64046 - Montorio del Vomano (TE).

Questa Stazione Appaltante è venuta a conoscenza, da fonti giornalistiche (vedasi allegato), che in data 27.7.2015 i Sig.ri Maurizio Polisini, nato a Teramo il 25.2.1949, e Andrea Polisini, nato Teramo il 30.8.1977, rispettivamente Amministratore unico, direttore tecnico, socio 1/3 (il primo) e procuratore speciale (il secondo) della Società in oggetto, sono stati colpiti dalla misura cautelare degli arresti domiciliari per fatti non meglio precisati relativi alla ricostruzione post-sisma dell'Aquila.

A tal proposito si informa che la citata Società, nell'ambito del Grande Progetto Pompei finanziato dal Programma Operativo Interregionale "Grandi attrattori culturali, naturali e turismo" (POIN attrattori), approvato con decisione n. C (2012) 2154 dalla Commissione Europea, è risultata aggiudicataria del seguente intervento, bandito da questa Stazione Appaltante: "Restauvo dei legni archeologici rinvenuti a Moredine (Pompei)"; CUP F62C15000060006; CIG: 6199705E66. Importo complessivo: € 1.383.007,21 IVA esclusa, comprensivo dell'Aliquota forfettaria ex art. 12 del Protocollo di Legalità, aggiudicata definitivamente in data 30.6.2015 con un ribasso percentuale del 38,084% - soglia di anomalia del 38,178% - procedura ai sensi del combinato disposto degli artt. 204, comma 1, e 122, comma 7, del D.lgs. n. 163 del 2006 e dell'art. 2 del D.L. del 31 maggio 2014 n. 83, come convertito con modificazioni con L. n. 106 del 2014 - applicazione

Allegato 24
alla Quarta relazione semestrale (11 / 2015)



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale di Progetto - Grande Progetto Pompei

dell'esclusione automatica delle offerte anomale, ai sensi dell'art. 253, comma 20-bis, del D.lgs. n. 163 del 2006 - importo di aggiudicazione di € 880.811,44 oltre IVA.

Si precisa, altresì che la ditta in oggetto risulta iscritta nelle seguenti "white lists":

- **Prefettura di Modena**, data iscrizione 20.12.2014 prot. n. 12929/2015 del 5.3.2015 emesso dal Prefetto di Modena - validità fino al 19.12.2015 per: "demolizione di edifici ed altre strutture, sistemazione del terreno per il cantiere edile", "movimenti terra quali gli scavi, i livellamenti, i riporti del terreno, gli sbancamenti", "fornitura e posa in opera di impianti fotovoltaici", "fornitura e manutenzione di impianti tecnologici in particolare destinati ad attività produttive nei settori farmaceutici ed alimentare";
- **Prefettura di Teramo**, data di iscrizione 20.12.2013 con validità fino al 19.12.2015 per: "estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti", "noli a freddo di macchinari", "noli a caldo di macchinari".

Si precisa altresì, che la Soprintendenza speciale per Pompei Ercolano e Stabia aveva già proceduto alla richiesta di informazioni antimafia presso la Prefettura di Napoli, in data 29.4.2015 prot. 8796 per la procedura "Pompei per tutti - percorsi per l'accessibilità ed il superamento delle barriere architettoniche" e in data 24.4.2015 prot. 8288 per la procedura "lavori di messa in sicurezza delle Regioni IV, V, IX in Pompei scavi", ricevendo la comunicazione prot. 00117214 del 5.5.2015, in corso di validità, della Prefettura di Teramo di non sussistenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011, in capo ai citati Sigg.ri Polisini.

- Da ultimo, si precisa che la graduatoria definitiva è divenuta efficace; tuttavia:
- non si è proceduto all'affidamento dell'esecuzione dell'intervento sotto riserva ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli artt. 11, comma 9, di cui al D.lgs. n. 163 del 2006 e 2, comma 1, lett. d) del D.L. 31 maggio del 2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 106 del 2014, in quanto è ancora in corso la definizione di aspetti di carattere tecnico relativi all'intervento;
 - in data 8.8.2015 scadrà il termine di "stand still" di cui all'art. 11, comma 10, del D.lgs. n. 163 del 2006, necessario per la stipula del contratto con l'operatore aggiudicatario.

Alla luce di quanto esposto, attesa la prossimità della scadenza del termine di "stand still", e avuto altresì riguardo alle disposizioni del Protocollo di Legalità, sottoscritto in data 5.12.2014 tra la U.T.G. - Prefettura di Napoli e la Soprintendenza di Napoli e Pompei, si rimane in attesa di indicazioni procedurali, relative alle iniziative da assumere, circa la prosecuzione dei rapporti tra questa Stazione Appaltante ed il citato operatore economico.

Seguirà "cd" contenente gli atti di gara relativi alla suesposta procedura, rimanendo a disposizione per ulteriori integrazioni.

Il Direttore Generale di Progetto
Gen. D. CC Giovanni Nistri

luglio 2015
15
VS

| Suggestor

| Facebook

| Twitter

| Google+

| Altri



| Stampa

| Servizi di redazione



Allegato 24
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE

Articoli Correlate

**L'Aquila:
appalti: ex
consigliere rigetta
accuse**

Chiuso in

Giustizia

Resto

Accusa

Indagine

Impunità

Pierluigi Tancredi

(ANSA) - L'AQUILA, 29 LUG - Al via gli interrogatori di garanzia per le cinque persone finite ai domiciliari nell'ambito dell'inchiesta denominata 'redde rationem' della Procura distrettuale antimafia dell'Aquila sugli appalti in affidamento diretto relativi ai puntellamenti per la messa in sicurezza di edifici pubblici e privati. Ad arrivare per primo l'ex consigliere comunale Pierluigi Tancredi: "Ha risposto a tutte le domande del magistrato rigettando ogni accusa", ha detto Milo, uno dei suoi due legali.

Tancredi, accusato di corruzione ed estorsione e considerato una delle figure di spicco dell'indagine, ieri attraverso uno dei due legali, Maurizio Dionisio, ha annunciato che risponderà alle domande del giudice per le indagini preliminari del tribunale dell'Aquila, Giuseppe Romano Gargarella. Oggi è stato accompagnato dall'altro legale Antonio Milo. Le altre persone finite ai domiciliari sono gli imprenditori Maurizio Polisini, Andrea Polisini, Mauro Pellegrini e Giancarlo Di Persio. Un'altra misura con l'obbligo di dimora e di firma è stata emessa nei confronti del faccendiere Nicola Santoro.

ULTIMA ORA ABRUZZO

Blitz Nas, scop

Appalti L'Aquila

A Pescara noti

**Rubano 527 pa
Pescara**

Trivelle, a Tar L

Morosità incolp

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

ALLEGATO 25

Lettera n. 1713 della Dirz.GP e Lettera n. 19806 della SSPES (pag. 30)





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale di Progetto - Grande Progetto Pompei

PROT. 1713 DEL 07/10/2015

ALLEGATIN. _____ CLASS. 34.04.04/4
34.16.07/13

Allegato 25
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

All'Autorità Nazionale Anticorruzione
c/o Galleria Sciarra
Via M. Minghetti, 10
00187 Roma
protocollo@pec.anticorruzione.it

Alla Prefettura di Napoli
Piazza del Plebiscito
80132 Napoli
protocollo.prefna@pec.interno.it

Al Prefetto Gabriella Tramonti
Coordinatore del Gruppo per la Legalità
e la Sicurezza del Grande Progetto
Pompei
gabriella.tramonti@interno.it

Seguito comunicazioni:


- n. 1359 di prot. del 29.7.2015;
- n. 1362 di prot. del 30.07.2015.

OGGETTO: Vicende giudiziarie della Società Edilcostruzioni Group srl, Partita IVA e codice fiscale n. 00228000675 - Viale Duca degli Abruzzi, 40 – 64046 – Montorio del Vomano (TE). Intervento: “*Restauro dei legni archeologici rinvenuti a Moregine (Pompei)*”; CUP F62C15000060006; CIG: 6199705E66.

In relazione a quanto previsto dall'art. 32 del D.L. n. 90 del 2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 114 del 2014 nonché dalle “*secondo linee guida per l'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione ed antimafia*” del 27.01.2015 e avuto riguardo a quanto comunicato con le lettere a seguito si segnala che, nell'ambito del costante monitoraggio sugli operatori economici aggiudicatari degli interventi rientranti nel Grande Progetto Pompei, è emerso, dalla visura storica camerale aggiornata al 07/10/2015 relativa alla società di capitali in oggetto, che il Sig. Maurizio Polisini, nato a Teramo il 25.02.1949, rimosso dalla carica di amministratore unico a decorrere dal 29.07.2015, ricopre attualmente l'incarico di “Direttore Tecnico” della Società e detiene la titolarità del 33,33% delle quote societarie.

Il Direttore Generale di Progetto
Gen. D. CC Giovanni Nistri

Allegato 25
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)


UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Investiamo nel vostro futuro



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei Ercolano e Stabia

All' Autorità Nazionale Anticorruzione
c/o Galleria Sciarra
Via M. Minghetti, 10
00187 Roma
protocollo@pec.anticorruzione.it

MBAC-SSBA-PES
PROTO_ARCH
0019806 09/10/2015
Cl. 10.04.00/3

Alla Prefettura di Napoli
Piazza del Plebiscito
80132 Napoli
protocollo.prefna@pec.interno.it

Al Prefetto Gabriella Tramonti
Coordinatore del Gruppo per la Legalità
e la Sicurezza del Grande Progetto Pom-
pei
gabriella.tramonti@interno.it

Seguito comunicazioni:

- n. 15563 (n. 56 ris.) di prot. del 30.07.2015;
- n. 15580 (n. 57 ris.) di prot. del 30.07.2015.

OGGETTO Vicende giudiziarie della Società Edilcostruzioni Group srl, Partita IVA e codice fiscale n. 00228000675 - Viale Duca degli Abruzzi, 40 - 64046 - Montorio del Vomano (TE). Interventi:

- "Pompei per tutti - percorsi per l'accessibilità ed il superamento delle barriere architettoniche", CUP: F69J144000480007; CIG: 6002697E4;
- "Lavori di messa in sicurezza delle Regioni IV, V, IX in Pompei scavi", CUP F62C14000190006; CIG: 5929756D70.

In relazione a quanto previsto dall'art. 32 del D.L. n. 90 del 2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 114 del 2014, nonché dalle "seconde linee guida per l'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione ed antimafia" del 27.01.2015 e avuto riguardo a quanto comunicato con le lettere a seguito si segnala che, nell'ambito del costante monitoraggio sugli operatori economici aggiudicatari degli interventi rientranti nel Grande Progetto Pompei, è emerso dalla visura storica camerale aggiornata al 07/10/2015 relativa alla società di capitali in oggetto, che il Sig. Maurizio Polisini nato a Teramo il 25.02.1949, rimosso dalla carica di amministratore unico a decorrere dal 29.07.2015, ricopre attualmente l'incarico di "Direttore Tecnico" della Società e detiene la titolarità del 33,33% delle quote societarie.

IL SOPRINTENDENTE
(Prof. Massimo Osanna)

**QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE
AL PARLAMENTO
(II / 2015)**

ALLEGATO 26

Lettera n. 131982 dell'ANAC (pag. 30)



Allegato 26
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)



Autorità Nazionale Anticorruzione

Autorità Nazionale Anticorruzione

Prot. Uscita del 12/10/2015

Numero: 0131982

Ufficio: PRES - UPAG Ufficio Precontenzioso e Affari Giuridici

Ufficio Precontenzioso e Affari Giuridici

**Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo**
Direzione Generale di Progetto –
Grande Progetto Pompei
Via del Collegio Romano, 27
00186 – Roma

Oggetto: gara d'appalto per l'affidamento del Restauro dei legni archeologici rinvenuti in Moregine (Pompei) - vicende giudiziarie della Società Edilcostruzioni Group s.r.l. - richiesta di parere.

In esito a quanto richiesto con nota pervenuta in data 30 luglio 2015, acquisita al protocollo n. 97105, si rappresenta, in via preliminare, che i requisiti generali di moralità richiesti dall'ordinamento ai fini della partecipazione alle gare per l'affidamento degli appalti pubblici e della stipula dei relativi contratti sono elencati tassativamente nell'art. 38 del d.lgs. 163/2006.

Tra questi, la lettera c) del comma 1 annovera la condanna con sentenza passata in giudicato per reati gravi che incidono sulla moralità professionale; pertanto, ai fini della valutazione della sussistenza dei requisiti *de quibus* in capo all'operatore economico, non è sufficiente la mera pendenza di un procedimento penale, ma deve trattarsi di sentenze definitive di condanna (Determinazione n. 1 del 12 gennaio 2010).

Ne consegue che l'applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari ad uno o più dei soggetti indicati nel citato art. 38, comma 1, lett. c), non può costituire un causa ostativa alla stipula del contratto. Tale stipula rimane comunque condizionata all'acquisizione della documentazione antimafia ai sensi dell'art. 83, comma 1, del d.lgs. 159/2011.

L'eventuale ricorso all'autotutela da parte della stazione appaltante, in relazione al provvedimento di aggiudicazione, può giustificarsi quindi solo all'esito dell'avvenuto accertamento, in concreto, della carenza dei suddetti requisiti in capo all'aggiudicatario.

Il Dirigente

Dottoressa Maria Luisa Chimenti

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

ALLEGATO 27

GPP – Stato completamento interventi (pag. 33)



Allegato 27
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

GPP - Stato completamento interventi al 31 dicembre 2015

31-dic-2015	Id Interventi	Descrizione Interventi	Importo Intervento (da Q.E.)	Interventi Banditi / Previsati (da Q.E.)	Data consegna lavori			
					effettiva / presunta	Durata prevista in contratto	gg. proroga concessa / prevedibile ritardo	Data chiusura lavori effettiva / presunta
Cantieri Condotti	6	Lavori di messa in sicurezza Regio VII – Pompei Scavi	€ 5.210.882,20	€ 5.210.882,20	CONCLUSO			
	13	Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa delle Pareti rosse (*)	€ 322.312,67	€ 322.312,67	CONCLUSO			
	14	Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa del Criptoportico (*)	€ 853.342,02	€ 853.342,02	CONCLUSO			
	17	Lavori di restauro degli apparati decorativi pittorici e pavimentati della Casa di D. Octavius Quartio - Pompei Scavi	€ 691.922,56	€ 691.922,56	CONCLUSO			
	18	Restauro degli apparati pittorici e pavimentali - Fullonica di Stephanus	€ 681.218,10	€ 681.218,10	CONCLUSO			
	26	Lavori di ripristino e di consolidamento delle strutture della casa della Fontana Piccola - Pompei Scavi	€ 362.805,66	€ 362.805,66	CONCLUSO			
	30	Lavori di restauro degli apparati decorativi della Casa della Venere in Conchiglia	€ 986.341,92	€ 986.341,92	CONCLUSO			
	31	Lavori di restauro degli apparati decorativi, parietali e pavimentali e di restauro architettonico della Casa di Paquio Proculo	€ 1.332.679,68	€ 1.332.679,68	CONCLUSO			
	32	Restauro degli apparati decorativi, pittorici e pavimentali nella Casa dell'Ancora	€ 568.512,73	€ 568.512,73	CONCLUSO			
	33	Lavori di Restauro di apparati decorativi della Casa dell'Efebo	€ 1.214.634,95	€ 1.214.634,95	CONCLUSO			
	34	Restauro dei calchi e dei reperti di Pompei	€ 628.970,29	€ 628.970,29	CONCLUSO			
	C	Lavori di restauro della Regio VII - insula 15 in Pompei Scavi	€ 740.950,41	€ 740.950,41	CONCLUSO			
	F	Lavori di restauro degli apparati decorativi della Casa delle Pareti rosse	€ 295.100,35	€ 295.100,35	CONCLUSO			
	H	Lavori di restauro degli apparati decorativi della Casa del Criptoportico	€ 828.529,75	€ 828.529,75	CONCLUSO			
	L	Lavori di restauro degli apparati decorativi parietali e pavimentali della Casa dei pigmei	€ 429.810,05	€ 429.810,05	CONCLUSO			
ITxP. (CANCELLI)		Reg. I, II, III – Valorizzazione, decoro, messa in sicurezza - CANCELLI e TRANSENNE	€ 1.071.906,19	€ 1.071.906,19	CONCLUSO			
Cantieri in corso	1	Lavori di Messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine dell'area di scavo (III e IX)	€ 2.824.213,12	€ 2.824.213,12	feb-14	360	349	gen-16
	5+9	Lavori di messa in sicurezza delle Regiones IV, V, IX in Pompei Scavi	€ 11.300.250,29	€ 11.300.250,29	giu-15	240	0	feb-16
	7	Lavori di messa in sicurezza Regio VII – Pompei Scavi	€ 5.457.867,84	€ 5.457.867,84	feb-15	510	0	lug-16
	8	Lavori di messa in sicurezza della Regio VIII	€ 6.212.000,00	€ 6.212.000,00	giu-14	510	60	gen-16
	10	Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa di Sirico (*)	€ 1.768.149,07	€ 1.768.149,07	giu-13	730	240	feb-16
	11	Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa del Marinaio – Pompei Scavi (*)	€ 1.499.522,99	€ 1.499.522,99	ago-13	550	330	gen-16
	12	Lavori di restauro architettonico e strutturale della Casa dei Dioscuri – Pompei Scavi (*)	€ 2.050.425,91	€ 2.050.425,91	feb-13	730	375	feb-16
	23+24	Lavori di restauro e consolidamento architettonico e strutturale apparati decorativi della regio VIII dal vicolo di Championnet alle Terme del Sarno (escluse)	€ 5.052.941,35	€ 5.052.941,35	lug-15	264	0	apr-16
	25	Casa di Giulia Felice, Regio II, Insula IV – Restauro apparati decorativi pittorico-pavimentali	€ 1.274.631,78	€ 1.274.631,78	giu-15	365	0	giu-16
	39	Adeguamento case demaniali: S. Paolino - Casa Tramontano - Casina Pacifico e Aree esterne	€ 4.198.872,04	€ 4.198.872,04	dic-15	240	0	ago-16
	A1	Adeguamento e revisione della recinzione perimetrale degli Scavi di Pompei	€ 6.149.087,40	€ 6.149.087,40	mar-15	236	120	mar-16
	A2	Adeguamento e revisione della illuminazione perimetrale degli Scavi di Pompei	€ 3.186.164,86	€ 3.186.164,86	apr-15	145	74	feb-16
	E	Lavori di Restauro di apparati decorativi della Casa dei Dioscuri	€ 1.490.561,77	€ 1.490.561,77	lug-15	334	0	giu-16
	N	POMPEI PER TUTTI - percorsi per l'accessibilità ed il superamento delle barriere architettoniche	€ 8.865.000,00	€ 8.865.000,00	giu-15	264	0	mar-16
	Legni	Restauro Legni di Moregine	€ 2.051.884,99	€ 2.051.884,99	ott-15	400	0	nov-16
ITxP. (PUNTELLI)		Italia per Pompei: Regio I, II e III eliminazione dei presidi temporanei esistenti – PUNTELLI	€ 627.063,06	€ 627.063,06	mag-15	105	sospeso	giu-16
ITxP. (COPERTURE)		Reg. I, II, III – Riquilificazione, manutenzione, regimentazione acque meteoriche – COPERTURE	€ 3.220.937,86	€ 3.220.937,86	set-15	180	0	mag-16
Aggiudicazioni definitive	2+3+4	Messa in sicurezza delle Regiones I, II e III	€ 10.608.234,84	€ 10.608.234,84	gen-16	750	0	gen-18
	G	Lavori di restauro degli apparati decorativi della Casa del Marinaio	€ 626.110,05	€ 626.110,05	feb-16	242	0	ott-16
Gare in corso (**)	37	Adeguamento case demaniali: Porta Stabia e sistemazione aree a verde	€ 11.165.878,65	€ 11.165.878,65	mar-16	432	0	mag-17
	M	Messa in sicurezza dei fronti di scavo e mitigazione del rischio idrogeologico nelle Regiones I, III e IX, IV e V del sito archeologico	€ 19.423.600,00	€ 19.423.600,00	2016	//	//	2018

Allegato 27
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

31-dic-2015		Id Interventi	Descrizione Interventi	Importo Intervento (da Q.E.)	Interventi Banditi / Preavvisati (da Q.E.)	Data consegna lavori effettiva / presunta	Durata prevista in contratto	gg. proroga concessa / prevedibile ritardo	Data chiusura lavori effettiva / presunta
INVIATA Centrale di committenza (***)	16	Restauero degli apparati decorativi e delle aree di giardino della Casa di Cerere (servizio di progettazione)	€ 1.820.000,00	€ 75.351,75					CONCLUSO
	29	Restauero e consolidamento della Palestra delle Terme del Foro (servizio di progettazione)	€ 1.048.585,55	€ 84.922,42					CONCLUSO
	35	Lavori di consolidamento e restauero delle Terme Centrali (servizio di progettazione)	€ 1.232.000,00	€ 93.547,20					CONCLUSO
	P	Lavori di delocalizzazione e riqualificazione tecnologica dell'impianto di stoccaggio delle acque reflue sito nell'insula G della Regio VII (servizio di progettazione)	€ 380.195,08	€ 37.796,75					CONCLUSO
	New-Ros	Restauero della Casa di Rosellino e sistemazione delle aree a verde (servizio di progettazione)	€ 1.055.000,00	€ 99.549,29					CONCLUSO
	15	Riconfigurazione scarpe e restauero del prospetto dell'insula dei Casti Amanti (servizio di progettazione)	€ 5.334.929,60	€ 381.055,00	feb-16	76	0		apr-16
	27	Lavori di consolidamento e restauero della Casa di Fabio Rufo e dell'Insula Occidentalis (servizio di progettazione)	€ 4.000.000,00	€ 340.338,39	gen-16	76	0		mar-16
	B	Restauero della Casa delle Nozze D'Argento (servizio di progettazione)	€ 1.500.000,00	€ 138.060,87	gen-16	76	0		mar-16
	D	Restauero e valorizzazione del settore settentrionale delle fortificazioni di Pompei (Torre di Mercurio) (servizio di progettazione)	€ 900.000,00	€ 124.204,55	gen-16	76	0		mar-16
	I	Restauero della Necropoli di Porta Ercolano a Pompei (Villa di Diomede) (servizio di progettazione)	€ 1.500.000,00	€ 172.858,77	gen-16	76	0		mar-16
Progettazione / Bandi in preparazione	Nuova Progettazione	Riqualificazione locali "Capodimonte"	€ 223.000,00	€ -	2016	//	//	//	//
	Nuova Progettazione	Messa in sicurezza, consolidamento e restauero dell'insula Meridionalis, dal Tempio di Venere al Foro Triangolare, Regio VIII (fronte meridionale)	€ 34.166.299,24	€ -	2016	//	//	//	//
	36	Riconfigurazione coperture e valorizzazione Casa dei Vetti	€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00 (preavvisato)	2016	//	//	//	//
TOTALE Piano delle opere				€ 180.733.326,87	€ 129.121.002,39				
Piano della consocenza	Cantiere concluso	C7	Linea 2 - Indagini diagnostiche e studi per la mitigazione del rischio idrogeologico pianori e fronti scavo	€ 182.365,55	€ 182.365,55				CONCLUSO
		C1	Linea 1 - Servizi di diagnosi e monitoraggio - Lotto1	€ 1.293.928,39	€ 1.293.928,39				CONCLUSO
		C2	Linea 1 - Servizi di diagnosi e monitoraggio - Lotto2	€ 991.472,04	€ 991.472,04				CONCLUSO
		C3	Linea 1 - Servizi di diagnosi e monitoraggio - Lotto3	€ 1.327.431,51	€ 1.327.431,51				CONCLUSO
		C4	Linea 1 - Servizi di diagnosi e monitoraggio - Lotto4	€ 1.571.225,52	€ 1.571.225,52				CONCLUSO
		C5	Linea 1 - Servizi di diagnosi e monitoraggio - Lotto5	€ 1.653.837,48	€ 1.653.837,48				CONCLUSO
	C6	Linea 1 - Servizi di diagnosi e monitoraggio - Lotto6	€ 1.179.591,91	€ 1.179.591,91				CONCLUSO	
	Cantieri/Attività in corso	C8	Linea 3 - Digitalizzazione archivi	€ 2.621.169,66	€ 2.621.169,66	ott-15	210		mag-16
TOTALE Piano della consocenza				€ 10.821.022,06	€ 10.821.022,06				
Piano della capacity building	Attività conduse	CB1	Copertura wifi Casina Pacifico	€ 51.666,95	€ 51.666,95				CONCLUSO
		CB2	Sistema informativo unitario SI-GPP	€ 610.510,00	€ 610.510,00				CONCLUSO
		CB3	Rafforzamento tecnologico (attrezzature e materiali) e arredi	€ 244.000,00	€ 244.000,00				CONCLUSO
		CB4	Data Center / Disaster Recovery	€ 403.598,00	€ 403.598,00				CONCLUSO
		CB5	Adeguamento tecnologico (hardware e software)	€ 80.803,18	€ 80.803,18				CONCLUSO
		CB6	Rafforzamento tecnologico 3	€ 119.685,66	€ 119.685,66				CONCLUSO
		ALES - CapBuild	Supporto Capacity Building [****]	€ 1.949.060,07	€ 1.949.060,07				CONCLUSO
	Progettazione / Bandi in preparazione	Nuova Progettazione	Acquisto Laser scanner - Drone	€ 100.000,00	€ -	2016	//	//	//
TOTALE Piano della Capacity building				€ 3.559.323,86	€ 3.459.323,86				
Piano della sicurezza	Cantieri in corso	MCA	PMA - Piano di Monitoraggio Ambientale dell'area archeologica - Interventi di censimento, mappatura e bonifica di materiale contenente amianto	€ 1.965.937,04	€ 1.965.937,04	giu-15	317		mag-16
		WIFI	Copertura wifi intera area archeologica di Pompei	€ 660.489,50	€ 660.489,50	set-15	70	60	gen-16

Allegato 27
 alla Quarta relazione semestrale (11 / 2015)

31-dic-2015	Id Interventi	Descrizione Interventi	Importo intervento (da Q.E.)	Interventi Banditi / Preavvisati (da Q.E.)	Data consegna lavori effettiva / presunta	Durata prevista in contratto	gg. proroga concessa / prevedibile ritardo	Data chiusura lavori effettiva / presunta
	Progettazione / Bandi in preparazione	Nuova Progettazione	Container multifunzione	€ 500.000,00	€ -	2016	//	//
TOTALE Piano della sicurezza			€ 3.126.426,54	€ 2.626.426,54				
Piano della fruizione e comunicazione	Attività Concluse	V1	Convegno Moenia e Urbs	€ 48.400,00	€ 48.400,00			CONCLUSO
		ALES - Fruiz	Supporto Fruizione (****)	€ 1.976.830,38	€ 1.976.830,38			CONCLUSO
		Mostra TRASPORTO	Pompei e l'Europa.1748-1943 - Trasporto da chiodo a chiodo	€ 694.180,00	€ 694.180,00			CONCLUSO
		Mostra ASSICURAZIONE	Pompei e l'Europa.1748-1943 - Assicurazione	€ 60.000,00	€ 60.000,00			CONCLUSO
		ALES - Decor	Nuova Convenzione ALES - Decor (****)	€ 1.260.543,99	€ 1.260.543,99			CONCLUSO
		COMUNICAZIONE	Ideazione, Realizzazione, Sviluppo e Gestione del Piano di Comunicazione	€ 1.003.137,04	€ 1.003.137,04			CONCLUSO
		FRUIZIONE (*****)	Percorsi tematici - Miglioramento modalità di visita	€ 2.838.047,92	€ 2.838.047,92			CONCLUSO
		Proroga Convenzioni Ales (CB-Fruiz-Decor) fino a dicembre 2016 (****)	€ 5.880.093,65	€ 5.880.093,65				
Progettazione / Bandi in preparazione	Nuova Progettazione	Restauro Laboratorio Ricerche applicate	€ 2.500.000,00	€ -	2016	//	//	
TOTALE Piano della fruizione e della comunicazione			€ 16.261.232,98	€ 13.761.232,98				
(*) Primi 5 interventi.			€ 214.501.332,31	€ 159.789.007,83				

(**) Tempi stimati, dipendenti da sviluppo gare.

(****) Per gli interventi affidati a Invitalia quale Centrale di committenza sono considerati banditi esclusivamente gli importi dei servizi di progettazione messi a gara che, successivamente alla consegna indicata nella colonna "data chiusura lavori effettiva / presunta", necessitano di verifica e validazione.

(*****) Le convenzioni Ales CB-Fruiz-Decor sono state prorogate sino al 31 dicembre 2016; la proroga è stata formalizzata con apposita Convenzione sottoscritta ad agosto 2015, per un importo complessivo di 5,8 ME.

(******) Il TAR non ha concesso la sospensione cautelare dei pagamenti.

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

ALLEGATO 28

GPP – Ipotesi di ripartizione finanziaria POIn 2007-2013 / PON 2014-2020 (pag. 33)



Allegato 28
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

**GPP - Ipotesi di ripartizione finanziaria tra POIn 2007-2013 e
PON Cultura e sviluppo 2014-2020
(al 31 dicembre 2015)**

POIn 2007-2013	31-dic-2015	PON Cultura e sviluppo 2014-2020		
Spesa conseguita al 31 dicembre 2015		Previsto ammontare finanziario necessario dopo il 31 dicembre 2015		
40,7 M€		60,5 M€ (*)		
<i>di cui:</i>		<i>di cui:</i>		
40,1 M€		49,8 M€⁽¹⁾	2,9 M€	7,8 M€
spesa conseguita per SAL e SALDI		spesa conseguibile per residuo SALDI interventi conclusi al 31- dic-15	0,7 M€	Accantonamento del 10% dei ribassi di gara degli interventi (in corso / aggiudicati definitivamente) di prevista conclusione dopo il 31-dic-15
		spesa conseguibile per SAL e SALDI interventi (in corso / aggiudicati definitivamente) di prevista conclusione dopo il 31- dic-15	35,2 M€	spesa ipotizzabile riferita all'intervento bandito con fondi GPP, in fase di gara e di presumibile avvio dopo il 1° gennaio 2016 ⁽²⁾
0,6 M€		importo massimo realizzabile in caso di impiego del residuo delle "Somme a disposizione" degli interventi conclusi al 31-dic-15 ⁽³⁾	2,4 M€	
spesa conseguita per Somme a disposizione		importo massimo realizzabile in caso di impiego delle "Somme a disposizione" degli interventi di prevista conclusione dopo il 31- dic-15 ⁽³⁾	11,4 M€	
		Spesa ipotizzabile riferita all'intervento bandito con fondi SSPES, in fase di gara e di presumibile avvio dopo il 1° gennaio 2016⁽⁴⁾		
		13,6 M€		
		Previsto ammontare finanziario per interventi in progettazione / con bando di gara in preparazione di presumibile avvio dopo il 1° gennaio 2016⁽⁵⁾		
		39,9 M€		

⁽¹⁾ Tale importo potrebbe subire minime variazioni, in relazione alla rimodulazione dei Q.E. degli interventi aggiudicati definitivamente / avviati a dicembre 2015.

⁽²⁾ Importo (Q.E. rimodulato, con stima ribasso del 30%) riferito a intervento 37.

⁽³⁾ Tali importi afferiscono alle c.d. "somme a disposizione" previste nel quadro economico di progetto la cui certezza di spesa ed il relativo ammontare sono verificabili solamente a conclusione dell'intervento.

⁽⁴⁾ Importo (Q.E. rimodulato, con stima ribasso del 30%) riferito a intervento M.

⁽⁵⁾ Importo (Q.E. rimodulato, con stima ribasso del 30%) riferito a:

intervento 36;

interventi affidati a Invitalia quale Centrale di committenza (al netto della quota già bandita per i servizi di progettazione);

intervento di messa in sicurezza, consolidamento e restauro dell'Insula Meridionalis, dal Tempio di Venere al Foro Triangolare, Regio VIII (fronte meridionale);

intervento per la riqualificazione dei locali di "Capodimonte";

intervento per l'acquisto di laser scanner e drone;

intervento per la posa di Container multifunzione;

intervento per il restauro del Laboratorio di ricerche applicate.

(*) Tale importo aumenta a M€ 74,1 qualora sia possibile "trasportare" anche l'intervento M bandito con fondi SSPES.

N.B.: Le ipotesi illustrate in tabella sono strettamente subordinate all'effettivo andamento dei cantieri, in relazione a specifiche problematiche che dovessero insorgere (es: avvenuta sospensione lavori intervento GPP-Puntelli per rinvenimento materiale in amianto all'interno delle murature) e fatti salvi ritardi conseguenti alle operazioni di collaudo.

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

ALLEGATO 29

Peculiarità gestionali del GPP *(pag. 35)*



Allegato 29
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

PECULIARITA' GESTIONALI DEL GRANDE PROGETTO POMPEI

Nel presente allegato si rappresentano alcune ulteriori peculiarità che hanno riguardato la gestione, non solo finanziaria, delle attività rientranti nel Grande Progetto Pompei. Tali tipicità sono state il frutto di scelte gestionali scaturite dalle difficoltà che di volta in volta si sono presentate all'esame della Direzione Generale del Grande Progetto Pompei, in taluni casi in mancanza di precedenti noti.

Controllo dei quadri economici delle gare

Una scelta strategica di fondo è stata quella di considerare i quadri economici della gara "sottratti" alla potestà decisionale dei RUP. Tale impostazione è nata dall'assunto contabile che ogni spesa, per quanto gravante su fondi comunitari e per quanto già prevista e stanziata nella varie voci dei quadri economici delle gare, deve essere autorizzata dal Dirigente titolare del potere di spesa. Tale impostazione ha di fatto potenziato gli auspici di cui al Comunicato ANAC del 24.11.2014 in tema di varianti, sottoponendo ad autorizzazione, da parte della Stazione Appaltante (*rectius* Dirigente titolare del potere di spesa), anche quegli incrementi contrattuali rientranti nella disponibilità del RUP (art. 132, comma 3, e art. 205 comma 3 del D.Lgs. n. 163 del 2006). Inoltre, mediante rimodulazione con decreto del Dirigente, si è provveduto all'espunzione, dai quadri economici posti a gara, delle economie derivanti da ribasso, per ovvie necessità di reimpiego delle stesse (ad eccezione del 10% delle economie "accantonato", in via prudenziale, per eventuali esigenze imprevedute ed imprevedibili connesse con l'esecuzione dell'opera). L'effetto indiretto è stata comunque la sottrazione della gestione, da parte del RUP, delle economie derivanti da ribasso, in linea con le previsioni di cui al citato Comunicato ANAC.

In sostanza si è cercato di garantire il controllo totale della spesa da parte della Stazione Appaltante, con il positivo effetto di evitare "sfondamenti" dei quadri economici delle gare.

Copertura formale della spesa in sede di pubblicazione dei bandi di gara.

In tema di massimizzazione della spesa dei fondi comunitari, una delle "buone pratiche" suggerite dalla Commissione Europea è quella di bandire la spesa in "overbooking" rispetto alla disponibilità finanziaria. In effetti, laddove questo strumento non è stato utilizzato dalle Stazioni Appaltanti, si sono verificate delle perdite nette di fondi comunitari. La finalità/necessità dell'"overbooking", cristallizzata per il GPP anche all'interno del Piano di Azione sottoscritto in data 17 luglio 2014, è intuitivamente dettata dal pronto reimpiego delle economie di gara, che diversamente rimarrebbero non impiegate. Tuttavia l'effetto distorsivo di tale sistema di impiego dei fondi comunitari è quello di bandire gare in assenza di una copertura formale della spesa, puntando *medio tempore* su ribassi ipotizzati e meramente attesi, in sostanza, frutto di stime prognostiche.

Nell'ambito del Grande Progetto Pompei uno dei momenti di riflessione è stato proprio quello se bandire in contemporanea più gare anche senza avere la disponibilità di fondi in

Allegato 29
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

termini di competenza, facendo leva su ribassi meramente attesi, ovvero attendere di conseguire l'aggiudicazione definitiva e quindi la certezza del ribasso da reimpiegare, sia pure a discapito del "fattore tempo". La scelta, anche in questo caso di campo, è stata quella di avere copertura formale di tutti gli importi banditi, in linea con quanto incidentalmente rammentato dall'ANAC in sede di risposta ad un quesito avanzato dal Direttore Generale di Progetto su questioni procedurali. A tal proposito, la citata Autorità ha riferito che: *"le somme utilizzate devono essere effettivamente disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie...il corretto svolgimento dell'azione amministrativa ed un principio generale di contabilità pubblica risalente all'art. 81 della Costituzione esigono, infatti, che i provvedimenti comportanti una spesa, ivi compresa la determinazione a contrarre, siano adottati soltanto se provvisti di adeguata copertura finanziaria (Consiglio di Stato, sez. IV, 19 marzo 2003, n. 1457; nello stesso senso anche il parere di precontenzioso dell'AVCP n. 11 del 12 gennaio 2011). Ciò anche al fine di evitare di incorrere nella responsabilità precontrattuale che deriverebbe dalla pur legittima revoca, in autotutela, dell'aggiudicazione provvisoria della gara di appalto...tenuto conto che le condizioni di criticità economica in realtà esistevano ed erano conosciute o quanto meno conoscibili impiegando la dovuta diligenza (Consiglio di Stato, sez. III – sentenza 31 gennaio 2014 n. 467)"*.

Ciò nonostante sono state bandite gare per M€ 157,5, al lordo dei ribassi, tutte con copertura formale della spesa. In un solo caso, relativo al bando per la *"Messa in sicurezza dei fronti di scavo"*, di strategica ed urgente rilevanza per la tutela e conservazione del sito archeologico, a fronte della saturazione delle risorse GPP disponibili, si è sfruttata l'imputazione formale della necessaria copertura finanziaria sul bilancio ordinario della Soprintendenza, da riversare poi, in conto cassa, sulla programmazione dei fondi europei 2014-2020, a motivo dello "scavalco" (*bridging*) sul nuovo periodo di programmazione.

Rimodulazione di alcune condizioni contrattuali

Al fine di imprimere un'accelerazione della spesa gravante sui fondi comunitari del GPP, il citato Piano di Azione ha tra l'altro previsto in modo generico la "negoziabilità delle condizioni contrattuali". Una delle soluzioni normative ipotizzate è stata la possibilità di prevedere il c.d. "premio di accelerazione" di cui all'art. 145 del D.P.R. n. 207 del 2010 (Regolamento di esecuzione del Codice degli Appalti). Tuttavia, l'Autorità di Gestione ha evidenziato la non rendicontabilità, sui fondi comunitari, di tale tipologia di incremento contrattuale della spesa. Pertanto, nell'ottica auspicata di "velocizzare" la spesa, si sono valutate ulteriori possibilità di adattamento dei contenuti contrattuali e dei Capitolati Speciali d'Appalto già stipulati e l'unica misura praticabile è risultata essere la modifica dei termini minimi, nel senso temporale e quantitativo, nella "generazione" degli stati di avanzamento lavori (SAL). In pratica il periodo minimo di due mesi e del 10% dell'importo contrattuale, quali condizioni entrambe necessarie per la liquidazione del SAL, è stato modificato, mediante atti aggiuntivi, con la previsione di SAL mensili per qualsivoglia percentuale di avanzamento rispetto all'importo contrattuale. Ne è risultato un monitoraggio serrato nell'emissione dei SAL e ciò ha contribuito ad aumentare il controllo sull'avanzamento dei cantieri nonché l'ammontare della spesa rendicontabile.

Allegato 29 alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)
--

Infatti nel solo secondo semestre del c.a. i lavori sono proseguiti con una cadenza tale da garantire una spesa su fondi GPP effettiva pari al 70% di quella intera conseguita (ossia, una media superiore a M€ 1/settimana).

Tale soluzione, tesa a prevedere minori caveat nell'emissione dei SAL, potrebbe essere utilizzata quale "buona pratica" in materia di velocizzazione della spesa relativa a fondi comunitari, controllo sull'avanzamento dei cantieri connessa ad una maggiore responsabilizzazione dei Direttori dei Lavori e Responsabili Unici dei Procedimenti.

Risultati sistemici del GPP

L'imponente attività posta in essere in ambito GPP, e non solo quella manutentiva riferita alle opere, ha reso possibile il conseguimento di due importanti risultati:

- nel breve periodo, ha consentito la prosecuzione "a scavalco" sul nuovo periodo di programmazione dei fondi europei 2014-2020 (*c.d. bridging*), resa proponibile grazie ai considerevolissimi progressi fatti registrare nell'avanzamento del GPP tra il 2014 e il 2015, progressi che hanno riguardato l'intera filiera operativa, cioè tanto la fase di progettazione, di fatto completata, quanto la fase di gara, con la netta riduzione dei tempi di aggiudicazione, quanto la fase di esecuzione;
- nel lungo periodo, ha posto solide basi per porre fine alla stagione emergenziale che ha riguardato il sito negli anni passati, con un ritorno ad una gestione ordinaria, tra l'altro disposta nel D.L. n. 78 del 2015. Fondamentale sarà la programmazione sia in termini di "accompagnamento" manutentivo di un sito archeologico articolato e complesso, (che ora potrà contare sulla mappatura digitale dell'intero sito realizzata mediante la messa a sistema di due importanti progetti realizzati in ambito GPP ovvero la realizzazione del Sistema Informativo implementato dalle schede conoscitive redatte nell'ambito del Piano della Conoscenza), sia in termini di velocizzazione delle procedure, grazie alla pratica quotidiana maturata negli ultimi due anni.

Da ultimo, le modalità con le quali è stato progressivamente sviluppato il GPP, con la ricerca di soluzioni alle problematiche di volta in volta emergenti, hanno consentito di individuare una serie di risposte organizzative e operative che potrebbero utilmente essere tenute presenti per perseguire il più armonico sviluppo di futuri grandi progetti comunitari nel settore dei beni culturali, ovvero fungere addirittura da linee-guida, quali, ad esempio, la realizzazione di un *WorkFlow* e di una *Community* per la rendicontazione della spesa.

In conclusione, dunque, può ben confermarsi quanto prospettato *supra*, circa il fatto che il GPP, giunto alla sua chiusura finanziaria, costituisce una solida base di partenza per i futuri interventi, piattaforma che permetterà alla SSPES di avviare a favore dell'intero Sito quel metodico processo di manutenzione ordinaria e di conservazione programmata da sempre auspicato, tale da rendere realmente remunerativo, nel tempo, l'impiego delle risorse pubbliche ivi destinate.

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

ALLEGATO 30

Progetto di miglioramento dei servizi culturali e amministrativi per il 2015 (pag. 39)



Allegato 30
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

Progetto per la standardizzazione della procedura amministrativa di rendicontazione della spesa effettuata su fondi comunitari, attraverso un sistema informatico di condivisione dei documenti digitali, mediante la predisposizione di un work-flow

Elaborazione della procedura per la rendicontazione, tramite *community*, delle spese sostenute (prima fase)

Presso il MiBACT risulta in uso una bacheca digitale, gestita dal Segretariato Generale, dove il personale può discutere di vari argomenti, anche diversi da quelli istituzionali¹. L'applicazione è fruibile da tutti i dipendenti del MiBACT che possono accedervi con le loro rispettive credenziali di posta elettronica. Il portale consta di due aree principali: l'Area "Social Network" e l'Area "Progetti": quest'ultima area è orientata a promuovere le attività dei progetti e dei programmi del Ministero, ponendosi anche come supporto logistico per segnalare attività, scadenze, programmare riunioni, condividere file, rilasciare commenti per tutte le fasi di avanzamento dei progetti.

Nella *community* sono attive diverse funzionalità: tra queste rilevano: la possibilità di "profilare" gli utenti in modo che possano vedere tutti o alcuni dei contenuti della *community*; la possibilità di creare cartelle e sottocartelle; la possibilità di condividere documenti digitali (di non più di 20 mb) di qualsiasi formato (eccetto il formato .p7m); la possibilità di creare collaborazioni tra utenti.

Si è notato che la bacheca in questione, dapprima utilizzata solitamente per lo scambio veloce di documenti digitali non accettati dalle normali e-mail per via della loro dimensione "pesanti", poteva funzionare quale piattaforma di raccolta per la documentazione di spesa che, sino a quel momento, era inviata in formato cartaceo dalla SSPES all'Organismo Intermedio MiBACT a Roma.

Le procedure di rendicontazione delle spese comunitarie a valere sul POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007-2013², prevedono – in estrema sintesi – i seguenti controlli interni:

- 1) (auto) controllo del beneficiario (SSPES);
- 2) controlli dell'Organismo Intermedio (MiBACT, Roma);
- 3) controlli dell'Autorità di Gestione (PCM-Struttura di Missione ex DPCM 1 giugno 2014, Roma);
- 4) controlli dell'Autorità di Certificazione e controlli dell'Autorità di Audit (DPS-NuVEC, Roma).

La procedura di rendicontazione adottata prevede due momenti:

- 1) **caricamento dati in *community***: al fine di assicurare il tempestivo reperimento e la corretta conservazione della documentazione oggetto di verifica e controllo da parte delle competenti Autorità, è stata predisposta una cartella di lavoro, per ciascuno degli interventi del Grande Progetto Pompei, nella quale inseriti gli atti a corredo della rendicontazione secondo il seguente schema "Responsabili / Azioni":

¹ Vds: http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/Progetti/Correnti/Miglioramento-performance/visualizza_asset.html_1649507033.html.

² Vds. Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio in data 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, nonché Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013 CCI n. 2007IT161PO001, Sistema di gestione e controllo, Manuale per i controlli di primo livello.

Allegato 30
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

RESPONSABILI	AZIONI
RUP	Inserimento in <i>community</i> : a. QE di progetto; b. certificato CUP; c. Eventuale Avviso di preinformazione; d. Bando di Gara; e. Eventuali lettere di invito; f. Verbali di Gara; g. Determina Dirigenziale di approvazione del bando, del disciplinare di gara e dei relativi allegati; h. Determina Dirigenziale di approvazione dell'esito delle operazioni di gara; i. Decreto di approvazione del contratto; j. Informazioni su eventuali proroghe accordate o su lavori aggiuntivi effettuati; k. Studio di impatto ambientale (<i>esclusivamente per i progetti passibili di avere effetti sull'ambiente</i>); l. Q.E. pre gara; m. Q.E. post gara.
DL	Inserimento in <i>community</i> : a. Verbale consegna lavori; b. Eventuali verbali sospensione e/o ripresa lavori; c. Fotografia del Cartello di cantiere; d. Certificato di Pagamento; e. Frontespizio di ogni SAL; f. Crono programma dei lavori firmato per accettazione dall'impresa aggiudicataria; g. Certificato di Collaudo Tecnico-Amministrativo.
Responsabile Ufficio Gare	Inserimento in <i>community</i> : a. Estratto delle pubblicazioni del bando di gara per le gare espletate sia sulla Gazzetta Ufficiale (GUUE), quotidiani nazionali / regionali / albi; b. Indicazione circa l'eventuale presentazione di ricorsi e sui contenuti degli stessi; c. Decreto Aggiudicazione Definitiva; d. Contratto; e. Garanzie presentate dall'impresa aggiudicataria (copia di polizza fideiussoria e/o assicurativa); f. Certificato antimafia e/o certificato Camera di Commercio riportante la dicitura antimafia per la/le impresa/e aggiudicataria/e; g. Certificato casellario giudiziale / Certificato carichi pendenti per i professionisti impiegati.
Responsabile Ufficio Bilancio	Inserimento in <i>community</i> : a. Mandato di pagamento emesso già quietanzato; b. Copia delle fatture (timbro POIn) corredate da tutti i relativi SAL, DURC, determine di liquidazione ed evidenza del controllo sui pagamenti effettuato da Equitalia.

2) **condivisione dei documenti caricati in *community***: per rendere noto agli Uffici MiBACT deputati al controllo, il caricamento in *community* dei documenti sono stati previsti i seguenti passaggi:

- a. individuazione delle somme da rendicontare, suddividendole per interventi;
- b. predisposizione o aggiornamento, per ciascun intervento da rendicontare:
 - della “check-list di autocontrollo”;
 - del “modulo di rendicontazione dettagliata delle spese”;
 - della dichiarazione di conformità della documentazione presente in *community* agli originali conservati presso la sede;
- c. sottoposizione di tutti i suddetti documenti alla firma del responsabile del Soggetto Beneficiario;
- d. trasmissione di tutti i suddetti documenti, per posta elettronica al MiBACT.

Allegato 30
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

Miglioramento e calibrazione della procedura (seconda fase)

Nel corso della effettiva utilizzazione della procedura di rendicontazione nella sua prima elaborazione, sono sorte le seguenti criticità, alle quali si è provveduto a porre rimedio con le modalità che sono state descritte nei paragrafi appresso.

1) **Denominazione dei documenti:** i documenti per la rendicontazione delle spese sono i medesimi per ciascun progetto (es. nomina RUP, determina a contrarre; casellari giudiziali, contratto; ertc.). Si è rilevato che i responsabili al caricamento si limitavano a nominare i file con la semplice descrittiva del contenuto (es. “determina”; “contratto”), in tal modo impedendo di utilizzare appieno le funzioni di ricerca presenti nella *community*, in quanto, per capire quale fra tutti i documenti presenti fosse quello ricercato in relazione all'intervento da rendicontare, occorreva aprirli tutti. Si è quindi optato di far precedere tutti i documenti con un prefisso, similmente al codice identificativo dei progetti presente nel Sistema Gestione Progetti, secondo la seguente legenda:

Prefisso da utilizzare	Progetto (Nome della cartella sulla Community)
GPP01	01 - Lavori di messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali
GPP2-3-4	02-03-04-(19-20-21-O) - Lavori di messa in sicurezza Regione I-II-III
GPP5-9	05-09-(21-O) - Lavori di messa in sicurezza delle Regione IV - V e IX in Pompei Scavi
GPP6	06-(22-28-O) - Lavori di messa in sicurezza Regio VI
GPP7	07-(O) - Lavori di messa in sicurezza Regio VII
GPP8	08-(O) -Lavori di messa in sicurezza Regio VIII
GPP10	10 - Restauro architettonico e strutturale della Casa di Sirico
GPP11	11 - Restauro e consolidamento delle strutture della Casa del Marinaio
GPP12	12 - Restauro architettonico e strutturale della Casa dei Dioscuri
GPP13	13 - Restauro architettonico e messa in sicurezza della Casa delle Pareti Rosse
GPP14	14 - Restauro architettonico e strutturale della Casa del Criptoportico
GPP17	17 - Restauro degli apparati decorativi pittorici e pavimentali della casa di Octavius Quartio
GPP18	18 - Restauro degli apparati decorativi pittorici e pavimentali della Fullonica di Stephanu
GPP23-24	23-24 - Lavori di restauro da Vicolo Championnet a Terme del Sarno escluse
GPP25	25 - Restauro degli apparati decorativi della Casa di Giulia Felice (Regio II - 4)
GPP26	26 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza Casa della Fontana Piccola
GPP30	30 - Restauro apparati decorativi della Casa della Venere in Conchiglia
GPP31	31 - Lavori per la messa in sicurezza degli apparati decorativi della Casa di Paquio Proculo
GPP32	32 - Restauro degli apparati decorativi pittorici e pavimentali nella Casa dell' Ancora
GPP33	33 - Restauro degli apparati decorativi pittorici e pavimentali nella Casa dell' Efebo
GPP34	34 - Attività di protezione dei reperti e dei calchi
GPP36	36 - Riconfigurazione coperture e interventi di valorizzazione della Casa dei Vetti
GPP37	37 - Lavori di adeguamento case demaniali Pompei Porta Stabia e Aree esterne
GPP39	39 - Lavori di adeguamento case demaniali Pompei San Paolino
GPP02 (A1)	A1 - Adeguamento e revisione recinzione perimetrale degli Scavi di Pompei
GPP03 (A2)	A2 - Adeguamento e revisione illuminazione perimetrale degli Scavi di Pompei
GPPC	C - Lavori di restauro dell'Insula 15 della Regio VII
GPP E	E - Lavori di restauro degli apparati decorativi della domus dei Dioscuri (Regio VI)
GPP F	F - Lavori di restauro degli apparati decorativi della domus delle Pareti Rosse (Regio VIII)
GPP G	G - Lavori di restauro degli apparati decorativi della casa del Marinaio
GPP H	H - Lavori di restauro degli apparati decorativi della domus del Criptoportico (Regio I)
GPP L	L - Lavori di restauro degli apparati decorativi parietali e pavimentali Casa dei Pigmei
GPP M	M - Messa in sic fronti di scavo interni città antica e mitigazione rischio idrogeologico
GPP N	N - Lavori di miglioramento dei percorsi di visita e contestuale realizzazione di percorsi
GPP-Puntelli	Italia per Pompei - Puntelli - eliminazione dei presidi temporanei esistenti (puntelli)
GPPCanc	Italia per Pompei - Cancelli - decoro e messa in sicurezza punti di accesso alle domus
GPPCoperture	Italia per Pompei - Coperture - manutenzione coperture
GPPLegni	Legni - Restauro legni rinvenuti a Moregine
GPP15	Centrale Committenza Invitalia - Casti Amanti
GPP16	Centrale Committenza Invitalia - Casa di Cerere

Allegato 30
 alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

GPP27	Centrale Committenza Invitalia - Insula Occidentalis
GPP29	Centrale Committenza Invitalia - Terme del Foro
GPP35	Centrale Committenza Invitalia - Terme Centrali
GPPB	Centrale Committenza Invitalia - Nozze d'Argento
GPPD	Centrale Committenza Invitalia - Fortificazioni
GPPI	Centrale Committenza Invitalia - Villa di Diomede
GPP-P	Centrale Committenza Invitalia - Acque Reflue
GPPNEW	Centrale Committenza Invitalia - Casa Rosellino
GPPC1	PIANO CONOSCENZA-LINEA1- Lotto 1 - Servizi di diagnosi e monitoraggio
GPPC2	PIANO CONOSCENZA-LINEA1- Lotto 2 - Servizi di diagnosi e monitoraggio
GPPC3	PIANO CONOSCENZA-LINEA1- Lotto 3 - Servizi di diagnosi e monitoraggio
GPPC4	PIANO CONOSCENZA-LINEA1- Lotto 4 - Servizi di diagnosi e monitoraggio
GPPC5	PIANO CONOSCENZA-LINEA1- Lotto 5 - Servizi di diagnosi e monitoraggio
GPPC6	PIANO CONOSCENZA-LINEA1- Lotto 6 - Servizi di diagnosi e monitoraggio
GPPC7	PIANO CONOSCENZA-LINEA2 - Indagini geognostiche
GPPC8	PIANO CONOSCENZA-LINEA3 - Digitalizzazione
GPPCB1	PIANO CAP BUILD 1 - WiFi - Copertura WiFi x Telecamere wireless
GPPCB2	PIANO CAP BUILD 2 - Sistema Informativo
GPPCB3	PIANO CAP BUILD 3 - Rafforzamento Tecnologico Attrezzature (Hw-Sw) e Arredi
GPPCB4	PIANO CAP BUILD 4 - Data Center e Disaster Recovery
GPPCB5	PIANO CAP BUILD 5 - Hardware e Software Il Lotto
GPPCB6	PIANO CAP BUILD 6 - Ulteriore Rafforzamento Tecnologico
GPPCBNEW	PIANO CAP BUILD - Nuove Attrezzature (Laserscanner drone)
GPP-PMA	PIANO SICUR - PMA - Interventi di censimento mappatura bonifica M.C.A.
GPP-WIFI	PIANO SICUR - WIFI - Copertura WiFi intero sito archeologico
GPPV1	PIANO FRUIZ - Convegno VI - Moenia e Urbs - 6-7 giugno 2013
GPP-COMUNICAZIONE	PIANO FRUIZ - Ideazione Realizzazione Sviluppo e Gestione Piano Comunicazione
GPP-FRUIZIONE	PIANO FRUIZ - Fruizione - Percorsi tematici - Plastico - Etc
GPP-MOSTRA-Trasporto	PIANO FRUIZ - Mostra Trasporto - Mostra Pompei e l'Europa. 1748-1943
GPP-MOSTRA-Assicurazione	PIANO FRUIZ - Assicurazione Mostra - Mostra Pompei e l'Europa. 1748-1943
GPPALES	PIANI CAP-FRUIZ Convenzioni Ales

- 2) Aumento della documentazione da inserire rispetto alla check-list iniziale:** nel corso delle attività di controllo, gli Uffici competenti, sicuramente rafforzati dalla possibilità di avere in tempo reale quanto ritenuto necessario all'approfondimento dell'esame della spesa, hanno richiesto ulteriore documentazione, sia di natura amministrativa che di natura contabile. Si è quindi provveduto a realizzare una scheda in excel, dotata di opportuni codici filtro (S = caricato; N1 = da caricare; N2 = da verificare e caricare; N3 = da caricare in seguito; N/A = non pertinente), per il riepilogo dei documenti caricati in *community* secondo la lista che di seguito si riporta:

DOCUMENTAZIONE PRELIMINARE ALLA PROCEDURA DI APPALTO
Approvazione del progetto
Provvedimento che individua il RUP
Evidenza del CUP
Determina a contrarre, contenente la motivazione del ricorso alla procedura di gara adottata, gli elementi essenziali del contratto, i criteri di selezione degli operatori economici ed i criteri di aggiudicazione delle offerte
Quadro economico pre gara
Altro, specificare.....
DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA PROCEDURA DI APPALTO
Evidenza del CIG
Bando di gara, disciplinare, capitolato con evidenziazione dei criteri di selezione dei concorrenti e dei criteri di aggiudicazione delle offerte (nel caso in cui sia applicata una procedura ristretta, fornire le lettere di invito)
Estratto delle pubblicazioni del bando di gara per le gare esplesate sia sulla Gazzetta Ufficiale (e GUUE se sopra soglia) sia sui quotidiani nazionali/regionali/albi, etc. e/o copia degli eventuali altri strumenti di pubblicità
Provvedimento di allungamento termini di procedura (eventuale)
Elenco delle ditte che hanno presentato offerte (ove non chiaramente specificato nei verbali di gara) con evidenziazione termine ricezione offerte
Provvedimento di nomina Commissione di gara
Verbali di Gara
Documentazione comprovante il possesso dei requisiti di capacità economico – finanziaria

Allegato 30
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

Documentazione relativa all'eventuale utilizzo del "soccorso istruttorio"
Documentazione da cui si evincano le modalità di accesso ai documenti di gara e la modalità di interlocuzione con tutti i partecipanti in ordine alle domande di chiarimento
Provvedimento di aggiudicazione provvisoria
Provvedimento di aggiudicazione definitiva
Quadro economico post gara
In caso di presentazione di ricorsi, atti del contenzioso e decisioni
Estratto delle pubblicazioni riguardanti l'esito delle operazioni di gara
Documentazione da cui si evince la comunicazione dell'aggiudicazione definitiva a tutti gli operatori economici partecipanti alla procedura
Scrittura privata autenticata di costituzione ATI o RTI (eventuale)
Garanzie (copia di polizza fideiussoria e/o assicurativa) in sede di offerta
Certificato antimafia per la/le impresa/e aggiudicataria/e
Certificato casellario giudiziale
Certificato carichi pendenti
Verifiche tramite il casellario informatico istituito presso l'Autorità Anticorruzione
Altro, specificare.....
IN CASO DI ACQUISTI TRAMITE MEPA
ODA
RDO
Capitolato tecnico relativo all'RDO
Eventuali chiarimenti richiesti e forniti
Altro, specificare.....
DOCUMENTAZIONE RELATIVA AI CONTRATTI DI LAVORI/SERVIZI/FORNITURE STIPULATI
Contratto di appalto sottoscritto
Indicazione (anche in caso negativo) di appalti analoghi eventualmente affidati un anno prima ed un anno dopo dalla conclusione del contratto oggetto di controllo
Garanzie presentate dall'impresa aggiudicataria (copia di polizza fideiussoria o assicurativa)
Informazioni su eventuali proroghe accordate (ad esempio note da parte del Responsabile Unico di Procedimento) o su lavori aggiuntivi o complementari effettuati.
Informazioni riguardo eventuali contratti di subappalto
Conto corrente dedicato
Altro, specificare.....
DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'ATTUAZIONE
Verbale di consegna dei lavori
Stati di avanzamento lavori – SAL (specificare se, I, II, III...)
Verbale di sospensione (eventuale)
Verbale di ripresa (eventuale)
Verbale di chiusura lavori
Atto di proroga (eventuale)
Relazione di collaudo
Documentazione attestante l'avvenuta adozione delle misure di pubblicità obbligatorie (es. fotografie attestanti la predisposizione della pannellistica di cantiere con logo POIn e UE)
Documentazione attestante l'adempimento obblighi informativi verso SIMOG
Eventuali provvedimenti dell'autorità amministrativa o giudiziaria in materia di conflitti di interesse
Altro, specificare.....
IN CASO DI PERIZIE DI VARIANTE
Relazione del RUP che evidenzia ed accerti ricorrenza presupposti legittimanti la variante
Decreto di approvazione della perizia di variante
Atto/i di sottomissione
Atto/i aggiuntivi
Altro, specificare.....

- 3) **Rilevamento delle modifiche / integrazioni dei documenti caricati in *community***: le attività di condivisione e di rendicontazione dei documenti hanno fatto rilevare come gli atti caricati dai responsabili non fossero sempre completi: talvolta risultavano privi di firma, talvolta privi di protocollo etc.. Tale criticità veniva celermente risolta con la sostituzione del documento incompleto con quello corretto eventualmente denominato con un suffisso del tipo "rev1", "rev2", "revFinale". Tale soluzione, che a prima vista sembra ottimale, costringe, invero, gli uffici deputati al controllo a scaricare più di un documento e a stare attenti alla loro denominazione: si è quindi optato per una differente soluzione, cioè quella, da un lato, di mantenere, la denominazio-

Allegato 30 alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

ne originaria del file e dall'altro di aggiungere nella suddetta scheda excel un campo "data rilevamento / inserimento" e un campo "note". In tal modo, con l'utilizzo della funzione "filtri" di excel, è possibile – in ogni momento – conoscere l'esatta data di integrazione di un documento senza doverlo scaricare ogni volta e controllare visivamente le differenze.

- 4) Necessità di far collimare i dati IGRUE e SGP con i documenti di spesa caricati in *community*:** una delle più delicate e importanti attività di spesa consiste nella gestione del bilancio finanziario, tanto più importante quanto più avanzano le fasi realizzate di un progetto. Per la gestione dei progetti comunitari, si utilizzano due strumenti: SF-IGRUE ³, piattaforma per la gestione dei pagamenti mediante mandati informatici; SGP ⁴, piattaforma per registrare e disporre dei dati relativi alle singole operazioni cofinanziate, assicurando la disponibilità e l'accessibilità di informazioni per le diverse categorie di dati monitorati - finanziari, fisici e procedurali - e in base ai sistemi di classificazione previsti dai Regolamenti comunitari e dagli standard nazionali. Nel particolare, le fasi della spesa sono le seguenti: ricezione fattura elettronica; predisposizione mandato di pagamento informatico con SF-IGRUE; pagamento della fattura; registrazione delle informazioni su SGP. La rendicontazione della spesa segue, quindi, il pagamento e viene effettuata per ogni singola voce di spesa registrata in SGP per ciascun progetto. Al fine di assicurare la rendicontazione di ciascuna voce di spesa, si è provveduto ad affiancare alla precedente scheda excel, un'ulteriore scheda, così organizzata:

Progetto	Fornitore	Num e Data Affidamento	Num e Data Documento di Spesa	Voce di Costo	Importo pagamenti	RDE
GPPXX	Ditta	n del gg-mm-aaaa	n del gg-mm-aaaa	SAL / Anticipo Missione / Spesa / etc...	€ x.xxx,xx	xxxx
				Fattura		
				Buono d'ordine		
				Durc		
				Equitalia		
				Certificato Pagamento n		
				Polizza		
				Autorizzazione Missione		
				Liquidazione Missione e giustificativi di spesa		

Data inserimento / aggiornamento gg-mm-aaaa
--

- 5) Denominazione dei documenti di spesa:** la necessità di individuare prontamente una fattura o un documento ad esso correlato (durc, equitalia, etc...), soprattutto in un ambito quale quello dei progetti comunitari ove – mensilmente – vengono gestite centinaia di fatture, è stata risolta adottare una stringa di testo standard per la denominazione del documento:

Codice progetto	Valore "Ft"	Nr. fattura	Data fattura	Ditta	Voce di costo	Dettaglio
-----------------	-------------	-------------	--------------	-------	---------------	-----------

Ad esempio, la fattura della ditta XYZ n. 15 del 5 ottobre 2015 per anticipo contrattuale dell'intervento GPP8, verrebbe così nominata: *GPP8_Ft_15_05-10-15 XYZ Anticipo*; il relativo DURC prenderebbe la seguente denominazione: *GPP8_Ft_15_05-10-15 XYZ Anticipo_DURC*.

³ Vds. Linee guida sui sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2007 – 2013 http://www.ponrec.it/media/2698/linee_guida_igrue_2007_2013.pdf.

⁴ Vds.: http://www.dps.gov.it/it/pongat/Attuazione_del_programma/monitoraggio/ nonchè http://www.dps.gov.it/it/pongat/progetti_avviati/Sistema_di_gestione_progetti/Sistema_di_gestione_progetti.html.

Allegato 30 alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)
--

Il valore “Ft” consente una ricerca estesa in community di tutte le fatture, distinguendo da altri documenti quali, ad esempio, le determine o i contratti.

Progetto per la standardizzazione della procedura amministrativa di rendicontazione della spesa effettuata su fondi comunitari, attraverso un sistema informatico di condivisione dei documenti digitali, mediante la predisposizione di un work-flow

Redazione work-flow per la rendicontazione, tramite community, delle spese sostenute (terza e ultima fase)

Alla luce delle sopraesposte attività di calibrazione della procedura, si è provveduto a redigere il seguente work-flow, da intendersi quale strumento standard della procedura amministrativa di rendicontazione della spesa effettuata su fondi comunitari, attraverso un sistema informatico di condivisione dei documenti digitali.

Work-flow

1. Predisposizione della community

1.a Individuazione dei progetti e attribuzione di un codice-prefisso, ad esempio

Prefisso da utilizzare	Progetto (Nome della cartella sulla Community)
GPP01	01 - Lavori di messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali
GPP2-3-4	02-03-04-(19-20-21-O) - Lavori di messa in sicurezza Regioni I-II-III
....

1.b Organizzazione della community in cartelle per ciascun progetto

1.c Suddivisione di ciascuna cartella nelle seguenti sottocartelle: RUP; DL; UFF.APPALTI; UFF. BILANCIO

1.d Profilazione degli utenti responsabili per ciascun progetto

1.e Creazione delle “Collaborazioni” tra utenti che consentono di avere pronta visione dei documenti non appena vengono caricati dagli utenti

1.f Predisposizione delle schede excel di controllo documenti (allegato 1)

1.g Predisposizione delle schede excel di controllo spesa (allegato 2)

2. Caricamento in community documentazione amministrativa

2.a Ciascun responsabile, individuato secondo lo schema sotto riportato, carica la documentazione in community non appena disponibile, all’interno della sottocartella relativa.

DOCUMENTAZIONE PRELIMINARE ALLA PROCEDURA DI APPALTO	
Approvazione del progetto	RUP
Provvedimento che individua il RUP	RUP

Allegato 30
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

Evidenza del CUP	RUP
Determina a contrarre, contenente la motivazione del ricorso alla procedura di gara adottata, gli elementi essenziali del contratto, i criteri di selezione degli operatori economici ed i criteri di aggiudicazione delle offerte	RUP
Quadro economico pre gara	RUP
Altro, specificare.....	
DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA PROCEDURA DI APPALTO	
Evidenza del CIG	RUP
Bando di gara, disciplinare, capitolato con evidenziazione dei criteri di selezione dei concorrenti e dei criteri di aggiudicazione delle offerte (nel caso in cui sia applicata una procedura ristretta, fornire le lettere di invito)	RUP
Estratto delle pubblicazioni del bando di gara per le gare espletate sia sulla Gazzetta Ufficiale (e GUUE se sopra soglia) sia sui quotidiani nazionali/regionali/albi, etc. e/o copia degli eventuali altri strumenti di pubblicità	UFF. APPALTI
Provvedimento di allungamento termini di procedura (eventuale)	RUP
Elenco delle ditte che hanno presentato offerte (ove non chiaramente specificato nei verbali di gara) con evidenziazione termine ricezione offerte	RUP
Provvedimento di nomina Commissione di gara	RUP
Verbali di Gara	RUP
Documentazione comprovante il possesso dei requisiti di capacità economico – finanziaria	RUP
Documentazione relativa all'eventuale utilizzo del "soccorso istruttorio"	RUP
Documentazione da cui si evincano le modalità di accesso ai documenti di gara e la modalità di interlocuzione con tutti i partecipanti in ordine alle domande di chiarimento	RUP
Provvedimento di aggiudicazione provvisoria	RUP
Provvedimento di aggiudicazione definitiva	RUP
Quadro economico post gara	RUP
In caso di presentazione di ricorsi, atti del contenzioso e decisioni	RUP
Estratto delle pubblicazioni riguardanti l'esito delle operazioni di gara	UFF. APPALTI
Documentazione da cui si evinca la comunicazione dell'aggiudicazione definitiva a tutti gli operatori economici partecipanti alla procedura	UFF. APPALTI
Scrittura privata autenticata di costituzione ATI o RTI (eventuale)	UFF. APPALTI
Garanzie (copia di polizza fidejussoria e/o assicurativa) in sede di offerta	UFF. APPALTI
Certificato antimafia per la/le impresa/e aggiudicataria/e	UFF. APPALTI
Certificato casellario giudiziale	UFF. APPALTI
Certificato carichi pendenti	UFF. APPALTI
Verifiche tramite il casellario informatico istituito presso l'Autorità Anticorruzione	UFF. APPALTI
Altro, specificare.....	
IN CASO DI ACQUISTI TRAMITE MEPA	
ODA	RUP
RDO	RUP
Capitolato tecnico relativo all'RDO	RUP
Eventuali chiarimenti richiesti e forniti	RUP
Altro, specificare.....	
DOCUMENTAZIONE RELATIVA AI CONTRATTI DI LAVORI/SERVIZI/FORNITURE STIPULATI	
Contratto di appalto sottoscritto	UFF. APPALTI
Indicazione (anche in caso negativo) di appalti analoghi eventualmente affidati un anno prima ed un anno dopo dalla conclusione del contratto oggetto di controllo	UFF. APPALTI
Garanzie presentate dall'impresa aggiudicataria (copia di polizza fidejussoria o assicurativa)	UFF. APPALTI
Informazioni su eventuali proroghe accordate (ad esempio note da parte del Responsabile Unico di Procedimento) o su lavori aggiuntivi o complementari effettuati.	RUP
Informazioni riguardo eventuali contratti di subappalto	UFF. APPALTI
Conto corrente dedicato	UFF. APPALTI
Altro, specificare.....	
DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'ATTUAZIONE	
Verbale di consegna dei lavori	DL / DE
Stati di avanzamento lavori – SAL (specificare se, I, II, III...)	DL / DE
Verbale di sospensione (eventuale)	DL / DE
Verbale di ripresa (eventuale)	DL / DE
Verbale di chiusura lavori	DL / DE
Atto di proroga (eventuale)	DL / DE
Relazione di collaudo	DL / DE
Documentazione attestante l'avvenuta adozione delle misure di pubblicità obbligatorie (es. fotografie attestanti la predisposizione della pannellistica di cantiere con logo POIn e	DL / DE

Allegato 30
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

UE)	
Documentazione attestante l'adempimento obblighi informativi verso SIMOG	RUP
Eventuali provvedimenti dell'autorità amministrativa o giudiziaria in materia di conflitti di interesse	RUP
Altro, specificare.....	
IN CASO DI PERIZIE DI VARIANTE	
Relazione del RUP che evidenzi ed accerti ricorrenza presupposti legittimanti la variante	RUP
Decreto di approvazione della perizia di variante	RUP
Atto/i di sottomissione	RUP
Atto/i aggiuntivi	RUP
Altro, specificare.....	RUP

2.b In caso di documentazione diversa da quella riportata in elenco, dovrà essere predisposta un'ulteriore sottocartella con indicazione della tipologia di documenti ivi contenuta.

2.c In caso di attività complementari al progetto (es. contratto per direzione esecuzione lavori), dovrà essere predisposta un'ulteriore sottocartella con indicazione della tipologia di documenti ivi contenuta, nonché un'ulteriore scheda excel di controllo documenti.

3. Caricamento in community documentazione di spesa

3.a Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio, ricevute le fatture elettroniche, provvede al pagamento mediante SF-IGRUE e all'aggiornamento del progetto su SGP

3.b Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio, appena ricevuta la Richiesta di Erogazione quietanzata, rinomina la documentazione di spesa secondo al seguente stringa:

Codice progetto	Valore "Ft"	Nr. fattura	Data fattura	Ditta	Voce di costo	Dettaglio
-----------------	-------------	-------------	--------------	-------	---------------	-----------

3.c Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio carica i documenti in community predisponendo una sottocartella per ciascuna voce di spesa censita in SGP, quindi aggiorna la scheda excel di controllo spesa secondo il seguente schema:

Progetto	Fornitore	Num e Data Affidamento	Num e Data Documento di Spesa	Voce di Costo	Importo pagamenti	RDE	Cartella	Nome file
GPPXX	Ditta	n del gg-mm-aaaa	n del gg-mm-aaaa	SAL / Anticipo Missione / Spesa / etc...	€ x.xxx,xx	xxxx		
								Fattura
								Buono d'ordine
								Durc
								Equitalia
								Certificato Pagamento n
								Polizza
								Autorizzazione Missione
								Liquidazione Missione e giustificativi di spesa

Data inserimento / aggiornamento
gg-mm-aaaa

4. Rendicontazione tramite community

4.a Predisposizione della check-list del beneficiario (allegato 3)

4.b Predisposizione del "modulo di rendicontazione dettagliata delle spese" (allegato 4)

Allegato 30 alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)
--

4.c Predisposizione della “dichiarazione di conformità della documentazione presente in community agli originali conservati presso la sede” (allegato 5)

4.d Firma dei suddetti documenti, a cura del responsabile del Soggetto Beneficiario

4.e Trasmissione per posta elettronica dei suddetti documenti, unitamente alla scheda excel di controllo documenti e alla scheda excel di controllo spesa

Prospettive future

La procedura sopra descritta potrebbe, in futuro, essere affinata in relazione ai nuovi quadri esigenziali che saranno definiti. Nell'immediato, si indicano alcuni elementi che potrebbero agevolare ulteriormente l'attività tuttora in corso di certificazione della spesa:

- 1) attivazione di una funzionalità che consenta, cliccando sul nome del file caricato in *community* dalla schermata “collaborazione”, di aprire la cartella che contiene il file e non il file stesso;
- 2) predisposizione di un indice ipertestuale che ricalchi la scheda excel, in modo da avere on-line e aggiornabile in tempo reale le informazioni oggi contenute nella legenda gestita con uno strumento MS-Office;
- 3) possibilità di caricare anche file in formato “.p7m” considerati gli obblighi normativi di dematerializzazione dei documenti e di firma digitale degli stessi.

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

ALLEGATO 31

GPP – Cronoprogramma 2016 (pag. 41)



Allegato 31
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

GPP - Cronoprogramma 2016

Mese di gennaio 2016 - prevista conclusione per i seguenti interventi	
1	Lavori di Messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine dell'area di scavo (III e IX).
8	Lavori di messa in sicurezza della Regio VIII
11	Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa del Marinaio – Pompei Scavi
WIFI	Copertura wifi intera area archeologica di Pompei
Mese di gennaio 2016 - ipotizzato avvio per i seguenti interventi	
2+3+4	Messa in sicurezza delle Regiones I, II e III
27	Lavori di consolidamento e restauro della Casa di Fabio Rufo e dell'Insula Occidentalis <u>servizio di progettazione</u>
B	Restauro della Casa delle Nozze D'Argento <u>(servizio di progettazione)</u>
D	Restauro e valorizzazione del settore settentrionale delle fortificazioni di Pompei (Torre di Mercurio) <u>servizio di progettazione</u>
I	Restauro della Necropoli di Porta Ercolano a Pompei (Villa di Diomede) <u>(servizio di progettazione)</u>
Mese di febbraio 2016 - prevista conclusione per i seguenti interventi	
5+9	Lavori di messa in sicurezza delle Regiones IV, V, IX in Pompei Scavi
10	Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa di Sirico
12	Lavori di restauro architettonico e strutturale della Casa dei Dioscuri – Pompei Scavi
A2	Adeguamento e revisione della illuminazione perimetrale degli Scavi di Pompei
Mese di febbraio 2016 - ipotizzato avvio per i seguenti interventi	
G	Lavori di restauro degli apparati decorativi della Casa del Marinaio
ITxP. (PUNTELLI)	Italia per Pompei: Regio I, II e III eliminazione dei presidi temporanei esistenti – PUNTELLI <i>(ripresa dell'intervento, sospeso da agosto 2015 per rinvenimento materiale in amianto)</i>
15	Riconfigurazione scarpate e restauro del prospetto dell'Insula dei Casti Amanti <u>(servizio di progettazione)</u>
Mese di marzo 2016 - prevista conclusione per i seguenti interventi	
A1	Adeguamento e revisione della illuminazione perimetrale degli Scavi di Pompei
N	POMPEI PER TUTTI - percorsi per l'accessibilità ed il superamento delle barriere architettoniche
27	Lavori di consolidamento e restauro della Casa di Fabio Rufo e dell'Insula Occidentalis <u>servizio di progettazione</u>
B	Restauro della Casa delle Nozze D'Argento <u>(servizio di progettazione)</u>
D	Restauro e valorizzazione del settore settentrionale delle fortificazioni di Pompei (Torre di Mercurio) <u>servizio di progettazione</u>
I	Restauro della Necropoli di Porta Ercolano a Pompei (Villa di Diomede) <u>(servizio di progettazione)</u>
Mese di marzo 2016 - ipotizzato avvio per i seguenti interventi	
37	Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: edificio di Porta Stabia e sistemazione aree esterne
Mese di aprile 2016 - prevista conclusione per i seguenti interventi	
23+24	Lavori di restauro e consolidamento architettonico e strutturale apparati decorativi della regio VIII dal vicolo di Championnet alle Terme del Sarno (escluse)
15	Riconfigurazione scarpate e restauro del prospetto dell'Insula dei Casti Amanti <u>(servizio di progettazione)</u>
Mese di maggio 2016 - prevista conclusione per i seguenti interventi	
ITxP. (COPERTURE)	Reg I, II, III – Riquadratura, manutenzione, regimentazione acque meteoriche – COPERTURE
C8	Linea 3 - Digitalizzazione archivi
MCA	PMA - Piano di Monitoraggio Ambientale dell'area archeologica - Interventi di censimento, mappatura e bonifica di materiale contenente amianto
Mese di giugno 2016 - prevista conclusione per i seguenti interventi	
25	Casa di Giulia Felice, Regio II, Insula IV – Restauro apparati decorativi pittorico-pavimentali
E	Lavori di Restauro di apparati decorativi della Casa dei Dioscuri
ITxP. (PUNTELLI)	Italia per Pompei: Regio I, II e III eliminazione dei presidi temporanei esistenti – PUNTELLI
Mese di luglio 2016 - prevista conclusione per i seguenti interventi	
7	Lavori di messa in sicurezza Regio VII – Pompei Scavi
Mese di agosto 2016 - prevista conclusione per i seguenti interventi	
39	Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: San Paolino, Casa Tramontano, Casina Pacifico, Aree Esterne e Servizi Annessi
Mese di ottobre 2016 - prevista conclusione per i seguenti interventi	
G	Lavori di restauro degli apparati decorativi della Casa del Marinaio
Mese di novembre 2016 - prevista conclusione per i seguenti interventi	
Legni	Restauro Legni di Moregine
Mese di dicembre 2016 - prevista conclusione per i seguenti interventi	
Proroga Convenzioni Ales (Capacity building-Fruizione-Decoro)	
2017 - prevista conclusione per i seguenti interventi	
37	Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: edificio di Porta Stabia e sistemazione aree esterne
2019 - prevista conclusione per i seguenti interventi	
2+3+4	Messa in sicurezza delle Regiones I, II e III

N.B.: Le ipotesi illustrate in tabella sono strettamente subordinate all'effettivo andamento dei cantieri, in relazione a specifiche problematiche che dovessero insorgere e fatti salvi ritardi conseguenti alle operazioni di collaudo.

PAGINA BIANCA

€ 12,60



172200012720